

In 24 ore, un record in omaggio a Ferragosto: il Senato ha votato la fiducia a Craxi

GOVERNO APPROVATO, TUTTI IN VACANZA

• ROMA — Craxi ha mantenuto la parola. Aveva promesso che il governo avrebbe ottenuto il voto di fiducia prima di Ferragosto: entro questa sera, dopo il dibattito cominciato ieri, la replica del presidente del Consiglio e le dichiara-

zioni di voto, anche il Senato dirà «sì» a Craxi dando via libera al nuovo governo. Deputati, senatori e ministri andranno in vacanza, pur sapendo che al ritorno dovranno affrontare problemi gravi: la continua ascesa del dollaro (ieri

c'è stato un vertice fra i ministri Goria, Visentini e Longo), il contratto del mezzogiorno, il deficit pubblico, il terrorismo.

• Per Ferragosto ci sarà bel tempo. Oggi e domani il cielo sarà ancora capriccioso, ma lu-

nedi, giorno del «tutto esaurito», il sole tornerà a splendere su tutta l'Italia. L'esodo è stato massiccio ma più regolare degli anni scorsi. Centinaia di agenti della polizia stradale controllano il traffico sulle autostrade.

Sabato 13 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



Ieri sera alle 21,38 sismo ondulatorio per 40 secondi

Terremoto: grande paura da Napoli all'Aquila tutta la notte in strada

Epicentro a Cassino e nella Val di Sangro - Scossa di sesto grado

• ROMA — Paura ieri sera nel Centro Sud, dove la terra ha di nuovo tremato. Una scossa del quinto-sesto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri verso le 21,38 in Lazio, Campania e Abruzzo. L'epicentro del sismo, che è stato del tipo ondulatorio sussultorio, della durata di circa 40 secondi, è stato localizzato nel territorio tra Sora e Cassino, in provincia di Frosinone.

La scossa di terremoto non ha provocato né vittime né danni, ma la gente è stata presa dal panico, soprattutto nei paesi e nelle città più vicine all'epicentro, per timore di altre più violente scosse. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni e molti hanno preferito trascorrere la notte all'aperto.

Nel Napoletano, nella zona flegrea, si sono sentite nella giornata di ieri sei scosse di terremoto, prima di quella più violenta delle 21,40, succedutesi tra le 10,30 e le 18,34, con epicentro nella zona della Solfatara. Non si sono però registrati danni.

Paura anche per i numerosi turisti che af-



foliano le località di villeggiatura di Bala Domizila, Castelvolturno, Bala Felice, Bala Azzurro, e per gli abitanti delle zone di Latina e Isernia e dell'alto Sangro (Castel di Sangro, Roccaraso, Pescasseroli), mentre in provin-

cia dell'Aquila il fenomeno è stato sentito in modo più attenuato.

Questa mattina tecnici dei vigili del fuoco compiranno verifiche e controlli, in particolare nella zona dell'epicentro, nel Frosinate.

Per la polizia svizzera il caso è chiuso

Gelli in Argentina con moglie e figli

Un largo giro di interessi e di potenti amicizie lo proteggono in Sud America, dove ha ricostituito una «P2»

• GINEVRA — Licio Gelli se ne sta tranquillo in Argentina con moglie e figli? Certo per il «venerabile maestro» il Sud America è un continente ospitale. In Argentina e in Uruguay, Gelli possiede migliaia di ettari di terreno, decine di migliaia di capi di bestiame, grattacieli e palazzi. E in

Brasile c'è la figlia Maria Grazia, che attualmente vive a Rio de Janeiro.

Secondo fonti latino-americane attendibili, la P2 avrebbe trasferito la sua struttura politica ed economica in Argentina con diramazioni in Uruguay, Paraguay e Venezuela.

• A PAG. 14

MARIA GRAZIA GELLI



Lutto nello sport

E' MORTO ARTEMIO FRANCHI



• Grave lutto per lo sport italiano: in un incidente d'auto è morto ieri sera Artemio Franchi, uno dei massimi dirigenti del calcio europeo.

• SERVIZIO A PAG. 15

Gran Premio d'Austria

LE FERRARI FAVORITE



• Domani Gran Premio d'Austria di Formula 1 a Zeltweg, con le Ferrari favorite: ma Patrese è deciso a batterle. Telecronaca diretta dalle 14,30. • SERVIZIO A PAG. 16

Si chiude a Helsinki

GRAN FINALE CON MENNEA

• I campionati mondiali di atletica si avviano verso il gran finale e l'Italia spera di conquistare domani con Pietro Mennea un'altra medaglia d'oro, dopo quella di Cova nel decimila. Si va verso una grande rivincita delle Olimpiadi di Mosca, dove l'azzurro riuscì a imporsi sul britannico Wells nel 200 per soli due centesimi di secondo. Mennea, che a trentun anni sembra tornato quello dei giorni migliori, a Helsinki ha già guidato la staffetta 4x100 alla conquista della medaglia d'argento.

• SERVIZIO A PAG. 18

E' cominciato il più lungo weekend dell'anno: strade e piazze deserte, moltissimi locali chiusi

«Naufraghi» nella città deserta...

Ferragosto, si sa, offre due facce ben distinte. Da un lato, quella delle spiagge e dei luoghi di vacanza in genere superaffollati, dall'altro quello delle città semideserte, delle saracinesche ostinatamente abbassate, dei telefoni che squillano tutti desolatamente a vuoto, dei silenzi tanto desiderati prima quanto spaventevoli poi: perché la compagnia, degli altri umani in genere, delle donne in particolare (in un'ottica, sia chiaro, non maschilista ma maschile tout court), tanto rifuggita quando, per così dire, abbonda, diviene un assillo proprio nel momento in cui si rarefa.

Sono riflessioni, appunto, ferragostiane, ma suggerite in modo curiosamente stimolante da una conversazione avvenuta l'altra sera in collina, nel giardino della casa dove abita, quasi in un volontario eremitaggio, un amico assai orso, dalle doti intellettuali fuori del comune ma piuttosto restio a manifestarle o farsene scudo (tanto da avere orrore della possibile citazione del suo nome sul giornale), tanto privo di grandi ambizioni quanto, forse stando almeno a queste sue considerazioni, ricco di frenetici inibizioni.

Dice, per esempio: «Con buona pace di Eliot, è agosto il mese più crudele. Per l'uomo solo è quella cartina di tornasole che lo assegna all'ambito acido, ineluttabile, dell'assenza generalizzata, conferma invece della sua permanenza: la solitudine è infatti il monumento più perenne che possa essere eretto alla propria persona e in questi giorni si staglia con insolita frequenza in mezzo a strade a crocicchi. I turisti manco li vedono, i monumenti all'Uomo Solo, presi come sono da Garibaldi Giuseppe, dall'Artigliere, dai cippi a varia memoria. E pensare che, a lui, il piedistallo più alto gliel'ha fatto l'assenza della donna. Anzi, della Donna».



«Essa di solito, a Ferragosto, è al mare — prosegue il nostro ospite, accendendosi in maniera esageratamente elaborata una pipa d'ottima radica — e questo periodo di libertà, con la scappatella classica quasi d'obbligo, lui l'aveva tanto desiderato! Adesso invece cerca in ogni modo di evitare le vie della città, come un ladro,

per non mostrare il piedistallo su cui è, peggio che se fosse un ramo di corna. Che fa, allora, l'Uomo Solo? Azarda un giretto automobilistico, o una passeggiata a piedi, nel circondario, pensando che il transito attraverso i luoghi lo allontani almeno in parte dalla sua fissazione. Ma la Donna trova comunque modo di presentar-

glisi». Già, ma come? Il Professore (d'ora in poi lo chiameremo così, per non insistere in definizioni, come amico, ospite, che potrebbero insinuare un qualche eccessivo coinvolgimento con il suo modo di pensare, viaggiamo alucinato, come vedremo) ha elaborato tutta una sua filosofia su un piccolissimo, ge-

neralmente insignificante, episodio vissuto qualche giorno fa.

«L'Uomo Solo, dunque, percorre lentamente sulla sua decapottabile, uno stradone che taglia rettilineo un'immensa radura circondata da un bosco. E' già risucchiato in modo irreversibile dal bello naturale. Ma ecco, un'altra automobile si avvicina, la vede tutta deforme e convessa nello specchietto retrovisore, che gliela propone più lontana di quanto in realtà non sia: è per questo che il doppio suono di tromba alle calcagna lo fa sobbalzare. Già lo sorpassa, recando seduta accanto al guidatore la Donna, sventolante di nastri e di leggere vesti d'estate».

Lo sguardo del Professore ora è sognante. Si vede che rivive quel momento magico con terribile intensità. «Ecco — continua —. Lei gli appare nella sua vera natura: di quel sentimento totale che lo aveva coinvolto poco prima, quel panico di fronte al bello naturale. Lei è l'antidoto caro, l'antidoto buono. E' lievemente nuda e lo coglie come quel piacere del bambino di mettersi in bocca le cose a scopo conoscitivo. La vuole. Lei intanto è già scivolata via, è ovvio, ma non importa: di questa si è già impossessato il fantasma di un'altra, conosciuta, amata, desiderata».

«Il sestogradista impegnato da dodici ore sul ghiaccio sarà di certo reso ossesso — ora le immagini evocate dal Professore si fanno un po'

ardite, ma dopotutto è Ferragosto, o quasi — dal pensiero delle tenere natiche, dei bei globi tiapidi, dell'amata, ma invano cercherai questo nei libri. In nome della retorica alpina ciò è accuratamente cancellato, ignorato, come fosse inesistente. Parimenti, mai la donna sarà citata in opere di pensiero, di tecnica, di specializzazione, nei trattati di fisica e geometria. Ingiustamente, perché la Donna sta dietro a ogni formula, a ogni proposizione, a ogni pensiero. Specie a Ferragosto».

«E' da sciocchi ignorarlo, voler fingere che non sia Lei a soffiare sul fuoco dove il gran calderone ribolle — conclude con un pizzico d'amara ironia il Professore, frugando pensosamente con lo scovolino dentro il fornello della pipa —, il calderone emozionale dico, che quello razionale viene ben dopo e sta come la lava fredda al magma, alle incandescenze, ai lapilli, ai boati dell'eruzione vulcanica. E' tanto tremenda, la Donna».

Improvvisamente, il Nostro ha come un sussulto, un lampo stupito percorre il suo sguardo? In ogni caso trattiene a stento un'imprecazione: «Quella donna passata in un attimo, quella brevissima immagine sventolante, aveva ridotto quel luogo bellissimo a un boudoir!».

Poi torna, con calma, a riempire la pipa, godendosi il fresco della collina, lui che Ferragosto non lo deve passare, dopotutto, in città.

Maurizio Spatola

Quel 15 d'agosto di cinquant'anni fa...

Ferragosto, cinquant'anni fa. A Orbeletto il re passa in rivista gli «atlantici» del maresciallo dell'aria Italo Balbo, reduci dalla grande trasvolata oceanica (e una pubblicità sull'ultima pagina del giornale tenta di lanciare un nuovo tipo di sigarette: «Atlantica, la sigaretta degli sportivi», in vendita a lire 2,70). Ma anche nel 1933 il pensiero dei cittadini, quel giorno, era più rivolto alle vacanze che agli eroismi balbiani. E molti, come si legge in una corrispondenza dell'epoca da Aosta, preferivano la montagna. Ecco come veniva descritta l'«invasione» turistica dei centri valligiani su «La Stampa» di quel lontano 15 agosto.

Una massa enorme di turisti e villeggianti si è riversata da sabato nella Valle di Aosta per trascorrervi il tradizionale Ferragosto. I centri turistici delle sue convalle, da Gressoney a Courmayeur, da Valtournanche, Champoluc a Cogne, Valsavaranche, dove si svolge il grande campeggio del Touring, e Rhême N.D., come pure i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo sono entrati in piena animazione, come lascia anche arguire tutta la lunga teoria di automezzi, provenienti da ogni dove, che ininterrottamente da sabato si rincorrono sulle strade valdostane. Alle stazioni ferroviarie di fondo valle il movimento è pure stato assai intenso, e, grazie all'ottima disposizione degli autoservizi tutti i treni ebbero regolare coincidenza per le diverse vallate.

I puri della montagna

In mezzo a tutto questo movimento, trambusto di valigie e baui, tutta un'altra categoria di villeggianti formava la nota caratteristica dei centri di montagna e nello stesso tempo maggior oggetto di attrazione: erano gli alpinisti, i veri appassionati dell'alpe, i quali poco amano la confusio-

ne e lo snobismo estivo del paese di fondo valle e preferiscono la vita libera nelle alte grange e negli attendamenti alpini.

Comodità e attrezzatura

Oggi i campeggianti pretendono, ed hanno, molte comodità, con il perfezionarsi della attrezzatura alpinistica e delle tendopoli sono procurate ospitalità che non a torto si possono definire alberghiere pur conservando sempre quel carattere di piena libertà e di isolamento. I comodi lettini da campo con lenzuola di lino e coperte di lana hanno sostituito i giacigli di foglie ed i paglierici, ed un cuoco in tuba bianca ha tolto ai campeggianti la noia di prepararsi il vitto con la traballante cucina da gita, mentre la radio apporta musica e notizie dai lontani alosi centri cittadini.

Però la passione dell'alpinismo, per il tentativo della arduissima scalata, non si è affievolita con la fornitura di tutte queste comodità al Campeggio. Progetti di ascensioni ed itinerari di lunghe traversate affollano tuttora la mente della maggior parte dei campeggianti, a ciò ci è confermato dal fatto che in tutte le comitive che sabato e ieri notammo dirette ai campeggi alpini ed ai rifugi, non mancavano le complesse attrezzature per le gite d'alta montagna: corde, piccozze, lanterne agganciate ai voluminosi zaini, e non pochi erano coloro forniti di sci laminati e corti da ghiacciaio.

Certamente ieri, fra i primi alpinisti che raggiunsero sabato le sedi dei campeggi, alcuni già avranno effettuato brevi gite di assaggio sul vicino ghiacciaio o sgranchite le membra su qualche placca o cresta rocciosa, ma la maggior attività alpinistica, Giove Pluvio, permettendo, avrà inizio oggi, dopo una giornata di sosta e di preparazione.

Ma per chi è rimasto, superato lo scoglio della sopravvivenza spicciola, è forse il weekend più sereno alla ricerca di una festa d'agosto

Cuneo: tanti appuntamenti laici ma è l'Assunta che «sbaraglia»

CUNEO — Divisi fra gli appuntamenti «laici» di Ferragosto e quelli religiosi dell'Assunta che cade lo stesso giorno, i cuneesi non hanno che l'imbarazzo della scelta. Sono decine e decine di feste in montagna, in pianura, in collina, in città, paesi e borgate.

Ecco l'elenco delle principali manifestazioni.

A Entracque dal 13 al 16 agosto gara di motocross, concerto della banda musicale processione e intrattenimenti popolari. A Canale, domenica 14 in frazione Preit rievocazione storica della Badia di San Lorenzo.

A Gottasecca, dal 13 al 15 agosto, Festa della Beata Vergine Assunta.

A Niella Tanaro, in frazione Valmorei, dal 13 al 15 agosto festa patronale di San Lorenzo con intrattenimenti popolari organizzati dalla Pro Loco.

In frazione Crava di Rocca de' Baldi dal 14 al 17 agosto festa patronale di San Magno con spettacoli teatrali e folcloristici, palio dei rioni, marcia podistica.

Da domenica 14 a Vezza d'Alba «Ferragosto Vezze» che si prolungherà sino a domenica 21 con manifestazioni culturali e folcloristiche organizzate dalla Pro Loco. A Pontechianale, lunedì 15 in frazione Castello, festa patronale dell'Assunta con giro podistico del lago.

A Campomolino di Castelmagno, festa patronale dell'Assunta: domenica sera 14 fuochi d'artificio, lunedì 15 al pomeriggio pro-

cessione e giochi popolari; divertimenti anche a «La tana di marmota» e in frazione Chiappi con marcia podistica libera a tutti.

A Montemarle, festeggiamenti dell'Assunta che iniziano domenica sera con balli e distribuzione di costine alla brace e continuano lunedì con processione e giochi popolari per tutti.

A Pradives la sera del 15 fiaccolata per le vie del paese con la banda musicale di Bernezzo.

Sagra campagnola dell'Assunta in frazione Colli di Molola. Domenica 14 gare alle bocce; lunedì 15 processione con la banda musicale di Aisone, poi spaghettata per tutti in borgata Masuè.

A Frabosa Sopra dal 15 per l'intera giornata «Festa del Raschera», il formaggio che ha avuto il riconoscimento doc: al mattino sfilata per le vie del paese. A Limone Piemonte domenica 14 gara di bocce per la coppa «Azienda Autonoma di soggiorno».

A San'Anna di Valdieri domenica 14 alle 18 inaugurazione della mostra fotografica «Valdieri e oggi»; lunedì 15 celebrazione del settantesimo anniversario della fondazione della Banca Nazionale del Lavoro.

Festa dell'Assunta a Castellor di Boves, ai piedi della Bisalta.

Ferragosto anche a Chiappera di Acceglio con la «Maratona Provenzale» lunedì 15 alle ore 8 e gara di bocce al pomeriggio.

g. d. m.

Pallanza con la sua «lunga notte» richiama i turisti un po' incerti

NOVARA — Come vuole la tradizione di agosto, mentre si svuota la città — pochissimi i novaresi rimasti all'ombra della cupola di San Gaudenzio — si popolano (e si animano) le località turistiche dell'alta provincia.

Tutti o quasi i centri lacustri e montani, anche i più piccoli, organizzano manifestazioni dedicate agli ospiti stagionali per convincerli a tornare. L'unica industria che ancora si salva dalla crisi nel Novarese rimane quella del turismo ed è quindi più che comprensibile l'impegno delle varie «Pro loco» e delle Aziende autonome di soggiorno. Tutti tendono a valorizzare nel migliore dei modi la loro zona.

Fra i centri maggiormente impegnati in quest'opera di valorizzazione figura Verbania. Dal primo di agosto (e fino al 21) è in corso la sesta edizione del «Campione d'argento», interessante concorso di pittura. Dal 6 al 15 a Madonna di Campagna (Pallanza) è aperta la decima rassegna «Arti artigiane del Verbano». Infine da domani sera al mattino successivo è in programma la «Lunga notte di Pallanza», seconda edizione di una manifestazione che è nata bene e che è destinata a richiamare un grande numero di persone. Contemporaneamente, sempre nella serata di domani, si disputerà il decimo «Palio remiero».

Dal 6 agosto al 15 l'Azienda autonoma di sog-

giorno di Arona organizza le «Serate aronesi di Ferragosto» a base di musica e canti nei giardini del lungolago.

A Garmagnano, dal 7 al 21 agosto, si alterneranno serate musicali e serate dedicate ai giochi con i villeggianti, mentre a Premosello Chiovenda, dall'8 al 16, giochi popolari, costumi locali e settimana dello sport per il «Ferragosto premo-sellese».

Ci sono anche in programma manifestazioni di levatura nazionale e internazionale. Fa parte di quest'ultima categoria, a Lesa dal 10 al 15, la fase finale della Coppa Valerio di tennis.

Un cenno meritano poi le moltissime manifestazioni di domani e lunedì 15. A Divignano c'è il «Palio dei quattro rioni», a Ghiffa la «festa patronale», ad Oggebbio la «grande serata» a base di folklore, giochi popolari e specialità alla griglia per i buongustai. La chiusura sarà a base di falò.

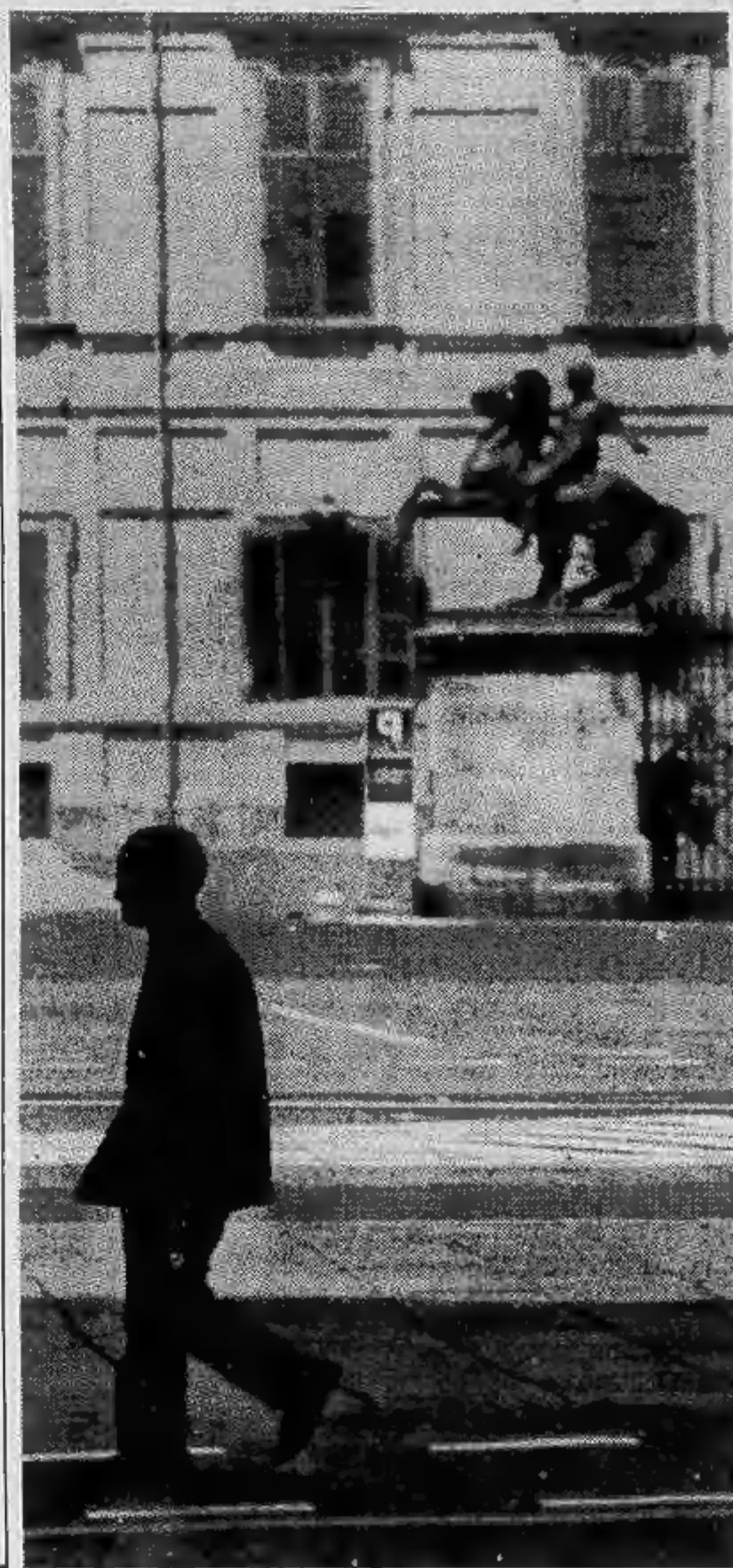
A S. Domenico di Varzo saranno di scena i deltaplani. Poi il programma serale prevede la fiaccolata e i giochi pirotecnici.

A quota 1632 (Vanzone S. Carlo) è in programma la tradizionale «Sagra della Rausa».

A S. Maria Maggiore concerto della banda alpina e concorso ippico.

A Bognanco il Ferragosto coincide con la festa patronale.

Marcello Sanzo



Tassarolo compie 950 anni e Castelspina disputa il Palio

Nell'Alessandrino manifestazioni di un qualche interesse si svolgono a Castelspina, nei pressi della statale per Acqui, dopo Castellazzo Bormida; a Tassarolo, fra Novi e Gavi Ligure, a Casalnoceto, nel Tortonese, dopo Viguzzolo, e a Frassinello, nel Casalese.

A Castelspina domenica e lunedì si disputa il Palio dei Rioni (Torre, Geiren, Piancastello e Cappelletta) giunto alla seconda edizione.

Domani pomeriggio, con inizio alle 15,30, sfilata in costumi medievali con carri allegorici, poi una corsa di venti cavalli: i quattro vincitori vengono abbinati ad ogni rione e corrono lunedì, sempre con la sfilata e i carri (inizio alle 15,30) il Palio vero e proprio. L'anno scorso la vittoria era andata al Rione Geiren. Tutto il paese partecipa alla manifestazione che è molto spettacolare.

A Tassarolo proseguono

da oggi al 16 agosto i festeggiamenti per i 950 anni del paese. Sabato sera si disputa «Giochi senza pretese», una competizione a squadre sul modello di Giochi senza frontiere (giochi di abilità, quiz, ecc.). Domenica si corre invece una classica per i dilettanti del ciclismo, il «Memorial Costante Girardengo», organizzato dalla Società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi. Lunedì invece è in programma un torneo calci-

stico fra vecchie e giovani glorie tassaresi; martedì 16 gran gala danzante con l'elezione di «Miss Cortese» e della «Reginetta» dei festeggiamenti. Per tutto il periodo della festa, funzionano stand gastronomici ed enologici (Tassarolo è al centro della famosa zona del Cortese di Gavi).

A Casalnoceto, come già lo scorso anno, si tiene dal 13 al 16 agosto una mostra di «vecchie cose di pessimo

gusto»: abiti da sposa delle nonne (dalla fine dell'800 al 1955: c'è anche quello della sorella di Pelizza da Volpedo, che era nativo di Volpedo, paese poco distante), ventagli, falpala, antichi grammofoni, e «floricami», una creazione delle nonne casalinocetesi, senza contare i bustini, i capi di biancheria. Il tutto in ambiente «d'epoca» ricreato con molto gusto; una mostra che lo scorso anno ebbe molto successo.

Infine a Frassinello dal 12 al 17 è in programma la «Sagra del Saraceno» (per ricordare la dominazione saracena che interessò il paese alla fine dell'XI secolo; secondo la leggenda in alcune grotte scavate nella collina vicino al paese sarebbe ancora custodito, ma inaccessibile, il tesoro dei Saraceni): tutte le sere nello stupendo castello di Frassinello serate danzanti con «feste gastronomiche» al «Cantinone». Il 14 suonerà l'orchestra di Enrico Musiani (il ballo liscio) il 15 veglione danzante e il 17 serata finale con Gipo Farassino.

Ricordiamo inoltre che ad Acqui nei locali del Liceo «Saracco» in corso Bagni è aperta anche nei giorni di Ferragosto (orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30) la mostra antologica di Campigli.

Viverone Traversata a nuoto del lago...

VIVERONE — Le manifestazioni sul lago per il Ferragosto hanno preso il via giovedì 11 con l'inaugurazione della mostra enologica e la proclamazione del vincitore del «Rosso Rubino». Ieri, alle 20, «sagra del coregone e del pesce del lago», con folklore locale e giochi di prestigio. Oggi immane appuntamento con la traversata del lago a nuoto, nel pomeriggio; alla sera, danze e degustazione dei vini. Domani, l'appuntamento principale è il concerto sul battello sul lago (ore 23). Lunedì 15 serata danzante con l'elezione di miss Viverone '83.

Giovani a Cavaglia

CAVAGLIA — Entra nel vivo la «Festa dei giovani»: iniziata venerdì scorso, si concluderà la giornata di Ferragosto con il passaggio delle consegne da Massimo Boerio, l'attuale priore della festa, a Gianfranco Peretto, che lo sarà per l'edizione 1984.

A Vercelli festa dei Cappuccini, ballo e sport nell'Astigiano

VERCELLI — Sembrava che la tradizione si fosse interrotta improvvisamente, poi l'annuncio a poche ore dal Ferragosto: la festa ai Cappuccini s'ha da fare. Prenderà l'avvio domenica sera, alle 21,30, con una serata danzante animata dall'orchestra di Cesare Pellegrini. E' il primo appuntamento di una serie che si concluderà il giorno 19.

Ferragosto ai Cappuccini (antico rione in cui origini risalgono al 1100 e che prende il nome dai frati cappuccini, presenti in un monastero della borgata) è qualche cosa di più che una ricorrenza di calenda-

rio: è la «festa» per eccellenza da sempre, festa che ha il compito di riassumere ed esaltare lo spirito del rione.

Chi sono gli abitanti dei Cappuccini? Difficile da definire. Un aneddoto racconta però che i frati, ad un certo punto, abbandonarono il monastero perché gli abitanti del rione erano «troppo rumorosi». Eufemismo per indicare la turbolenza di questa gente.

Il giorno di Ferragosto è dedicato allo sport con la trentottesima coppa di ciclismo «Martiri della libertà». L'attività agonistica è particolarmente sentita

ASTI — Decine e decine sono le manifestazioni indette dalle Pro Loco e da varie associazioni per il weekend di Ferragosto in altrettanti Comuni dell'Astigiano.

A Casorzo domenica 14 giochi tra i rioni e mostra canina; a Rocchetta Tanaro conclusione del festeggiamenti con giochi per bambini e parco divertimenti.

A Castagnole Lanze nelle frazioni Olmo e Carossi gara alle bocce con ricchi premi.

Festeggiamenti di San Rocco a Montegrosso a partire da martedì 15 e per tutta la settimana mentre a Incisa Scapaccino domeni-

ca e lunedì gare sportive, gare di ballo ed elezione di miss Ferragosto.

A Grana Monferrato il giorno di Ferragosto fiera del bestiame e serata animata con musiche e danze sulla piazza.

In Valle Bormida a Lozzolo mostra-esposizione dei lavori di 52 pittori piemontesi.

Ad Albugnano la mattina di Ferragosto celebrazione di una Messa solenne nell'Abazia di Vezzolano.

Festa patronale di San Rocco anche a Viale d'Asi con un nutrito programma di gare sportive previste per lunedì pomeriggio, tiro alla fune, festa di musica

Le notizie della «grande Torino»

Chivasso: torna l'isolotto sul Po

Il Po è in secca a Chivasso. Molti chivassesi, in special modo quelle persone che per molti anni hanno praticato la pesca nel fiume Po, ricorderanno che molto tempo fa all'altezza del centenario ponte di Chivasso, che congiunge il centro cittadino alla statale 590 della Val Cerrina, c'era una grossa isola fluviale, coperta da una fittissima vegetazione e ricca di selvaggina.

Quest'isola venne distrutta perché, secondo i tecnici del demanio, bloccava il corso dell'acqua proprio all'altezza del ponte che risale al 1859. Per molti anni imprese di

escavazioni estrassero tonnellate e tonnellate di ghiaia e sabbia. Al posto di questa bellissima isola tornò l'acqua alta e il Po continuò lentamente il suo corso verso il mare.

In questi giorni, a causa della forte siccità, il livello dell'acqua si è abbassato in modo inconsueto e, poco per giorno, è tornata a riaffiorare l'isola che un tempo fu distrutta. Attualmente è un'enorme spiaggia, raggiungibile solamente in barca, ma è segno che il Po sta lentamente ricostruendo quello che gli uomini, parecchi anni fa, hanno eliminato.

CASALBORGONE: L'ABBADIA FESTEGGIA I 303 ANNI

Tutto è pronto per la gran festa di Ferragosto - Alle 16 il ritrovo degli abbà delle priore e delle «ciroire» - Seguirà la processione per le vie della borgata

In Piemonte ci sono ancora due abbadi: quella di Casalborgone, nelle vicinanze di Chivasso, e quella di Barbania, nel Canavese. La prima festeggia il 15 agosto, l'altra il 30 dello stesso mese. Lunedì prossimo ricorrono infatti i 303 anni di fondazione dell'Abbadia di Casalborgone e i soci si sono dati appuntamento per festeggiare la ricorrenza.

Costituita nel 1580 con funzioni di polizia a tutela del buon ordine in occasione di feste e del Carnevale, l'Abbadia ebbe alterne vicende nel corso dei decenni. Oggi l'Abbadia è costituita da 49 capi famiglia (il numero dei soci non deve mai superare i 50), i «serni», e come conferma il suo statuto, ha lo scopo di mantenere viva la tradizione con l'annuale rievocazione

dei riti e delle belle funzioni svoltesi durante la sua plurisecolare esistenza, di promuovere e favorire ogni iniziativa volta a valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale di Casalborgone, di partecipare alla vita della comunità e di cementare l'unità e la fratellanza tra i soci componenti, escluso il perseguimento di ogni fine politico.

Lunedì per i casalborgonesi sarà una grande festa; una grande festa popolare e di folklore: alle 10, la manifestazione comincerà con il ritrovo dei soci in municipio, ai quali sarà offerto un rinfresco, dopo di che, alle 11, si recheranno, accompagnati dal sindaco Elio Magliano, ad assistere alla messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena, in capoluogo.

Quest'anno abbà presidente è stato eletto l'impiegato Luigi Capello; le priore sono Rosina Vogliotti, Pieranna Casazza, Teresina Ortalda e Lina Foglioso; le «ciroire» Anna Graglia, Fiorella Crovella, Anna Capella e Graziella Vittoni. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà il consueto ritrovo degli abbà, delle priore e delle «ciroire», in capoluogo, nel centro storico del paese.

Seguirà la processione per le vie della borgata con il simulacro della Madonna dell'Assunta. La festa dell'Abbadia si concluderà con il tradizionale «ballo del drapèux»: davanti alla chiesa i 49 abbà danzeranno a turno sostenendo lo stendardo dell'Abbadia, risalente al 1700 e raffigurante l'effigie dell'Assunta e lo stemma di Casalborgone.

Diego Andrà

Si ferisce con pistola

Vittorio Giordano, 43 anni, strada del Nobile 37/3F, mentre verificava la posizione della sicura della sua pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto facendo partire un colpo che gli si è conficcato nella rotula del ginocchio sinistro. Al Centro traumatologico è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Poco dopo le 22,30 un incendio è divampato nel sotterraneo della Fiat-Allis di viale Torino. Sul posto, dopo l'allarme dato da uno dei guardiani, sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme dopo due ore di lavoro. Non sono ancora state accertate le cause.

In quarantamila nell'alta Val Susa alberghi e pensioni, tutto esaurito

Manifestazioni e feste sono state organizzate nei maggiori centri - Comitive di romani a Bardonecchia - A Sauze d'Oulx ci sono gli inglesi, come d'inverno

BARDONECCHIA — Oltre quarantamila ospiti trascorreranno il Ferragosto nei centri turistici dell'Alta Valle Susa. In alberghi e pensioni si registra ovunque il tutto esaurito fino al 20 agosto.

A Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere e anche nei centri minori di Cesana e Claviere sono state organizzate manifestazioni e feste folcloristiche per intrattenere i turisti. «In questi giorni di agosto, l'affluenza di turisti è buona — afferma Lorenzo Nosenzo, presidente degli albergatori di Bardonecchia —. Viene compensata in parte, quindi, la carenza di presenze che si era registrata nei mesi di giugno e luglio».

Oltre ai tradizionali torinesi e milanesi, quest'anno a Bardonecchia vi sono molte comitive di romani. Sabato e domenica inizieranno anche i festeggiamenti patronali, con fuochi artificiali, sul piazzale Medall. Il 14 agosto si terrà un concorso-mostra di cani di tutte le razze, mentre in serata gli ospiti saranno intrattenuti dai «canti della patria» e concerti delle locali bande musicali, che si esibiranno nuovamente nella serata del 17 agosto alla frazione Melesel.

Per il 21 agosto, inoltre, l'Azienda autonoma ha organizzato una emozionante caccia con l'arco, che si svolgerà al Pian del Colle. Sempre il 21 agosto, corsa podistica libera a tutti Bardonecchia-Jafferau e una combinata sci-neve-acqua al ghiacciaio del Sommeiller e sui laghi di Avigliana. Molta partecipazione registrano, in questi giorni, le gite in montagna organizzate dall'Azienda autonoma per ragazzi dagli 8 ai 15 anni.

A Sauze d'Oulx si registrano circa quindicimila presenze in questi giorni. La novità rispetto agli anni scorsi è costituita dalla presenza di comitive settimanali di inglesi.

La Coldiretti è polemica con la Regione per la Mandria

Non piace alla Coldiretti torinese il piano per il parco della Mandria, approvato dalla giunta regionale nei giorni scorsi. «Le norme — sostengono in un comunicato della Federazione provinciale — contrastano pesantemente con la situazione

agricola della zona».

Secondo la Coldiretti, la Regione «ha creato conflittualità tra parco e agricoltura, mettendo così l'una contro l'altra». Invece, «tra i parchi regionali e l'agricoltura non c'è e non vi deve essere contrasto, anzi può manifestarsi reciproco interesse».

Invece, sostiene ancora la Coldiretti, «il governo regionale è stato compatto nel respingere gli emendamenti coi quali si intendeva soltanto garantire agli agricoltori la

normale e tradizionale attività delle loro aziende».

Secondo l'organizzazione degli agricoltori aderente alla dc, «l'incapacità di comprendere ed accettare queste modifiche è stata alimentata dagli allarmi lanciati da alcuni consiglieri della sinistra, nel presunto abusivismo esistente nel territorio pre-parco di certi Comuni. Ma, ammesso che tale abusivismo esista, non si comprende perché a farne le spese debbano essere gli agricoltori».

Favolosi urogalli di Bolley

A Bardonecchia le sculture di un artista che annoda la tradizione artigiana con il mistero dell'arte - Aperta fino al 31 agosto

BARDONECCHIA — Patrocinata dal Comune di Bardonecchia, Comunità montana Alta Val Susa, Azienda autonoma di soggiorno, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino, si è inaugurata presso il Salone Esposizioni di Viale della Vittoria 44 la mostra personale di Bolley.

Ritorna così a Bardonecchia, dopo le esposizioni del 1978 e del 1980, l'opera di un artista capace di rinnovare dall'interno il proprio linguaggio, di recuperare dalla realtà esperienze, tradizioni, oggetti.

Il suo impegno appare contraddistinto, in questi ultimi dieci anni, da una suggestiva sequenza di interventi pittorici: da «I mangianuvole geometrici», a «Le montagne», da «Le Cattedrali», a «I re non sono più di moda», sino alle emblematiche sculture presenti in questa occasione e definite, in accordo con Mario Rigoni Stern, «Urogalli: geometrie e civiltà».

Bolley crede fermamente in questo suo mondo, nel fluire di una figurazione a tratti ironica, sicuramente riconducibile a una sorta di frammento poetico: visione e riscoperta di sogni, memorie, ricordi emergenti da un preciso substrato culturale.

E da queste memorie nascono le attuali sculture (ed anche collages, serigrafie, pastelli elaborati con la consueta raffinata grafia), scaturisce un itinerario che si snoda attraverso una quotidianità legata agli oggetti comuni, ritrovati, recuperati prima di essere definitivamente abbandonati o distrutti.

Il tridente e i vomeri, le zappette da trincea, utilizzate durante la Grande Guerra, e i picconi, gli ingranaggi, i giochi, le vanghe, hanno perso il loro primitivo impiego per assumere le forme stilizzate ed essenziali di uccelli-simbolo. Immagini emblematiche che sono il frutto dell'incontro dell'artista innova-

tore — scrive in catalogo Elsa Begnis Molso — con la pratica secolare di artigiani e contadini che hanno creato una loro ingegneria minore di cui Bolley vuole comunque rispettare le forme».

Questo ritorno alla natura, questo riconsiderare il passato, questo riannodare la tradizione con il mistero del discorso dell'arte, ha il fascino (e lo si avverte osservando le persone che attendono si soffermano dinanzi a queste curiose sculture) delle «cose» rivissute, ed ha il disegno di una metafora che ci riconduce a «animali preistorici, uccelli sognati prima dell'alba in volo sopra le terre emerse o nelle regioni di uccelli non spaventati, Urogalli primigeni, per riproporli a noi simboli del Tempo che corre via, con l'eco di tante vite e di lavori che rimangono sulle montagne» (Mario Rigoni Stern).

La mostra resterà aperta sino al 31 agosto.

Angelo Mistrangelo

Due «angeli custodi» per i cani chivassesi

Oltre centotrenta animali raccolti nel canile privato di Brozzola, lungo l'Orco - «Agosto è il mese più difficile»

CHIVASSO — «Cara Laila ora sei di troppo, noi dobbiamo andare in ferie, tu arrangiati». I chivassesi che hanno dei cani e che le pensano in questo modo sono in molti e, puntualmente, ogni anno con l'arrivo delle ferie si ripresenta sempre lo stesso problema: quello di sistemare o «dimenticare» da qualche parte questi animali per andare in vacanza tranquilli e senza pensieri.

Le soluzioni non sono molte: c'è chi li porta al canile, chi, come capita spesso, dopo una breve passeggiata li abbandona lungo qualche strada con il pericolo che l'animale venga travolto, e chi addirittura si libera della povera bestia gettandola dal finestrino dell'auto in corsa.

Questi animali sfortunati, che sono a spasso per la città senza un padrone, vengono raccolti da due volontarie chivassesi: la signorina Giuseppina Capra e la signora Anna Brandino, le quali da oltre otto anni provvedono alla cura dei cani abbandonati, ritirandoli nel canile privato di loro proprietà, sito in regione Brozzola, vicino al fiume Orco. Ora hanno oltre 130 ospiti.

«Il periodo più critico — dice Giuseppina Capra — è quello delle vacanze. Quest'anno dal mese di luglio a tutt'oggi abbiamo già ritirato una quarantina di cani di tutte le razze e di tutte le età».

Ovviamente le difficoltà economiche sono spesso enormi, specie per chi si dedica al volontariato come queste persone che giornalmente devono provvedere all'acquisto di pane, pasta e carne per poter sfamare queste bestie. «Aiuti ne vengono anche da altri cittadini — sottolinea la signorina Capra —, ma in forma episodica. Da un po' di tempo a questa parte, grazie all'interessamento del capitano Co-

stantino, del Genio ferroviario di Chivasso, riusciamo anche ad ottenere gli avanzi della mensa dei militari della locale caserma Giordano di piazza d'Armi».

Purtroppo il continuo aumento di animali randagi sta costringendo le due volontarie ad abbandonare i locali vicini all'Orco per un'altra struttura più ampia e confortevole, in modo da poter ospitare centinaia di cani, già individuata nelle vicinanze della frazione Castelrosso.

Diego Andrà

Fisarmonica cercasi per Ferragosto

Ferragosto alla Palazzina di caccia di Stupinigi, lunedì, per oltre trecento «Ragazze di ieri». Partiranno in pullman alle 9,30 da piazza Castello, per raggiungere il parco dove sarà celebrata una Messa e verrà consumato il pranzo.

Parola d'ordine, «vincere insieme la solitudine, non esserne vinti». E, dalle promotrici dell'iniziativa, arriva un invito: «Non c'è nessuno che sappia suonare qualche strumento, ad esempio la fisarmonica, che voglia passare Ferragosto con noi? Le «Ragazze di ieri» offrono il pranzo e un grande «grazie». Chi vuole rispondere alla proposta deve telefonare con urgenza al 531.238 di Torino.

E' la terza volta che il gruppo torinese promuove la manifestazione di Ferragosto. Ed ogni anno riscuote sempre un notevole successo di partecipazione.

IL LUNGO WEEK-END E' GIA' COMINCIATO ECCO COME DIFENDERSI DA FERRAGOSTO

Da stasera negozi chiusi: riaprono martedì - Il ponte riguarda anche le tabaccherie - Le edicole funzionano invece fino a lunedì mattina, e martedì faranno riposo - Una «mappa» dei divertimenti possibili

Oggi, alle 19,30, scade il tempo utile per mettersi al riparo da un Ferragosto senza pane, vino ed altri generi alimentari... per chi resta a casa. Vero che ci sono i ristoranti, ma anche per questi è meglio prima consultare l'elenco di quelli aperti.

Vivere il ferragosto in città obbliga il torinese a munirsi di mappe. La mappa dei ristoranti, quella dei ritrovi, quella dei distributori di benzina self-service, quella dei musei. Quella dei negozi no, quella sarebbe inutile: chiudono oggi e riaprono martedì.

«I negozi di generi alimentari (latte e panetterie comprese) — informa l'Associazione commercianti — resteranno chiusi per tutto il giorno di domenica e lunedì, ferragosto. Pertanto la prossima settimana panetterie e latterie sospenderanno la chiusura infrasettimanale».

Oltre ai generi alimentari, il ponte riguarda anche le tabaccherie e ovviamente gli altri prodotti merceologici. Poi ci sono alcune categorie che fanno i turni. Come le farmacie, di cui pubblichiamo l'elenco a parte. Come le cremerie, i bar, i benzinari.

Le edicole, invece, saranno aperte domani e lunedì fino alle 13,30. Martedì resteranno chiuse (nessun quotidiano dunque), per riprendere regolarmente mercoledì.

E per chi vuole svagarsi? C'è la provincia di Torino che offre monti, laghi e torrenti, ma anche... arte e musei (mentre in città resteranno chiusi perché il riposo settimanale cade di lunedì). E poi ci sono alcune iniziative particolari.

Gli organizzatori della mostra di Calder «aprono» agli artisti di tutte le età in questo weekend.

Oggi e domani chi vorrà cimentarsi disegnando o dipingendo Calder a Palazzo a Velia dovrà richiedere presto la biglietteria un foglio apposito, vidimato dagli organizzatori, di formato standard (cm. 42 per 29,7). Gli interessati dovranno dotarsi di tutto l'occorrente. Le opere dovranno essere restituite in giornata alla biglietteria con l'indicazione del nome dell'autore e (per i bambini) dell'età. I lavori più interessanti saranno esposti alla mostra nei prossimi giorni.

I Punti verdi, che il 10 agosto scorso hanno superato le 100 mila presenze, saranno chiusi di lunedì; per stasera e domani programma come da cartellone.

Giochi a volontà, invece, al Parco della Mandria. Dalle 10 alle 19 di domani e di lunedì. E' organizzata dai lavoratori e dai residenti della Mandria. Iniziativa a prezzi popolari: dalle 100 alle 200 lire. Le gare: dalla corsa con i sacchi alla pignatta, al tiro alla fune. Premi in natura: salumi, vini formaggi e...

Probabilmente a cercare l'idea dell'ultima ora, elenco alla mano, domani e lunedì saranno in molti. Dalle autostrade, stamane, non giungevano dati di traffico in aumento. E' tutto tranquillo.



VIA ROMA NEL FERRAGOSTO

Le farmacie aperte oggi

Con orario 9-12,30, 15-19,30: C.so Regina Margherita 256; v. delle Verbe 15/T; p.za Statuto 3; v. S. Marino 68; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p.za Carignano 2; v. Monginevro 57; c. Belgio 180; p.za Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Boccaccio 18; c. Traiano 88; v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibo

19; v. Bellardi 3; c. Siracusa 98; v. Filadelfia 142; v. Monginevro 29; c. Grosseto 221; c. Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. le Faichera 68; v. Nizza 183; c. Francia 385; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; v. Passo Buole 59/C; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; c. Grosseto 256; v. G. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Giambone 19; c. Re Umberto 38; p.za Vittorio Veneto 11; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia 14; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 48; c. Toscana 107; v. Po 4; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; v. Pio VII 164/C; p.za Bianco 10; v. S. Francesco d'Assisi 24; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; p.za Madonna Cristina 14; v. S. Secondo 9; v. Lancia 11/B; v. Reiss Romoli 51; c. Sebastopoli 143; c. Vercelli 197/A; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71; c. Francia 212.

DOMANI

Con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: v. delle Verbe 15/T; c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Monginevro 29; v. Nizza 183; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/C; p.za Gran Madre di Dio 1; c. Grosseto 256; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. S. Francesco d'Assisi 24; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143.

N.B. - Domenica 14 agosto presteranno servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 le farmacie: Cooperativa n. 6, v. Monginevro 29; Ospedale M. Vittoria, v. Cibrario 72.

E dopodomani

Con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; c. Francia 3; v. Asiago 35; largo Sempione 182; p.za della Vittoria 29; p.za Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 121; v. Lombroso 30; c. S. Maurizio 67; v. Giolitti 2; v. Lessona 29; c. M. d'Azeglio 100; p.za S. Giovanni.

Questi i ristoranti aperti

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Giola 3; Barghini, via S. Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso Vitt. Emanuele II 54; Firenze, v. S. F. Da Paola 41 (chiuso mezzogiorno); Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Seven Up, v. Doria 4; Mister Hu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Parigi, via Rattazzi n. 3; Nuovo Regio, Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 28; La magione del tau, corso Bramante 81; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Sandro, via M. Cristina; Zia Amela, via Nizza 31; Il Papavero, corso Raffaello 5; Messico, via Galliani 8.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Luculliano, via Assietta 5; trattoria La conca via Assiet-

ta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Trattoria Del Corso, corso De Gasperi 69; Trattoria Balbo, via Pigafetta; La Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70.

Cenisia - Ott. Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37.

Aurora - Rossini - Valdoro: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; st. Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108; Creperie, via Cigna 122.

Millefonti - Nizza: Gullucci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattaglia, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Barriera Milano: Clau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Bellavista, str. S. Margherita 163; Garden, str. Valsalce 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, str. ai Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazz-

za Hermada 10; La cucina, via Monferrato 2; Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, Moncalieri.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Quadrigoglio, via Benevagienna, Tre lanterne, c.so Orbassano 277, Pira, via Boston 24.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 81; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57; Birreria ristorante Toni, via Fontanesi 28.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, p.za Robilant; Tratt. Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24; L'Ostrica, via Rivalta 23.

Le Vallette - Lucento: Montegonare, via Foligno 89.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Mirafiori Nord: Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; da Luis, corso Svizzera 58.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Punicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La sista, Traf. Pino.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409. Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Plava 62; Tre Lanterne, corso Orbassano 277.

«Aprite polizia», poi prendono a pugni marito moglie, suocera e cognate: tutti in ospedale

Sei energumani irrompono con un pretesto in un alloggio e scompaiono nel nulla dopo la spedizione punitiva - Minacce telefoniche



I CONIUGI MARIA TERESA E RAFFAELE SASSAROLI MALMENATI IN VIA MADAMA CRISTINA 62

Sono stati picchiati in casa da sei energumani, senza un apparente motivo. Gli sconvolti sono entrati in casa, facendosi aprire con uno stratagemma («Siamo della polizia»), ed hanno preso improvvisamente a pugni marito, moglie, suocera e cognato. Poi, si sono dileguati nel nulla, mentre le due famiglie hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Le prognosi sono minime: 3-4 giorni di guarigione. Resta il mistero: perché l'aggressione?

Era passata da poco mezzanotte. Al quarto piano di via Madonna Cristina 62, ci sono Anna Pasculli, 51 anni, ed i figli Michele di 12 e Giuseppe di 17; la figlia Maria Teresa, diciannovenne, con il marito Raffaele Sassaroli, 27 anni, via Giacosa 4.

I due giovani sposi avevano appena messo a letto la bambina di otto mesi, quando hanno sentito bussare forte

alla porta: «Siamo della polizia». I padroni di casa non fanno in tempo ad aprirli. Gli energumani hanno sfondato la porta, facendo irruzione nell'alloggio.

Uno di questi afferra il Sassaroli per il bavero ed urla: «Dove sono i tuoi cognati?». Imbarazzo, risposte evasive, sbigottimento. Così, si scatena la furia degli energumani. Picchiano chiunque capiti loro sotto tiro, compresa la madre di 51 anni. Solo il dodicenne Michele riesce a mettersi in salvo, scappando nella camera dove sta dormendo la piccina.

Infine, compiuta la spedizione punitiva, i sei-sette uomini spacciatisi per poliziotti se la danno a gambe levate facendo perdere le loro tracce. Ai poveretti, ancora sbalorditi dall'improvvisa irruzione notturna, non resta altro che andare alle Molinette.

Il popolo di Geova si chiede Che futuro per la famiglia?

«Non siamo né santi, né fanatici, ma viviamo con coerenza le cose nelle quali crediamo» - Come combattere il materialismo e l'immoralità applicando le regole delle Sacre Scritture - Le cifre di una costante crescita

Hanno parlato di unità, coerenza e coraggio nella fede in Geova. Hanno ribadito i loro principi rilanciando gli strali contro materialismo, vizi e perversioni. In uno stadio affollato migliaia di «testimoni» hanno consumato un'altra giornata di preghiera. «Non siamo santi, neppure fanatici, ma viviamo con coerenza le cose nelle quali crediamo».

Tra versetti di salmi, musiche sacre, sermoni e canti un popolo di ricchi e poveri, scapoli e padri di famiglia, vecchi e giovani, ragazzi e ragazze sfoglia la Bibbia per trovare le risposte ai grandi drammi del nostro tempo.

Le verità sono già tutte scritte nei sacri testi. I fedeli di Geova le hanno conosciute e vogliono trasmetterle agli altri. In oltre tredicimila percorrono le strade del Piemonte, bussano alle porte, manifestano coccidentamente le loro convinzioni, offrono la «buona notizia», mettono in guardia tutti dai mali che minano la società. «L'umanità non è stata mai così divisa come oggi — dicono —. La condizione dei testimoni di Geova è invece nettamente diversa. Abbiamo prove schiaccianti che Geova vigila ed ha amorevole cura di noi».

L'attenzione di tutti è stata concentrata ieri sulle difficoltà



MOLTI GIOVANI TRA I TESTIMONI DI GEOVA RIUNITI ALLO STADIO

ta e i problemi della vita familiare, sulla sua crescente disgregazione. Tre oratori ne hanno parlato per buona parte del pomeriggio. Hanno sottolineato che «la famiglia è una cerchia di amici tenuta insieme dal sincero interesse reciproco. Dio ha costituito i genitori quali responsabili di questa cerchia che include anche dei minori, i ragazzi». I discorsi focalizzano il duro attacco di cui è oggetto la famiglia oggi. «E' assalita dalle tentazioni del materialismo e dell'immoralità». Come riuscire a mantenerla unita? «Applicando i consigli e le re-

gole delle sacre scritture. Non abbassando mai la guardia, non delegando l'educazione dei figli né al televisore né ad altri, sostenendo i principi cristiani, vivendo una vita pura, morale, rifuggendo il pantano dell'immoralità».

E già una serie di consigli che trovano spiegazione nelle scritture e il popolo di Geova s'impegna a rispettare e applicare con la massima onestà. A migliaia i «testimoni» radunati a Torino rispondono alle invocazioni, pregano, cantano con grande serenità. I sermoni arrivano loro «via cavo» da Roma e sono diffusi

dagli altoparlanti. Contemporaneamente gli stessi interventi raggiungono una decina di altre città italiane dove si stanno svolgendo altri congressi. «E' anche questo — aggiunge Alberto Bertone, ministro del culto — un segno della nostra unità».

Nel silenzio del tramonto i delegati del «congresso Torre di guardia» proclamano la loro unità con una lunga dichiarazione. «Vogliamo mantenere questa unità... con una condotta eccellente davanti alle nazioni... Preghiamo di poter continuare ad essere degni dell'amore che Geova ci ha mostrato...».

E' l'ora del «discorso-chiave». «Chi avrebbe mai immaginato — afferma Greenes — durante i difficili giorni della seconda guerra mondiale, quando in tutto il mondo c'erano meno di 100 mila testimoni di Geova, che all'inizio degli Anni Ottanta ce ne sarebbero stati più di 70 mila in Canada, in Francia e in Giappone, 50 mila in Gran Bretagna, 100 mila in Italia, in Germania, in Nigeria, in Brasile, in Messico, oltre 200 mila in Paesi dove l'opera è completamente o parzialmente al bando? Negli Stati Uniti ce ne sono oltre 600 mila. Che meravigliosa testimonianza della realtà di questa unità del regno».

G. M. R.

Nove detenuti in «sciopero della fame» chiedono migliori condizioni alle Nuove

Episodi quotidiani di autolesionismo tra le mura di corso Vittorio - Il giudice di sorveglianza: «In media quattro o cinque carcerati ogni giorno scelgono queste forme di protesta»

Nove detenuti alle carceri Nuove stanno attuando uno sciopero della fame per protestare contro le condizioni di vita carcerarie: alcuni di loro chiedono trasferimenti più vicini alle loro famiglie, altri di essere interrogati dal giudice o visite sanitarie più frequenti. Si tratta di Cosimo Lezzi, Paolo Gaetano, Oreste Strano, Ferdinando Di Lauri, Roberto De Virgilio, Mario Piero, Mauro Langellotti e due tunisini, Adel Benno Kamassi ed Hamed Zitoul. Tutti detenuti comuni, con l'eccezione di Oreste Strano, detenuto politico.

Uno di loro, Ferdinando Di Lauri, nel gennaio dell'anno scorso aveva fatto parlare di sé poiché mentre era rinchiuso nel carcere di S. Vittore si era cucito la bocca per non mangiare.

Tra le mura del carcere di corso Vittorio sono poi quotidiani gli episodi di autolesionismo: tagli alle braccia, un detenuto mercoledì è riuscito a ingoiare un pacchetto di sigarette Marlboro. La ribellione di martedì al braccetto di massima sicurezza è dunque soltanto la punta dell'iceberg.

«Sì, è vero — spiega il giudice di sorveglianza Fabrizio Pasi —, ogni giorno dobbiamo registrare una serie di episodi di autolesionismo, scioperi

della fame, piccole violenze. Più rari per fortuna le grandi violenze, gli omicidi o i suicidi».

«Quanti detenuti attuano in genere scioperi della fame? Quattro o cinque in media. In questi giorni la media però è raddoppiata».

Eppure raramente la notizia arriva sui giornali: l'universo carcerario è chiuso, riservato, regolato dal ministero di Grazia e Giustizia con circolari che spesso contraddicono, se non capovolgono (come nel caso del braccetto di massima sicurezza) le indicazioni della legge di riforma carceraria.

«In Italia — afferma ancora Pasi — abbiamo una delle leggi più avanzate del mondo. A cui si sono ispirati molti Paesi stranieri. Peccato che la legge sia «lettera morta», quasi totalmente disapplicata. Basti dire che per norma tutti i detenuti con condanne definitive dovrebbero essere seguiti individualmente dagli educatori del carcere. Attualmente alle Nuove gli educatori sono due. E' vero che dovrebbero arrivarne altri otto, ma la situazione non potrà migliorare sensibilmente».

«Un giudice di sorveglianza, delegato alla salvaguardia dei diritti dei detenuti, trova in Italia una sufficiente autonomia d'intervento?»

«E' un argomento estremamente delicato. Direi di no. In pratica abbiamo spazio soltanto per pareri consultivi».

Nel frattempo, dopo le manifestazioni di protesta, dentro e fuori il carcere contro il controverso articolo 39 (l'ultimo della riforma carceraria che invalida nella pratica tutti gli altri), una circolare ministeriale ha abrogato in alcune carceri la proibizione per i detenuti differenziati di scrivere tra carcere e carcere. Divieto che riguardava anche i coniugi.

Un passo significativo ma non certo determinante per ridare una carcerazione vivibile a migliaia di detenuti differenziati, considerati cioè privi di diritti. Nel carcere-lager di Voghera alle detenute è concesso da qualche giorno di affiggere posters ai muri delle celle: poco, molto poco per un carcere dove le celle si aprono automaticamente, in cui le detenute sono spiate dalle telecamere anche sotto le docce e hanno contatti «umani» con le guardiane soltanto attraverso la voce gracchiante degli altoparlanti.

• Un pensionato è morto nell'ufficio postale di via Villabasse 39. Si tratta di Luigi Piazzola, 78 anni: si è sentito male mentre attendeva di pagare

E' tornato alla casa del Padre il SAC. CAN. Luigi Lucco Castello già parroco del Duomo di Chieri

Lo affidano alla preghiera di quanti ne conobbero lo zelo sacerdotale l'Arcivescovo di Torino Card. Amleto Ballestrero con il Presbitero Diocesano, la Comunità Parrocchiale del Duomo di Chieri, i famigliari e la Piccola Casa della Gioia. Provvidenza. Benedizione della salma ore 14 di oggi sabato 13 ospedale Cottole. Funerali ore 15 Duomo di Chieri. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Valdelanteria.

— Torino, 13 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari Filippo Facelli (Pinu) anni 72

L'annunciano la moglie Margherita Bogliano, i figli Sergio, Renato, Luciano con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 15 dall'abitazione via Circonvallazione 158. In presenza di partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 12 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari Luigi Gualeni

Lo annunciano: i figli Lena e Antonio, le sorelle Franca e Teresa, la moglie Adele, i nipoti Patrizia, Daniela, Claudio e Mauro, parenti tutti. I funerali a Settimo Torinese, sabato 13 c.m. alle ore 16.30, nella parrocchia San Pietro in Vincoli.

— Settimo T., 12 agosto 1983.

Dopo aver tanto sofferto, assistito amorevolmente dalla moglie e dai figli, è mancato a Johannesburg

Mario Balestra

Con molto dolore l'annuncia qui la sorella Isotta con i figli.

— Torino, 12 agosto 1983.

Adriana Giovanni Perani Morio e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

rag. Pietro Vittorio Ugo

— Torino, 13 agosto 1983.

E' mancato Giovanni Boschi

Lo piangono la moglie Rosa, il figlio Franco, la mamma Cleofide, amici e parenti tutti. Funerali sabato 13 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cavour 34 bis, Moncalieri.

— Moncalieri, 12 agosto 1983.

La famiglia Baravalle partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Franco e mamma nel dolore per la scomparsa del carissimo PAPA' BOSCHI gli amici:

Giuseppina Maria Alevanti, Silvio Antonio Baravalle, Carla Piero Bousano, Anna Nino Seicastro, Mariapia Franco Boschi, Flavio Cacciabue, Giovanni Caracciolo, Mariagrazia Gianpietro Cattaneo, Aldo Dagna.

Adriana Giuseppe Dellera, Emanuele Ferrero, Renzo Galda, Gemma Antonio Maria Gallo, Giuliana Giovanni Gianoglio, Susanna Gianni Jemba, Mario Magrassi.

Arianna Maurizio Marcolino, Franca Carlo Melano, Rosanna Oddone Michieletti, Famiglia Milano.

Piero Niggi, Raffaella Sergio Novaresa, Carla Franco Pelassa.

Edy Renato Piacentini, Giorgio Salina Borello, Nicola Bietti.

Leonardo Bonfatti, Laura Gigi Strocchi.

Gabriella, Giovanni, Gina Varetto, Giovanni Veronesi.

Iride e Piero partecipano commossi al dolore di Franco e mamma.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Cotta

Mito del Carabinieri in pensione, Agente SAI Mirafiori

Strazianti l'annunciano la moglie Lilla, il figlio Danilo, di cui andava tanto fiero, sorella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 14 agosto alle ore 7.30 Osp. Mauriziano indi proseguirà per Perletto (Cuneo) ove avranno luogo i funerali alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale.

— Torino, 12 agosto 1983.

Il Conditore e i Dipendenti tutti dell'Agente SAI Mirafiori prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MARESCIALLO Bruno Cotta

Coagente SAI Mirafiori

— Torino, 12 agosto 1983.

Gli Agenti SAI partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del collega

Bruno Cotta

— Torino, 12 agosto 1983.

In un incidente stradale è stata troncata la giovane vita di

Daniela Grosso

La piangono con infinito amore i genitori Ercole e Graziana, il marito Enrico Balotti e la madre, la sorella Patrizia col marito. La funzione funebre avverrà il 16 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Villafraanca d'Asti. Ai fiori sono preferibili opere di bene.

— Villafraanca, 12 agosto 1983.

Armando e Mimma Monticone profondamente addolorati partecipano al dolore di cugini Graziana, Ercole, Patrizia ed Enrico per l'improvvisa scomparsa della cara DANIELA.

La famiglia Gambini, Aubert, Giachino, Maria e Maria Cerchio, Gino e Vittoria Gai, Federico e Lilliana Mussi, Egido e Sandra Malabaila partecipano vivamente al dolore di Ercole e Graziana per la perdita della cara DANIELA.

Partecipano all'immenso dolore di Ercole e Graziana:

Felice e Lilliana Applano, Carla Banchieri, Aris e Anna D'Anelli, Paolo Novaresa e figli, Albino ed Emilia Olivero, Raimondo e Mariuccia Rossi.

Angioletta ed Enrico Barbero, Mariangela Arduino, Michele Lo Russo, Renato Bordon, Beppe Novara, Gianfranco Damasio, Giovanni Palma.

partecipano al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa della carissima amica DANIELA.

— Villafraanca d'Asti, 12 agosto 1983.

DANIELA, il tuo luminoso ricordo ci accompagnerà sempre. Gino, Flaminia, Pepe e Graziana.

Gli Amici e i Colleghi dell'Alice partecipano al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa di DANIELA.

Per la tragica scomparsa di

Daniela Grosso

partecipano al dolore di Patrizia e Giorgio, Gabriella Barletti, Luisa Boscolo e Diego Gambetta.

— Torino, 12 agosto 1983.

La nostra buona mamma ci ha lasciato nella pace del Signore.

Piera Maccagno ved. Lanzone

non è più. Addolorati lo annunciano le figlie Irene, Giuseppina con il marito Sandro, gli adorati nipoti Roberto, Mariella con Claudio e parenti tutti. Funerali in Venaria sabato 13 c.m. alle ore 16.30 nella parrocchia di Santa Maria con partenza dall'ospedale di Venaria.

— Venaria, 13 agosto 1983.

Valentina, Rita e Testa con figli piangono l'amica e partecipano al dolore di Gimmy per la perdita della mamma

Katty Brandajs

— Torino, 13 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata Vanna Frea

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Antonio Mario, la sorella Maria con il marito, nipoti e parenti tutti. Funerali 14 c.m. alle ore 8.30 ospedale Mauriziano. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1983.

Sono vicini a Mario e partecipano al suo dolore per la perdita della cara Vanna gli amici della Silver Film: Enzo, Giuseppe, Marisa, Michela, Pietro e famiglia.

Si stringe a Mario personale cinema Torino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Iole Censi ved. Ferrari

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Cesarina col marito Ugo Cavallini, i nipoti Marco, Silvia con Paolo, Alessandra e il consuecero Giuseppe Cavallini. Funerali sabato 13 ore 10, parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 11 agosto 1983.

Piange la dipartita della sorella Iole Censi ved. Ferrari

Mimi Censi Fornara con i figli Mario e Paola e nipoti Giulia e Alberto Malvestiti.

— Milano, 11 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari Giovanni Fizzotti (Gianni)

Lo annunciano la moglie Lina, la figlia Lilla, papà, sorella e parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata l'11-9-1983 ore 9.30. Funerali sabato c.m. alle ore 8.30 in parrocchia San Gioacchino.

— Torino, 13 agosto 1983.

E' mancata ai suoi cari a breve distanza dal marito Iucci Rosero ved. Rubino

Addolorati lo annunciano le figlie: Lide, Enza, Vanna, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 dalla parrocchia di Cavour, con partenza da via Genova 198 ore 14.

— Torino, 13 agosto 1983.

Cristianamente è mancata Emma Caldani ved. Rinaldo

addolorati lo annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 10.30 nella parrocchia Santa Giovanna D'Antida (corso Roma).

— Moncalieri, 12 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Luigi Guadagno anni 81

Ne danno dolorosa partecipazione le figlie con le rispettive famiglie. Funerali domenica alle ore 8.15 dalla cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente il ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1983.

E' mancato Carlo Tortia Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali oggi 13-8-1983 ore 15 partendo da villa Papa Giovanni XXIII, Pianezza.

— Pianezza, 13 agosto 1983.

E' mancata Venia Baletto Beruto Sola

Lo annunciano il marito Guido, la figlia Gina, il genero Carlo, nipoti Enzo e Vittoria, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 9.30 dall'abitazione strada Nani 47.

— Moncalieri, 13 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1967 1983 Nonno non ti abbiamo conosciuto ma ti preghiamo con tanto amore

Attilio Dezzani Industriale del Metallurgico

Attilio e Oliva ricordano il loro nonno a tutti coloro che lo conobbero e lo stimolarono per il suo modo di essere. Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Valle in Curico d'Asti alle ore 11 domenica 14-8-83. La famiglia ringrazia chi si unirà nel ricordo.

1981 1983 prof. Maria Brussini

I suoi cari la ricordano con immutato dolore e accorato rimpianto. S. Messa 14 agosto ore 11 Chiesa S. Nome di Gesù.

1982 1983 Roberto Val

1978 1983 cav. Giacomo Val

Ciao ROBY, ciao PAPA', ci mancava tantissimo. S. Messa 14 ore 8 Forno, 15 ore 10.30 Pralognan.

1982 13 agosto 1983 Mario Cerrato

Come era dolce vivere insieme come è triste non aver più, tua moglie Malda.

— Vice Canavese, 13 agosto 1983.

1975 1983 Armando Ottenga

Con immenso affetto e quotidiano rimpianto.

1981 1983 Angela Padino Molinaro

I tuoi cari.

1981 13 agosto 1983 Giovanni Saracco

Sempre nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. Santa Messa oggi 13 corr. ore 18 parrocchia S. Vincenzo Ferreri.

— Moncalieri, 13 agosto 1983.

La Germania sta facendo il diavolo a quattro contro le marche straniere SCOPPIA LA GUERRA DELLA BIRRA IL PIEMONTE E' UN'OASI DI PACE

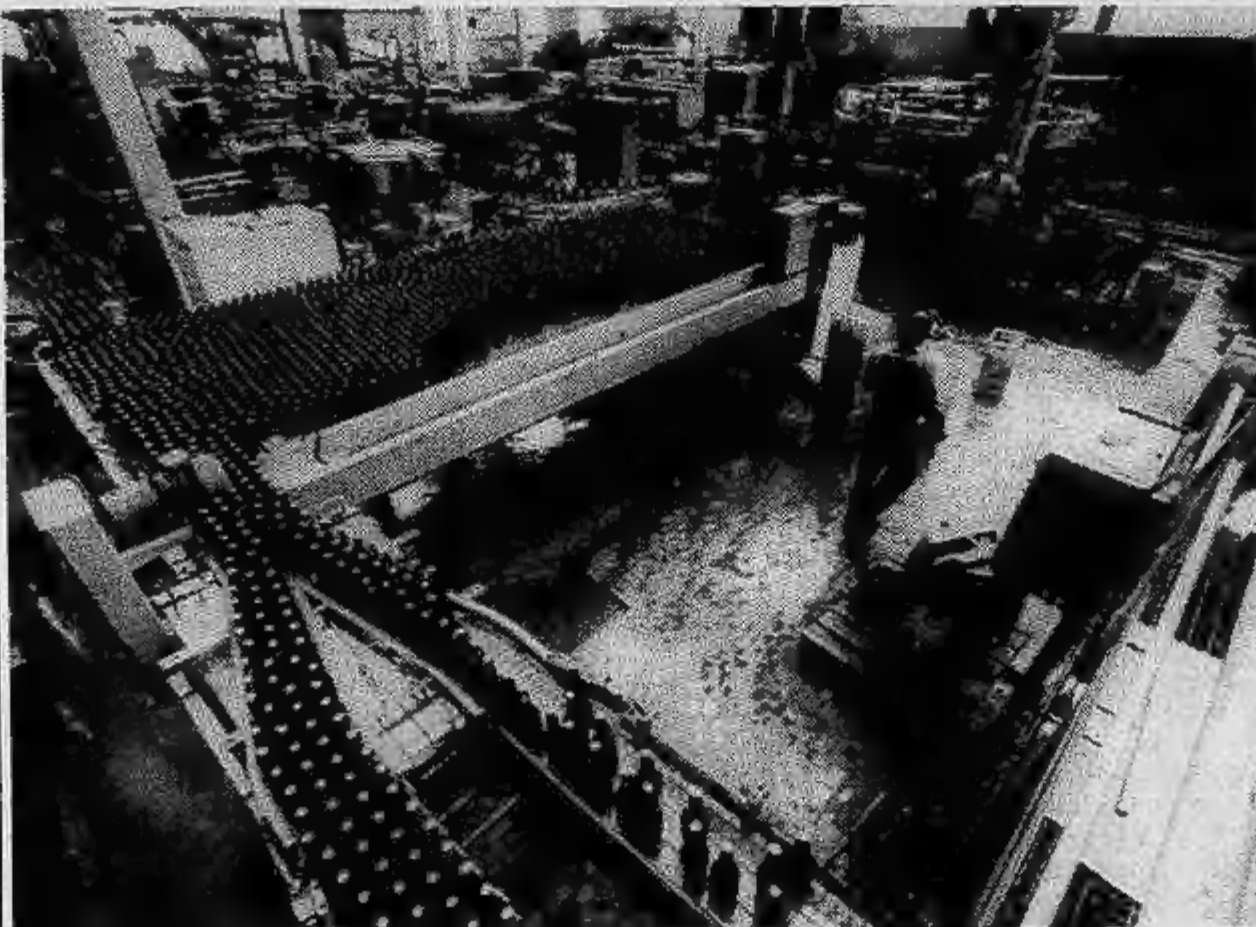
La repubblica federale non accetta le importazioni di prodotti comunitari - Nessun intruglio e nessun veleno chimico

Oggi si parla di birra, che come argomento di stagione non è niente male. Soprattutto perché, qui da noi, qualsiasi allarmismo legato alla decisione per cui la Germania sta facendo guerra alle marche straniere, accusate di ricette affatturate, va decisamente ridimensionata.

Anche se è vero che dai tedeschi (fedeli ad una produzione garantita esclusivamente con orzo, luppolo, lievito ed acqua, in base ad una legge emanata dal duca Guglielmo IV di Baviera nel 1516 e da allora immutata) le birre «comunitarie» non sono mai state accettate.

Un po' in base a questa antica legge protezionistica, molto perché per le birre mediterranee o comunque non rigorosamente teutoniche pretendere di sfondare tra i buongustai della Baviera sarebbe forse come per il nostro Barolo strappare nelle zone più esclusive del Bordeaux, o viceversa.

Nonostante questi dati obiettivi, però, la Cee ha aperto il febbraio dell'anno scorso un procedimento amministrativo nei confronti di Bonn, accusata di non rispettare il trattato di Roma, la dove sancisce che i prodotti preparati secondo le leggi di un



DALLA NOSTRA REGIONE CHILOMETRI DI... LITRI DI BIRRA

Paese membro devono poter essere commercializzati in tutta l'area comunitaria. Nel maggio '82, la risposta ufficiale dei tedeschi, orgogliosamente schierati in una difesa ad oltranza di tradizione e mercato della propria birra «per non mettere in pericolo — co-

me hanno spiegato esagerando un po' — la salute dei cittadini».

Ed ecco, complice forse l'attualità di questa sete d'agosto, un nuovo e improvviso rinfocolarsi della polemica. Anche se sul suo esito, e se

della faccenda finirà addirittura per essere investita la Corte di Giustizia, per il momento non si conoscono previsioni.

Mettono le mani avanti i concessionari ed i distributori torinesi: «L'unica cosa certa è che chi è abituato ad affrontare il caldo tenendosi su con biondi boccali spumeggianti potrà continuare a permettersi questa piacevolissima abitudine senza la minima preoccupazione. Dando la preferenza, appena possibile, all'ottima birra italiana».

Ma allora, speculazioni commerciali a parte, perché tutto questo subbuglio? Racconta un rappresentante dell'Union-Birra, cui fan capo i produttori italiani: «Tutto è nato quando, nel '81, la Grecia è entrata nella Cee stabilendo, per le importazioni di birra dall'estero, la stessa normativa cinquecentesca della Germania. Di conseguenza proprio noi, italiani, siamo ricorsi alla Cee nei suoi confronti. Risultava evidente, infatti, che questa decisione si legava esclusivamente alla volontà di bloccare le nostre

esportazioni di birra, decisamente rilevanti, verso questa nazione. Poi, la Cee ha allargato autonomamente la sua indagine amministrativa dalla Grecia alla Germania, anche se nessun produttore italiano ha mai pensato di potersi mettere in concorrenza con il trionfante colosso della produzione tedesca interna».

Così, proprio chi ha tirato il sasso rischia adesso di vederselo ritornare addosso: guai se la gente in vacanza prendesse troppo sul serio i tedeschi e facesse di ogni erba un fascio, guai se il boom nostrano di questa bevanda finisse per risentirne. Precisa l'esperto: «La legge tedesca, cui la Grecia ha preteso pretestualmente di ispirarsi, vieta l'utilizzazione di qualsiasi cereale, ad esclusione dell'orzo, che costituisce invece prassi normale nel resto d'Europa. Tanto in Paesi come l'Inghilterra, dove questa sostituzione non è vincolata da alcun margine, come in Italia, dove comunque la normativa prescrive che il malto d'orzo possa essere sostituito con malto di frumento o di altri cereali o con riso nella percentuale massima del 25 per cento. Mentre vieta espressamente l'impiego di zuccheri, alcool, coloranti, agenti di conservazione di qualsiasi tipo autorizzati invece altrove».

Così, i torinesi i quali improvvisamente sospettassero chissà quali intrighi nel proprio boccale possano mettersi almeno relativamente tranquilli.

«La nostra legge è rigidamente fiscale. Basti pensare che qui da noi persino nell'adozione dell'innocente farina fossile per la filtrazione siamo arrivati buoni ultimi. Soprattutto le grandi aziende produttrici, interessate alle esportazioni e prima ancora alla solidità del proprio marchio, non hanno inoltre alcun interesse ad utilizzare sottobanco i «veleni chimici» cui si dà la caccia in Germania».

Lassù dalle parti dell'Istituto bavarese da cui escono preparatissimi ingegneri e dottori «in birra» e dove, giusto ricordarlo, dichiarazioni in favore della buona birra

lombarda o emiliana si sono più volte ufficialmente ripetute. A patto, probabilmente, che se la bevano gli italiani. Superando oggi — noi ancora legati al vecchio mito di una birra dalla purezza data in ogni caso per scontata — la scoperta che così non è. La normativa italiana è tranquillizzante, d'accordo. Ma la scoperta resta amara, e purtroppo il gratificante aroma del luppolo questa volta non c'entra.

Luisella Re

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.165.
CERAMICHE PRIVITERA, via Spontini 17: pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetterie. Telefono 554.955.
COLLEGGIO TORINO, via San Donato 50, telefono 451.791: carta da parati, moquette, copripavimenti, tendaggi.
DEALTO arredobagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venezia.
ELETTRODOMESTICI GALLERIA in colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 488.288 - 487.644. Chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop, tel. 325.067.
FIORI NANO, corso Francia 11 bis, telefono 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI, via Cibrario 68, telefono 740.581.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 518.516.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24: orologi, argenteria, sveglie, pile, t. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, via stazione Piazza Nuova, telefono 538.223.
PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 30, tel. 280.647 aperto agosto.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839.7000.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti, lenzuola, moquette, piumoni e biancheria. Via Sallustiana 88 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni urgenti. Visite domiciliari.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni urgenti. Via Cernaia 18, telefono 513.365.
DENTISTA APERTO AGOSTO a festivi, riparazioni urgenti. Via Po 20 (S. Paolo), t. 385.098.
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 588.241 codice 936.
DENTIERA ROTA? Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334.696.
DENTIERA riparazioni in urgenza al proprio domicilio, tel. 90.58.548.
DENTIERA ROTA? Riparazioni accurate in giornata. Moncalieri t. 640.8328.
DA CARLETO al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al digestivo. L. 22.000 tutto compreso. Telefonare 881.0330.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 861.0485.
HOTEL RESTOR TESORIERA aperto agosto v. Cristalliera 11, tel. 740.194.
RISTORANTE DELATERIA CASA VICINA con terrazza. Borgofranco d'Ivrea.
PIZZERIA forno legna v. Fontanesi 26.
TOPO GIOIO ristorante aperto agosto, via Germanasca 24, t. 447.45.12.
ACCONCIATURE FERNANDA via Po 43 aperto agosto, tel. 874.584.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 228, tel. 293.632.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato).
ALDO parrucchiere per signora estetista, via Cibrario 17, telefono 534.949.
ATELIER di BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BURGIO coiffeur V. Volterra 14 t. 339.866.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 885.068.
MAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, telefono 540.872.
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 534.775.
NINI PETTENLUZZO parrucchiere per signora, via Adami 16, telefono 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5, tel. 883.234, aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.
IDRAULICO riparazioni urgenti. Tel. 447.11.27 dalle ore 9 alle 19.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI: idraulica, tapparelle, elettricista, citofoni. Telefonare 998.1159.
ELETTRAUTO in via Brandizzo 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 899.162.
ELETTRAUTO v. Calandria 23, t. 878.435.
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 682.520.
ELETTRAUTO FARD, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 859.001.
CENTRO CONVERGENZA v. Gorizia 181, t. 325.050: vendita ripar. pneumatici.
GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 280.677.

Meno raggi X per i bambini con ecografo e ultrasuoni

All'ospedale infantile è arrivato uno strumento che consente di ridurre drasticamente il numero delle «lastre»

I raggi X, si sa, sono uno dei principali strumenti di indagine a disposizione dei medici per sondare «dall'interno» il corpo umano. Ma, anche questo è noto, non è consigliabile, a meno che non sia strettamente indispensabile, abusare di tale strumento in quanto le radiazioni ionizzanti non sono del tutto innocue e, in caso di necessità di ripetuti esami nel breve periodo, possono creare inconvenienti.

Ciò è tanto più vero nel caso di soggetti delicati come i bambini. All'ospedale Regina Margherita, dove si esaminano normalmente bambini di pochi giorni, tale problema è ancor più sentito. Da qualche giorno è anche stato risolto con un nuovo strumento che l'Usl 1-23 ha messo a disposizione dell'ospedale. Si tratta di un ecografo ad ultrasuoni, con il quale è possibile effettuare esami «di appoggio» ai classici «raggi».

«L'ecografia — spiega la dottoressa Laura Artesani — non è sostitutiva della «lastra», ma integrativa. Se un soggetto ha bisogno di più esami ravvicinati nel tempo, una parte di questi si possono effettuare con l'ecografo, abbattendo così una buona parte delle radiazioni ionizzanti che il soggetto riceve. Dal mo-



UN BIMBO SOTTOPOSTO ALL'ECOGRAFIA

mento che gli ultrasuoni, almeno secondo le più moderne teorie, non sono dannosi, è chiaro il vantaggio, specie su soggetti piccoli o piccolissimi».

«Inoltre — prosegue la dottoressa — ora non dobbiamo più trasportare i nostri bimbi, magari di pochi giorni, al Cto o in altri ospedali, con tutti i disagi immaginabili. L'ecografo che, ripeto, va ad affiancarsi alla radiologia tradizionale, è utilizzabile con profitto anche in caso di esami dell'encefalo e in tutte quelle occasioni dove sia necessaria

una prima valutazione. Per ora lo usiamo in abbinamento con i raggi X, ma fra breve potremo impiegarlo da solo, ricorrendo alle «lastre» solo per esami più approfonditi».

L'immagine che fornisce l'ecografia è molto simile a quella dei raggi, con il vantaggio, come si è detto, di non usare radiazioni effusive e, secondariamente, di non richiedere l'immobilità del soggetto, che viene «seguito» con una apposita sonda anche se si muove. Il che, per dei «pazienti» assolutamente irregolari come i bambini piccoli, è un bel vantaggio.

RISTORANTE DELLA PACE
DA FIORE & CESARE
Via Roma 34, S. MAURO T. SE - Tel. 822.1120
VERANDA ESTIVA
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Specialità funghi - Rane - Lumache ecc. - Sale per ogni tipo di banchetto e colazioni di lavoro - Ampio parcheggio riservato
Aperto tutto agosto compreso il giorno di Ferragosto
Sono gradite le prenotazioni - Chiuso il lunedì

CACCIOTTO LEGNAMI
esotici e resinati
Pino Cembro - Svedese
PREZZI ECCEZIONALI
Perfino in pino svedese (imp. diretta)
L. 5200 il mq + Iva
Rivestimenti
L. 5000 il mq + Iva
Fraz. Mezz 83 - Tel. 800.13.92
SETTIMO T. se

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
nel parco SILENIO «LE FRONCE» alloggi mutui di 2-3-4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazza e piscina.
FRA DULX e SAUZE
alloggi panoramici mono-bicamerale mutui e 300 mt dal terminale della corsuenda seggiovia di collegamento col Bestiere

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marengo 32
tel. 658.965 - 658.441

Il caso di Torino, dove il Museo Egizio funziona part-time per mancanza di personale, ha fatto

MUSEI DI FERRAGOSTO



IL MUSEO EGIZIO A TORINO

TORINO — Museo Egizio «part-time». Proprio quando Torino è meta degli stranieri che rientrano dalle ferie trascorse nelle località turistiche italiane. Il problema è sempre lo stesso: la carenza di personale. Il suo organico è stato ridotto dalle leggi, nel senso che ci sono stati massicci trasferimenti di personale al Sud — soprattutto dopo il terremoto dell'Irpinia —. La direzione del museo ora attende che il ministero emani il bando di concorso per l'assunzione di una trentina di custodi.

Il Museo Egizio è la perla d'arte del capoluogo piemontese, e non solo. E' per importanza il secondo al mondo, dopo quello del Cairo. Per ovviare alle oggettive difficoltà a mantenere il museo aperto anche in questo periodo la direzione ha studiato una formula di visita a rotazione: dal martedì al sabato l'accesso avviene per gruppi di 50-60 persone alle ore 9,30, 11 e 12,30. Il lunedì, oltre alla domenica, è chiuso per riposo settimanale.

Per il resto a Torino le cose stanno funzionando regolarmente. E' in particolare il Comune a far la parte di ani-

- Secondo al mondo per importanza dopo quello del Cairo, l'«Egizio» ha rischiato la chiusura totale nel periodo estivo
- Alle ferie si sono aggiunti i trasferimenti al Sud e gli organici dei custodi si sono «svuotati»
- Migliore la situazione negli altri musei cittadini

matore per diverse occasioni d'arte, di cultura.

«Sarà un settembre irripetibile. Penso che un anno così pieno di manifestazioni di richiamo non ci sia mai stato. Un'estate da ricordare». L'assessore alla Cultura, Balmas, elenca con soddisfazione i nuovi fiori all'occhiello dell'attività che coordina dal '75: la retrospettiva di Calder, la mostra Arte e Scienza per il disegno del mondo, la pittura napoletana del '600 e ancora i Puntì Verdi, Settembre Musica.

La Torino estiva offre un ricco calendario di incontri per chi è rimasto in città o per chi si trova a transitarvi. Anche i musei (nota dolente di ogni esaltato per la difficoltà di rispettare l'accesso alle visite a causa della carenza di personale), quest'anno, sembrano offrirsi con minori inconvenienti agli amanti dei segreti di Torino.

In occasione del rilancio della Torino turistica, avvenuto nel febbraio scorso con un'imponente manifestazione organizzata dall'amministrazione civica, per cui furono invitati centinaia di giornalisti stranieri, Luigi Firpo invitò le autorità a impegnarsi perché la Città si liberasse «da un eccesso di pudore, di un suo fare troppo schivo e sommessio».

«Non dico che debba indossare un due pezzi ed esibirsi in passerella, ma tanti devono sapere che qui l'amore per l'arte, la cultura, la scienza, può indurre a percorrere itinerari di rara suggestione e a suggerire incontri davvero unici, indimenticabili». Un invito che l'assessore Balmas, in collaborazione con l'assessore al Turismo Alfieri, ha cercato di rispettare.

Il boom si dovrebbe verificare a settembre quando ci

sarà stato il rientro del grosso della popolazione, quando la città avrà ripreso la vita a pieno ritmo. A Palazzo Reale, intanto, sono iniziati i preparativi per allestire l'esposizione dei dipinti napoletani del '600.

E ad agosto? Vediamo che cosa offre la città.

Calder. L'esposizione retrospettiva si tiene al Palazzo a Vela E' visitabile tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 10 alle 22,30. Si chiuderà alla fine di settembre.

Mole Antonelliana. Ospita la mostra «Arte e Scienza per il disegno del mondo». Aperta da giugno, si conclude a ottobre. Orari: 9-23 nei giorni feriali (lunedì escluso); 10-20 nei festivi. Contemporaneamente funziona l'ascensore che porta alla vista panoramica.

Museo civico d'arte antica. Ha sede nelle splendide sale di Palazzo Madama. Orario: 9-19 feriali (lunedì escluso); 10-13 e 14-19 festivi.

Sempre a cura del Comune è la **Galleria d'arte moderna**, in corso Galileo Ferraris, ma qui bisognerà ancora attendere almeno un paio d'anni prima di poterla visitare. La Galleria sta per essere trasferita temporaneamente in via Avellino, per dar modo di ristrutturare i locali della sede.

Borgo Medioevale. Situato nel verde del Valentino. Aperto tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Armeria Reale. Tra le più importanti d'Europa. Si trova in piazza Castello 191. Orario: 9-13 (escluso il lunedì).

Museo dell'Automobile. Torino, capitale dell'automobile, non può fare a meno di raccontarne la storia. Ha sede in corso Unità d'Italia 40. Visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni, escluso il lunedì.

Museo dell'Artiglieria. Si trova presso i locali del Mastio della Cittadella. Aperto il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13,50, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12,30.

Pietro Micca. Il museo ricorda l'assedio di Torino da parte dei francesi (1706) e il sacrificio di Pietro Micca. Aperto, in via Guicciardini 7, dalle 9 alle 14, escluso il lunedì.

Museo del Risorgimento. Ha sede a Palazzo Carignano, l'edificio è in restauro. Il museo è aperto: dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13.

Museo della Montagna. Sul monte dei Cappuccini. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. In questo periodo ospita una mostra sulle Alpi.

Museo del Cinema. E' in piazza San Giovanni 2. A Torino è nato il cinema italiano. Si visita dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il lunedì.

Luciano Borghesan

I tesori d'arte di Firenze «vietati» al pomeriggio

FIRENZE — «Firenze ti apre i suoi musei», dice un opuscolo di informazioni turistiche curato dal Comune. Ma l'affermazione è vera solo in parte. Infatti, alcuni dei musei che l'opuscolo indica come aperti sono in realtà chiusi a tempo indeterminato. Sono il Museo della Casa Fiorentina Antica in Palazzo Davanzati (uno dei più originali di Firenze), il Museo di Zoologia «La Specola» (famoso per le antiche e splendide cere anatomiche), il Museo delle Carrozze e i quartieri monumentali di Palazzo Pitti. Chiusi anche il Museo di Botanica, che si affaccia sul Giardino dei Semplici, e la Galleria dello Spedale degli Innocenti.

Nonostante questo Firenze è in grado di offrire ampia soddisfazione ai turisti appassionati di arte. E' stato calcolato che in città ci sono 22 tra musei, cenacoli e cappelle statali, sette musei comunali, otto musei scientifici, venticinque musei «diversi». Il più celebre e più visitato è la Galleria degli Uffizi. Dopo il record del 1980 (un milione 335 mila 120 visitatori) gli Uffizi continuano a registrare un'altissima affluenza di pubblico: l'anno scorso i visitatori sono stati 1.135.745 e nel primo semestre di quest'anno sono stati 555.853. Un ottimo risultato tanto più se si considera che in tre anni (dal 1980 al 1983) il prezzo d'ingresso è passato da 250 a 4000 lire, aumentando di sedici volte.

Un altro museo che attrae i turisti è la Galleria dell'Accademia (dove è conservato il David di Michelangelo, che sembra aver sostituito i bronzi di Riace nel cuore dei turisti). L'anno scorso l'Accademia è stata visitata da 791.070 persone. Seguono tra i musei statali le Cappelle

- Musei e gallerie sono aperti al pubblico solo dalle 9 alle 13
- Fanno eccezione gli Uffizi (orario 9-19, ma nei giorni feriali) e pochi altri per uno o due pomeriggi alla settimana
- La Casa fiorentina antica, i quartieri monumentali di Palazzo Pitti e «La specola» sono chiusi a tempo indeterminato

Medicee (interamente opera di Michelangelo), e la Galleria Palatina, in Palazzo Pitti. Meno visitato è il Museo Nazionale al Bargello, ma è un peccato perché ne varrebbe la pena.

Di grande interesse e di grande effetto è la visita ai quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, che comincia

dall'immenso Salone del Cinquecento. Fra gli altri numerosi musei che restano aperti in questo periodo segnaliamo il non abbastanza noto Museo di Storia della Scienza, nel quale sono esposti tra gli altri alcuni strumenti di Galileo, il Museo Stibbert (armi e armature), l'Opificio delle Pietre Dure.

Gran parte dei musei sono aperti solo la mattina. Soltanto gli Uffizi fanno orario continuato dalle 9 alle 19 (ma non nei giorni festivi, in cui chiudono alle 13). Alcuni musei sono aperti anche nel pomeriggio per uno o due giorni alla settimana. A Ferragosto tutti i musei e gallerie saranno chiusi.

Sebbene l'agosto non sia mai stato il mese più felice per il turismo a Firenze, anche in questi giorni code di visitatori si allungano ordinatamente davanti agli Uffizi e all'Accademia, e anche la cattedrale di Santa Maria del Fiore e le più belle chiese di Firenze sono piene di turisti. Ma non c'è più il fervore dell'Anno Mediceo (1980, che fece registrare il «boom» del turismo culturale, con quasi 4 milioni di visitatori nei soli musei statali), né ci sono più le folle magnetizzate come quelle che nell'81 occuparono una piazza per vedere i bronzi di Riace.

Francesco Matteini

Venezia «apre» Palazzo Labia (sede Rai)

- Per un'ora al giorno è possibile visitare il salone delle feste e la sala degli specchi affrescata dal Tiepolo

VENEZIA — Agosto, per Venezia, è un mese di grande lavoro, per accogliere il flusso di visitatori, la maggior parte dei musei e delle mostre della città osserva l'orario continuato: così avviene per l'esposizione di arte cinese, per la mostra del pittore Giovambattista Piazzetta, allestita a Cà Vendramin Calergi, sede invernale del Casinò, per le diciotto «opere per Venezia» di Alberto Burri, esposte nei cantieri navali dell'isola della Giudecca, e per le due mostre di Palazzo Fortuny, che evocano l'ambiente della «belle époque» attraverso i primi procedimenti fotografici diapositivi e gli abiti e i costumi di una cantante lirica del primo Novecento.

Sono, infatti, oltre centomila i visitatori che, nei mesi di giugno e luglio, sono entrati nel Palazzo Ducale per vedere la mostra «Settemila anni di Cina e Venezia». Cifre minori, ma pur sempre rilevanti, sono state registrate ai botteghini di altre mostre allestite in città.

L'orario continuato è stato adottato anche da due organismi «privati», la Fondazione Giorgio Cini e il Centro di cultura di Palazzo Grassi, rispettivamente per le mostre di opere grafiche di Piazzetta e per l'esposizione antologica di Marino Marini.

In questi giorni di Ferragosto, osservano l'orario continuato anche i maggiori musei della città: «Le nostre sale — ha detto il responsabile dei musei civici della città, professor Romanelli — tengono aperte dalle 10 alle 16, ma ci piacerebbe prolungare ulteriormente l'apertura».

Si rileva giusta, intanto, l'iniziativa della direzione dei musei civici di Venezia di allestire, nella sede di questi, alcune esposizioni a carattere «monografico»: nel museo vetrario di Murano, per esempio, la mostra sul «vetro a tavola ieri e oggi» ha contribuito a incrementare il flusso dei visitatori nelle sale del museo.

Allo sforzo promozionale degli operatori culturali e turistici della città si aggiunge, talora, quello di altri enti: è il caso della Rai, che attraverso il direttore della sede veneta, Nino Vascon, ha inteso promuovere la visita di Palazzo Labia, dove l'azienda ha sede: «Vengono molti stranieri — ha scritto Vascon nella presentazione della rassegna cinematografica sull'immagine di Venezia nel cinema, aperta da pochi giorni — a vedere questo insigne monumento, proprietà dell'azienda, ad ammirare gli affreschi che lo ornano»: per un'ora al giorno, dal lunedì al venerdì, è così possibile visitare il salone delle feste e la sala degli specchi, affrescati da Tiepolo.

Fra le iniziative intraprese a favore dei turisti, è da ricordare l'intesa dell'Associazione dei commercianti di Venezia, che si sono organizzati per garantire l'apertura dei negozi che trattano alcuni generi particolarmente richiesti, come capi d'abbigliamento e alimentari.

Anche i titolari di bar e ristoranti sono quasi tutti al lavoro, per non lasciarsi «sfuggire» la clientela di agosto.

Gigi Bevilacqua

riesplodere la polemica: troppe «porte sbarrate» proprio quando arrivano in massa gli stranieri

CROCE E DELIZIA DEL TURISTA...

Metà delle sale chiuse per ferie Nelle altre si fanno visite lampo

ROMA — Le proteste piovono da tutte le parti, ma soprattutto ad opera dei turisti stranieri, molti dei quali pretendono perfino la restituzione del prezzo del biglietto. «Abbiamo pagato — dicono indignati — per visitare l'intero museo e non una minima parte». Succede, infatti, che per carenza di personale di custodia, diverse sale di gran parte dei musei o gallerie della capitale, siano sbarrate. Spesso, inoltre, bisogna mettersi in fila. E' consentito l'accesso a visitatori in numero limitato, sbrigativamente accompagnati da qualche guida. Non possono, insomma, sciamare per proprio conto nelle sale incustodite.

La situazione è già confusa nel periodo normale, perché occorrerebbe rafforzare l'organico con un centinaio di rinforzi. Ma è aggravata nell'attuale momento estivo dall'avvicinarsi per le ferie. Si cerca di far fronte alla meglio, utilizzando un certo numero di bidelli delle scuole, ma il problema esiste. E non è che manchi la volontà di fare altre assunzioni. E' che ai bandi di concorso non si presenta nessuno: quella del custode, nell'ambito dell'amministrazione comunale, è considerata un'attività a livello molto basso della fascia retributiva. Inoltre, è un lavoro di poca soddisfazione, piuttosto noioso e senza prospettive.

Comunque ecco un consiglio a chi viene da fuori Roma e vuole aggirarsi in qualche museo, non avendo molto tempo a disposizione: si fornisca di uno speciale prontuario con gli orari e giorni di visita. E' un vero caos, tanto sono diversi gli uni dagli altri.

Intanto ci sono quelli che, nel mese di agosto, cioè nel periodo di maggiore affluenza di stranieri, chiudono del tutto, per ferie, come si fa con certi locali di spettacolo. Così, per esempio, il Museo Napoleonico, il Museo Storico della Fanteria, la Galleria di Santa Lucia, il Museo Barracco, il Museo Canonica, il Museo dei Culti Orientali, il Museo del Burcardo. Questi come sistema. Ma altri chiudono se non ci si mette d'accordo nell'avvicendamento delle ferie per il personale.

Ci sono poi musei e gallerie con alcune sale e alcuni piani invalicabili per altri motivi: restauri oppure perché sono dichiarati

- A Roma la situazione è ancora più grave che nelle altre città
- «Ore di fila, poi ti accompagnano frettolosamente, senza neppure darti il tempo di ammirare le opere esposte»
- Le proteste fioccano e spesso i turisti pretendono il rimborso del biglietto

inagibili dopo il tragico incendio al cinema Statuto di Torino. Così è per il Museo di Roma che si può visitare a metà e per gruppi guidati, o il Museo della Civiltà Romana, che si trova spesso a dover limitare l'accesso alla sola sala del plastico dell'antica Roma.

Se la cosa è quasi drammatica durante il periodo estivo, come s'è detto, non è che sia molto migliore per il resto dell'anno. Senza una mappa degli orari, c'è da impazzire. Per esempio, l'Antiquarium comunale è aperto solo la mattina del martedì, del giovedì e della domenica, mentre il sabato si può visitare dalle 21 alle 22,30. La Galleria Comunale di Arte Moderna ammette il pubblico solo nelle mattine del mercoledì e del sabato. La Galleria Doria Pamphili la mattina del martedì, del venerdì, del sabato e della domenica.

La Galleria Nazionale di Arte Antica è aperta la mattina di tutti i giorni, ma chiude il martedì, mentre la Galleria di Arte Moderna resta chiusa il lunedì. La Galleria Pallavicini è aperta sia di mattina che di pomeriggio, ma solo il primo giorno di ogni mese. Il Museo Canonica è aperto il giovedì, dalle 17 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13. Chiude sia nel mese di luglio, sia in agosto.

Occorre sapere che il Museo del Risorgimento è aperto il mercoledì, il venerdì e la domenica, dalle 10 alle 13, il Museo dell'Ar-



LETTURA FRA LE STATUE DEI MUSEI VATICANI

ma dei Carabinieri è aperto il martedì, il giovedì e il sabato, mentre quello dei Bersaglieri solo la mattina del mercoledì e del giovedì. Il Museo Astronomico solo il martedì e il venerdì. Infine, caso del tutto raro, il Museo di Criminologia è visitabile solo la domenica.

Ci sono poi quelli che non permettono le visite se non dopo una richiesta preventiva.

A questa categoria appartengono il Museo delle Origini, il Museo dei Gessi, il Museo dell'Etruscologia, il Museo di Patologia del Libro, il Museo della Lotta di Liberazione in via Tasso. E persino il Museo delle Anime del Purgatorio... Ma il purgatorio lo fa l'aspirante visitatore: per concordare la visita non sa proprio a quale santo votarsi.

Lamberto Antonelli



FOLLA PER I BRONZI DI RIACE

I «Bronzi» tornano a tirare, ma al lunedì...

- Dopo il «crollo» dei mesi scorsi l'interesse dei turisti sembra essersi risvegliato
- Ogni giorno davanti al Museo nazionale di Reggio Calabria si forma una lunga fila di persone che vogliono ammirare i due capolavori «riescati» nel mare di Riace
- Ma per chi arriva di lunedì non c'è niente da fare: le sale sono chiuse per «riposo settimanale»

REGGIO CALABRIA — Visitatori in fila indiana sono ricomparsi lungo i marciapiedi del Museo Nazionale di Reggio Calabria, dimora dei bronzi di Riace. E' sintomo che il turismo ha ripreso comunque a funzionare; che i bronzi in qualche modo «tirano» ancora. A Reggio erano preoccupati: 712.857 visitatori nell'81; 602.277 lo scorso anno. Ed il calo è ancora più rilevante nei primi mesi dell'83: 40-50 per cento rispetto allo stesso periodo dell'82.

La fila di questi giorni ridà fiducia e restituisce ottimismo ad esercenti ed operatori culturali. C'è da salvare l'economia ed una bella illusione. Quando, il 3 agosto di due anni fa, i bronzi comparvero nelle aule della sezione di archeologia subacquea del Museo Nazionale di Reggio Calabria, all'emozione per lo spettacolo di armonia, si aggiunse la convinzione che anche da quelle statue di bronzo, strappate allo ione dal caso e dalla tenacia degli uomini, questa terra di Calabria avrebbe tratto motivi di riscatto ed orgoglio. E via via che 183.934 visitatori varcavano le soglie del Museo, nei rimanenti giorni di agosto, la speranza diveniva convinzione e certezza nella logica obiettiva dei numeri. V'era solo da adeguare le strutture alle nuove esigenze, per offrire al turista servizi e motivi di soggiorno.

«Invece si è fatto poco. Qui conosciamo solo un turismo di transito. Comitive arrivano al Museo per ripartire immediatamente. Reggio viene sfiorata da un fenomeno che dovrebbe coinvolgerla», reclama l'ide Lo Faro, direttrice alla Soprintendenza. La proverbiale lentezza del Sud non significa, però, ineluttabile bocciatura di un progetto non

scritto, non elaborato, quindi in queste assolate contrade meridionali, ancora validamente legittimato a trovare, chissà, un giorno, pratica attuazione.

Ma nel suo fantastico itinerario, quel progetto si è imbattuto nell'imprevista crisi turistica; comparsa anche qui, dove non scorrono voluttà e facezie, ma reminiscenze classiche.

Ecco le allarmanti cifre della crisi, 11.762 visitatori lo scorso giugno, solo 9365 in febbraio. I bronzi sono «crollati»? La fila di questi giorni, lungo i marciapiedi, dice di «no». Ma dove sono i turisti che nell'81 arrivavano a frotte? Eppure il Museo non patisce disfunzioni. Funziona regolarmente tutti i giorni (lunedì escluso, quando è chiuso per riposo) dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19,30. Ad assicurare una vigilanza continua è la possibilità di turni, tutto sommato adeguati, circa cento custodi. «Certo più personale significa anche migliore servizio. A volte, per malattie e turni di riposo, siamo costretti a chiudere alcune sale», commenta la dottoressa Lo Faro. Una chiusura che impedisce ai visitatori di raccogliere i segni di una Magna Grecia descritta nelle stanze di un museo conosciuto per i bronzi, ma dalle più ampie testimonianze.

Forse è questo l'aspetto più interessante: migliaia di studiosi e semplici visitatori sono arrivati al Museo nazionale di Reggio Calabria grazie ai bronzi che, nonostante la bellezza delle forme ed il fascino discreto del mistero, probabilmente non «tirano» più molto.

Crisostomo Lo Presti

Solo accuse di favoreggiamento contro i 14 complici di Migliore?

Cinema in Piemonte

Secondo le indiscrezioni di stamane, il gruppo dei nuovi arrestati sarebbe entrato nel caso Bongioanni soltanto dopo che l'industriale rapito era stato già ucciso

CUNEO — Severino Migliore, il ventenne arrestato il 21 luglio scorso per l'omicidio dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, si è «pentito» e ha fatto i nomi dei presunti complici: sono quattordici, dei quali nove arrestati e rinchiusi nel supercarcere, gli altri cinque ricercati da polizia e carabinieri.

La magistratura mantiene sull'operazione il più stretto riserbo e quindi le voci che vogliono il gruppo complice del Migliore anche nell'assassinio devono essere confermate. Solo oggi pomeriggio il procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi fornirà sulla clamorosa svolta le informazioni che il segreto istruttorio consente di dare.

E' più probabile che la banda finita in carcere abbia aiutato Severino Migliore a gestire il ricatto alla famiglia Bongioanni per avere più soldi possibili ben sapendo che invece l'ostaggio era già morto. Il giovane, dal 14 giugno scorso, giorno in cui si presume Bongioanni sia morto, al 21 luglio, quando sentendosi braccato dalla polizia andò a costituirsi accompagnato dall'avv. Bruno Dalmasso, si è sicuramente confidato con amici che fanno parte del suo stesso giro di prostituzione maschile.

Ma fra i tanti misteri del delitto Bongioanni uno per lo



GIAMPIERO BONGIOANNI



SEVERINO MIGLIORE

meno sconcerta alla luce della svolta che hanno avuto le indagini nelle ultime ore: come mai nessuno dei complici — sono, ricordiamo, ben quattordici i nomi fatti dall'omicida — sapendo del pagamento del riscatto di un miliardo da parte della famiglia non ha arraffato la valigia con i soldi fuggendo all'estero?

L'intera somma, come si ricorderà, è stata recuperata nella baita di Dronero dove il Migliore l'aveva nascosta non appena i Bongioanni avevano pagato. Il miliardo in contanti è rimasto nella baita almeno 48 ore durante le quali è molto strano che nessuno dei presunti complici ne abbia approfittato per arricchirsi.

Secondo un'ultima voce che circolava questa mattina, i giovani arrestati o ricercati sarebbero accusati solo di favoreggiamento personale in quanto pur sapendo che Bongioanni era morto e sepolto nella piccola grotta di Dronero nessuno ha fiutato, come se niente fosse avvenuto.

Giorni fa il procuratore della Repubblica Campisi ha confidato che prima di andare in ferie, il 26 agosto, trasmetterà gli atti al giudice istruttore. Il magistrato questa mattina ha cominciato gli interrogatori degli arrestati e in giornata si dovrebbero conoscere nomi e imputazioni di coloro che sono finiti in carcere dopo la confessione di Severino Migliore.

Gianni De Matteis

Uno spagnolo muore sul Bianco

AOSTA — Ancora sciagure in montagna. Sul versante francese del Monte Bianco, all'Aiguille de la Batière, un alpinista spagnolo è morto dopo essere finito in un crepaccio.

Un alpinista francese, Jacques Corde, residente a Charbonnières nei pressi di Lione, è stato protagonista di una brutta avventura mentre con altri due amici scendeva lungo il ghiacciaio di Argentières senza essere legato in cordata. L'uomo è stato inghiottito, per l'improvviso cedimento di un ponte di neve, da un crepaccio precipitando per 25 metri, restando poi in bilico su una cornice di ghiaccio.

Sebbene contuso e spaventato, l'uomo è rimasto immobile in attesa dei soccorsi. Dopo parecchie ore altri alpinisti ben attrezzati con corde e acrobatiche manovre sono riusciti a riportarlo in salvo. L'alpinista francese, in stato di choc e ipotermia, è stato ricoverato all'ospedale g. m.

ALESSANDRIA

AMBRA: E.T. L'extraterrestre (fantascienza).
CORSO: Amici miei II (comico).
CRISTALLO: Supersexual student (sexy).

GALLERIA: Vindicator, la guerra del ferro (fantastico).

ACQUI TERME
CRISTALLO: Rambo (drammatico).

CASALE
MODERNO: Vado a vivere da solo (comico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rambo (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pomo sensazioni (sexy).

IRIS: Chi vuole uccidere miss Douglas (giallo).

ITALIA: Frate Ambrogio (commedia).

MODERNO: Il Paradiso può attendere (commedia).

OVADA
LUX: Zombi (horror).

MODERNO: Arancia meccanica (drammatico).

TORRIELLI: Innamorato pazzo (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tron (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: I ragazzi del coro (poliziesco).

SOCIALE: Arancia meccanica (drammatico).

VALENZA PO
SOCIALE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).

ASTI
VITTORIA: Britagna Hospital.

EX FERRIERE ERCOLE: Ad Ovest di Paperino. Ore 24: Moses Wine.

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.

LUX: Alzati spia.

SOCIALE: Il biabetico domato.

VERDI: chiuso per ferie.

CUNEO

CORSO: Zeder.

FIAMMA: Porkis, questi pazzi pezzi porcelloni.

ITALIA: Camel exaltation.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.

EDEN: Toro scalenato.

BRA
IMPERO: Fuga da Alcatraz.

FOSSANO
POLITEAMA: Un tranquillo week-end di paura.

MONDOVI'
ITALIA: Blues Brothers.

SALUZZO
CIVICO: Soldato blu.

ITALIA: American gigolò.

SPLENDOR: Il caldo letto di una vergine.

SAVIGLIANO
AURORA: Chi trova un amico trova un tesoro.

NOVARA
ASTRA: La porcellona.

BROLETTO (all'aperto): Lo squalo.

COCCIA: La ragazza di Trieste.

ELDORADO: Reclute e seduttori.

VITTORIA: Interceptor n. 3.

ARONA
LUX: Rocky 3.

MODERNO: La patata bollente.

ROMA: Sulle orme della Pantera rosa.

S. CARLO: Massacro a Condor Pass.

VERBANIA
APOLLO: American Gigolò.

VIP: Testa o croce.

SOCIALE (Intra): Sabato, domenica e... venerdì.

SOCIALE (PaRanza): L'ultima vergine americana.

VERCELLI
ASTRA: E.T. di Spielberg (fantascienza).

BIELLA
IMPERO: Suspiria.

MAZZINI: L'ultima vergine americana.

Braccio di ferro a Varazze per il mercato del sabato

Oggi non ci saranno le bancarelle per disposizione del sindaco

VARAZZE — Un vecchio problema di Varazze è tornato alla ribalta, in maniera traumatica, in questi giorni. Si tratta della presenza, sulla piazza dell'ex stazione ferroviaria e in via Baglietto, del mercato del sabato. Ora il Comune, con un'ordinanza del sindaco Giuseppe Badano, ha vietato agli ambulanti il mercato di oggi, antivigilia di Ferragosto.

Già da parecchi anni si discute sul fatto se valga la pena lasciare il mercato setti-

manale al sabato e in una zona come quella che vi è attualmente adibita. In estate, infatti, la piazza dell'ex stazione ferroviaria ospita come parcheggio decine di automobili. E' quasi una tradizione la «guerra» del sabato tra le bancarelle degli ambulanti e gli automobilisti.

Si era pensato di trasferire il mercato altrove (ma dove?) trovando però contrari tanto i commercianti del centro cittadino che gli ambulanti. Impossibile poi cambiare il gior-

no, in quanto dal lunedì al venerdì ci sono tutti gli altri mercati della zona (Savona, Albissola, Spotorno). In questa situazione la convivenza si è fatta sempre più difficile, fino alla frattura dell'altro giorno.

Il segretario provinciale della Confesercenti, Mario Bergamasco, ha detto: «La decisione di impedire il mercato è ingiusta e impopolare. L'anno scorso gli stessi cittadini spostarono le auto di loro iniziativa per lasciarci piazzare le bancarelle. Il diritto al lavoro è stato capito meglio dalla gente che dagli amministratori varazzini».

«Ma ci si rende conto — ribatte il sindaco Badano — cosa significa il mercato a 48 ore dal Ferragosto? Rischiamo una paralisi totale della circolazione, oltre che un caos indescrivibile per la mancanza di posteggi in piazza della vecchiaia starlone». «Dobbiamo tutelare anche gli interessi dei turisti — ha aggiunto l'assessore Accinelli —, che sono poi quelli della città».

Gli ambulanti hanno minacciato l'occupazione abusiva della piazza, ignorando l'ordinanza del sindaco. Il loro presidente, Capone, afferma: «Solo a Varazze incontriamo problemi di questo genere. Mai visto decisioni simili altrove».

ro. ba.

Le «Immagini di Verbania» e Premio Stresa di pittura

VERBANIA — Nelle sale di Palazzo Dugnani, sede del Museo storico e del passaggio, è aperta (lo resterà sino all'11 settembre) una mostra di «Immagini di Verbania», realizzata da quattro fra i più noti fotografi del momento. Espongono: Luigi Ghirri di Modena, Gabriele Basilico e Francesco Radino di Milano, e il verbanese Natalino Zoppis.

La rassegna è corredata da un catalogo (contenente testi introduttivi di Omar Calabrese e Giovanna Calvenzi), con 48 riproduzioni fotografiche; 12 ciascuno per i quattro espositori.

La mostra era stata proposta all'amministrazione comunale dalla direzione del Museo, che ha recentemente istituito una sezione fotografica, per una documentazione passata, attuale e futura degli aspetti e della realtà cittadina.

A Stresa, l'associazione Ambiente, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e col patrocinio della Regione, bandito la prima edizione del «Premio Stresa» di pittura.

pellissima

Pelli e Pellicce conbipel

nuova collezione autunno-inverno 83/84

conbipel

Migliaia di capi in pelle... a L. 50.000 100.000 150.000
Centinaia di montoni SHEARLING a L. 200.000 300.000 400.000...
Centinaia di pellicce a L. 300.000 500.000 700.000...

COCCONATO D'ASTI PRODUZIONE E VENDITA
aperto anche la domenica e festivi

TORINO-C.so Bramante 27/29
TORINO-Via Amendola 4
VENARIA-P.le Città Mercato
MILANO-Tang. Ovest (uscita Lorenteggio Vigevano)
CUNEO-Via Roma 31
ALESSANDRIA-P.za Garibaldi 11
BIELLA-Tangenziale
MILANO-Tangenz. Est (uscita Cologno Monzese)

Una chiazza rossa «uccide» il Po vicino a Casale?

Mogli denunciano la bisca del marito

IMPERIA — Su una soffiata di alcune mogli esasperate, i carabinieri di Imperia hanno sorpreso nei giorni scorsi, in una saletta del centralissimo Caffè Cavour, sette persone intente a giocare a poker: il «piatto» era nutrito perché, a quanto è stato accertato, la «fiche» di minor valore era da 5000 lire, ma ve ne erano da 10.000 e 25.000.

I carabinieri hanno denunciato la titolare del caffè, Pierina Gaspari, 61 anni, per permesso un gioco proibito e i sette «sorpresi», fra i quali due meccanici, un pensionato di 40 anni, un muratore. Uno di essi, che aveva tentato di squagliarsela senza presentare i documenti, è stato anche denunciato per rifiuto di indicare le proprie generalità.

Già alcuni mesi or sono i carabinieri intervenuti al Caffè Cavour. b. v.

Imperia — E' inquinato il Po solo dopo l'Ufficio provinciale di igiene e Alessandria? Le indagini eseguite su alcune chiazze rosse che leri sono scoppiate lungo la riva del fiume, quasi a ridosso del ponte stradale.

La chiazza rossa è sul terreno. A poche metri, sino a qualche mese fa, era operante una discarica messa sotto accusa dagli abitanti del quartiere Oltrero. La chiazza è stata notata da un passante alle 11, il quale ha subito avvisato il Comune. Alle 12,30 alcuni tecnici dell'Ufficio provinciale di igiene hanno levato campioni. Sono state fatte alcune ricognizioni fotografiche.

«Vogliamo sapere sulla provenienza della chiazza», ha spiegato il vicesindaco — «è necessario ricorrere ad una pala meccanica per effettuare scavi».

Per ora le chiazze del fiume, magra, sono appena la chiazza, ma quando salgono si presenteranno problemi di inquinamento e la sostanza risulterà nociva. m. f.

Asti — L'agricoltore Domenico Carretto, 72 anni, residente in Valle Tanaro 183, è stato derubato di vari oggetti d'oro durante una momentanea assenza da casa.

Alla capanna Margherita un inedito esperimento medico

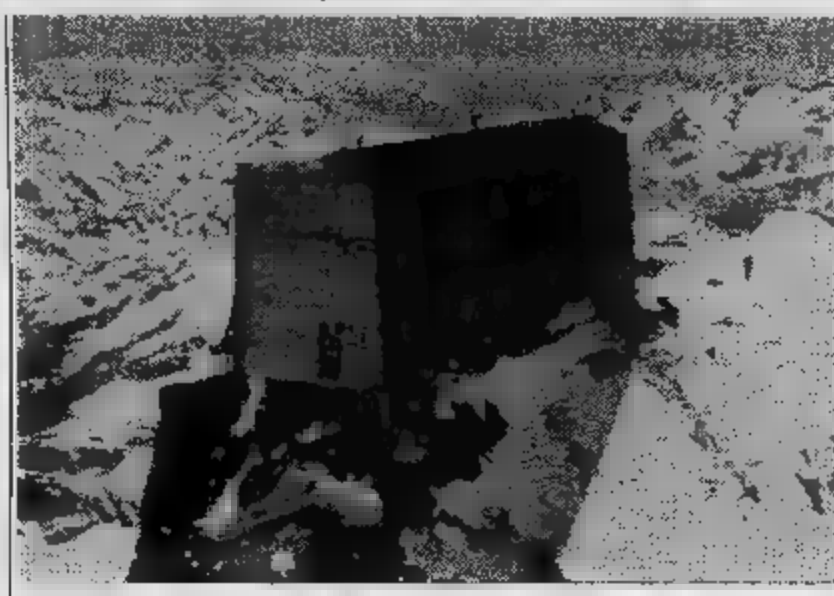
Il cuore batte fra le nuvole

Oggi e domani un'équipe di cardiologi sottopone alpinisti provetti e neofiti a un elettrocardiogramma a quota 4559 metri - Importante contributo allo studio delle affezioni cardiache - Sempre sul Rosa, altre «campagne» di ricerca scientifica

RIFUGIO MARGHERITA — Sul Monte Rosa per compiere ricerche scientifiche, in particolare della fisiologia, della glaciologia e della meteorologia. Le «campagne» di ricerca si susseguono in questo periodo estivo e c'è da sottolineare che le vette e i ghiacciai al di sopra dei 4000 metri di altitudine offrono a scienziati, medici e tecnici un eccellente campo di lavoro.

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, la costruzione più alta d'Europa, hanno lavorato uomini dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Consiglio nazionale delle ricerche e un'équipe della Cattedra di Fisica terrestre dell'Università di Roma.

Al Colle Gnifetti e, quindi, poco sotto Margherita, un gruppo di ricercatori dell'Università di Berna ha effettuato una vera e propria «carotazione» del ghiacciaio, lavorando con trivelle perforatrici dalla grande punta a forma di carota. Lo scopo di questa ricerca si inserisce nello studio del ghiacciaio, della sua conformazione, delle variazioni periodiche.



ALLA PUNTA GNIFETTI, IL RIFUGIO MARGHERITA

I ghiacciai del Monte Rosa sono fra quelli dell'arco alpino che «corrono» maggiormente. Gli esperti che seguono con attenzione questa evoluzione hanno fissato una sola ipotesi: spingere a valle i ghiacciai sarebbero le masse di ghiaccio che precipitano durante l'inverno e soprattutto nei mesi di primavera.

Nel campo della medicina diventa interessante l'esperimento: questo fine settimana, sempre alla Capanna Margherita, una équipe medica della divisione di car-

diologia del Centro di riabilitazione Veruno, nel Novarese, sottopone elettrocardiogramma per due giorni, oggi e domani, gruppi di alpinisti.

I promotori dell'iniziativa, i medici Giorgio Mazzoni e Francesco Galdan- golo, sostengono che questa scelta si inserisce in un filone di ricerca che non ha analogie.

«In primo luogo — precisano — perché, in Europa, un tetto più in alto non lo troveremo. Poi perché arrivare alla Capanna Mar-

gherita, se già rappresenta un discreto impegno fisico per l'alpinista provetto, è notevole per il neofita e addirittura stressante per quanti in alternativa al percorso normale preferiscono seguire l'itinerario attraverso la Cresta Signal. Il tracciato elettrocardiografico viene eseguito anche a personale di servizio al rifugio, la cui permanenza in quota si fissa mediamente intorno i sette giorni».

Per ogni esaminato viene compilata una scheda medica, che sarà poi completata fra circa sei mesi quando gli alpinisti sottoposti a elettrocardiogramma in alta montagna verranno invitati allo stesso test al Centro medico Veruno, a 350 metri di altitudine.

«Ma non è tutto — sostengono i promotori dell'iniziativa — in quanto per cinque anni verranno mantenuti contatti con questi nostri collaboratori: lo scopo sarà quello di rilevare lo sviluppo di eventuali sintomi cardiovascolari. A questo punto il contributo al nostro lavoro di ricerca sui fenomeni delle cardiopatie sarà completato».

Ruggero Quadrelli

Musica al Teatro Verde per gli ospiti di Diano Lumache e vini di pregio di scena a Borgio Verezzi

Si apre domani la rassegna di spettacoli con «grossi calibri» della danza

Si svolge domani la sagra che affascina anche i grandi personaggi

DIANO MARINA — «I celebri passi a due»: è il titolo del balletto che apre la quinta stagione di spettacoli al parco comunale di Villa Scarsella, a Diano marina. La rassegna comprende cinque appuntamenti, da domani al 27 agosto, e porta il nome di «La musica al Teatro Verde». L'iniziativa dell'assessorato al Turismo e Cultura, ed è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato al Teatro Tempo.

Il debutto, previsto per domani alle 21,30, è l'assoluto rilievo. Il palcoscenico, immerso in una suggestiva cornice, danzeranno grossi calibri: Anna Razzi, prima ballerina della E. di Milano, che ha felicemente aperto quest'anno il Festival di Nervi; Jean-Ives Lormeau, primo ballerino dell'Opera di Parigi; Fumo e Jean-Pierre Martal, questi ultimi due reduci, con Compagnia Teatro nuovo, fortunate esperienze in Piemonte, come «Amo rose che non colsi», balletto ispirato alla storia «non vissuta» di Guido Gozzano; Amalia Guglielminetti, l'intermezzo-balletto «Amore e Psiche», presentata a Brusasco.

Nonostante il valore della manifestazione, il prezzo è stato contenuto: 1000 lire per il posto unico. Non ci saranno prenotazioni. I biglietti sono posti in vendita un'ora prima della rappresentazione al botteghino del Teatro, che dispone di circa 800 posti.

Per i turisti in vacanza sulla Riviera di Ponente, una ghiotta occasione. Il programma continuerà mercoledì 17, sempre alle 21,30, con «Il flauto d'oro», concerto di Severino Gazzelloni, mentre, il 18 agosto, sarà volta al Giorgio Olivi ad esibirsi al pianoforte, accompagnato da Oliveri (vocal) e Anna Boschetti (danza): sarà protagonista del recital «Nuovo jazz e vecchi orologi».

Il 23 agosto, è il turno di «Piano in rag», con il pianista

Marco Fumo; il 27 agosto concluderà la stagione il «Trio Ghedini», composto da Anna Maria Cigoli (pianoforte), Camillo Grasso (violino) e Sergio Patria (violoncello). «E' un menu di tutto rispetto, in grado di soddisfare anche i palati più esigenti: ed è per tale motivo che il Comune di Diano Marina, finanziato volentieri la rassegna, tanto più che qualitativamente è ancora migliorata, rispetto al passato», assicura l'assessore al turismo, Bruno Magliano. a. d.

BORGIO — Il caratteristico borgo saraceno di Verezzi, arroccato sulla collina che sovrasta Borgio, non è noto soltanto per la sua pregevole stagione estiva di profumi ma anche per le lumache. Per dar modo anche ai turisti di conoscere questa specialità gastronomica, la Sportiva di Verezzi hanno organizzato per domenica l'ormai tradizionale «Sagra della lumaca».

«Sarà una grande festa po-

polare per i residenti, e per le migliaia di ospiti che, a Ferragosto, affollano questo lembo di Riviera Ligure», precisa l'assessore Domenico Losno. La manifestazione avrà inizio alle ore 16 e si protrarrà sino a tarda notte. Le bancarelle, come di consueto, gli stand saranno collocati in piazza Gramsci, proprio all'ingresso di borgata Piazza.

Oltre ai tipici piatti della zona, potranno assaggiare anche i vini di Verezzi: Lumassina di Vermentino, dal Rossese al Trebbiano. Regina della festa, però, sarà la lumaca, cotta secondo antichissime ricette, tramandate al padre in figlio. «Un cibo — aggiunge Losno — che, nel suo gusto, racchiude gli aromi, l'atmosfera e il gusto di stare insieme, all'aperto». Alla sera, il programma sarà completato da musiche, danze all'aperto e da giochi vari.

E' un'occasione per scoprire un posto rimasto immutato nel tempo (le altre borgate: Crosa, Roccaro e Poggio Intatte), ma che, dopo diventato uno dei punti più importanti del teatro in piazza, in campo nazionale, è diventato sempre più meta di intellettuali e personaggi famosi, che si aggirano con curiosità lungo i suoi millenari vicoli, o «carrugi», chiamano da queste parti.

Il poeta Camillo Sbarbaro prediligeva Verezzi. Come Portofino, il centro accoglie

scrittori come Gina Lagorio, Giovanni Arpino, editori come Garzanti, attori e attrici di grido, che salgono quasi soltanto per lavorare, per ammirare lo splendido panorama che si gode in piazza S. Agostino. C'è Valeria Moriconi, che l'ha scoperto tanti anni fa, quando, a fine Ligure, girava il film «La spiaggia» e che, appena può, torna a riposarsi in questo ambiente suggestivo e ideale.

Stefano Delfino

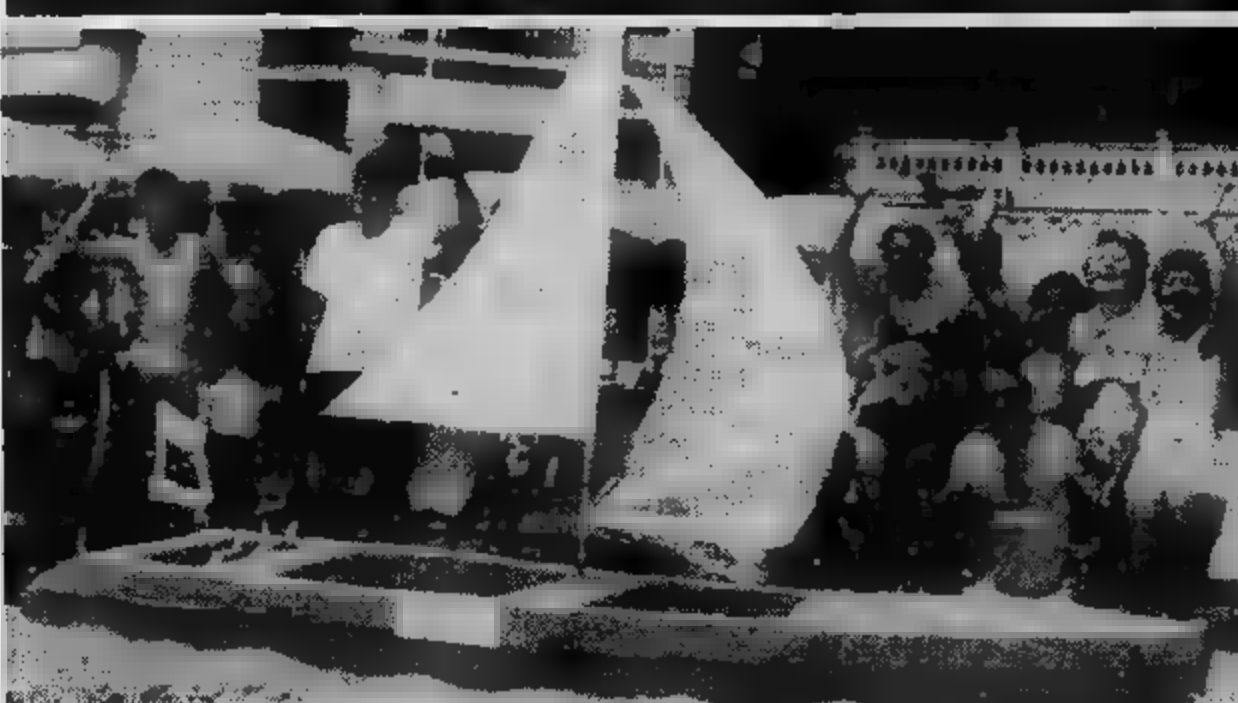
Il vino dei Papi in mostra a Boca

BOCA — (f. a.) E' aperta in questi giorni una mostra di vini locali. Organizzata dalla Pro Loco, la mostra del «Vino dei Papi», (piaceva a Pio X), consigliato soprattutto per gli stili, è la sua ventiquantesima edizione.

L'iniziativa si svolge, per la prima volta, in primavera e nel mese di agosto.

L'esposizione è particolarmente agli emigranti della zona che tornano ogni anno in provincia per gustare questo vino dal sapore di melograno e dall'odore di marmellata.

L'Azzurra tra castelli di sabbia



ALASSIO. IL TIFO PER LE IMPRESE DELL'AZZURRA HA CONTAMINATO ANCHE LA SPIAGGIA ALASSINA. MOLTE DELLE 120 OPERE IN SABBIA DEL CONCORSO «I CASTELLI DI SABBIA» SONO DEDICATE ALLA MARINARE DEGLI AZZURRI



Una tenda sotto le Alpi

so anche dal Centro-Sud italiano: Roma, Foggia, Emilia-Romagna - Piacciono l'acqua cristallina, il silenzio, i prezzi contenuti

Renzo Rossotti

f. la.

SUL FRONTE DEL PETROLIO CHI INVESTE E CHI PERDE

Importazione francese meno 17% in sei mesi

PARIGI — Nel primo semestre le importazioni francesi di petrolio sono diminuite del 17 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, scendendo a 33,1 milioni di tonnellate.

Secondo la rivista specializzata «Bulletin de l'Industrie pétrolière», nel solo mese di giugno le importazioni sono diminuite del 17 per cento scendendo a 5,6 milioni di tonnellate, mentre in maggio erano ammontate a 5,9 milioni, il 20 per cento in più rispetto al 12 maggio.

Anche la bolletta petrolifera del semestre è di 56,7 miliardi di franchi, il 12 per cento in meno rispetto al 1982, mentre il costo unitario per tonnellata è salito, in seguito all'apprezzamento del dollaro, a 1714 franchi, il 10 per cento in più rispetto all'anno prima.

L'Arabia Saudita è stato il principale fornitore di greggio della Francia, con una quota pari al 30 per cento del totale dell'import, ben al di sotto comunque della quota del 41 di un anno prima. Secondo fornitore la Nigeria, con una quota del 12 per cento, terzo il Gran Bretagna.

Dimezzato in un anno l'export del Kuwait

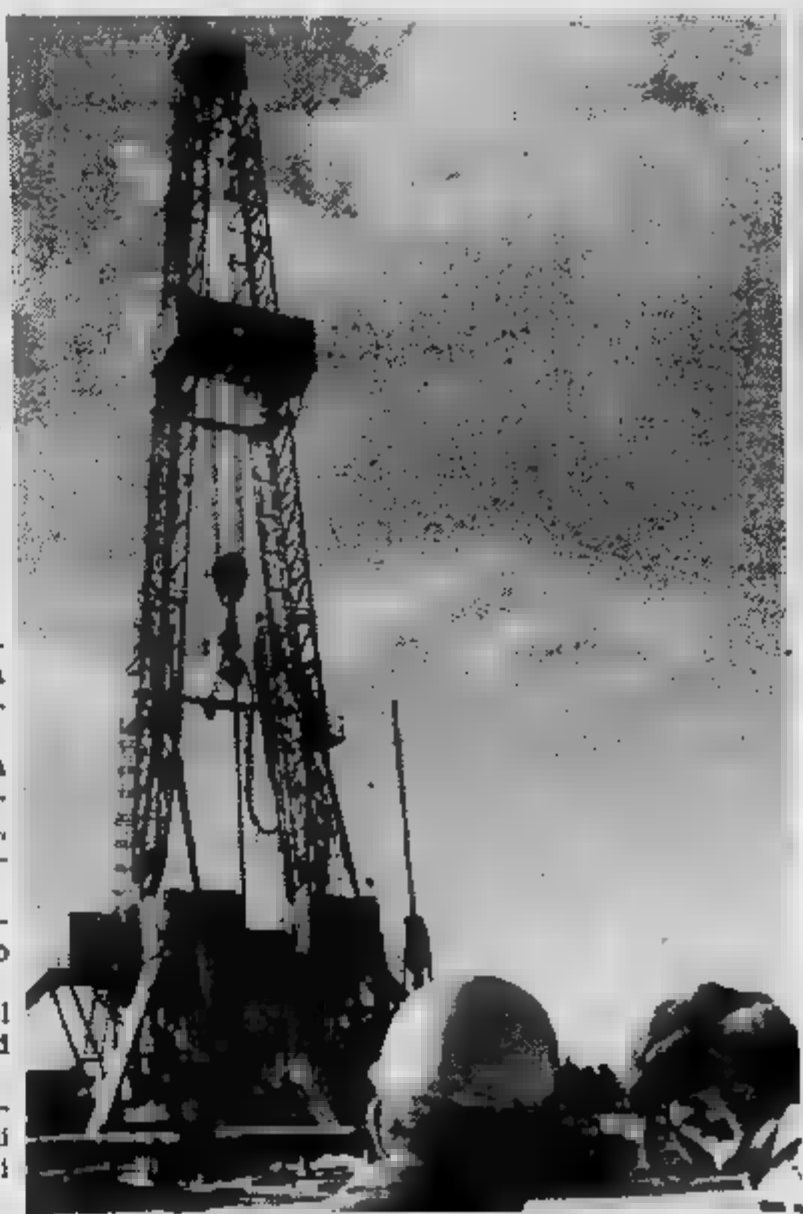
KUWAIT — Il Kuwait ha visto dimezzate le proprie esportazioni di greggio nell'annata 1981-82. Lo riferisce l'agenzia stampa «Opecna», riferendo le cifre contenute nella relazione rilasciata dall'ente petrolifero di Stato del Kuwait.

Si apprende così che nell'annata in questione il Kuwait ha venduto all'estero 158,9 milioni di barili. Si tratta di una flessione del 49 per cento rispetto ai livelli di un anno prima, dovuta soprattutto all'indebolimento del mercato petrolifero di fronte alla grave recessione mondiale.

Nonostante ciò, la Kuwait Petroleum Corporation è riuscita a conseguire utili netti per 1,03 miliardi di dollari l'anno.

Sempre secondo la relazione, la produzione di greggio del paese è scesa del 10 per cento, a 260 milioni di barili, pari ad una media giornaliera di 2,8 milioni di barili.

Fortemente decurtata risulta inoltre l'attività di raffinazione: nell'annata 1981-82 il Paese ha trattato 115 milioni di barili (pari a 314 mila barili al giorno), contro 150 mila barili al giorno della precedente annata.



Incremento produttivo in Brasile

RIO DE JANEIRO — La produzione petrolifera del Brasile è salita a 327 mila barili al giorno nel mese di luglio, registrando un incremento del 10 per cento rispetto ai livelli di un anno prima.

La produzione fuori costa ha segnato un balzo in avanti del 10 per cento sull'anno, toccando i 180 mila barili al giorno. Su terraferma, il ritmo di estrazione ha raggiunto i 147 mila barili al giorno, un aumento del 15 per cento.

Il bacino fuori costa di Campos, il largo Rio de Janeiro, copre il 10 per cento della produzione petrolifera del Brasile, ha registrato un aumento del ritmo di estrazione del 10 per cento.

La domanda globale diminuita in Italia

ROMA — Nel primo semestre del 1983 il consumo globale dei prodotti petroliferi in Italia ammonta a 44,7 milioni di tonnellate. Il calo rispetto allo stesso periodo dell'82 è stato del 5 per cento e del 10 nel solo giugno.

Le prime stime relative al mese di luglio danno comunque un segnale leggermente negativo. La domanda globale dei prodotti petroliferi è del 2 per cento, ma mentre i consumi di benzina calano, sempre a luglio, del 6,2 per cento, quelli di olio combustibile sono rimasti invariati.

La media dei primi sette mesi, pertanto, dovrebbe attestarsi intorno a un calo del 4,5 per cento nei consumi globali di prodotti petroliferi, con una flessione del 5,8 nella benzina.

Per quanto riguarda invece il primo semestre, i cali più consistenti si sono avuti nel «bunkeraggio» marittimo (meno 30 per cento) nei consumi industriali energetici (meno 7,8 per cento) e nella produzione termoelettrica (meno 6,9 per cento a conferma del calo globale della produzione).

Un nuovo giacimento scoperto in Irlanda

LONDRA — La Gulf Oil ha confermato ieri il ritrovamento di un giacimento di petrolio al largo della costa meridionale dell'Irlanda, scrive il «Times» di Londra. La notizia del ritrovamento che si era diffusa alcuni giorni fa, ha creato un'atmosfera da febbre dell'oro nella Borsa di Dublino e di Londra.

Il governo irlandese sta cercando di ridimensionare l'importanza del ritrovamento affermando che ci vorranno dei mesi prima che si possa accertare il valore commerciale del giacimento. Ma già si avanzano ipotesi ottimistiche secondo cui il giacimento potrebbe coprire le necessità energetiche irlandesi per il prossimo decennio.

Il giacimento, a circa venti miglia al largo della costa di Waterford, dovrebbe produrre, secondo gli esperimenti effettuati, almeno 6500 barili di greggio al giorno. Alla notizia le azioni della Atlantic Resources, che insieme alla Gulf Oil e alla Unionoil Ireland possiede il pacchetto azionario del petrolio irlandese, si sono chiuse a 450 pence. Solo cinque mesi fa il loro valore era di 30 pence appena.

Nel Venezuela si investe per la ricerca

CARACAS — Nonostante il rinvio di numerosi progetti legati allo sviluppo della cintura petrolifera dell'Orinoco, l'ente petrolifero di Stato Venezuela, «Petrleos De Venezuela», ha annunciato che intende investire 502 milioni di dollari nell'arco dei prossimi cinque anni, per progetti di ricerca ed esplorazione petrolifera nella zona.

Verranno inoltre realizzati alcuni progetti prioritari di sviluppo, mentre rimane sospeso il progetto della consociata Lagoaven per la costruzione di un impianto di trattamento del greggio pesante, valutato a 2,61 miliardi di dollari, della capacità di 140 mila barili al giorno.

Mercato delle pesche ricompare la «Bella»

Le prime partite vendute a Borgo d'Ale con quotazioni di 700-800 lire il chilo

BORGO D'ALE — Sul mercato serale delle pesche, ritornato in quota dopo le flessioni della settimana scorsa conseguenti le grandinate ha fatto ieri la prima comparsa la «Bella» di Borgo d'Ale con le altre varietà commercializzate ieri in 1500 quintali a quotazioni fra 700 e 800 lire il chilo.

La «Bella» è una pesca tipica di queste zone, frutto di lunghi studi. Ha buone qualità organolettiche e di conservazione e perciò è molto ricercata. Della varietà sono stati venduti i primi cento quintali a quotazione di 7-800 lire il chilo.

Attivissimo il parco degli operatori economici forestieri: intorno a un centinaio le presenze. Ai piemontesi (Torino, Cuneo, Asti, Alessandria) ai lombardi e ai toscani, si sono affiancati ieri gli operatori veronesi. Sul mercato non si registrano eccedenze. L'intera produzione viene assorbita per cui non si rende necessario l'intervento Aima.

Nel settore orticolo attiva la produzione degli zucchini; mentre si avviano le operazioni di raccolta dei funghi. L'inizio della produzione nella zona collinare e boschiva di Borgo d'Ale (Areglio, Cella, Bosc, Bricco del Monte, Mondonio) è ancora un po' frenata per via dello scarso tasso di umidità. Con la prima decade di ottobre si aprirà poi anche ufficialmente questo mercato per le varietà «chiodini». Nell'82 furono commercializzati 123 quintali con un fatturato che sfiorò i 54 milioni di lire.

Nel territorio borgodalese, pur disciplinata dalle norme della legge regionale, la raccolta è libera, anche per i non residenti. Il Comune rilascia alcun tesserino, si appella all'onestà e alla coscienza dei raccoglitori, anche esige il rispetto delle leggi che fa osservare attraverso i competenti uffici e il capo dei vigili urbani.

«Liberalizzazione sì — dice il sindaco Francesco Caldera — ma nel rispetto della legge e dei regolamenti, che impongono la raccolta pro capite non superiore ai 15 colli, il che tradotto in peso non debbono superare il chilogrammo».

A. F.

E' in arrivo il vino «yankee» e noi ne esportiamo già meno

La quantità è scesa del 43 per cento e le entrate in lire del 24

ROMA — Il settore vinicolo italiano sta attraversando un periodo difficile e l'ultimo contraccolpo potrebbe darglielo l'accordo raggiunto tra la Cee e gli Usa.

Secondo l'intesa circa 75 mila ettolitri di vino californiano dovrebbero entrare in Europa ogni anno. Non è sicuramente una quantità, affermano alla Confagricoltura, dato che la Cee ne esporta per ben quattro milioni di ettolitri, ma potrebbe comunque aggravare la già pesante situazione della nostra produzione.

Da gennaio a maggio quest'anno l'Italia ha esportato negli Stati Uniti 945 mila ettolitri di vino con un aumento, rispetto allo stesso periodo del 1982, del 10 per cento. In valore si tratta di quasi 93 milioni di dollari.

Questi dati, sostengono alla Confagricoltura, in realtà sono per noi deludenti in quanto negli anni scorsi le percentuali di aumento erano di gran lunga superiori. Colpa di questo rallentamento l'esportazione di vini francesi che ha avuto un proprio boom. Nei primi mesi di quest'anno i francesi hanno infatti esportato il 32 per cento in più di vino negli Usa.

Comunque, proseguono al-

la Confagricoltura, l'accordo siglato tra gli Usa non appare del tutto chiaro specialmente sul tipo di vino che gli americani intendono esportare. Il vero pericolo, infatti, sorge proprio in questo punto.

«Noi» vogliamo, concludono alla Confagricoltura, un prodotto fuorilegge che potrebbe confondere il mercato. Tornando alla situazione italiana,

secondo gli ultimi dati Istat, le esportazioni complessive di vino mostrano una sensibile diminuzione. Nei primi quattro mesi dell'anno abbiamo venduto all'estero vino per 297,6 miliardi di lire, una contrazione del 24 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982. Anche le quantità sono fortemente diminuite nello stesso periodo, toccando il 43 per cento.

Ma il costo del dollaro penalizza la California

SAN FRANCISCO — Il caro-dollaro penalizza la produzione vinicola della California, dove gli operatori del settore temono di accumulare giacenze senza precedenti quest'anno. Il settore, che fattura qualcosa come cinque miliardi di dollari l'anno, si trova alle prese con un previsto forte calo delle vendite, forti dei prezzi, ed un massiccio afflusso di importazioni.

Il vigore del dollaro ha abbattuto i prezzi del vino d'importazione rispetto al prodotto americano che oltre tutto e per lo stesso motivo incontra maggiori difficoltà nel trovare sbocchi all'estero, nonostante siano state centinate alcune barriere all'introduzione di vino statunitense in Europa.

Secondo la rivista del settore «Wines and vines» (vini e vitigni) attualmente il 4-5 per cento della popolazione americana consuma regolarmente vino, mentre nel complesso il 18 per cento degli americani, il 70 per cento della produzione interna, il 70 per cento del vino consumato negli Stati Uniti proviene dalla California.

Comincia la consegna di bietole e zucchero

VOGHERA — (e.g.) Risolta la vertenza con i produttori per il saldo delle bietole consegnate nella campagna dello scorso anno e definite le modalità, le scadenze e le garanzie per il pagamento del prodotto 1983, lo zuccherificio Cavarere di Casei Gerola, del gruppo Montesi, riaprirà mercoledì 17 agosto, iniziando nello stesso giorno il ritiro delle bietole dell'Oltrepò Pavese e dell'Alessandrino.

I bieticoltori della provincia di Alessandria potranno consegnare il loro prodotto anche alla Piarda di Spinetta Marengo a partire da mercoledì 31 agosto; da qui le bietole verranno direttamente trasportate allo stabilimento di Casei.

Durante la campagna bieticola l'Associazione nazionale bieticoltori ha istituito degli uffici-recapito nelle seguenti località: Casei Gerola, Asti, Casteggio, Castelnuovo Scrivia e Tortona. Gli agricoltori potranno rivolgersi a questi uffici-recapito e agli uffici di Voghera e Alessandria per tutti i chiarimenti necessari.

Il saldo '82 verrà corrisposto nella misura del 37 per cento entro il 31 agosto e il restante 63 per cento appena si renderà disponibile il finanziamento dello Stato concesso al gruppo Montesi in base al decreto legge del 20 giugno

LICIO GELLI, ERA LA MOGLIE AD ATTENDERLO DOPO LA FUGA

Alla frontiera, in Francia - E' scomparsa dalla villa di Arezzo - Forse sono già in Sud America dove il «gran maestro» conta amici potenti e un patrimonio cospicuo

Potrebbe essere la stessa signora Wanda Vannacci Gelli, il familiare che avrebbe atteso il capo della P2 in Francia, dopo la fuga dal ginevrino di Champ Dollon. La moglie Licio Gelli, da quando il marito era in carcere, lo andava a trovare regolarmente una volta alla settimana. In genere il mercoledì o il venerdì: di lei più nessuna traccia.

Nella Villa Wanda, alla periferia di Arezzo, residenza del Gelli, non c'è nessuno. Tutto chiuso. E dei quattro figli (due maschi e due femmine) una, Maria Grazia — che fermata a Fiumicino nel 1981 perché trovata in possesso di documenti e lettere del padre, dopo periodo di obbligo di residenza ad Arezzo — si trova ora in Brasile, a Rio de Janeiro. L'altra figlia, Maria Rosa, al mare in Italia insieme al marito, mentre i due maschi — Raffaele e Maurizio — si trovano in Francia (un particolare interessante) e l'altro in località imprecisata Toscana.

La sparizione della signora Wanda, da giorni confermerebbe il coinvolgimento della famiglia nella fuga del maestro della P2 e la confessione dell'agente di custodia

Edoardo Ceresa, che in di 15 milioni di lire ha trasportato Gelli in territorio francese. Ma la versione del secondo — fa acqua da troppe parti e aiuto Gelli, oltre ai familiari, è probabile che si siano mossi altri personaggi.

Le supposizioni al riguardo sono note. Si è parlato di coinvolgimento di due cittadini francesi, legati agli ambienti di destra, c'è anche chi assicura che Gelli potrebbe essere già in America Latina, dove conta amici potenti e un patrimonio cospicuo (secondo il quotidiano spagnolo «Pueblo», già da alcuni mesi la P2 avrebbe installato la struttura politica ed economi-



LA CHIAVE CHE HA...
ca in Argentina, con diramazioni in Uruguay, Paraguay e Venezuela. Il governo italiano ha chie-

sto vastissima collaborazione internazionale per «prendere Licio Gelli», ma non sono sopite le polemiche per i troppi intoppi cui si sono scontrati i nostri servizi segreti in Svizzera, nonostante che negli ultimi due mesi circolassero con insistenza le voci di un'eventuale fuga di Gelli.

Tra l'altro gira anche notizia secondo cui il 15 giugno, l'avvocato Umberto Ortolani — che molti indicano come la vera mente della P2 — si trovasse a Ginevra per esporre davanti a un notaio la sua linea difensiva in merito al crack del vecchio Ambrosiano. Ortolani, che è colpito da due mandati di cattura internazionale, avrebbe approfittato della rapida visita per organizzare l'evasione?

Certo che la P2 è più potente di mai. I poteri occulti, le «doppie obbedienze nei centri fondamentali dello Stato», come ha sottolineato Spadolini, continuano a tessere le loro trame.

■ Nicaragua — Un ponte strategico è distrutto da antisandinisti, 130 chilometri a Nord di Managua, nella provincia di Jinotega, rendendo inaccessibile per via terrestre la località di Wiwili, nei cui pressi si trova in questo momento operi forze ri-

La Chiesa in Cile è contro Pinochet

Condannata dai vescovi la violenza del regime - Gli arresti sono saliti a mille - Ventuno i dimostranti uccisi



SOLDATI, COLPO IN CANNA, RASTRELLANO LE STRADE

SANTIAGO — Ventuno morti, centinaia di feriti, almeno mille gli arrestati, mentre cresce l'opposizione alla giunta militare dopo la selvaggia repressione ieri. La Chiesa ha condannato la violenza del regime. Anche il Dipartimento di Stato Usa ha confermato la presa di distanza dal governo militare del generale Pinochet augurandosi che avvenga in Cile quella alla democrazia ricercata dalla

grande maggioranza cilena.

A Santiago e Valparaiso è stato imposto il coprifuoco. Le città sono di fatto occupate dalle truppe di polizia e esercito in assetto di guerra.

I vescovi della Chiesa cilena hanno espresso il loro dolore e la loro costernazione per i ventuno morti registrati ieri durante le ultime battute della quarta giornata di protesta contro il governo militare e hanno ripetuto drammatici appelli alla pacificazione fra i cileni.

«E' doloroso constatare che il cammino di ritorno alla democrazia sia seminato di cadaveri, quando potrebbe essere pacifico», ha commentato il vescovo ausiliare di Santiago, Jorge Hourton, per le tendenze progressiste.

Dal canto suo, il segretario generale della Conferenza episcopale cilena, monsignor Pinera, condannato le azioni violente del regime, giungendo che la Chiesa cattolica cilena farà ogni sforzo necessario per evitare i cileni vivano «fustigandosi reciprocamente come nemici».

Le dichiarazioni dei due prelati sono state fatte prima della sessione finale dell'assemblea dei vescovi che si è tenuta a Santiago. Fonti della conferenza episcopale hanno anticipato che i vescovi renderanno pubblico un messaggio sui violenti episodi che hanno sconvolto la nazione, esortando i cileni a lavorare alla pacificazione del paese.

Un amico: «Dali? Sta benissimo»

Smentite le voci di malattia dell'artista

GERONA — Salvador Dali viene nutrito di tanto in tanto per via endovenosa e il suo peso attuale è appena 38 chilogrammi. Lo avrebbero rivelato alcune persone vicine al grande pittore spagnolo che vive nel castello di Pubol, sulla Costa Brava.

Ma, secondo altre voci, lo stato di salute dell'artista sarebbe tutt'altro che grave. Un amico ha infatti smentito che il pittore versi in gravissime condizioni.

In dichiarazione all'agenzia britannica «Reuters», Antonio Pitrot, uno degli amici più intimi di Dali, detto che soffre solo di una momentanea depressione.



DALI

Ciad: la Francia e gli Usa intervengano nella guerra

Il governo sollecita un'azione «diretta, massiccia e immediata»

N'DJAMENA — Il governo del Ciad ha chiesto oggi l'intervento diretto, massiccio e immediato di forze statunitensi e francesi per respingere la «evidente invasione» delle forze armate libiche.

Il governo del Ciad, riunito in sessione di emergenza sotto la direzione del presidente Hissene Habré per esaminare la situazione dopo la caduta di Faya-Largeau, ha lanciato un appello urgente chiedendo:

1) «l'intervento diretto, massiccio e immediato delle forze militari degli Stati Uniti, per respingere la d'invasione, che ha occupato un terzo del territo-

rio nazionale; 2) la condanna immediata dell'invasione libica da parte dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua); 3) «mobilitazione vigile» dei cinque cittadini contro l'invasore libico.

Nel leggere il documento governativo alla radio nazionale, il ministro per l'informazione, Soumaila Imat, ha detto che i serbi da incursioni hanno ripreso particolarmente intense contro i roccaforti settentrionali presiedute dalle forze governative, a Oum Chalouba ed a Kord Toro.

Un portavoce del governo di Parigi, Max Gallo, ha dichiarato che «la Francia attiene a una linea politica chiara: preservare l'integrità territoriale dello Stato ciadino ed evitare l'internazionalizzazione del conflitto». Ha aggiunto che «la politica all'evoluzione della situazione sul posto».

Rispondendo a alcuni giornalisti, Gallo ha affermato che la Francia «agisce con prudenza nell'intento di ogni aggravamento del conflitto del Ciad» e «non è affatto normale confondere la necessaria prudenza con l'esitazione».

Temperatura a Torino, ore 8 +17



TEMPO: VISTO: cielo sereno o irregolarmente nuvoloso. VISO: BILITA': buona.

VENTI: calmi e deboli. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA: temporaneo aumento della nuvolosità. MARI: calmi.

all'estero

Athene	+22	+36
Berlino	+17	+29
Buenos Aires	+10	+13
Lisbona	+16	+25
Londra	+14	+25
Mosca	+17	+26
New York	+22	+28
Parigi	+18	+28
Singapore	+25	+30
Tokyo	+26	+34

In provincia (ore 8)

Aosta	+12
Alessandria	+17
Asti	+17
Cuneo	+21
Verona	+16
Genova	+19
Imperia	+21
Sevone	+22

In (ore 8)

Milano	+19
Bologna	+15
Ancona	+15
Napoli	+15
Reggio C.	+15
Palermo	+16
Cagliari	+20

Karakorum: tragica spedizione italiana Due alpinisti muoiono, altri due feriti

ANCONA — Tragica chiusura di una spedizione alpinistica italiana sul massiccio Karakorum, in India. Due membri della spedizione sono morti, altri due sono feriti, per fortuna non gravemente. Si tratta della seconda spedizione internazionale organizzata dal Club alpino italiano, spedizione denominata «Una 83» partita il 24 luglio scorso, che aveva come meta due vette inviolate del Karakorum a quota seimila. Le vittime sono Stefano

Galante, 23 anni, studente di ingegneria a Bologna e figlio del primario ortopedico dell'ospedale fabrianese, e Luigi Gregori, 31 anni, impiegato Gruppo Merloni, sposato e padre di due bambini. I feriti, Ettore Micheletti, 31 anni, rappresentante medicinale, e Gastone Stelluti, 40 anni, titolare di una barattoria. Tutti gli altri componenti la spedizione sono incolumi.

La notizia della tragedia giunta a Fabriano in forma ufficiale giovedì sera, mattina è confermata con un dispaccio inviato da Islamabad da uno dei capi della spedizione, Franco Fico, attraverso i canali diplomatici italiani. Non sono ancora i particolari della disgrazia che è avvenuta cinque giorni durante l'ultimo tratto scalato per raggiungere una delle due vette a quota seimila metri. I componenti la spedizione del Cai di Fabriano sono tredici. Sette parte del gruppo alpinistico è proprio; gli altri di un supporto che cupava, fra l'altro, cartografici.

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo
vicedirettore
Editrice S.p.A.
Giovanni Agnelli
e D-
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

GOVERNO, IL SI' DEFINITIVO PCI SEMPRE PIU' ANTI-CRAXI

Alla Camera il nuovo «pentapartito» ha ottenuto 361 voti a favore e 243 contro. Oggi il dibattito si è spostato al Senato - I maggiori dissensi sulla politica estera



ROMA. CRAXI AFFATICATO DOPO IL DISCORSO ALLA CAMERA

Il governo ha ottenuto alla Camera il voto definitivo. Il dibattito si è spostato al Senato. I maggiori dissensi sulla politica estera.

Nell'aula di Palazzo Montecitorio i rappresentanti dei vari gruppi hanno precisato le rispettive posizioni anche tenendo conto del discorso che il presidente del Consiglio ha pronunciato ieri alla Camera. Comunisti, sinistra indipendente, missini e radicali hanno ribadito le ragioni della loro opposizione al primo governo a guida socialista, mentre dc, psi, psdi, pri e pli hanno esaltato il valore dell'alleanza pentapartita.

C'è, comunque, molta attesa per il discorso di Craxi, soprattutto alla luce di quanto è successo ieri alla Camera, do-

po il presidente del Consiglio ha contestato il presidente del Consiglio. Terreno di scontro politico estero. Craxi aveva detto che non poteva essere l'esibizione della flotta americana Centro America, «pur sempre fastidiosa», all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

I deputati comunisti lo hanno interrotto: «Vergognati!». E il presidente del Consiglio ha risposto: «Appena tocchi l'Urss si arrabbiano».

Ultimi oratori a prendere la parola sono stati radicali e missini. I primi, con Signorino, hanno detto che «il governo Craxi tentava di ricacciare nel sommerso tutte le forze che esprimono una politica diversa». I secondi, Pozzo hanno denunciato, fra l'altro, il degrado della Rai-TV in termini di qualità della produzione e professionalità dei servizi.

Tragica morte di Artemio Franchi tutto il mondo dello sport in lutto

Il presidente dell'Uefa si è schiantato in auto nei pressi di Siena - Aveva 61 anni

L'Italia sportiva in lutto per la morte di Artemio Franchi, padre del calcio europeo, ieri sera in un terribile schianto fra un camion e un'auto che procedeva in senso inverso. Le modalità dell'incidente sono tuttora da ricostruire. Franchi (che lascia moglie e due figli) si trovava alla guida della sua Fiat Argenta e si stava dirigendo verso un posto a una quindicina di chilometri da Siena quando è andato frontalmente al grosso mezzo. Non c'è niente nel tremendo urto, il presidente dell'Uefa, massimo organismo calcistico del continente, era morto sul colpo.

La morte ha significato Artemio Franchi per lo sport più

diffuso in Europa. Sufficiente a testimoniare la centinaia di messaggi che in queste ore di dolore provenendo da tutto il mondo. Sessantun anni, dopo aver contribuito agonisticamente per altro mediocre, ne dedicò almeno la metà al «governo» del calcio, lo sport che maggiormente amava. La fu un'ascesa rapida, dapprima in Italia e quindi, grazie all'intelligenza, alla perspicacia e soprattutto all'abilità nel mediare, anche all'estero. Decine di incarichi, dapprima di «routine» e quindi l'altissimo prestigio che culminarono nella presidenza dell'Uefa e nella vicepresidenza della Fifa, compiti che deteneva

tuttora. Ma le tappe più importanti della carriera dirigenziale di Franchi proprio in Italia, quando nel 1977 il timone della nostra Federazione, sconvolta da polemiche scaturite dall'eliminazione subita dagli azzurri d'Inghilterra ad opera della modestissima Corea e più tardi, negli anni 1979-80, quando dovette gestire la nazionale che si classificò «messa», una vicenda che in lui, gentiluomo di stampo noto per la sua dirittura morale, non poteva non riflettere un suo disagio. Che si concretizzò quando alla conclusione giudiziaria dell'incredibile vicenda, Artemio avvertì la necessità di dimettersi a Sordillo quell'in-

carico che ormai era troppo pesante per un uomo di «vero» sportivo.

Un'amarezza che ha preceduto la grande soddisfazione come la vittoria dell'Italia agli Europei del '68 e dal secondo posto conquistato dal Messico.

Crudeltà della sorte, Franchi è morto una vigilia dell'anniversario «Pallò», una manifestazione quale partecipazione al suo entusiasmo. Le sue vesti di capitano della Torre, la «contrada» di cui tanto amava. La salma composta nella chiesa di Sordillo, cappella della stessa contrada, verrà trasportata domani mattina fino alla Porta Camollia, uno degli storici accessi alla città.

Bambino di un anno annega in un canale

MILANO — Un bambino di un anno Marco Hadovic, è annegato in un emissario del canale Villoresi.

L'incidente è avvenuto nella periferia milanese, nei pressi di Carugate e Cernusco, dove un gruppo di singari ha posto il suo accampamento.

Il bambino, che era figlio di Hadovic, un ragazzo di 20 anni, è sfuggito alla sorveglianza e si è diretto verso il canale. Qui è salito sul punticello che congiunge le due sponde, dove aveva perso l'equilibrio ed è caduto.

In quel punto — hanno spiegato i carabinieri di Cernusco — l'acqua è molto bassa, piena di gorgi, devono trascinarlo il bambino. Il corpo è stato visto

Camionista è rapinato del bestiame

ROVIGO — Un abruzzese è stato sequestrato e rapinato del bestiame trasportato su un camion.

Angelo Cella, 45 anni, residente a Carpineto (Chieti), è stato bloccato nei pressi di Montebelluna da alcuni malviventi che per immobilizzarlo spararono un colpo di pistola ferendolo a un braccio. Poi saliti con lui sul camion e, nel Polesine, hanno trascinato il bestiame su un altro automezzo e si sono allontanati.

Bimbo soffocato fermata la madre

PALERMO — Una inchiesta aperta dalla procura della Repubblica ha fine un bambino trovato soffocato dentro un «port-enfant», in una fatiscante abitazione di via Castello, quartiere Castello-San Pietro.

Il piccolo si chiamava David Taylor ed è compiuto due mesi proprio oggi. Figlio di una coppia di stranieri, la madre droga (la madre Martina Taylor, 35 anni, è tedesca, il padre austriaco). Davide potrebbe essere morto perché rigrandosi nel «port-enfant» sarebbe finito bocconi nella posizione. Quello che dovrà chiarire l'autopsia.

A trovare il bambino privo di vita è stata la polizia, che ha informato la madre, che ha informato la polizia, che poi accertato

che la Taylor scoperto il figlio vivo si era rifugiata in un appartamento tedesco. Qui il sospetto che la morte del neonato possa non essere stata accidentale. Il giovane è stato arrestato in base ai risultati della perizia necroscopica.

Seq... la spiaggia del sassaresi

SASSARI — Una zona di dieci ettari di vicinanza a Platamona, la spiaggia sassaresi, è stata posta sotto sequestro dal pretore Gavino Casu. Il provvedimento è stato preso dopo la presunta irregolarità di lottizzazione della zona, dove stanno sorgendo diverse abusive.

Attentato al treno Indagini su 2 giovani

— Dopo l'attentato al diretto Milano-Palermo, polizia e carabinieri stanno anche svolgendo un complesso lavoro di controlli e verifiche sulle basi delle numerose inchieste riguardanti fatti che potrebbero collegati con gli attentati compiuti negli ultimi mesi sulle ferrovie in Toscana e nella direttrice Firenze-Bologna. Nell'ambito di queste indagini sono stati riesaminati i fascicoli dell'inchiesta sull'arresto dei due giovani sorpresi nove anni fa alla periferia di Prato, in prossimità della direttrice, a bordo di una utilitaria con armi, esplosivi e munizioni.

Tremila turisti sgomberano villaggio: inquinamento

NOCERA (Catanzaro) — Il sindaco Nocera Tirinese (un centro turistico della fascia catanzarese), Vittorio Veltri, ha emanato un'ordinanza di sgombero per le tremila persone che abitano il villaggio «Nuova Temesa» nel quale sarebbe stato rilevato l'inquinamento dei pozzi di acqua utilizzata per i servizi igienici. Da quanto si è appreso, in seguito a casi di gastroenterite che sarebbero accaduti tra i villeggianti, l'ufficiale sanitario del centro tirrenico inoltrò al sindaco Veltri una relazione, in cui quale l'amministrazione comunale ha deciso di emettere l'ordinanza di sgombero.

La Somalia «L'Etiopia affronta i nostri confini»

NAIROBI — Un'offensiva militare etiopica contro la frontiera della Somalia settentrionale è denunciata ieri da Mogadiscio, secondo la quale un'altra analoga offensiva respinta la notte di Lebisagale, gravi perdite inflitte al nemico. «Il radio Stato somalo — ha rinnovato stamane l'offensiva. Alle ore dieci la battaglia era ancora in corso».

Ruba nel supermarket Vigile opera la notte

— Un giovane che si è introdotto, con alcuni complici, nel supermarket «La Rinascente», poco lontano dall'abitato di Modugno (Bari), per tentare un furto, è stato ferito con un colpo di pistola ad un braccio da un vigile notturno che lo ha bloccato mentre tentava di fuggire. Il giovane, Giuseppe Losito, di anni 21, di Carbonara (frazione di Bari), è stato ricoverato nel reparto di chirurgia d'urgenza del Policlinico barese, con una prognosi di un mese.

Frana sul villaggio oltre quaranta morti

CORDOVA (Messico) — Oltre 40 persone sono rimaste uccise in seguito ad una frana che ha spazzato via 10 case in un villaggio di montagna nello Stato messicano di Veracruz. La sciagura risale a giovedì, ma solo ieri ne è arrivata notizia alle autorità. Fino a ora sono stati recuperati otto corpi vittime, diversi feriti sono ricoverati negli ospedali di Cordova.

Segnalato un UFO nel cielo di Verona

VERONA — Un oggetto luminoso che irradiava una luce bianca e rossa è stato visto ieri sera, tra le 22 e le 22,30, nel cielo di Lazise, una località della sponda veronese del lago di Garda. Il fenomeno è stato osservato da un centinaio di persone che stavano uscendo da una discoteca. L'oggetto, secondo il racconto di alcuni testimoni, aveva forma sferica ed era fermo ad una quota di 500 metri. Dopo essere rimasto immobile per una mezz'ora, si è improvvisamente ed è esplosivo, in direzione di Verona.

Auto contro furgone due uccisi, un ferito

SIRACUSA — Due persone sono morte e un'altra è gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri in viale Emocrito, alla periferia di Siracusa. Le vittime sono: Rosaria Nuzzarelli, di 28 anni, di Rosolini (Siracusa), e Mario Manini, di 31, di San Giovanni in Croce (Cremona). Il ferito, ricoverato in condizioni disperate nell'ospedale «Garibaldi» di Catania, è il tunisino Mohammed Hedi, di 35 anni. I tre, dipendenti di un albergo cittadino, viaggiavano su un'Alfa Romeo guidata dal nordafricano, che, per cause in fase di accertamento, si schiantò contro un furgone in sosta.

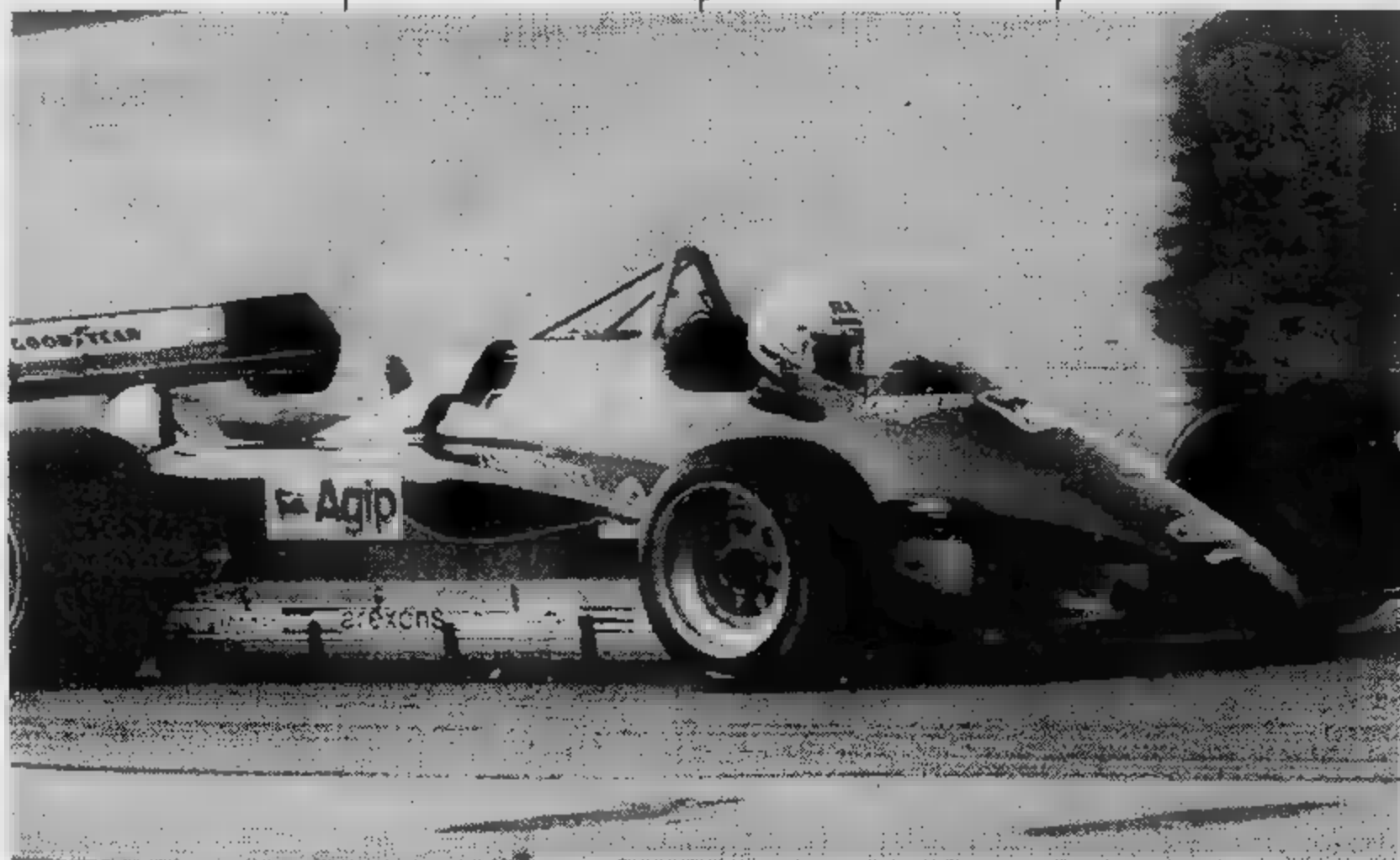
Tipografia clandestina in Polonia: due arresti

VARSAVIA — I servizi di sicurezza polacchi hanno scoperto nei giorni scorsi in un appartamento di Varsavia una tipografia clandestina (nell'operazione sono stati coinvolti due esponenti del discolo sindacato «Solidarność») che stampava pubblicazioni del «messaggio» fuori legge l'8 ottobre 1982. Gli agenti hanno sequestrato pubblicazioni clandestine stampate sia prima sia dopo il 1° luglio, data in cui il Sejm (Parlamento polacco) ha approvato il decreto legge riguardante l'amnistia per chiunque si occupi dell'attività clandestina.

Domani a Zeltweg il Gran Premio d'Austria di Formula 1

«Le Ferrari vanno forte ma io voglio batterle»

«Pare che la Brabham mi voglia lasciare a piedi — spiega Patrese — ed io voglio dimostrare di meritare un posto in una grande scuderia» - Telecronaca diretta dalle 14,30



ARNoux IN POLE-POSITION ANCHE A ZELTWEG: CONCEDERÀ IL «BIS» DI HOCKENHEIM?

DAL **INVIATO**
ZELTWEG — Le Ferrari sono imprevedibili? Nelle prove di qualificazione, sicuramente sì. Ieri Arnoux e Tambay hanno nuovamente dominato nel primo giorno del Gran Premio d'Austria facendo impazzire la folla. Ogni volta che i due piloti Ferrari stabilivano il miglior tempo, le tribune si levavano un boato, se Paolo Rossi avesse fatto un gol con la Nazionale. Ma il margine di vantaggio ottenuto basterà ai due conduttori francesi della scuderia modenese per conquistare la vittoria nella gara di domani?

Sono questi gli interrogativi a cui è difficile rispondere. Gli avversari diretti per il titolo mondiale della Formula 1, ovviamente, sperano nella ripetizione di quanto era successo a Silverstone quando — come è noto — le Ferrari erano partite in testa e dopo pochi giri avevano dovuto cedere il passo perché le gomme si erano deteriorate.

«Non sono assolutamente contrario a un successo della Ferrari nel campionato mondiale — dice Riccardo Patrese —, una squadra italiana, questa volta penso proprio di dover cercare una vittoria. Si fa un gran parlare di me in questi giorni nella Formula 1, si dice che la Brabham mi vuole lasciare a piedi. Io voglio dimostrare che valgo in una scuderia di primo piano. Per questo motivo voglio cercare la prima affermazione della stagione, che sinora è proprio per sfortuna una serie di circostanze negative. Ieri so-

no riuscito a fare il sesto tempo malgrado avessi rotto la mia macchina. E' Nelson Piquet a prestarmi la sua vettura e con quella ho fatto un po' me-

glio di lui, sono anche disposto ad aiutare il brasiliano, ma non mi si venga a chiedere di fermarmi qualora fossi in testa».

Il padovano di poter

contare sul sostegno da parte dei suoi tifosi, che sono giunti numerosi sulla pista austriaca. Patrese attraversa un periodo difficile e sicuramente un primo posto potrebbe rilanciarlo almeno per ottenere un buon ingaggio il prossimo anno.

Riccardo è disposto anche ad aiutare il compagno di squadra brasiliano, tuttavia non è disposto a concedere troppo. E' questa la regola della Formula 1, dove chi si lascia intenerire sovente finisce per ripagare dei danni.

In ogni caso la gara sarà sicuramente molto tirata. Arnoux deve vincere. Tambay deve fare la stessa cosa. Prost vuole chiudere prima del limite e quindi un successo gli sarebbe necessario, e lo stesso discorso vale per Piquet. Insomma, tanti gatti per un solo pezzo di lardo.

Senza dimenticare i numerosi outsider che hanno voglia di ottenere un'affermazione stagionale. Parliamo di De Angelis, il quale ieri è stato molto sfortunato protagonista di una clamorosa uscita di pista, e che oggi cercherà certamente di migliorare la propria posizione di partenza; delle Alfa, che paiono sempre in progresso con un Baldi molto brillante; di De Cesaris al inseguimento. Senza dimenticare l'americano di Roma, Eddie Cheever, il quale non ha avuto molto dal campionato. Insomma, tutta da vedere, che pensa di via alle 14,30 la ripresa diretta televisiva.

Chiavegato



INQUIETO, DESIDERA GROSSO

Stanotte (ore 2 italiane) la J

Addio alla

I bianconeri vorrebbero dedicarla molti campi all'inizio la formazione tipo, nella ri-

INVIATO

WASHINGTON — Nello intitolato a Robert Kennedy, dove nel Torneo Bicentenario '76 la nazionale italiana sconfisse per 4-0 la Selezione Usa comprendente le «vecchie glorie» Bobby Moore e Giorgio Chinaglia, la Juventus affronta stanotte (ore 20 locali, 2 italiane) il Team America, nella seconda e ultima amichevole della sua tournée.

Dopo il pareggio (0-0) sul «turf» di Toronto con il Blizzard e Bettega, i bianconeri cercano la vittoria. Trapattoni dice che il risultato gli interessa poco che sull'erba potrà avere nuove verifiche in vista della Coppa Italia che per la Juventus scatterà a Perugia il 21 agosto.

In quell'occasione saranno assenti gli squalificati Boniek, Tardelli e Gentile e stasera, per l'intera ripresa, Trapattoni impiegherà Vignola, Furino e Caricola al posto dei tre titolari. Nell'ultimo quarto d'ora, infine, farà tirare il fiato a Cabrini e a qualche altro.

Inizialmente, giocherà la formazione tipo, con Brio, rimasto a riposo precauzionale a Toronto, nel ruolo di «stopper». Trapattoni ripete di aver apprezzato molto l'impegno dei bianconeri nonostante le difficoltà del terreno: «Per un'ora hanno corso a ritmo davvero elevato».

A Washington fa caldo nonostante

qualche temporale spetto al Canada 10-15 gradi. La Juventus anche risentirne esclude che i viaggi del fuso orario e i soggiorni affollatissimi, solare la squadra e l'intesa fra i meccanismi dove Tardelli assunse finora soddisfacenti perno lasciando di avviare le manovre. Alla partita dovranno almeno 25 mila spettatori immigrati in America, che riceveranno il Cosmos in Toronto sul piano posto da elementare più avanti.

Così in Wash

TEAM AMERICA: Knight; Vagnan, Canter; Borjillo, Glenn, Green. JUVENTUS: Cabrini; Bonini, Zozzo, Tardelli, Rossi. Arbitro: [illegibile]

Per i granata importante test di

E' un Torino e deve aiutar

DAL **INVIATO**

CESENA — Dopo un'avversario di B, il Torino si proietta in campionato. Domani gioca contro la Fiorentina, il test è sicuramente prezioso, valido. Bersellini ovviamente non si pone problemi in proposito: «Ho scelto apposta questo tipo di partite in modo da arrivare alla fase conclusiva e potere trarre indicazioni più utili possibili. Certi errori eliminati, siamo d'accordo, nel segreto dello spogliatoio parliamo e riparlamo della tattica. Contro la Fiorentina siamo chiamati ad un impegno maggiore, sarà sicuramente una gara difficile da quella di Cesena».

In effetti contro i romagnoli il Torino è stato messo spesso alla frusta e notevole ritmo imposto dalla squadra. Marchioro: specialmente nel finale, quando sono stati gettati in campo un paio di giovani che hanno in difficoltà sia Beruatto che Danova. «Me lo immaginavo — ha continuato Bersellini —. Meglio così, perché certi scatti servono per sveltire il gioco dei nostri difensori. Il tecnico lascia intendere che in campo certe cose non possono avvenire, anche perché al momento opportuno i granata avranno dimentito



BERSellini: «ABBIAMO

cato fatica questi giorni.

Qualcuno effetti sta brontolando: alla vigilia della di Cesena, Bersellini imposto gioca-

ive disputerà la seconda partita della tournée affrontando a Washington il «Team»

'America con una vittoria?

immigrati che assisteranno all'incontro - In presa giocherà la squadra di Coppa Italia

refrigeratore e ri-
è uno sbalzo di
ventus potrebbe
Trapattoni
faticosi, i disagi
giorno in alber-
ossano scombus-
che deve perfezio-
ssì Penzo, non-
del centrocampo
me, con risultati
ti, una posizione
Platini compli-
offensive.
rebbero assistere
ttatori, molti
italiani. Il Team
temente ha perso
asa, è inferiore al
ecnico, ma è com-
giovani, sicura-
condizione

campi Washington

A: Hammot; Sa-
a Der Bech, Sa-
a, Peterson, Can-
acconi; Gentile,
Brio, Scirea; Pen-
Platini, Boniek.

atletica degli juventini. Alketis Panagoulas, ex commissario tecnico della nazionale greca, che partecipò agli «Europei» di Roma '80, ritiene che i suoi uomini trarranno beneficio da questo confronto — la Juventus dei cinque «campeones» più Boniek e Platini, una gara che servirà ad arricchirli sul piano dell'esperienza internazionale in vista delle Olimpiadi di Los Angeles e delle qualificazioni al Mundial dell'86 in Messico.
«Se non dovessimo essere ammessi alla Coppa del Mondo tornerò in Europa», annuncia Panagoulas (è un grande ammiratore di Platini) parlando «soccer» americano in cui opera da due anni. Osserva quindi che «uno sport soffocato da baseball, tennis, basket e rugby» che i progressi si notano anche «lenti».

Il vicepresidente del Team America Gordon Bradley, il quale in un'amichevole '88 a Sunderland in Inghilterra fu battuto dalla Juventus di Boniperti, Charles e Sivori per 2 a 0, ha avuto alle dipendenze Pelé e Beckenbauer del Cosmos e Cruyff del Washington Diplomats quando faceva l'allenatore. Lo ricorda orgoglio e si augura che anche negli Usa possano «giorno crescere simili fenomeni» data «lontana».

Bruno Bernardi

Anche Bush gioca a palla



DALLA CINE BIANCA: IL VICEPRESIDENTE BUSH ESIBISCE COLLETTA DAVANTI ED AI

amanti a Viareggio contro la Fiorentina

che sbaglia troppo re di più Schachner



tori «solito men's giornaliero, vale a allenamento sia al mattino che al pomeriggio, quindi giovedì la trasferta di pullman».

che in certe trasferte. È importante che «squadra capisca che deve ritoccare certi difetti, migliorare nella zona, ritoccare distanze» soprattutto ricordarsi che bisogna attaccare in due e non in tre.

Questo probabilmente sarà il problema maggiore del Torino, perché Schachner va affiancato ma guai se gli si tolgono quegli spazi che sono vitali al suo poderoso galoppare. L'austriaco contro i viola potrà sicuramente offrire qualcosa di meglio rispetto a Cesena, dove è apparso emozionatissimo. Il duello con la difesa toscana rappresenterà sicuramente uno degli argomenti più interessanti un confronto che darà un vero e proprio anticipo del prossimo campionato di serie A.

Anche i viola sono quasi al completo. Torino sarà privo di Francini e probabilmente Bersellini utilizzerà come terzino Corradini. Un altro dubbio riguarda Pileggi, che risente di un lieve dolore muscolare. Qualora non dovesse giocare, Bersellini potrebbe insistere su Caso, utilizzato a Cesena soltanto nel finale gara, alcuna possibilità per il simpatico giocatore di potersi inserire nel vivo del gioco.

Giorgio Gandolfi

Inter, Radice è nei guai Tra Müller e Beccalossi l'accordo è un problema



Accenni di delusione all'Inter dopo l'amichevole «sera» a Arsizio. Beccalossi e Mueller, infatti, «stato incomprensioni» a Radice «ha avuto» ad «possono e devono muoversi meglio» controcolpi

squadra intera. Il 2-0 «Pro Patria», pertanto, «che questa sera a Livorno, dove alla 18 l'Inter si» nuovamente, auspica «miglioramenti» Evidentemente, «è di drammatizzare il indietro completo» (i quali

«Beccalossi su rigore e quindi con Melli», ma è altrettanto si «che Radice non in» per risolvere il problema «fra Beccalossi e Mueller, cor-» uno «preoccupanti fra» che

LI

Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI

Ferruccio Pezzuto



1 I manuali da grande maestro

La recente pubblicazione in Italia di alcune opere migliori ha provocato un grande interesse degli appassionati scacchisti: la figura di Aleksandr Kotov, grande maestro russo poco scomparso. Kotov spicca tra i nomi dei grandi maestri in quanto è stato uno dei pochissimi ad ottenere un notevole successo anche come scrittore, e non solo come scacchista. Infatti fu proprio in campo letterario che questo grande maestro di scacchi, arbitro internazionale, membro della Federazione scacchistica sovietica, le maggiori soddisfazioni personali. Il suo esordio come scrittore negli Anni 50 pubblicando il libro «L'eredità scacchistica di Alechine», accolto con buon successo di critica. Dopo questo esordio apparvero le rapide sue opere, relative alla pubblicazione delle partite, commento, dei tornei di Venezia del 1950 e di Stoccolma del 1952.

In collaborazione con Judovic, maestro internazionale russo autore anch'egli di ottimi libri di divulgazione scacchistica, scrisse e pubblicò la sua scuola scacchistica sovietica, e poi scrisse la sua fondamentale trilogia, poco edita in Italia con prefazione del nostro Sergio Marzotti, cioè i libri: «Pensa come un grande maestro», «Gioca come un grande maestro» e «Allenati come un grande maestro».

Kotov non fu solo un ottimo scrittore in campo scacchistico; si dedicò pure a scrivere dapprima un libro «Appunti di scacchista» in cui la natura di «romanzo» era dello spunto di fondo, che è strettamente legato al mondo degli

scacchi. In seguito compì il salto che lo pone tra i pochissimi scacchisti di altissimo livello che si siano cimentati nella difficoltà del romanzo; Kotov scrisse un vero e proprio romanzo, «Il bianco ed il nero», dimostrando di possedere appieno una capacità che lo rende unico tra i «big» degli scacchi. Il proprio che egli è un grande maestro va sottolineato, per non passare in secondo piano quello che rimase il primo e la prima passione di Kotov, il gioco degli scacchi.

La carriera inizia nel 1939, anno in cui contese a Botvinnik sino all'ultimo la vittoria nel Campionato dell'Urss. Dopo la guerra mondiale il suo talento si manifestò prepotentemente. Nel 1948 vinse ex aequo il Campionato russo, e il torneo di Venezia del 1950 e quello di Stoccolma del 1952.

2 Tre mosse subalpine che risalgono a dieci anni fa

Apriamo parentesi di carattere «problemistico» dopo tante combinazioni di gioco. Lo facciamo per accennare a un aspetto quasi del tutto sconosciuto dell'ambiente scacchistico cittadino: quello dei problemisti. In questo settore Torino ha avuto alcuni esponenti il cui valore, scarsa attenzione prestata, è tutto da scoprire. Tra i più noti vi è la figura di Luigi May, giocatore oltretutto studioso, cui i giocatori più anziani avranno ancora memoria. Possiamo inoltre citare Defourny, cui opera completa è stata curata da uno studioso straniero, Bruno Casoni e Giovanni Bonomo. Di quest'ultimo pubblichiamo problema in 3 mosse, apparso su «Stampa Sera» nel maggio del 1973.

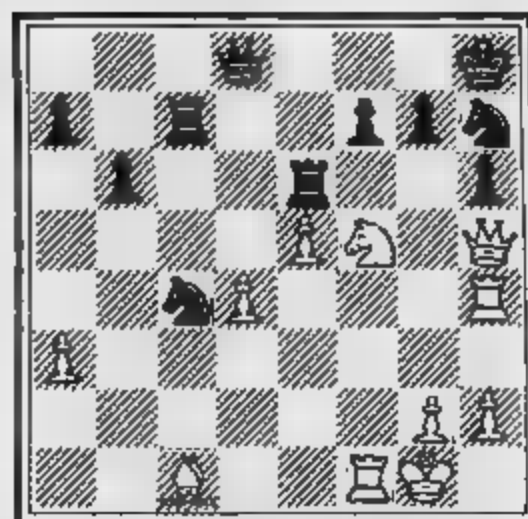
La soluzione è: 1. Dd5; 1. ...

e in seguito diradò le sue apparizioni in tornei perché assorbito dalla stesura dei suoi libri. Si dedicò anche al lavoro organizzativo e diffusione del gioco in Urss, infondendovi tutta la sua passione e la indubbia capacità scacchistica.

Suscita quindi ammirazione la figura, un campione che seppe giocare belle partite ma che seppe anche utilizzare i testi di divulgazione e un proprio per ricordare la figura di valente scacchista pubblichiamo la seguente partita giocata al torneo di Saltsjabad nel 1952.

KOTOV - UNZICKER (Difesa Nimzo-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. e3, d5 5. a3, Axc3+ 6. bxc3, c5 7. cxd5, exd5 8. Ad3, 0-0 9. Ce2, b6 10. 0-0, Aa6 11. Axa6, Cxa6 12. f3, Cb8 13. Dd3, Te8 14. Cg3, Cc6

15. Ab2, Tc8 16. Tae1, h6 17. e4, cxd4 18. cxd4, dxe4 19. fxe4, Ce5 20. Dd1, Cc4 21. Ac1, Ch7 22. e5, Te6 23. Te4, Cf8 24. Cf5, Rh8 25. Dh5, Tc7 26. Th4, Ch7 (vedi diagramma) 27. Cxg7, Rxf7 28. Axf6+, Rg8 29. Tg4, Tg6 30. e6, il Nero abbandona.



IL BIANCO MUOVE E VINCE
COME GIOCHERESTE VOI?

AVVENIMENTI

Dal 21 al 28 agosto si svolgerà a Porto S. Giorgio, Ascoli Piceno, la seconda edizione del campionato internazionale.

La manifestazione acquista rilievo in un'annata che ha visto la cancellazione del calendario di numerose gare. La sede di gara è posta presso il D.L.F. Avis, in viale Vittorio 131. Particolarmente ricca la dotazione premi: oltre 5 milioni. Per informazioni telefonare all'Azienda di soggiorno: 0734/4375.

Non si sa nulla, al contrario, del Festival di Asti, ma si suppone che il silenzio stampa finora mantenuto dagli organizzatori indichi che la «saffera».

Torino demoniaca lo dicono i francesi

Che a Torino abbiano dimora demoni, che lo Satana qui abbia pestato il orrendo piede caprino, e che ancora, nella nostra città vivano e proliferino streghe e fattucchiere, maghi, astrologi, cartomanti, chirofanti, veggenti e semplici fans dell'occulto, è noto. Ormai la magia di Torino, vertice di quel triangolo magico, appunto con Lione e Praga, è diventata appannaggio dei media: televisione, rotocalchi, cinema e quotidiani infatti hanno dato ampio spazio in questi ultimi tempi alle manifestazioni paranormali. Questa città «industriale» anomala per alcuni versi con la sua proliferare sotterraneo misteri e incantesimi.

L'avallo definitivo a questa peculiarità di metropoli «magica per eccellenza», di «città segreta occultista e satanista», lo ha però avuto il giornale francese «Le Monde».

Il celebre foglio infatti è uscito con un titolo che rabbrivirebbe: «Turin démoniaque».

La fama dei suoi riti «magici» e «demoniaci» ha dunque varcato le montagne, e i colti cugini transalpini si lasciano sfuggire l'occasione (complice forse anche la «magia» di notizie in «incendiato» sole e non dallo zolfo), stilando specie di «fatti» e «personaggi», che in qualche modo hanno a che fare col mistero.

Ripercorriamo insieme quanto ha scritto Le Monde e vediamo un po' dove il prestigioso collega ha colto le «visioni» entrando per suo nel pentacolo di Gianduja.

L'inizio dell'articolo è sconcertante: per introdurre nel clima di suspense pretendendo il tema, parla di «signor Pontiglio, che gli dichiara ineffabile: «Se qualcuno mi avesse detto dieci anni fa ciò che vedo oggi, l'avrei preso per pazzo. Da quando sono cominciate le mie apparizioni, sono andato a psichiatra che mi ha definito normale».

Il ruolo di città magica è stato riconosciuto da un recente articolo su «Le Monde»

Un itinerario paranormale che incomincia dal «Signor Pontiglio, visionario» e prosegue con un «esercito» di cultori dell'esoterico sparsi per la città

Un articolista obnubilato dalla demoniaca calura convinto che Torino, ad ogni costo, valesse «messa nera»

Beh, dobbiamo osservare, con beneplacito del signor Pontiglio che quanto accade a lui non rientra proprio tutto nella norma. Dovete sapere che Pontiglio sui muri i volti dei morti.

Durante un nostro peregrinare di fatti inspiegabili, di innocue persone «normali», che hanno visioni, ne abbiamo sentite di decine. Una per tutte: un pensionato, ex direttore di banca, (persona quanto mai attendibile), che in un linguaggio appropriato ci aveva informato che sei di ogni pomeriggio nel suo alloggio, avvertiva improvvisamente un fiocante profumo di viole e della siepe di mini-giardino, vedeva salire pian piano un manto blu intenso e dentro il drappo c'era (bellissima e splendente) Madonna.

In famiglia tutti lo guardavano con quello sguardo di grande comprensione che si concede nonno che in preda a raptus e ruba la marmellata. Anche — come il nostro Pontiglio con i morti — affermava che Madonna «ci sta vicino» e «ci protegge».

Perché non credergli? L'articolista de Le Monde per far capire meglio ai suoi lettori l'italica mentalità che starebbe all'origine della nostra «ossessione» dell'occulto, cita il malocchio o meglio quella fotografia in cui l'ex Presidente della repubblica, Giovanni Leone, è letto di ospedale in cui giaceva di colera, aveva, e non scorgiamo, impoetato

le «mura» in quel gesto diabolico ma carico di controeffetto le corna.

Non fa testo. Anche noi abbiamo in una cronaca, che il generale De Gaulle, in un suo viaggio in Canada, dopo un tremendo discorso a comunità francese che fatto impallidire i diplomatici, si sarebbe portato le «quegli attributi che gli uomini di destra francese affermavano avesse di fatto».

Il cronista Le Monde parla anche di «settemila torinesi» a dialogare con i demoni che vivrebbero a Torino, e aggiunge poi tremila clandestini che lo farebbero per arrotondare lo stipendio. D'accordo che noi c'è l'inflazione, con la cassa integrazione pone un po' tutti alla ricerca secondo lavoro, vial, Che vi siano tremila strumenti satana in giro per non riusciamo a crederci. Perché giovani donne bellissime bisognose di denaro si buttano a leggere le «al vicino, o interpretare dietro pagamento i fondi caffè (con quel che costa) o «fare i tarocchi» per raggranellare denaro?

«Le Monde» cita anche Giuditta Dembeck, la scrittrice che nel suo libro «Torino città magica» avrebbe detto che i cultori di riti esoterici a Torino sarebbero mila. Insiste quindi nel dialogo il professor Gianluigi Marianini, il demonologo, l'ex vincitore di «Raddoppia», gli avrebbe confidato che «sono migliaia i torinesi praticano le «mura» nere». Qui, al fran-

cese è di sicuro scappata mano.

Abbiamo parlato col mago-pittore di Giovanni Lorenzo Alessandri: «Ma quali messe nere a Torino? — dice con sicurezza — Hanno anche detto che io sarei sacerdote di tali riti. Nulla più falso. Ah, i giornalisti». Già, i giornalisti poi quelli francesi, anche se «Le Monde».

Per spiegare che Torino è davvero città magica e mistero, il diabolico cronista racconta la leggenda secondo la quale la città è stata costruita da antichi egizi che furono condannati a morte messi su un battello deriva. Questo (per magia?), approdò sulle coste liguri e loro di qui avviò chissà perché in Piemonte e si stabilirono dove adesso c'è Torino.

Il francese infila nell'articolo episodi che confermerebbero come a Torino alberghi il diavolo, la magia, l'occulto.

Sapevate infatti che qui il filosofo Nietzsche impazzì? A dir la verità qualche segno della sua celebre follia l'aveva già dato. Forse a Parigi?

Sapevate che Rousseau (inequivocabilmente di lingua francese), preso un prurito esibizionista proprio in via Po e mostrò «derrière» ai passanti torinesi scandalizzandoli?

Per fortuna il nostro fa parlare anche lo scrittore Giampiero Bona che si limita a dire: «Fu qui a Torino, che nel diciannovesimo secolo nacque il movimento della scapigliatura e la «De Chirico». Sanno anche questo città demoniaca? No, di sicuro.

Il diavolo, c'è, noi nascosto bene, anche qualche iniziato giura che nella notte di San Giovanni, povero diavolo col piede caprino una casa sulla collina per andare nella magica piazza Vittorio appuntamenti masso-diabolici.

Dove sta la verità su questa notte Torino satanica e misteriosa? Difficile dire. L'articolista Le Monde però, forse un po' obnubilato dal demone della calura, ha visto e forse per lui Torino valeva bene la «messa nera».

Nevio Boni

TUTTO FIORI

di Giorgio Voghi



Siamo nella stagione propizia per la raccolta dei funghi, periodo che coincide con le vacanze estive. Una nostra inchiesta, svolta nelle principali località montane di villeggiatura, è risultata che circa il cinquanta per cento dei villeggianti dedica alla raccolta dei funghi; vale a dire alcuni milioni di persone. Purtroppo però solo pochissimi sono in grado di distinguere con sicurezza le specie pericolose. Ed è per questa ragione che ogni anno si debbono lamentare disgrazie talora mortali, dovute a ingestione di funghi velenosi.

In questa prima parte illustreremo i funghi pericolosi, che fortunatamente pochi; e cominceremo da questi perché è molto più importante riconoscere un fungo velenoso che non uno mangereccio.

I funghi mortali (*Amanita Phalloides* e varietà *Verna* e *Virosa*) hanno contemporaneamente le seguenti caratteristiche: parte superiore del cappello verdastria o bianca, lamelle bianche sotto il cappello; anello bianco nella parte superiore del gambo, che è avvolto alla base da una pellicina a forma di calice detta «volva». Questi funghi mortali, nel loro primo sviluppo hanno la forma di uovo completamente bianco sia all'interno che all'esterno.

Se un fungo manca di una sola di queste caratteristiche si può essere certi che non si tratta di un fungo mortale.

A sfatare tanti pregiudizi assurdi, e purtroppo ancora molto diffusi, aggrungeremo che i funghi mortali non hanno alcun odore particolare, hanno la dolcezza e la bianchezza che non cambia colore tagliata; sono spesso mangiati dalle lumache; durante la cottura non anneriscono né l'argento né il prezzemolo (ciò può accadere con funghi, anche commestibili, in stato di iniziata putrefazione).

A titolo di curiosità diremo che si conoscono funghi mortali a sapore amaro o di aspetto colorato, ma non è possibile individuarli e quindi evitarli.

NEMICO PUBBLICO NUMERO UNO

I tre diversi aspetti dell'*Amanita Phalloides*, il fungo mortale che miete più vittime. Il suo aspetto è innocente, quasi invitante, non ha alcun cattivo odore, la sua carne candida ha un sapore dolciastro, gradevole. Eppure bastano venti grammi di questo fungo per uccidere una persona. Contiene ben otto tossine, di cui cinque ad azione lenta e tre ad azione rapida: cellule fegato vengono necrotizzate, così da provocare la morte.



AMANITA PHALLOIDES
Amanita o Tignosa verdognola

L'*Amanita Phalloides*, anche detta *Tignosa verdognola*, si sviluppa sotto i boschi di faggi, betulle e querce. Ha un cappello carnoso; colore variabile che va dal biancastro al verde pallido; bruno violaceo intenso. Le lamelle sotto il cappello sono bianche; il gambo, biancastro, è ricoperto da minutissimi fiocchi, e presenta un

anello bianco sulla parte superiore, mentre alla base è bulboso, ricoperto da una membrana bianca. La carne è bianca, e non cambia colore tagliata. Altri due funghi sicuramente mortali sono l'*Amanita Verna* e l'*Amanita Virosa*, ambedue con la parte superiore del cappello bianca.

AMANITA MUSCARIA

Questo fungo non è mortale pure essendo velenoso poiché contiene piccole tracce di veleno (la muscarina). Può diventare mortale soltanto se fosse possibile ingerirne non meno di venti chilogrammi in una sola volta. Mangiandone piccole quantità si hanno effetti repulsivi e fenomeni allucinogeni.

L'*Amanita Muscaria* detto anche *Ovolaccio* è uno dei funghi più pittoreschi. Il suo cappello di un bel rosso vivo ricoperto da squamette bianche (verruccie) che sono residui di un involucro membranoso che avvolgeva il fungo nel primo stadio di sviluppo. Il gambo è bianco e anello bianco nella parte superiore; bulboso nella parte inferiore che non ha volva. Anche le lamelle sono bianche. Questo fungo rappresenta una pennellata pittoresca dei nostri boschi ed è davvero riprovevole trovare questo fungo calpestato e distrutto. Non va dimenticato che i funghi utilissimi per il bosco, hanno cioè funzione importante sullo sviluppo degli alberi. Non cogliere l'*Amanita Muscaria*, d'accordo, ma non distruggerla con furia selvaggia: un'offesa alla natura.

AMANITA MUSCARIA

Anche questo è un fungo che contiene muscarina, non è mortale ingerito in piccole quantità. Presenta cioè le caratteristiche della *Amanita Muscaria* già descritta. E dalla quale differisce soprattutto dal colore

parte superiore del cappello che nella *Amanita Pantherina* o *Tignosa Bigia* è di colore grigio bruno o bruno giallastro più intenso al centro. Le lamelle sono bianche e dello stesso colore il



1 - AMANITA PHALLOIDES
Ovolaccio malefico od Ovolaccio
2 - AMANITA PANTHERINA
Amanita pantherina o Tignosa bigia

gambo che termina con un rigonfiamento a forma bulbosa attorno al quale si notano delle fascie circolari membranose. Un anello bianco ricadente si nota sulla parte superiore del gambo. La carne è bianca; dolce senza odore particolare, e il taglio non cambia colore. Questo ultimo particolare la distingue da un fungo commestibile (*Amanita Rubescens*) la cui carne invece diventa di color vinoso se tagliata.

Conosciuta in Italia come *Tignosa vinata*, questo fungo ha come caratteristica inconfondibile la sua carne che diventa rosa al taglio. Il cappello, di color bruno rossastro più intenso (talvolta quasi bianco), è ricoperto da squamette (verruccie) farinose grigiastre. Le lamelle sono bianche macchiate di tracce rosse. Il gambo rosato, ha un anello cadente molto vistoso e non ha «volva» alla base. Sezionando il gambo, questo diventa rapidamente di un colore vinoso più intenso il basso. Questo

fungo va mangiato soltanto dopo cottura perché contiene sostanze che vengono distrutte dal calore perché «termolabile».

AGARICO LIVIDO

Si chiama anche *Entoloma livido* e ha purtroppo causato incidenti gravi. Non bisogna confonderlo con l'ottimo *Clitopilus prunulus*, che però ha delle lamelle differenti.

Provoca disturbi gastro-intestinali. Ha un odore forte di farina e un sapore disgustoso. Si trova nei boschi di querce e robinie, in estate e in autunno. Di solito si sviluppa a gruppi disposti a circolo.

BOLETUS SATANAS

Nonostante il suo nome demoniaco, questo fungo non è assolutamente mortale, addirittura non è nemmeno velenoso dopo la cottura: semplicemente indigesto e disgustoso. Soltanto mangiato crudo può provocare disturbi intestinali. Aggiungeremo che questo fungo è assai raro. Spesso viene confuso con altro boleto, il *Calopus* che è innocuo, e amarissimo e immangiabile. Come tutti i Boleti (*Porcini*) ha le lamelle sotto il cappello, bensì una spugnosa costituita da «tubuli» nell'interno dei quali sono le



BOLETUS SATANAS
Porcino malefico

«spore» cioè i semi che daranno origine ad altri funghi.

Il *Satanas* o *Porcino malefico* ha un aspetto pittoresco: il cappello grigiastro nella parte superiore mentre la massa spugnosa sottostante è rossa con sfumature gialle. Come quasi tutti i Boleti, anche il *Satanas* è un fungo che vive in società delle quali nasce e si sviluppa, cioè un fungo che vive in «simbiosi» e quindi è utilissimo per i boschi.



TRICHOLOMA TIGRINUM
Agarico tigrato

CLITOCYBE

Anche questo fungo, la *Clitocybe Cerussata*, contiene muscarina, pure in dosi modeste. Cresce in cerchi, soprattutto sotto i boschi di pini, larici, abeti. Ha il cappello bianco la cui superficie ha l'aspetto lucente della seta. Il gambo è tenace e fibroso, pure bianco senza anelli né volva, le lamelle sono sempre bianche e la carne, che ha un leggero sapore gradevole, non cambia colore se tagliata.

È un fungo velenoso, ma non mortale. Il cui contenuto tossico può diventare pericoloso solo se viene ingerito in quantità notevole. E' da tener presente che non si registrano casi in seguito a ingestione di funghi muscarina.

La posta verde

Mio giardino vorrei far degli arbusti di ginestra. Quale tipo scegliere e di quali cure necessita?

Per creare un angolo dorato nel suo giardino, la ginestra è indicatissima. Appartiene alla famiglia delle Leguminose, ma il nome indica diverse piante di vari generi. La più nota, e quella più adatta alla coltivazione in giardino, è il *Cytisus scoparius*, conosciuto anche come ginestra carbonai. Questo arbusto, che può raggiungere i due metri d'altezza, si ricopre in primavera in estate, di graziosi fiori gialli. Le foglie piccolissime rimangono sulla pianta per poco tempo.

Le ginestre crescono spontaneamente nei boschi e nei terreni incolti quasi tutta l'Europa. La si può coltivare in cassette profonde o in giardini mare in montagna: l'importante è disporre di un terreno ben ripulito e sabbioso. La viene effettuata in settembre, e in primavera la ginestra sarà pronta per il trapianto.

Per la ginestra occorre un angolo in pieno sole, soprattutto occorre drenare molto bene il terreno, prima di trapiantarla, perché questo arbusto non sopporta l'umidità costante alle radici. Le annaffiature non dovranno essere mai troppo abbondanti e

in inverno bisognerà proteggere la pianta dal gelo. La riproduzione avviene per innesti oppure, ma solo in serra, per seme. I fiori delle ginestre servono anche per fare infusi con proprietà diuretiche e lassative.



qualche consiglio su come col-

li i prati «Dichondra repens».

La *Dichondra repens* appartiene alla famiglia delle Convolvulacee ed è una erbacea perenne, di piccole dimensioni, introdotta da alcuni anni nelle nostre coltivazioni. I migliori risultati si ottengono nella decorazione dei giardini rocciosi, negli interstizi delle pavimentazioni e soprattutto per formare interi prati. La *Dichondra* (originaria del Sud Africa) è infatti la pianta ideale per il prato nella casa di campagna o al mare. Si adatta molto facilmente e deve essere seminata, specialmente nel clima settentrionale, verso la fine di marzo.

Indispensabili, per una buona riuscita, le normali operazioni quali la somministrazione di concime, l'estirpazione manuale delle erbe cattive (niente diserbanti selettivi, perché, dopo il primo periodo di ambientamento, la *Dichondra* stessa impedirà la nascita delle infestanti). Normalmente la *Dichondra* si riproduce dividendo le zolle in ciuffetti che devono essere piantati alla distanza di venti centimetri.

Il terreno deve essere preparato con un certo anticipo e ben concimato. Segnalo che la *Dichondra* può essere riprodotta anche per seme, ma si otterranno migliori risultati usando il sistema della moltiplicazione vegetativa. Le annaffiature non dovranno

essere molto abbondanti: basterà annaffiare due volte al mese. Durante la stagione fredda sono pericolose le gelate, ma la piantina è capace di una forte ripresa.

Coltivo sul mio terrazzo una gardenia media grandezza. Gradirei qualche consiglio per mantenerla in buona salute.

La gardenia, coltivata sul terrazzo, deve essere particolarmente seguita e curata. Desidera infatti molta acqua, che però deve essere calcarea: è consigliabile pertanto raccogliere l'acqua piovana e conservarla in fiaschi. Sono utili le concimazioni solfate di ferro diluito (quattro grammi per ogni litro d'acqua); ma si può aiutare la gardenia anche con le foglie del tè già utilizzate, oppure versando addirittura sulla terra, ogni quindici giorni, una tazza di tè freddo. Le foglie devono essere sempre pulite, il terreno soffice e fresco, ma troppo umido. La posizione ideale è mezz'ombra, qualche di sole, mattino, fa bene alla pianta.

Il nostro esperto vi aiuterà attraverso le colonne del giornale a risolvere tutti i problemi inerenti il giardinaggio domestico.

Scrivete a: Stampa Sera - La posta verde

TUTTO FIORI

a cura di Giorgio Voghi



CLITOCYBE CANDICANS

Provoca avvelenamento muscarina ed è molto pericolosa anche essiccata. Il cappello è convesso e raggiunge un diametro massimo di 10 cm; le lamelle sono molto fitte e colore biancastro o giallo pallido. Vegeta prati, nei pascoli, nelle lande erbose tra l'erba e tra le foglie morte, durante tutto il periodo estivo e autunno.

CLITOCYBE LIVIDA

Un bel fungo giallo che malgrado la sua graziosa forma causa avvelenamenti piuttosto seri. Le lamelle sono fosforescenti e di notte una luce azzurrastra. Fenomeno piuttosto raro nella grande famiglia dei funghi. E' popolare il nome di Fungo dell'Ulivo, però non cresce solo sotto gli ulivi, anche sotto castagni, querce, eccetera.



LIVIDUM
Entoloma Agarico livido

che ricorda il cervello umano. Si sviluppa di solito in primavera dal mese di maggio inoltrato in certe zone anche in autunno. La potete trovare in grotte, luoghi umidi e sabbiosi, oltre che boschi di conifere.

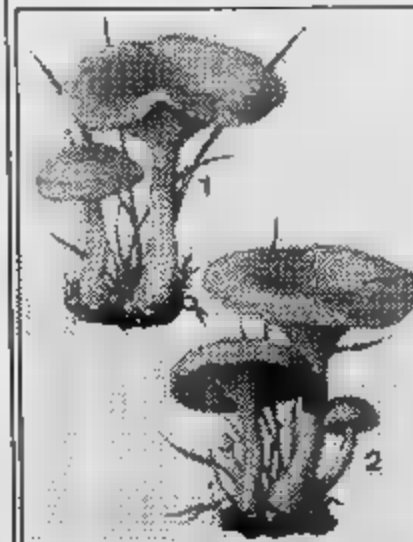
serva un sapore pepato fortissimo. Un fungo insomma che non si può mangiare perché è indigesto e disgustoso. Ha il cappello a imbuto di color rosa con cerchi concentrici e con i bordi arrotondati verso l'interno e ricoperti da una specie di lanugine. Il gambo appuntito verso il basso interamente vuoto. Le lamelle scendono dal cappello verso il gambo, cioè «decorrenti». E' un fungo comunissimo che tutti i Lattari, seccarne dalle lamelle, se stropicciate, un liquido acre biancastro.

RUSSULA EMETICA

Fungo conosciuto col nome Colombina per il cappello color roseo o rosso sanguigno. Lamelle molto fitte, bianchissime; che maturando diventano paglierine. Si sviluppa a luglio ad ottobre nei boschi di latifoglie e sotto le conifere. Provoca disturbi gastro-intestinali. Ha un odore forte di cocco, sapore molto acre.

RUSSULA SARDONIA

Fungo velenoso, cappello rosso violaceo rosso



1-CLITOCYBE RIVULOSA
2-CLITOCYBE DEALBATA



CORTINARIUS ORELLANUS
Cortinario orellano

porpora, lamelle giallastre, carne di sapore acre, pepato. Ha molte affinità con i Cortinari. Cresce in estate e autunno nei boschi di conifere, terreno sabbioso. Le lamelle non sono tanto fitte e il loro colore da giallo chiaro diventa giallo ocra.

TRICHOLOMA TIGRINUM

E' un fungo velenoso ma mortale. L'unico inconveniente notevole è il fatto che può essere confuso con un confratello commestibile, il Tricholoma terreum. Ha il cappello carnoso cioè consistente di colore grigiastro ricoperto da fibrille di color cenere che si infittiscono verso il centro. Le lamelle bianche e giallo pallido negli esemplari maturi. Una caratteristica propria di questo fungo è il gambo bianco molto robusto, leggermente alla base. E' una specie frequente specialmente in autunno sotto i boschi di conifere. La carne è bianca odore e sapore. Di questo Agarico tigrato non si sa la stanza tossica che lo rende pericoloso, seppure non mortale, anche dopo prolungata cottura poiché il veleno resiste alle temperature.

(continua)

Ecco i pionieri del fungo

Pier Antonio Micheli di Firenze (1679-1737), che per primo scopre le «spore» con l'avvento del microscopio pubblica nel 1729 il primo trattato «Nova plantarum genera».

Giovanni Antonio Battarra di Rimini (1714-1789) con il suo «Fungorum agri ariminensis historia» Faenza 1755.

Giovanni Antonio Scopoli di Cavalese, presso Trento (1723-1788): professore di storia naturale a Pavia, pubblica in due volumi «Storia carniolica», 1772.

Domenico Viviani di Genova (1772-1840), autore dell'opera «I funghi d'Italia», stampata nel 1834.

Giovanni Larber di Bassano Veneto (1786-1845), autore del «Saggio generale sui funghi» pubblicato nel 1829.

Carlo Vittadini di Monticelli (1800-1865), il quale prova su se stesso la tossicità di varie specie di funghi e pubblica a Milano, nel 1835, la sua «Descrizione dei funghi mangerecci più comuni in Italia e velenosi che possono col medesimo confondersi».

Vanno anche ricordati due studiosi i quali, verso la fine del secolo scorso, compilarono dei «manuali» che non lo scopo di far conoscere al grande pubblico nozioni sui funghi, che erano in realtà opere scientifiche e altamente qualificate: Rodolfo Farnelli, autore di «Funghi mangerecci e velenosi» (Milano 1893) e Frediano Cavara che nel 1897 pubblicò a Milano un manuale dallo stesso titolo, a cura dell'editore Hoepli.



PLEUROTUS
Fungo dell'olivo

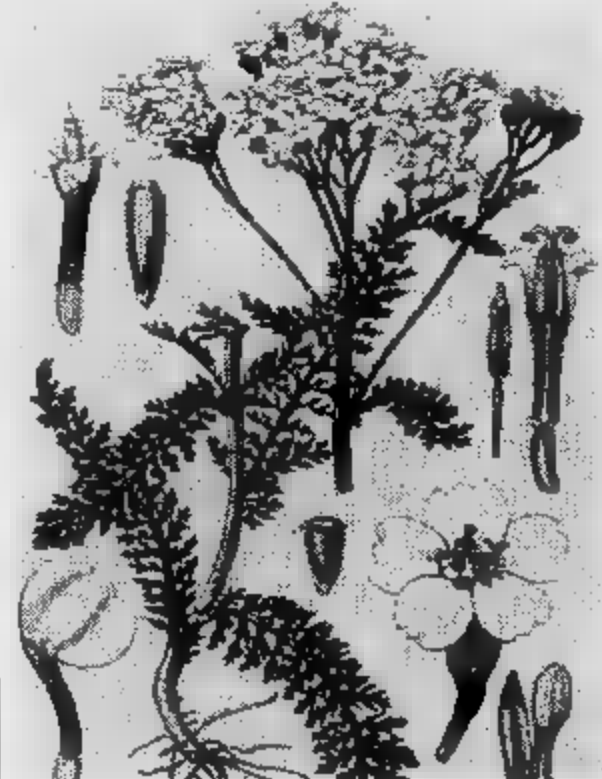
LEPIOTA NAUCINA

Nota anche Bubbola buona e Tobietta bianca, si può trovare d'estate e in autunno nei prati, nelle siepi e negli orti. Quando il fungo è giovane il cappello è ovale, poi si trasforma a campanula. Il genere Lepiota comprende un centinaio di specie, quasi tutte carnose e di diverse dimensioni. Il gambo è cilindrico, con il piede rigonfio; bianco. Consigliamo di diffidare dalla specie Helveola che è velenosa. Può confondersi con l'Amanita Verna e con l'Amanita Virosa che sono mortifere. La Lepiota Naucina ha odore e sapore miti e gradevole.

LACTARIUS TORMINOSUS

Detto anche «Poveraccio delle coliche» questo fungo non è mortale ma contiene delle sostanze acide che provocano forti dolori intestinali. Cotto a lungo perde questa proprietà irritante, ma con-

La bottega dell'erborista: curarsi con l'achillea millefoglie



L'Achillea è una pianta erbacea spontanea in Italia cui si utilizzano le erboristerie le parti aeree, sia fresche che essiccate al sole, per ottenere una sostanza attiva, l'achilleina, e un olio essenziale.

L'Achillea millefolium si coltiva in terreni soleggiati, ben drenati; si moltiplica per divisione dei cespi a fine primavera, facendo in modo di lasciare alle parti divise una coppia madre almeno quattro-cinque germogli.

Predilige esposizioni soleggiate e si moltiplica in primavera per divisione; è diffusa nei prati ed è pianta indigena in Italia. La varietà rubra che ha corimbi di colore rosso-carminio, può essere utilizzata nel giardino come pianta ornamentale. I suoi cespi hanno un'altezza di 50-70 cm e si sviluppano bene in tutti i terreni. La varietà cerise queen, di colore ciliegia, e lewayl, di colore rosso chiaro, si presentano in giugno e luglio.

L'Achillea millefolium viene classificata con le graminacee dei prati sfalcio per l'alimentazione del bestiame. Un tempo era utilizzata in veterinaria per curare la scabbia degli ovini.

Uso L'achillea è un rinfrescante antienfematico molto popolare, che adoperato in questo modo: in un litro di acqua bollente si buttano a macerare 50 g circa di foglie fresche di achillea, naturalmente

ben lavate e mondiate. Una volta che l'infuso è divenuto tiepido, filtratelo, e adoperatelo per fare degli impacchi sulla parte malata, oppure versate tutto il liquido in un catino o nel bidè e fate dei bagni prolungati che allevieranno notevolmente i dolori e il prurito provocati da questo disturbo. Le foglie e i fiori freschi di achillea, lavati e sgocciolati, possono pestati in un mortaio o spremuti con una pezzuola pulita per preparare un cataplasma da applicare sulle delle gestanti e delle puerpere in caso sofferano di ragadi. L'efficacia dell'achillea è ancora maggiore se le foglie e i fiori freschi si fanno in un litro di acqua bollente in pochi centimetri di infuso. L'infuso di achillea (nella proporzione 30 g di radice in un litro d'acqua) è efficace anche per la diarrea.

Uso alimentare: l'achillea non ha indicazioni gastronomiche particolari. Le cime fiorite della pianta raccolte in estate, vengono utilizzate fresche o essiccate.

In primavera si può depurare l'organismo, mangiando qualche giorno in insalata una manciata di foglie di achillea fresche condite con un po' d'olio; le foglie dell'a-

chillea si possono mangiare anche cotte, ma in questo caso la loro efficacia è minore.

Aperitivo: mettete i fiori (nella proporzione del 50%), coprite e lasciate intiepidire. Questa bevanda, che va leggermente zuccherata, è suggerita per i mali di stomaco, le dispepsie, ecc. il sapore dell'infuso può essere modificato con anice, basilico o trifoglio fibrino.

La ricetta magica Mességué: achillea millefoglie

Si adopera la sommità fiorita che essiccata all'ombra è comunque ambiente asciutto. La stagionatura è di tre-quattro giorni, dopo di che con l'achillea si prepara un infuso. Due o tre tazze di infuso di infuso di millefoglie (5% di infuso e tutto il resto acqua) rappresentano un miracoloso aperitivo per chi soffre di cattiva digestione e in particolare per i casi di atonia. Un infuso un po' più concentrato ha riconosciuta efficacia nei disturbi dolorosi e abbondanti. Con la macerazione dei fiori di achillea nel vino si ricava un ottimo aperitivo. Il decotto è ottimo leggero disinfettante.

(21 marzo - 20 aprile)
Le giornate di domani e in modo congeniale, probabilmente praticando uno sport in compagnia di nuovi amici, che si lasceranno trascorrere dai vostri stanti genitori. Riscuotere molte simpatie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete innamorati e corrisposti, ma il partner susciterà la vostra gelosia scherzando con degli amici casuali e voi vedrete insidie e tradimenti dappertutto. Smettetela di essere così possessivi ed evitate di prendere la cosa troppo sul serio.

(22 maggio - 21 giugno)
Vi comporterete in modo aggressivo al solo scopo di mettervi in mostra e di conquistare qualcuno che vi attira. Ma il vostro atteggiamento susciterà le reazioni sperate e si tratterà di un insuccesso. Provate con l'intelligenza.

OROSCOPO di Astro di domani

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi aspettano due giorni festivi improntati alla allegria e alla pigrizia, con aumentato gusto per gli agi e per le comodità. Niente e nessuno intralcerà i vostri piani di assoluto riposo. Potete permettervi di crogiolarvi nei ricordi.

(23 luglio - 22 agosto)
Il ferragosto è fatto per voi che siete nati nel pieno fulgore dell'estate. Qualche atteggiamento assolutistico e la mentalità paternalistica non indisporranno il prossimo che vi stima, vi ammi- e quindi vi nel programmi.

(23 agosto - 22 sett.)
Forse nascerà un nuovo amore sulle ceneri di quello vecchio, o forse si tratterà soltanto di una scappatella senza importanza. Ma voi vi divertirrete, questo è certo. Anche nuovi amici o conoscenze casuali vi daranno modo di trascorrere ore piacevoli.

(23 sett. - 22 ott.)
Riuscirete a fare a modo di ritrattare la maniera di trascorrere le giornate festive lontani dalla calce, in un posticino raffinato e silenzioso in compagnia di amici discreti e intelligenti. Me sia possibile, decidetelo voi!

(23 ott. - 22 nov.)
Voi che avete bisogno della lotta, per il piacere combattere, potrete farlo nei locali affollati, prendendovela con gli incivili e i tracassoni. Se proprio ci tenete, potrete persino incassare delle risse. L'occasione non mancherà.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dovrete usare tutta l'astuzia di cui siete capaci — e non è molta, in verità — per somministrare un rivale in amore. Lealtà e sconti diretti non servirebbero a nulla. Le giuste prime di agire e forse ce la farete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Allegria vi dimenterete gli eventuali problemi e con i nuovi programmi trascinerete nel vostro successo in amore e in rendendovi simpatici a tutti.

(21 gen. - 18 feb.)
Ancora due giornate improntate al vostro. Vi offrite opportunità ottenere del successo, ma voi il comprometterete con comportamenti discontinui e rotte di privilegi diplomazia equilibrio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La vita sentimentale sarà ancora abbandonata e la mancanza di sicurezza in campo affettivo vi renderà malinconici e diffidenti anche nei confronti degli amici. Certo il momento non è dei più felici: sappiate scegliere le compagnie da frequentare.

Lettere dei lettori

I prezzi

Egregio Direttore,
mi riferisco alla notizia apparsa su «Stampa Sera» di lunedì 1° c.m. alla pagina «Occhio sui fatti».

Il cronista che ha redatto l'articolo è stato obiettivo nell'informazione, dimenticando così lavorare per un grande giornale che può o umiliare uomini e cose, arrecando danni materiali e morali incancellabili.

Non la prima volta che il Suo Giornale, con parole diverse, ma, in sostanza, medesimo risultato, insiste nell'affermare che i prezzi Bufets di Stazione sono cari, dimostrando non conoscere i listini applicati nei Pubblici Esercizi categoria.

I prezzi vendita vengono fissati, per quanto riguarda, al momento delle gare di appalto. Organi competenti.

Per variare questi prezzi corso della gestione, bisogna che gli indici Istat, determinati da Uffici competenti dello Stato, sulla base delle paghe degli operai e dei prezzi all'ingrosso, scattino oltre il 5%.

Tuttavia i prezzi non possono essere superiori ai listini locali Associazioni di categoria.

Il naturale pertanto il disagio nel quale ci siamo a trovare quando il Suo Giornale scrive «Ristorazione - E' il punto dolente della Stazione: costa tutto caro...».

Confrontare i prezzi autorizzati dall'Epat con quelli da noi applicati per rendersi conto che i nostri sono inferiori mediamente del 30% rispetto ai Pubblici Esercizi medesima categoria (2a).

Ciò nonostante, l'impegno di offrire sempre maggiori servizi, ci ha spinto nel corso dell'anno a introdurre alcune importanti innovazioni.

A caratteri cubitali scritto sulla vetrina del più importante perché posto in prossimità della linea arrivi partenza, che nell'intero funzione il «Self-Service Bar».

Abbiamo infatti messo a disposizione Signori Clienti una sala appositamente attrezzata, dove gli possono liberamente consumare quello che desiderano senza alcuna maggiorazione di prezzo rispetto a quelli praticati al banco.

L'iniziativa che si è dimostrata molto valida i risultati che ci ha consentito di raggiungere, è accolta con compiacimento in un particolare dai Clienti Stranieri.

Per contenere i prezzi, sono istituiti Pranzi Turistici completi a L. 9000 Ristorante, L. 8500 alla Tavola Calda e L. 5600 Self-Service.

La direzione della So.ge.bar srl

KOKY



NILUS



11 marzo - 20 aprile

Comportamento da leader per i nati in Marzo, che agiscono con risolutezza e senso pratico: anche le decisioni più audaci saranno protette dalla fortuna. I nati in Aprile saranno soccorsi dalla fantasia esuberante e supereranno un ostacolo in apparenza insormontabile.

21 aprile - 20 maggio

Il successo in campo sentimentale, invece di dare tranquillità, rende agitati i nervosi i nati in Aprile che non riescono a gioire serenamente la loro fortuna amorosa. Successi sul lavoro e nei rapporti sociali per i nati in Maggio che riceveranno una bella notizia.

21 maggio - 20 giugno

Se i nati in Maggio ancora non hanno rotto i rapporti con il partner, quasi certamente lo faranno nella prossima settimana, perché la crisi appare insuperabile. I nati in giugno perderanno una buona occasione sul lavoro a causa dei loro imprevedibili atteggiamenti mentali.

21 giugno - 22 luglio

Settimana per i nati in Giugno, pacate soddisfazioni dal partner che si dimostra comprensivo e affezionato; per i nati in luglio, piccole gratificazioni nella routine lavorativa e sociale. Momenti tesi ancora soltanto per i nati negli ultimi giorni del Segno.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

Ariete, il successo arriva... da Marte

Settimana quasi perfetta. I nati in Settembre sfruttano una buona occasione e si inseriscono in un nuovo ambiente. I nati in Ottobre godono di un minore equilibrio, l'aiuto della fantasia trovano la strada giusta per ritrovarlo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Qualche atteggiamento paternalistico e magnanimo, sfoderato per mettersi in mostra, nulla toglie all'equilibrio alla sicurezza nel mirare agli scopi. Successo sicuro, anche nelle azioni più audaci e possibilità di imprese romantiche.

VERGINE (24 agosto - 23 settembre)

Amore in primo piano per i nati in Agosto e facilità di nuove conquiste sentimentali. Viaggi, divertimenti e affiatate relazioni sociali per i nati in Settembre; galvanizzati da novità. I nati tra il 1° e il 23 Settembre credano ai sogni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)

Settimana quasi perfetta. I nati in Settembre sfruttano una buona occasione e si inseriscono in un nuovo ambiente. I nati in Ottobre godono di un minore equilibrio, l'aiuto della fantasia trovano la strada giusta per ritrovarlo.

SCORPIONE (24 ott. - 23 nov.)

Parecchio nervosi e contorti i nati in Ottobre che analizzano fino in sponazione un rapporto sentimentale peraltro felicissimo. Per i nati in Novembre, calma apparente per merito di routine di vita piacevole e distensiva, rallegrata da piccole sorprese.

SAGITTARIO (24 nov. - 23 dic.)

Dilemma per i nati in Novembre: rompono i rapporti con il partner oppure si dimostrano sicuri e inamovibili nel loro punto di vista, senza lasciare spazio alle polemiche. Per i nati in Dicembre, un piccolo contrattacco che disturba il programma allettante.

pure si dimostrano sicuri e inamovibili nel loro punto di vista, senza lasciare spazio alle polemiche. Per i nati in Dicembre, un piccolo contrattacco che disturba il programma allettante.

CAPRICORNO (23 dic. - 21 gen.)

Ancora fortune sentimentali per i nati in Dicembre si sentono felici e appagati soprattutto in amore. Per i nati in Gennaio, una settimana gradevole e ricca di divertimenti improvvisati fa dimenticare una circostanza poco gradevole che, per il momento, viene accantonata.

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)

I nati in Gennaio che ci terrebbero tanto a determinate relazioni sociali, sono troppo nervosi per sfondare in un nuovo ambiente. O si controllano, oppure è meglio che rimandino gli incontri. Fortuna per i nati in Febbraio che ottengono quello che vogliono senza dover ricorrere a particolari strategie.

PESCI (20 febr. - 20 marzo)

Uno stato d'animo confuso, fatto di velleità, imprecisione, vittimismo e atteggiamenti superficiali. L'ideale per affrontare una settimana difficile, durante la quale le delusioni arriveranno dal partner per i nati in Febbraio, dagli amici per i nati in Marzo, dalle circostanze avverse per tutti.

Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini a azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 13 — La Luna transita in **Capricorno**, da 18° a 19° in poi e regala doti di tipo medianico ai nati dopo il 10 ottobre. L'Acquario nato dopo il 7 febbraio elabora intuizioni o le esperienze della giornata e trae un vantaggio; i Gemelli nati dopo il 18 giugno uniscono alla consueta duttilità concetti responsabili e ottengono cosa che desiderano. L'Ariete nato dopo il 4 aprile si accorge che immaginazione e sesso sono in conflitto; il Cancro nato dopo il 6 luglio alimenta le sue azioni con egoismo e si sente scontento; il Capricorno nato dopo il 9 gennaio maschera l'intima insoddisfazione con scetticismo e cinismo.

DOMENICA 14 — La Luna transita in **Scorpio**, fino a 15° e consente ai nati prima del 7 novembre di influenzare qualcuno. I Pesci nati prima del 6 marzo ricchi di fantasia creativa conquistano qualcuno con slancio emotivo; il Cancro nato prima del 6 luglio bagna sfoderando una duttile difesa dei propri comodi. Il Toro nato prima del 7 maggio è troppo impulsivo e suscettibile; il Leone nato prima del 7 agosto si rivela fanatico nei suoi comportamenti e suscita antipatia; l'Acquario nato prima del 5 febbraio è instabile e si atteggiava a supersensibile e convincere nessuno.

LUNEDÌ 15 — La Luna transita da 15° a 28° in **Scorpio** suggerisce felici associazioni di idee ai nati tra il 7 e il 21 novembre. I nati tra il 6 e il 18 marzo mettono in pratica un pensiero fantasioso; il Cancro nato tra il 6 e il 20 luglio vive in una perfetta armonia di pensieri e di sentimenti. Il Toro nato tra il 5 e il 18 maggio persegue una idea fissa; il Leone nato tra il 7 e il 21 agosto disperde le sue energie in avventure di poco conto; l'Acquario nato tra il 5 e il 17 febbraio rende antipatico con un atteggiamento perfezionistico fino alla nevrosi.

MARTEDÌ 16 — La Luna transita da 28° in **Scorpio** a 11° in **Sagittario** e gratifica i nati tra il 21 novembre e il 1° dicembre: lo **Scorpio** può affascinare il mondo con la sua passione; il **Sagittario** con le sue doti perbenistiche. I Pesci e il Cancro nati negli ultimi due giorni del Segno godono di una sensibilità a livello superiore; l'Ariete di marzo agisce impulsivamente nel modo giusto e commettere errori; il Leone nato prima del 1° agosto raggiunge un successo per merito della sua sicurezza e del tempismo. Cadono in crisi i nati tra il 18 maggio e il 1° giugno: il Toro perché non ottiene alcun risultato concreto, i Pesci perché è sostenuto dalla consueta fantasia.

MERCOLEDÌ 17 — La Luna transita in **Sagittario** da 11° a 23° e scatena la vivacità dei nati tra il 1° e il 15 dicembre che diventano risoluti e tempestivi. L'Ariete nato tra il 1° e il 13 aprile gode di una vita sessuale raffinata; il Leone nato tra il 3 e il 15 agosto sfodera una baldanza ottimistica che attira il successo. I nati tra il 1° e il 13 giugno sono velleitari e confusionari; i Pesci nati tra il 2 e il 13 diventano addirittura caotici nei loro sentimenti; la Vergine nata tra il 3 e il 15 settembre si irrigidisce in pignolerie senza scampo.

18 — La Luna transita da 23° in **Sagittario** a 5° in **Capricorno**, regalando ai nati tra il 15 e il 28 dicembre gioia di vivere: quella del **Sagittario** esplode con entusiasmo trascinatore, quella del **Capricorno** rimane interiorizzata e comparsa. L'Ariete nato dopo il 13 aprile dimostra forza d'attrazione non comune; il Leone nato dopo il 15 agosto adopera il

La Luna dice che...



suo fascino coltivato. Il Toro e la Vergine nati nei primi cinque giorni del Segno ottengono realizzazioni concrete che perseguono. Ottengono invece un bel nulla i nati tra il 13 e il 26 giugno: i Gemelli perché tendono a strafare, il Cancro perché è immobile.

VENERDÌ 19 — La Luna transita da 5° a 17° in **Capricorno**. Buoni rapporti gli altri, il **Capricorno** risoluto caratterizza la giornata dei nati tra il 1° dicembre e il 18 gennaio. Anche il Toro nato tra il 25 aprile e il 7 maggio si comporta in modo deciso e logico per ottenere una cosa cui aspira; la Vergine nata tra il 29 agosto e il 9 settembre è addirittura maestra di razionalità per arrivare dove vuole. Manca la logica al Cancro nato tra il 28 giugno e il 8 luglio che sfoga sugli altri uno strampalato malumore; è privo del più elementare buon senso. L'Ariete nato tra il 1° e il 7 aprile, che lascia andare a crisi di disperazione, alcun motivo; è carente di spirito critico la Vergine nata tra il 1° settembre e il 9 ottobre che non vuol ammettere uno sbaglio.

Il segno favorito

Con Marte in trigono, si riaccendono gli entusiasmi dell'Ariete di Marzo. Ma questa volta mete positive e gratificanti, che i nati nel Segno raggiungono con sicurezza e azioni risolte, senza dover scendere a quei compromessi che detestano. Quella diplomazia che ignorano. Oltretutto, le azioni audaci sono protette dal trigono Marte-Giove e questo si può definire e proprio fiore all'occhiello per il Segno più impulsivo dello Zodiaco. In una settimana così per tutti, sono forse in crisi i nati negli ultimi tre giorni del Segno, messi di fronte a decisioni difficili. Sappiano però che la fantasia esuberante può risolvere anche i problemi più complicati. Quindi, nessun timore, le Stelle stanno dalla parte dell'Ariete.

Il segno in difficoltà

Un'altra settimana poco congeniale ai pigri Pesci che vorrebbero ed amati per l'eternità dal partner momento, ambirebbero lavorare poco e evitare fatiche e scelte difficili. Invece il partner, o «i partners» perché i Pesci amano follemente più una persona alla volta, non si dimostrano all'altezza della situazione e gli amici neppure. Il che è un bel guaio per un Segno che dà importanza soltanto ai sentimenti. Ovvio che la routine ne risenta, perché i Pesci, troppo occupati a crogiolarsi nel loro vittimismo, trascureranno la professione, i rapporti sociali e tutto ciò che potrebbe servire per ritrovare l'equilibrio. L'immobilità non è grave. Sarebbe invece pericoloso legarsi a persone che si conoscono poco o intraprendere imprese, magari allettanti, ma prive di concretezza.

Consigli

— Dobbiamo insistere sul lento transito di nella prima decade della Vergine. Questo anello di sosta, insistendo sui gradi di nascita dei nati in Agosto, non può che portare il grande Amore. Non soltanto alla timida, introversa, morbosa Vergine, anche al realistico Toro di Aprile e al concreto Capricorno di Dicembre. Tre soggetti nati nei Segni di terra: non si tratta allora di affinità spirituali elettive, di amori un po' profani, certamente approvati dal razionalismo. Per la Vergine di Agosto, ecco arrivare il partner modesto ma intelligente; per il Toro di Aprile, la persona saggia e priva di esibizionismi; per il Capricorno di Dicembre, l'ideale conformista sempre sognato. Tutti i Segni di Terra soddisfatti, dunque, se nati nella prima decade.

LAVORO — Anche per quanto riguarda il lavoro, i rapporti sociali e gli spostamenti, dobbiamo dire che in questa settimana i maggiori vantaggi spettano ai Segni di Terra, più precisamente ai nati nella seconda e terza decade. Mercurio transita in Vergine e facilita belle novità per i nati in Settembre, per il Toro di Maggio e per il Capricorno di Gennaio. I tre Segni hanno lottato lungo contro le difficoltà e preparato minuziosamente il piano d'azione, lasciando nulla a caso: con pignoleria la Vergine, con testardaggine il Toro, con implacabilità il Capricorno. Ora raccolgono i frutti del lavoro da formichine operose e possono dirsi, orgogliosi, di essere la prima propria successo. Che poi gli amici siano leali e comprensivi, che i colleghi diano una mano e che il denaro non scarseggi, forse è merito delle stelle.

INTERVISTA

Nuovo film per Barbara Carrera

UNA MAGNUM e divento una tigre

«Sono solo ■ passaggio a Roma, una pellegrina insomma», confida l'attrice sudamericana Barbara Carrera. Ma non dice la verità, perché ■ che alla fine del ■ verrà programmato in anteprima il suo film *Una Magnum per McGuade*, in cui Barbara ■ protagonista.

Soltanto insistendo confida: «Una Magnum per McGuade ■ un film ■ vita violenta girato nel deserto americano ai confini ■ il Messico».

«Al posto del cattivo fuorilegge, insieme con la leggendaria figura del ranger tutore invece della legge, ci sono io — prosegue l'affascinante Carrera —. Ed ■ stata un'esperienza esaltante. Ho aggiunto questa parte da protagonista alle altre due che mi hanno dato popolarità, quella nel film *L'isola* ■ dottor Moreau ■ Io, la giuria, il giallo tratto dal romanzo ■ Mickey Spillane. In questo nuovo lavoro ricco di colpi di ■ e di situazioni ■ interpreto Lola, una ricca vedova che usa la Magnum proprio come il suo avversario Mc Guade».

Barbara Carrera, superato l'imbarazzo parla adesso volentieri ■ se stessa, dei suoi primi successi come cover-girl preferita ■ Vogue e spiega la sua decisione ■ affrontare la prova del cinema per «potermi meglio rea-

lizzare».

La prova l'ha superata brillantemente, al punto che le scritture sono arrivate.

Corpo ■ sex-simbol, il volto con zigomi alti, capelli lisci castano scuro, pelle olivastria, ■ l'attrice rivelazione del nuovo cinema americano che punta su ■ lei.

«Certo che dare vita ad una donna cinica ■ senza scrupoli mi è costata fatica — osserva Barbara Carrera —. Ho dovuto violentare un po' la mia natura ■ tenera ■ sensuale. Una Magnum per ■ Gaudé mi ha catapultato, anche contro la ■ volontà, in ■ mondo di agguati e violenza che ho sempre odiato, ■ forse proprio per questo ne è uscita una recitazione fatta di sfumature strane dovute proprio alle emozioni che mi ha provocato ■ bella Lola».

«Ho buttato nella mischia tutta me stessa — conclude la Carrera — come pretende il mio carattere, che sa diventare volitivo. Mi piace eccellere ■ potevo permettermi di sbagliare. Nel film il mio avversario ■ soprannominato "lupo solitario", ebbene io sono ■ la tigre che lo aggredisce nella finzione come qualche volta mi è accaduto nella vita: difendo ■ stessa come una tigre ■ questo splendido animale so aggredire se sono minacciata».



BARBARA CARRERA

INTERVISTA

Con l'interprete del «Tempo delle mele»

SOPHIE MARCEAU «Dell'amore bisogna avere rispetto»

Viene dalla Francia questa bellissima, già definita dalla stampa specializzata «Ragazza francese 1983». Si chiama Sophie Marceau ed è la celebre interprete del *Tempo delle mele* (n. 1 ■ 2). Ha soltanto 16 anni ■ mezzo. Adesso ■ in vacanza ■ Ibiza; rappresenta il trionfo della giovinezza ed è rimasta, nonostante il grande successo, semplice, fresca, ragazzina insomma.

Sarebbe bello restare fermi a 16 anni? No. Non vedo l'ora di poter firmare personalmente i miei contratti.

I tuoi genitori ti hanno preparato alla vita? Sophie Marceau risponde ■ buon grado alle domande quasi senza pensare.

«Loro ■ stati splendidi. ■ hanno permesso di volare ■ le mie ali, nel senso che mi hanno aiutata».

Se tu fossi ministro delegato ai problemi della gioventù, ■ allo sport, quali misure adotteresti?

«Moltiplicherei i centri sportivi. Ho ■ bisogno vitale di sport che è indispensabile alla mia salute ■ al mio equilibrio».

Il padre ■ Sophie faceva il camionista, la madre era dimostratrice in un grande magazzino. Adesso gestiscono una rosticceria e questo ■ successo della figlia che si ■ ritrovata star ■ 16 anni.

«Ma non ■ cambiata molto — precisa — ■ ancora sentimentale ■ considero l'amore una delle ultime libertà dell'uomo, biso-

gna averne rispetto».

Che cosa ti aspetti da un uomo?

«Tutto. Che mi ami sinceramente, che mi tenga ■ mano ■ momenti difficili ■ che mi faccia ridere».

Che cosa fai quando sei di cattivo umore?

«Dormo».

E che cosa ti dà sicurezza?

«Sentirmi amata».

Come si vede, ■ risposte di Sophie ■ precise e non hanno ripensamenti. Il temperamento ■ dunque quello di una ragazza che ■ si legata ai valori romantici ma che sa che ■ vuole.

Fai spesso l'analisi di te stessa?

«Sempre. E' il mio giardino segreto».

Hai un ideale? E quale?

«Amare la vita e viverla come la amo, ■ il mio ideale».

Qual è la tua idea sulla felicità?

«Una grande intesa ■ la vita ■ ■ se stessi».

Sei ottimista?

«Se non lo si è a 16 anni...».

Credi nel trascendente?

«Completamente. Non so bene però che cosa significhi, forse è quella cosa che c'è dopo la vita ■ forse prima. Ho parlato poco tempo fa con ■ astrologo, con uno serio non di quelli ciarlatani, ebbene mi ha affascinato. Credo che l'uomo abbia più vite. Forse io sto vivendo proprio l'ultima».



Gran galà per sceicchi e petrolieri

AIDA l'anno prossimo al Cairo

Nell'autunno del 1984 da ogni parte del mondo capi di Stato, principi, sceicchi, petrolieri e attori famosi convergeranno al Cairo per assistere ■ rappresentazione dell'«Aida» nel suo scenario «naturale», allestita dall'ente lirico Arena di Verona. Per una settimana, infatti, le piramidi e le colonie in cartone che costituiscono ■ dell'opera saranno sostituite dagli originali in pietra. Il sovrintendente dell'ente lirico veronese, Renzo Giacchieri, sta già lavorando per mettere insieme un eccezionale cast ■ artisti.

Non si parla ancora del costo del biglietto, ma è intuibile che sarà alquanto elevato.

La storia del rapporto tra l'opera verdiana e l'arena di Verona cominciò nell'agosto 1913: quella prima rappresentazione fu defi-

nita ■ giornali il più grande avvenimento cosmopolita dei primi ■ Novecento. Tra gli spettatori, oltre alla famiglia reale, vi erano i più illustri rappresentanti del mondo del melodramma: da Arrigo Boito ■ Giacomo Puccini, da Pietro Mascagni ■ Luigi Illica, da Ildebrando Pizzetti a Riccardo Zandonai. Tra gli inviati speciali c'era ■ giovane giornalista cecoslovacco, pallido e ■ il volto scavato: Franz Kafka.

Il primo spettacolo lirico in Arena fu ■ trionfo. Ne parlò la stampa ■ mezzo mondo.

Ai bambini che nascevano alla maternità di Verona veniva appioppato inevitabilmente, ■ seconda del ■ i nomi ■ Radames e Aida. Da allora sono passati ■ anni e «Aida» continua a riempire, fino all'esaurimento dei posti, il grande ovale ■ pietra dell'Arena di

Verona. Della fortunata edizione del 1913, dopo alcuni recenti esperimenti non molto apprezzati dal pubblico, sono tornate quest'anno le grandiose scene di Ettore Fagioli, ■ celebre architetto al cui nome ■ legate opere imponenti ■ il monumento a Cesare Battisti a Trento, il ponte della Carraia ■ Firenze, il ponte di Mezzo di Pisa ■ quello della Vittoria a Verona.

In tale «versione» antica «Aida» si ripropone ora, nelle afose serate di questi giorni, ■ pubblico internazionale di appassionati che, ■ ogni estate, mette in grave crisi la struttura ricettiva di Verona. Dal primo ■ luglio, da quando cioè ■ cominciata la stagione lirica all'Arena (oltre ■ «Aida» sono in cartellone «Turandot», «Madama Butterfly» ed il balletto «Excelsior») tutti gli alberghi della città e della provincia ■ esauriti.

Molti stranieri in cerca di un letto per dormire sono stati dirottati a Vicenza o ■ Mantova o a Parma.

Il traffico, dal pomeriggio a tarda notte, è pressoché paralizzato dal concomitante arrivo in città di centinaia di pullman carichi di appassionati ■ all'opera. Mentre le altre città in queste giornate di caldo torrido si spopolano, Verona è affollatissima.

Regista De Broca sposa la Kidder

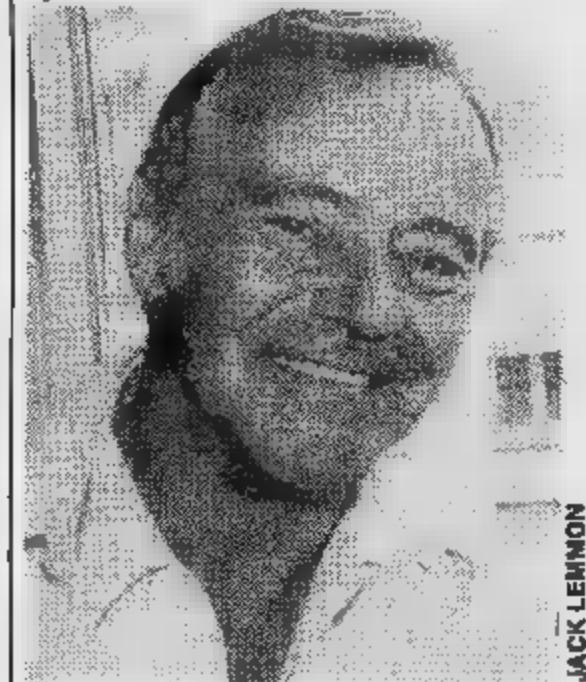
PARIGI — Il regista francese Philippe De Broca, al secondo matrimonio, si è sposato ■ l'attrice canadese Margot Kidder, ■ terzo.

La cerimonia, prima civile nel piccolo municipio di Vert, nelle Yvelines, poi nell'intimità (secondo il rito anglicano) della poco distante fattoria di De Broca, si è svolta senza i frequenti eccessi della gente di cinema.

Margot Kidder, 35 ■ è nota soprattutto per essere stata la fidanzata di Superman. Philippe De Broca, ■ anni, ha avuto invece successo con *L'uomo di Rio*, *Il magnifico* e *L'africano*.

Nuovo film per Lemmon

LOS ANGELES — Jack Lemmon sarà ■ protagonista del film ■ Glenn Jordan, *Mass appeal*. Lo annuncia il settimanale dello spettacolo «Variety». Coprotagonista del film è Charles Durning che interpreta un severo e arcigno direttore di ■ seminario. Le riprese del film, che è prodotto ■ Lawrence Turman e David Foster, ■ cominciate il ■ agosto ■ Hollywood.



JACK LEMMON

Redford ■ Duvall un film insieme

LOS ANGELES — Robert Redford ■ Robert Duvall sono i protagonisti del film *The natural*, le cui riprese sono incominciate il 1° agosto, con la regia di Barry Levinson.

Nel film, basato sul romanzo omonimo di Bernard Malamud, Duvall interpreterà il personaggio di un cronista sportivo che indaga e scrive sulle attività ■ un imbroglione ■ età, e su quelle di un campione di baseball degli Anni Trenta, Robert Redford.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

E' DA PRENDERE

«L'ultimo metrò» a Palazzo Reale

CINEMA

LE FILM DI VERDI — A Palazzo Reale, questa settimana, la proiezione del film *L'ultimo metro*, di François Truffaut, con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu (Francia, colori, 1981). Al termine, la «settimana Gaumont» propone l'anteprima di *femme de l'aviateur*, film di Eric Rohmer con Marie Rivière, Philippe Marlaud e Laëtitia Mauty (Francia, colori, 1982). Nel corso della stagione '83-84 il film *Il grande silenzio* è programmato al Cinema Charles Chaplin.

Domani sera sempre a Palazzo Reale alle ore 22, sono in programma due film

di Claude Pinoteau: *Il tempo delle mele* n. 1 (Francia, colori, 1981) e *Il tempo delle mele* n. 2 (1982), entrambi interpretati da Sophie Marceau e Claude Brasseur.

Lunedì sera, ancora a Palazzo Reale, si conclude la «settimana Gaumont» con *Fitzcarraldo*, film ■ Werner Herzog con Klaus Kinski e Claudia Cardinale (Germania colori 1982).

Mañana sera, è in programma **Saranno famosi**, film di Alan Parker con Lee Curreri, Paul McGrane e Maureen Teefy (Usa, colori, 1980).

Ricordiamo che l'ingresso a Palazzo **Costa** costa L. 1500 e che le proiezioni del film vengono replicate il giorno seguente al Cinema Romano alle ore 16.30 e 18.30.

I CONCERTI

PUNTI VERDI — Domani alle 21,30, al Parco della Pellerina, **Giovanni Russi** in concerto. Il cantante, definito «Callas della new wave», ha trentina d'anni, è siciliano di Palermo ed è una rivelazione del panorama musicale italiano degli ultimi anni.

TEATRO

■ ■ ■ ■ ■ — Al Parco Rignon, questa sera ore 21,30, la Compagnia ■ Giancarlo Tedeschi diretta da Gianni ■ ■ ■ ■ ■ presenta l'ultima replica dell'*Amfitrione* ■ Plauto. Oltre ■ Gianrico Tedeschi, recitano nello spettacolo Caterina Costantini, ■ ■ ■ ■ ■ Fenzi, Enzo ■ ■ ■ ■ ■ Torre, Marianella Lazzio e Barbara Nav.

Glove, invaghito ■ Alcmea, approfittando dell'assenza del marito di lei, Anfitrione, impegnato in una guerra, ne assume le sembianze ■ scende sulla Terra seguito ■ ■ ■ che, a sua volta, si trasforma in Sosia, servo di Anfitrione.

Quando il **Filote** torna a casa per annunciare il ritorno **del** suo padrone vittorioso, viene trattenuto sulla soglia e all'arrivo **di** Anfiroche nascono equivoci gravissimi. La povera Alcmea è accusata **di** bugiardia e infedeltà **dal** marito furante, ma alla fine tutto è risolto **con** il miracolo della duplice nascita di **un** figlio.

■ Anfitrione, e ■ Ercole, figlio di Giove, che subito strozza i serpenti. ■ Giunone, gelosissima Giunone: a ■ quindi Gio- ■ in persona, in tutta la sua maestà, per confermare a Anfitrione l'innocenza della moglie ■ esortarlo ad ■ cura, insieme con il figlioletto putativo.
Ingresso L. 3000.

PUNTI ■ ■ ■ — ■ ■ ■ sera, al ■ ■ ■
co Rignon, ore 21,30, nell'ambito del «Fes-
tival internazionale ■ clown, ■ ■ ■
giocolieri», va in scena lo spettacolo della
Nemo Red Noses Comp. ■ ■ ■ sera, in-
vece, ancora alle 21,30 ■ sempre ■ Ri-
gnon, il comico tedesco Nemo reciterà da
solo (lo spettacolo, che ■ anch'esso parte
del cartellone del Festival, si intitola ap-
punto *Nemo Solo*). Un terzo appunta-
mento con il «Festival di clown, ■ ■ ■ e
giocolieri» ce lo propone poi Zou Zou (che
arriva dagli Usa) martedì sera (di ■ ■ ■
al Rignon, ore 21,30).

Il biglietto d'ingresso, nelle tre serate,

TORINO DANZA AL VECCHIO PO — Conclusa la stagione di Vignale, per quest'ultimo scorcio d'estate ■ Teatro Nuovo propone che la danza torni a vivere ■ città. E lo fa con ■ nutrito bagaglio ■ proposte: uno stage, un ciclo ■ proiezioni cinematografiche, una ■ fotografica, audiovisivi e conferenze.

Stage: ■ 18 al 25 agosto, corsi pomeridiani e preserali ■ danza classica e contemporanea a livello professionale, elementare e intermedio (per i ragazzi i corsi sono gratuiti). Dal 1° al 10 settembre, lezioni ■ repertorio ■ partecipazione straordinaria ■ Elena Madan Vera.

Film: dal 18 al 25 agosto, ogni ■■■■ due proiezioni alle ore 20,30 e 22,30, una breve panoramica di epoche, still e personaggi attraverso la proiezione dei film *Hair* (18 e 19), *Bohème* (20 e 21), *Due vite, una svolta* (22 e ■■■■) e *Saranno famosi* (24 e 25 agosto).

Incontri: dal 1° al 10 settembre, conferenze e tavole rotonde sulle linee e i filoni di cultura della danza. Interverranno Claudia Apostolo, Vittoria Dogilo, Gianni Secondo, Elisa Vaccaro.

Mostra: sempre alla Sala Vecchio Po verrà allestita una mostra fotografica dal titolo **■** paese **■** danza, organizzata da Mauro Giorelli, Mauro Dolla, Gian **■** Orbasano.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi, ■■■ ■■ agosto in poi, alla segreteria del Vecchio Po, via ■■■ 21, telefono ■■■ 839.7502.

RUBIANA — Anche questo fine settimana, tutti i sabati e domeniche, Parco Europa presenta i **Panthera**, un gruppo di sei ragazzi di Torino. Lo spettacolo, offerto da **Pro Loco** di Rubiana, è gratuito e inizia alle ore 21.30.

SEMINARIO DI CHITARRA. ■ ■ ■ ■ ■
 zione del centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio ■ l'Università di Torino — ■ ■ ■ ■ ■
 organizzato il 1° Seminario accademico di chitarra, tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che ■ ■ ■ ■ ■
 svolgerà dal ■ ■ ■ all'11 settembre prossimo presso la Sala del Palazzo Comunale di Agliè, ■ ■ ■
 ■ ■ ■ aperto ad allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. ■ ■ ■ ■ ■ e L. 20.000. A ■ ■ ■ ■ ■ corso verrà rilasciato un diploma ■ ■ ■ tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico ■ ■ ■ chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 2 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico, 33, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota ■ ■ ■ partecipazione dovrà invece ■ ■ ■ ■ ■ versata direttamente all'inizio del seminario.

Retegualtro

ORE 12

ORE 13.
La ■■■■ che sconvolse l'America, Usa
drammatico 1975. Il film, già trasmesso
alcuni ■■■■ fa dai canali nazionali, avreb-
be potuto coronare felicemente il ciclo
che la Rete Tre ha dedicato a Orson Wel-
les, essendo tutto imperniato ■■■■ rea-
zioni che ebbero le migliaia di americani
ascoltando la ■■■■ del giovanissimo atto-
re che nel 1938, recitando una finta radio-
■■■■ intitolata *La guerra ■■■■ mondi*,
imperniata su uno sbarco ■■■■ bellissimi
marziani sulla Terra, causò scene di pa-
nico da parte di chi non ■■■■ comprese
la finzione e credette che ■■■■ sbarco allene-
■■■■ autentico. Non vi furono vittime
per puro caso (un padre stava per uccide-
re i figli dopo ■■■■ scambiato un'automobile
■■■■ polizia per un Ufo) ma da allora
venne imposto a ■■■■ ■■■■ consimili
inserire ■■■■ tranquillizzanti ogni due-
tre minuti. Welles ■■■■ ■■■■ emerse
dal pandemonio scatenatosi ■■■■ l'ina-
spettato guadagno ■■■■ enorme suc-

MUSICA. Prosegue presso ■■■■■ biglietteria mobile in piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama) la prevendita ■■■ posti numerati a lire 5 mila, per i seguenti concerti: messa Solenne di Beethoven, ■■■ Szeryng violino, Staatskapelle di Dresda, A. S. ■■■■ violino - A. Weissenberg pianoforte. Il Messia di Haendel, N. Yepes chitarra, Orchestra Regionale Toscana; ■■■■ ■■■■ si minore ■■ Bach, E. ■■■■ soprano; Verdi: Balletti ■■■■ opere con l'Orchestra del Regio, S. Accardo violino, I. Pogorelich pianoforte; Concerto jazz; Orchestra del Settecento con F. Brugner.

Les ■■■■ di Stravinskij con l'Orchestra e il Coro della Rai; «Frate Sole», film con musiche di L. Mancinelli; Passione secondo S. Giovanni ■■ tra ■■■■ ■■ Bach con il Thomanerchor; Orchestre de Paris ■■■ D. Barenboim. Biglietteria: feriali 10-13 - 16-19. I restanti concerti saranno ad ingresso gratuito.

LIDO DI CAMAIORE — ■ recital, un trionfo, ■ serata indimenticabile per gli appassionati del bel canto e per il pubblico di *Bussoladomani*. Luciano Pavarotti ■ conosciuto in Versilia un successo così schietto e così completo al quale forse non era ■ preparato, presentando un programma assolutamente ■ per ■ segue i grandi della lirica.

Venti minuti di applausi al termine dell'ultimo brano ■ ■ ■ ■ ■ quarto bis, ■ ■ ■ ■ ■ decina di chiamate alla ribalta, ■ ■ ■ ■ ■ folle in piedi attorno al palcoscenico ■ ■ ■ ■ ■ donne scatenate pronte ■ ■ ■ ■ ■ salire sopra per correre ■ ■ ■ ■ ■ baciarle le mani al cantante modenese sorridente ■ ■ ■ ■ ■ commosso, quasi sorpreso da tanto calore.

Due ■ ■ ■ ■ ■ di concerto iniziato, quasi ■ ■ ■ ■ ■ sordina ■ ■ ■ ■ ■ una cantata del 1700 dovuta ■ ■ ■ ■ ■ Giovanni Bononcini e due canzoni di Caldara e Durante, prima di passare ■ ■ ■ ■ ■ un brano impegnativo come «Ingemisco» dalla «Messa di requiem» ■ ■ ■ ■ ■ Verdi. Poi musiche ■ ■ ■ ■ ■ Bizet («Agnus Dei») ■ ■ ■ ■ ■ «Ave Maria» di Schubert per chiudere la prima parte con «Il lamento di Federico» dall'*Ariostana* di Gilea.

Pubblico sempre più attento ■ ■ ■ ■ ■ una platea ■ ■ ■ ■ ■ cinquemila persone, dove il silenzio ■ ■ ■ ■ ■ quasi religioso. Poi la seconda parte ■ ■ ■ ■ ■ recital con le più belle romanze ■ ■ ■ ■ ■ Tosti, come «Serenata», «Non t'amo più», ■ ■ ■ ■ ■ «Luna d'estate», «L'ultima canzone», come «Ideale», «A vucchella», «L'alba ■ ■ ■ ■ ■ dalla luce», ■ ■ ■ ■ ■ mezzo delle quali, come per gioco ■ ■ ■ ■ ■ prestigio, Pavarotti cantava «Ah, non mi ridestar» dal *Werther* di Massenet.

Quindi ■ ■ ■ ■ ■ primo bis a incantare l'immensa

LIRICA

Trionfale concerto per 5000

PAVAROTTI e Bussoladomani va in delirio



platea perché Pavarotti tornava ■ ■ ■ ■ ■ lirica ■ ■ ■ ■ ■ «Una furtiva lacrima», passando poi da Donizetti a Puccini per la forte interpretazione di ■ ■ ■ ■ ■ armonie; ■ ■ ■ ■ ■ un brano più riposante come terzo bis, «Mattinata» ■ ■ ■ ■ ■ Leoncavallo, e chiusura tra ■ ■ ■ ■ ■ con «Nessun dorma» dalla *Turandot*. Questo l'intero programma (dieciannove brani) per l'autentico trionfo del grande cantante e del ■ ■ ■ ■ ■ prezioso collaboratore, il pianista John Wustman.

E' doveroso aggiungere che sotto il tendo-

ne l'acustica era perfetta, per cui ogni preziosismo vocale ■ ■ ■ ■ ■ Pavarotti ha avuto completo risalto.

Dopo il recital simposio per pochi intimi al «Patriarchino» ■ ■ ■ ■ ■ Pavarotti tutt'altro che in vena di ■ ■ ■ ■ ■ la dieta, dispostissimo a rispondere a qualche domanda sul perché ■ ■ ■ ■ ■ questo suo ritorno in Versilia per un concer- ■ ■ ■ ■ ■ Bussoladomani, dopo aver ottenuto ■ ■ ■ ■ ■ tusiastici consensi nel '75 ■ ■ ■ ■ ■ al Festival pucciniano ■ ■ ■ ■ ■ Torre del Lago e ■ ■ ■ ■ ■ altri temi ■ ■ ■ ■ ■ attualità.

Perché ■ ■ ■ ■ ■ scelta del Teatro Tenda proprio nel bel mezzo della stagione lirica di Torre del Lago?

«Non si può cantare troppe ■ ■ ■ ■ ■ all'aperto, specialmente ■ ■ ■ ■ ■ Torre del Lago anche ■ ■ ■ ■ ■ quei due festival ■ ■ ■ ■ ■ stati per me due gioie che porto nel cuore».

Perché non accetta paragoni con Caruso anche ■ ■ ■ ■ ■ in America la critica lo ritiene unico erede del grande tenore napoletano?

«Siamo chiari una volta per sempre: c'è Caruso ■ ■ ■ ■ ■ poi ci sono gli altri. Io sono uno degli altri».

Perché ■ ■ ■ ■ ■ così restio a parlare ■ ■ ■ ■ ■ stesso?

«Il cantante può parlare fin che vuole ma ■ ■ ■ ■ ■ quando canta che deve dire il ■ ■ ■ ■ ■ valore».

Ci sono opere in cui ritiene ■ ■ ■ ■ ■ non dover cantare?

«Tutte quelle che ■ ■ ■ ■ ■ nel mio repertorio».

Visto il calorosissimo successo ■ ■ ■ ■ ■ Bussoladomani non crede ■ ■ ■ ■ ■ dover rivedere ■ ■ ■ ■ ■ suo giudizio sul pubblico italiano lei che fino a ieri ■ ■ ■ ■ ■ dichiarato che solamente il pubblico inglese aspetta fino ■ ■ ■ ■ ■ fondo e poi applaude mentre ■ ■ ■ ■ ■ fanno i conti prima ■ ■ ■ ■ ■ entrare in sala?

«Mi sono commosso. Ho avvertito subito di essere di fronte ad una platea incredibilmente attenta ■ ■ ■ ■ ■ preparata. ■ ■ ■ ■ ■ dato il meglio di ■ ■ ■ ■ ■ stesso ■ ■ ■ ■ ■ ho ricevuto tanto, tanto, più ■ ■ ■ ■ ■ quello che mi aspettavo. Certi silenzi prima dell'applauso scrosciante sono veramente significativi. Ho imparato molto stasera. Posso dire che Bussoladomani è ■ ■ ■ ■ ■ tappa tra ■ ■ ■ ■ ■ più felici ■ ■ ■ ■ ■ questi ultimi anni».

Aldo Valleroni

CINEMA

Biancaneve e i 7 nani record di incassi

LOS ANGELES — Dopo appena dieci giorni di programmazione negli ■ ■ ■ ■ ■ Uniti e in Canada, *Biancaneve e i sette nani*, il famoso lungometraggio animato ■ ■ ■ ■ ■ Walt Disney, ha stabilito un primato di incassi di riedizione: 15 milioni di dollari (23 miliardi ■ ■ ■ ■ ■ lire). ■ ■ ■ ■ ■ notevole se si considera anche che la maggior parte dei biglietti venduti sono «ridotti» per bambini, e che il film viene riproposta per la settima volta ■ ■ ■ ■ ■ 1937.

Precedentemente, ■ ■ ■ ■ ■ famosa favola ■ ■ ■ ■ ■ disegni animati ■ ■ ■ ■ ■ stabilito un altro record, quello degli incassi di fine settimana, per le pellicole di questo tipo realizzate dalla Walt Disney, con 8 milioni di dollari (8 miliardi di lire).

Biancaneve e i sette nani è attualmente al quarto posto della classifica parziale settimanale ■ ■ ■ ■ ■ Variety. Distributrice del film è la Buena Vista, ■ ■ ■ ■ ■ società creata dalla Walt Disney Productions tre anni fa per il settore ■ ■ ■ ■ ■ distribuzione, che lo programma in 1362 sale cinematografiche americane.

CINEMA

Gli ultimi film in programma

LOCARNO Si aspetta il vincitore

LOCARNO — Giunta alle ultime battute, questa ■ ■ ■ ■ ■ edizione del Festival internazionale del film sembra essersi ripresa dalla sonnolenza cui l'avevano costretta alcune opere prime di giovani registi. Il «Pardo d'oro» sarà assegnato domani mattina e, salvo sorprese dell'ultima ora, i giochi e ■ ■ ■ ■ ■ valutazioni sono ■ ■ ■ ■ ■ già fatti.

Questo pomeriggio la giuria internazionale, della quale ■ ■ ■ ■ ■ parte il critico italiano Tullio Kezich, vedrà gli ultimi due del quindici film in concorso: *Paesaggio* ■ ■ ■ ■ ■ figure, opera prima dell'italiano Silvio Soldini (secondo film italiano passato in concorso) e *Sistema senza ombra*, del tedesco Rudolf Thöne. I pronostici, ■ ■ ■ ■ ■ ventiquattro ore dalla ■ ■ ■ ■ ■ dei vincitori, riversano le attenzioni su *La missione*, ■ ■ ■ ■ ■ Parviz Sayad, che, oltre ■ ■ ■ ■ ■ averlo diretto, lo ha sceneggiato, prodotto e interpretato ■ ■ ■ ■ ■ ruolo principale.

Il film, che proviene dagli Stati Uniti ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ realizzato in coproduzione con la Germania Federale, struttura il ■ ■ ■ ■ ■ racconto su una tesi politica: ■ ■ ■ ■ ■ missione ■ ■ ■ ■ ■ killer ■ ■ ■ ■ ■ Khomeini inviato in America per sopprimere ■ ■ ■ ■ ■ colonnello della polizia segreta del vecchio regime. Succede, però, che, per una ■ ■ ■ ■ ■ di fatti abilmente narrati, il fanatico agente khomeinista viene ■ ■ ■ ■ ■ contatto con ■ ■ ■ ■ ■ sua vittima, ne ■ ■ ■ ■ ■ la famiglia, entra nella personalità ■ ■ ■ ■ ■ nei segreti ■ ■ ■ ■ ■ colonnello, tanto quanto basta perché le sue convinzioni inizino a vacillare. Così sarà lui

stesso la vittima di un ■ ■ ■ ■ ■ killer giunto dall'Iran e pronto ■ ■ ■ ■ ■ eseguire la vecchia missione. In un vortice ■ ■ ■ ■ ■ immagini che creano una piacevole suspense, il meccanismo del film si richiude com'era iniziato.

A questo film a ■ ■ ■ ■ ■ politica è seguito *Il pianeta Sarto*, del polacco Jerzy Domaradzki, che ha offerto un eloquente esempio ■ ■ ■ ■ ■ vitalità ■ ■ ■ ■ ■ cinema prodotto in ■ ■ ■ ■ ■ sotto il regime instauratosi in Polonia dal ■ ■ ■ ■ ■

Anche *Sergente Getulio*, del brasiliano Hermann Penna, che tratteggia con efficacia le avventure di un sergente con ■ ■ ■ ■ ■ consegna di scortare un prigioniero, ha suscitato le approvazioni ■ ■ ■ ■ ■ pubblico benché il discorso sulla violenza e sulla repressione ■ ■ ■ ■ ■ nella pellicola troppo superficiale.

Altri candidati al «Pardo» sembrano ■ ■ ■ ■ ■ l'americano *Da ■ ■ ■ ■ ■ il barbiere*, a *Bed-Stuy*, si tagliano teste, ■ ■ ■ ■ ■ Spike Lee, ■ ■ ■ ■ ■ l'ungherese *La principessa*, di Pol Erdos.

Intanto ■ ■ ■ ■ ■ stati nominati i ■ ■ ■ ■ ■ del

l'«Occhio del pardo» per la sezione Tv-Movies (lungometraggi ■ ■ ■ ■ ■ soggetto prodotti ■ ■ ■ ■ ■ la televisione). Il primo premio ■ ■ ■ ■ ■ stato assegnato a *Harry's Game*, del ■ ■ ■ ■ ■ Lawrence ■ ■ ■ ■ ■ Clark; il secondo premio a *Domino*, del tedesco Thomas Brasch; il ■ ■ ■ ■ ■ premio, infine, all'americano ■ ■ ■ ■ ■ *Lonely Hearts*, ■ ■ ■ ■ ■ Dinner.

Luigi Alaimo

PUNTI VERDI

De Piscopo ieri alla Pellerina

DETROIT come Piedigrotta



TULLIO DE

Per l'ultimo appuntamento stagionale ■ ■ ■ ■ ■ il jazz dei «Punti Verdi», Tullio ■ ■ ■ ■ ■ Piscopo ■ ■ ■ ■ ■ di scena ieri sera ■ ■ ■ ■ ■ Pellerina di fronte a ■ ■ ■ ■ ■ pubblico di circa ■ ■ ■ ■ ■ spettatori, alla guida ■ ■ ■ ■ ■ un gruppo di giovani ■ ■ ■ ■ ■ impegnati nella realizzazione ■ ■ ■ ■ ■ un'improbabile jazz «mediterraneo», estremo e forse ■ ■ ■ ■ ■ per ■ ■ ■ ■ ■ ultima «fusion» tra ■ ■ ■ ■ ■ blues dei neri americani ■ ■ ■ ■ ■ la tarantella napoletana: Detroit come Piedigrotta, Gene Krupa ■ ■ ■ ■ ■ Gegè Di Giacomo, John Coltrane ■ ■ ■ ■ ■ Renato Carosone.

L'elenco delle associazioni ■ ■ ■ ■ ■ del gemellaggio potrebbe dilungarsi ancora fino alla nota (di chi scrive ■ ■ ■ ■ ■ di chi legge) ma oltre ai nomi propri di persona ■ ■ ■ ■ ■ città non vediamo risultati concreti e tutta l'operazione appare una utopia di cattivo gusto, un'impresa ■ ■ ■ ■ ■ carattere commerciale sulla scia di quel suo ■ ■ ■ ■ ■ partenopeo che si chiama Pino Daniele.

De Piscopo — che è un eccellente percussionista — sciupa ■ ■ ■ ■ ■ bel talento ■ ■ ■ ■ ■ solista e si esibisce come leader di un gruppo che lo serve a puntino ma nel quale ■ ■ ■ ■ ■ ricerca del fatto spettacolare, e ■ ■ ■ ■ ■ eclatante, soffoca la buona vena di chi vuole fare musica e improvvisare.

Prevale infatti il mestiere ■ ■ ■ ■ ■ dispiace constatare ■ ■ ■ ■ ■ routine abbia già sedotto giovani della classe ■ ■ ■ ■ ■ Flavio Bolto, ieri sera assai applaudito — come ■ ■ ■ ■ ■ merita — ma meno ispirato del consueto. Anche ■ ■ ■ ■ ■ piani- ■ ■ ■ ■ ■ Riccardo Zegna — tra i migliori in ■ ■ ■ ■ ■ — appariva sfuocato e manieristico.

Formidabile batterista, Tullio De Piscopo fa grande lo show ■ ■ ■ ■ ■ incanta il pubblico: macchina imperturbabile ritmi ipnotici, elenca un campionario di tecnica strumentale che pare un metodo vivente ■ ■ ■ ■ ■ batteria. Quelle mani corrono velocissime sui tamburi ■ ■ ■ ■ ■ sandoli per fare suoni di ■ ■ ■ ■ ■ per imitare una gara pirotecnica, per fare festa, per inventare un linguaggio per ■ ■ ■ ■ ■ nuove, moderne tribù. La Pellerina era in festa.

Così il jazz ha chiuso la sua torinese stagione estiva. Solamente quattro i concerti: quello ■ ■ ■ ■ ■ ieri sera e gli altri ■ ■ ■ ■ ■ Art Blakey, con Woody Herman e ■ ■ ■ ■ ■ Lino Patrucco (ma ■ ■ ■ ■ ■ jazz quello ■ ■ ■ ■ ■ Patrucco?). Le ■ ■ ■ ■ ■ di tale angusto ■ ■ ■ ■ ■ mediocre cartellone sono certamente da imputarsi alla crisi comunale che ha bloccato per mesi il governo cittadino.

Tuttavia riteniamo che il Comune (e i suoi risorti assessorati) potessero ■ ■ ■ ■ ■ meglio ■ ■ ■ ■ ■ favore ■ ■ ■ ■ ■ questa estate dedicata a chi rimane in città. Sono proprio pochi due ■ ■ ■ ■ ■ gruppi americani per un cartellone jazzistico mentre ci stupiscono certe ■ ■ ■ ■ ■ che privilegiano mediocri suonatori, ■ ■ ■ ■ ■ «Gusto» Patrucco, che ■ ■ ■ ■ ■ il jazz ■ ■ ■ ■ ■ poco in co- ■ ■ ■ ■ ■ E' dunque con rammarico che constatiamo ■ ■ ■ ■ ■ bilancio artistico assolutamente negativo.

Franco Mondini

Al Parco Rignon

Peripezie d'amore Anfitrione-Tedeschi



GIANRICO TEDESCHI

Dall'Olimpo, Giove è sceso ieri sera al punto verde Rignon per seminare lo scompiglio in ■ ■ ■ ■ ■ Anfitrione. Il prode condottiero tebano, ■ ■ ■ ■ ■ ritorno vittorioso dalla guerra, si ritrova cornuto a padre di un figlio non suo. ■ ■ ■ ■ ■ il tradimento è senza colpa, perché ■ ■ ■ ■ ■ virtù di Alcmena, ■ ■ ■ ■ ■ gile buona ■ ■ ■ ■ ■ saggia, è stata ingannata ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ sfrontato ■ ■ ■ ■ ■ burlesco. ■ ■ ■ ■ ■ allora che altro resta, ■ ■ ■ ■ ■ non arrendersi ■ ■ ■ ■ ■ fatti senza ■ ■ ■ ■ ■ spiegazioni razionali? Dopo tutto, non capita a ogni mortale di esser fatto becco da una divinità.

A mettere in scena le peripezie amorose ■ ■ ■ ■ ■ Anfitrione ■ ■ ■ ■ ■ quelle, più prosaiche, del suo fedele servo Sosia, è la Compagnia Teatro Moderno di Gianrico Tedeschi, con lo stesso Tedeschi nella parte ■ ■ ■ ■ ■ Sosia, Stefano Lescovelli ■ ■ ■ ■ ■ quella ■ ■ ■ ■ ■ Anfitrione, Gianni Fenu (che firma anche la regia) nel ruolo ■ ■ ■ ■ ■ Giove e Marinella Lazo nel panni di Alcmena. Arturo Annecchino firma le musiche, mentre le scene (nuvolette azzurre e blu e suggestivi giochi ■ ■ ■ ■ ■ luce ■ ■ ■ ■ ■ sfondo nero) sono ■ ■ ■ ■ ■ Giovanni Licheri. La traduzione e la riduzione da Plauto sono ■ ■ ■ ■ ■ Gianrico Tedeschi.

Lo spettacolo, applaudito ieri da un migliaio ■ ■ ■ ■ ■ persone, replica ancora questa sera alle 21.30, sempre al Parco Rignon. E fra un putiferio ■ ■ ■ ■ ■ equivoci e doppi sensi ■ ■ ■ ■ ■ identità, due riate ■ ■ ■ ■ ■ sono assicurate.

c. fer.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**: omaggio a George Balanchine: Liebesliedervälzer, musica di J. Brahms. Con il New York City Ballet. Orchestra Sinfonica ORF diretta da R. Irving. Seconda parte
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Giorni d'amore**, di Giuseppe De Santis, con Marcello Mastroianni, Marina Vlady, Angelina Longobardi. Italia drammatica 1954. — Due giovani di paese vorrebbero sposarsi ma non hanno i soldi per affrontarlo. Con le spese che comportano. D'accordo con la fidanzata e i rispettivi genitori, lui allora decide di rapire lei. Varie amarezze, ma poi tutto si conclude.
- 15,25 **Animali che simpatia**, documentari. Terza puntata
- 16 — **Estrazioni del Lotto**
- 16,05 **In Eurovisione da** campionato del mondo di atletica leggera
- 19,30 **Le ragioni della speranza**
- 19,45 **Almanacco** giorno dopo
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sotto** stelle '83, varietà presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Carlo Massa-

rini. Con la partecipazione di Karen Ford, Patrick King e dell'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli da Renato Piemontese. Fra gli interventi musicali della puntata si registrano quelli di Flavia Fortunato, Amedeo Minghi, e Jim Capaldi. Interventi comici affidati a Giorgio Bracardi

21,50 **Telegiornale**

22 — **Nemici dello Stato**, sceneggiato. Con Zoe Wanamaker, Nicholas Eilery. — La sofferenza esistenziale di una coppia dissidente sullo sfondo della Praga del 1968. Zdena e Julius Tomin raccontano le loro speranze nel corso della «primavera» e la loro vicenda di firmatari. Carta '77, l'esilio e la fuga. Oxford

— **Tg1** film

Rete tre

- 14,45 **Da Vignola: ciclismo: Milano-Vignola**
- 15,30 **Da Lesa: Tennis, Valerio**
- 19 — **Tg3** - intervallo favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti da sulla Rete Tre
- 19,55 **Tuttinscena: Cineteca**. Persone, cronache, mode, costumi tempo libero. Documenti. Quarta puntata
- 20,30 **Rockconcerto**, musicale. Simeon e Garfunkel Central Park New York. Ennesima replica concerto 19 settembre 1981.
- 22 — **Tg3** - intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 22,25 **Cribb: L'ultimo barito**, telefilm. Un elefante allo zoo di Londra è al centro di una polemica e di un misterioso caso. Una signora che intendeva acquistarlo per regalarlo definitivamente allo zoo viene trovata uccisa.
- 23,15 **Concerto in folk**, musicale
- 23,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14 — **Concerto italiano**
- 15 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano **Microfonia** marionette. Antologia di successi radiofonici
- 16,20 **Dietro la quinta con i grandi** nostro tempo. Programma scritto e presentato da Silvio Gigli
- 17 — **Campionato del mondo** atletica. Radiocronisti Claudio Ferretti e Giacomo Cossa
- 18,30 **Autoreadio**. Programma di Pasquale Lucio De Sanctis
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Alta ricerca del jazz perduto. Programma di Lilian Terry
- 20 — **Saranno...** di Age, Bernini, Cavaglia e Consarino
- 20,30 **Chi dorme non piglia pesci**. Varietà radiofonica di Gustavo Palazzo
- 21 — **«S» come salute**. Divagazioni e attualità mediche. Luciano Sterpellone
- 21,27 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,28 **Teatrino: Animal** dio. Varietà di Franco Poletto

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound - Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **«S» come salute** e il maestro di Casanova. Originale radiofonico in 14 puntate di Amleto Micozzi
- 15,37 **Hit** Presenta Silvio Piccinno. Tra le 16,05 e le 17,02 **Campionato del mondo** leggera
- 16,37 **Mille e una** Presenta Vanna Brosio
- 17,02 **Giorni di gloria**. Le imprese grandi italiani nella storia dello sport raccontate da Mario
- 17,32 **In** dalla Laguna Venezia e la sua voce di ieri e oggi nell'arte, nella musica, teatro e nella cultura in genere
- 19,50 **Protagonisti del jazz**. Ritratti musicali, interviste, jazz
- 21 — **Concerto sinfonico** da Donato
- 22,40 **Concerto d'estate**, con l'Orchestra di musica leggera Roma della Rai

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Folkconcerto**, a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale. Presentata da Pierluigi Battista
- 21,10 **Musiche strumentali in Italia: i contemporanei**
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Italia**, varietà
- 14 — **Pionieri del volo**, documenti. Guerra e ultima puntata: Guerra vinta, pace perduta
- 14,55 **Dietro l'obiettivo**, documenti. Quarta puntata: Ritratto d'autore
- FILM 15,20** **Il gobbo** Dame, di Wallace Worster, con Lon Chaney, Patsy Ruth Miller, Tully Marshall. Usa drammatico 1923. — Quasimodo, gobbo campanaro di Notre Dame tenta di rapire la bella Esmeralda obbedendo agli ordini dell'arcidiacono Frollo. La bella viene salvata dal capitano Phoebus de Chateaupers che Frollo pugnala lasciando che sia lei accusata del delitto. La donna viene uccisa, ma sarà vendicata. Quasimodo
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. del programma: C'era una volta, cartoni animati - Pierre Fabien, telefilm - Galaxy Express 999, cartoni animati - Gianni e Pinotto, telefilm
- 18,35 **Lotto**
- 18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro**, un programma di Giorgio ed Eida Moser. Nel corso della trasmissione: I misteri del profondo blu, documentario

- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato. Replica. Torna in repit lo sceneggiato che il regista Marco Leto ha tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Negli Anni Cinquanta la protagonista tiene un diario in cui si annotano le contraddizioni della vita moglie madre
- FILM 21,35** **d'amore di una suora**, di Jean-Baptiste Rossi, con France Dagnac, Marie Dubois. Francia drammatica 1975. — Un ragazzo che frequenta il collegio del Gesuiti s'innamora di una bella suora dalla vocazione vacillante che lo ricambia scappando via. Lui a casa di sua madre.
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,35 **d'amore di una suora**, secondo tempo
- 23,35 **Viaggio nel Cappello sulle ventitré**, varietà
- 0,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **La meravigliosa** dei giochi olimpici: I giochi degli anni folli, documentario
- 18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Quarantunesimo episodio.
- 19,20 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis
- 20 — **Surgeon**, telefilm
- 20,30 **La caduta** aquile, sceneggiato. Undicesimo episodio: Addio, Nicola — Splendori e miserie della famiglia degli Asburgo dal fine della prima guerra mondiale
- 21,30 **boccaperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- FILM 22,30** **Michele Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Genevieve Page — Nella Russia di fine Ottocento un corriere dello zar, Michele Strogoff, deve portare un importante messaggio un granduca che si trova nella Siberia sconvolta dalla rivolta dei Tartari — Bollettino meteorologico



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**
- FILM 14,30** **Le Mompracem**, di Mario Sequi, con Andrea Bosic, Ivan Rassimov. Italia avventuroso 1970 — Lotta Sandokan gli inglesi fra il Borneo Giava in incalzante intrecciarsi di eroismi e battaglie
- 16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — **Quella** prateria
- 19 — **In** Lawrence, telefilm
- **Strega per amore**, telefilm
- FILM 20,30** **Tre soldi** fontana, Jean Negulesco, con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Louis Jourdan. Usa commedia 1954 — Tre americane giungono a Roma e ciascuna di loro vi la infelice storia d'amore. Quando per tutte la situazione si fa insostenibile, le si ritrovano di fronte alla fontana Trevi e gettano le monetine nell'acqua.
- 22,30 **per tutti**, spettacolo musicale
- FILM 0,40** **spettro**, di Riccardo Freda, con Peter Baldwin, Leonard G. Elliot.

Canale Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**
- 14,30 **Arabesque**, telefilm
- FILM 15,15** **Marina**, e guai, Giorgio Simonelli, Ugo Tognazzi, Abbe Lane, Arena. comico 1958. — Quattro marinai italiani sbarcano in un porto spagnolo cacciandosi nei guai con un gruppo di contrabbandieri di una ragazza. Tutto finisce per i quattro che smascherano il capobanda e catturano il ganga al completo
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **Jukeboxstar**, musicale
- 19,30 **Poldark**, sceneggiato
- 20,25 **Five album**, antologia dei programmi di Canale della stagione 1982-1983
- FILM 21,25** **Camping**, Franco Zeffirelli, con Nino Manfredi, Marisa Allasio. Italia commedia 1958. — Tre giovani decidono di fare la in un camping. L'ambiente favorisce gelosie, malintesi, ripicche, ma naturalmente poi tutto si chiarisce. Allegra commedia esordio del regista
- 23,25 **1983: Inter-Juventus**. Replica. — quel due, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — **Il** Suzie Wong, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan. Usa commedia 1960 — Un pittore americano a Hong Kong s'innamora di una bella passeggera cinese. Per toglierla dalla strada la ingaggia come modella cercando di capirne la mentalità.
- 16,30 **I superamici**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazer**, cartoni animati
- 18,30 **Quella** prateria, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Mimi** fiore del mio giardino, Carlo Palma, con Monica Vitti, Tommy Tune. Italia commedia 1976 — Una celeberrima ballerina, figlia prostituta, sta per sposare un ricco d'affari quando s'innamora di un avventuriero. Per lui lascia le scene, e quando il giovane sparisce lo segue fino in America. Perduta ogni speranza recuperarlo, torna al teatro benché interiormente molto cambiata
- 22,20 **Freebie e Bean**, telefilm
- 23,20 **Fbi**, telefilm
- FILM 0,15** **Il** della morte, film per la tv

Svizzera

- 15,55 In Eurovisione da Helsinki:
Campionati di atletica
19,10 Estrazioni del Lotto svizzero
19,15 Il Vangelo di domani
19,35 Da Locarno: XXXVI
Internazionale
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 Le suore, George
Schaefer, con Diana Rigg,
Pamela Brown, Owen Wat-
ford. Usa commedia
22,30 sport

Capodistria

- 14,55-19,50 Da Helsinki: Campiona-
mondiali di
19,50 Punto d'incontro
19,55 Ryan, telefilm «Il ritorno»
20,55 La grande vallata, telefilm
«La colpa di Matt Bantell»
21,40 Musica popolare «Folklore
della Georgia»
22,05 Tuttoggi
22,15 bild. Il tempo in im-
magini

Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 Le sue, telefilm
FILM 15 — La valle dei monsoni, con
John Wayne. Usa western
1940
16,30 Il mondo degli animali, do-
cumentario
FILM 17 — La moglie del professore,
con J. Thompson. Usa dram-
matico 1976
18,30 La rigola (replica)
FILM 19,30 Il terrore Kung-fu, di
Chiang Ping Han, con Chang
Nan. Hong Kong lotta orien-
tale
FILM 21 — Le memorie di un D
vanni. Usa commedia 1951
FILM 22,30 Italiani per un tedesco,
di Filippo Walter Ratti, con
Gino Cervi, Andrea Checchi,
Sergio Fantoni. Italia dram-
matico 1962



G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM** 14,30 Titolo non pervenuto in tem-
po utile
16 — Kimba il leone bianco, carto-
ni animati
17,45 Disegni animati
18 — The great detective, telefilm
19 — Almanacco storico del Pie-
monte
19,40 Side-Street, telefilm
FILM 20,30 Uno spacccone chiamato
Hark, di Andrew McLaglen,
con George Peppard, Diana
Muldaur. Usa western 1971
— Un bandito viene preso
dopo rapina compiuta
con due complici. Mentre lui
è in prigione, questi con
bottino, comprano ranch:
lui, scontata la pena, il rag-
giunge per avere la sua parte
ma è costretto a usare le ar-
mi per averla
23 — Ispettore Regan, telefilm
23,30 Primo mercato. Vendita tele-
visiva
0,45 Dal giornali di oggi
FILM 1 — Marika degli inferi. Horror
FILM 2,30 La leonessa di Castiglia,
Juan de Orduna, con Ampa-
Rivelles, Virgilio Teixeira,
Alfredo Mayo. Spagna stori-
co 1951 — La moglie di

- rivoluzionario spagnolo giu-
stiziato, decide di continuare
la lotta contro Carlo I. Costui
ha un alleato tra le file avver-
sarie il quale, innamorato
della donna e geloso dei
sentimenti che nutre per un
altro, tenta invano soppr-
merli entrambi
FILM 4 — La conversa di Belfort, di Ro-
bert Bresson, con Renée
Faure, Jany Holt. Francia
drammatico 1944 — Ragaza
ricca e orgogliosa entra in
convento e diventa amica di
una scapestrata, internata
per redimersi. Le due vengo-
no espulse, la scapestrata
si pente e conversa ri-
torna per prendere i voti pri-
ma di morire
FILM 5,30 Baba Yaga, di Corrado Fair-
na, con Carroll Baker, Geo-
Eastman, Ely Galleani,
George Hamilton. Italia fan-
tasia 1974 — Dai fumetti
Guido Crepax la avventura
della fotografa milanese Va-
lentina Rosselli e i suoi rap-
porti con la bellissima strega
Baba Yaga. Magia, mistero,
sesso e irrazionale sono gli
ingredienti di questo film

Videogruppo

52-54; 57

- FILM** 14,45 I misteriani, Inoshiro Hon-
da, con Kenji Sahara, Yumi
Shirakawa. Giappone fanta-
scienza 1957 — Extraterro-
stri provenienti dal pianeta
Misteroid vogliono aggredire
la Terra per rapire delle don-
ne e prevenire così l'estin-
zione della loro razza
16,30 Cartoni animati
17,30 Gunsmoke, telefilm
18,30 Agenzia
19,10 Insight, telefilm
19,30 I ricchi piangono,
sceneggiato
FILM 20,30 Il silenzio, la vita,
di William Wyler, con J.
Cobb, Anthony Zerbe. Usa
drammatico 1970 — Un ser-
gente della polizia uccide il
marito della amante di
colore e tenta di far incolpa-
re la donna stessa. Un avvo-
cato, che sa tutto, riesce a
far assolvere la donna, ma
poi cerca di archiviare il ca-
so per non scatenare la rea-
zione dei negri della città
22,10 Calcio mondiale inglese
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — Jennie Lady Randolph Chur-
chill, sceneggiato
15 — Billy, telefilm
16 — I grandi personaggi,
16,30 Fotonuovi
17,30 Mixage estate
18,30 I grandi personaggi,
19 — The Jefferson, telefilm
19,30 La valle della morte, telefilm
20 — Rotociclo
FILM 20,30 Le bambole del desiderio, di
Burt Topper, con Victor Bu-
no, David McLean. Usa giallo
1968 — Un uomo traumatiz-
zato dall'eccessivo affetto
materno, è l'insospettabile
autore di numerosi delitti. A
mettere la polizia sulle sue
tracce sono alcune rivelazio-
ni della ragazza che egli se-
cretamente ama
22,30 I viaggi e le «Pia-
neta uomo» 3° episodio
FILM 23 — Perché sei arrivato così tar-
di? di Henri Decoin, con Mi-
chèle Morgan, Henri Vidal.
Francia drammatico 1958 —
Un giornalista e un'avvoca-
ta si innamorano. Ma lei
ha un passato da alcolizzata
e per questo è ricattata dal-
l'antico amante
FILM 0,30 Uragano su Yalu, di Lesley
Selander, con John Hodiak,
Stephen McNally.

Telecity

Canali 63-38-36

- FILM** 14,25 Come salvare un matrimonio
e... propria vita,
di Fielder Cook, con Dean
Martin, Stella Stevens,
Wallach. Usa commedia
1968 — David per protegger-
si il matrimonio di Henry
corteggia Carol rendendola
amante dell'amico. Quando
scopre di aver sbagliato
obiettivo la lascia per dedi-
carsi a quella giusta. Nel frat-
tempo però Henry divorzia lo
stesso
16 — Codice 3, telefilm
17 — Incontri
17,30 Viva spazio tv per ragazzi
19,30 e...
FILM 20,25 Spie oltre il fronte, di Harry
Keller, con Tony Franciosa,
Anjanette Comer. Usa guerra
1968 — Una francese sposata
ad un colonnello tedesco,
durante la seconda guerra
mondiale aiuta i partigiani a
compiere un'azione di sabo-
taggio
22,15 Incontro di catch
FILM 23,15 Cari miei miei, di Pierre
Tchernia, con Michel Ser-
raut, Philippe Noiret. Fran-
cia commedia 1973 — Li-
braio parigino alla ricerca
della figlia, scopre nelle fo-
gne misteriosa setta segreta

Quinta Rete

Canale 47

- FILM** 14 — d'assalto,
William N. Witney, con Ri-
chard Bakalyan, Ken Lynck.
Usa guerra — Durante
un'operazione strategica in
Africa nel 1942, un paraca-
dutista americano, che per
ragioni di servizio indossa la
divisa tedesca, è ucciso per
sbaglio da un commilitone
16,30 7° continente, documentario
17,30 Funny face, telefilm
19 — Commedia all'italiana
20,30 Cash e Tandarra, telefilm
FILM 21,30 I forzati del mare, John
Willers Farrow, con Alan
Ladd, Barry Fitzgerald. Usa
avventuroso 1944 — Il ram-
pollo di un armatore finisce
come semplice
marinaio ed è costretto a
osservare una disciplina di-
sumana. La sua ribellione lo
porta al processo e la
sua assoluzione si rivela il
codice di navigazione
FILM 23,15 Orrore a 12 mila metri, D.
Lowell Rich, con B. Ebsen,
C. Connors. Usa drammatico
1978 — Spaventosa avven-
tura per equipaggio e pas-
saggeri di un jet di linea
FILM 0,45 Le mille dell'amore, di
Ernst Hofbauer, con Therese
Duvallier.

Rete A

Canali 31-62-33

- 14 — Simon Templar, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
FILM 16 — P alla paura, di La-
mont Johnson, George
C. Scott. Usa drammatico
17,15 Furia, telefilm
FILM 20,15 La è un piatto
si freddo, William
Redford, Leonard Mann,
Ivan Rassimov.
— Sulle strade della California,
telefilm
FILM 23 — Il gatto e la gattina, di Herbert
Ross, con Barbra Streisand,
George Segal.

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Ufo, cartoni animati
FILM 18 — Tocando il paradiso, di Da-
vid Hapburn jr., con Susan
Sarandon, Robert Hitt. Usa
commedia 1978
19,30
20 — La famiglia Jefferson, tele-
film
FILM 20,30 S.S. sezione sequestri, con
Larry Daniels, Andrew Bar-
klay. Grecia drammatico
1974
FILM 22 — Siamo tutti in libertà provvi-
soria, Manlio Scarpelli,
con Riccardo Cucciolla, Vi-
torio De Sica.

Videouno

Canali 53-39-26

- 18 — Teatro Ragazzi
18,50 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,15 Periscopio
FILM 20,45 Titolo non pervenuto in tem-
po utile
22,15 Sceneggiato
FILM 22,45 Titolo pervenuto in tem-
po utile

Primantenna

Canali 27-44-38

- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
FILM 20,30 Cineteca, film
22 — Suspense, telefilm



Telemalta

Canali 41-60-37

- 19 — eroi di Hogan, telefilm
19,30 Harry O, telefilm
FILM 20,30 Tre soldi alla fontana, di
Jean Negulesco, con Rossa-
Brazzi, Jean Peters, Do-
rothy Mc Guire, Clifton
Webb. Usa commedia 1954
22,30 Agente speciale, telefilm
FILM 23,30 X, di David Lowell
Rich, con Lana Turner, John
Forsythe. commedia
1966

Studio Nord

Canali 21-56; 21

- 19 — Columbia fantasy, cartoni
animati
19,30 Trider G7, cartoni animati
20 — Le orbe, passato un fu-
turo
20,30 Il tesoro degli olandesi, tele-
film
FILM — La ragazza di Boemia, di Ja-
W. Horne, con Oliver
Hardy, Stan Laurel. Usa
mico 1936
FILM 23 — Il ricattatore, Lawrence
Huntington, con James Ma-
son, Mary Clare, Frederick
Valk. Gran Bretagna dram-
matico 1941

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 Project-Ufo, telefilm
FILM 15,30 Kira, Goffredo Ales-
sandrini, con Alida Valli,
Rossano Brazzi.
17 — Cartoni animati
19 — Hollywood
Garrison commando.
Il segno di Cecil
B. De Mille, con Frederic
March, Claudette Colbert.
Project-Ufo, telefilm
FILM 23,30 La cronaca di ferro, di Ales-
sandro Blasatti, con Massi-
mo Girotti, Gino Cervi.
1 — Spettacolo

Canale 68

Canali 68-57

- 13,10 Pappa e cartoni
FILM 14 — Pattuglia P 315: d
nazione interno, George
Breakstone, con Rade Mar-
kovic.
15,30 selvaggia,
16 — Non è sempre caviale,
17 — Supercartoni: Mazinga, Top
Cat, Cartoons, Buford
19 — Hazell, telefilm
20 — Natura selvaggia,
FILM 20,30 Tarzan e il tesoro Kawa-
Usa avventuroso
22 — Videosera
22,30 Promozione Incontro

Canali 66-42-20

|FILM 0,30

FILM 2 — Interpol. Usa poliziesco
FILM 3,30 S.O.S. i ■■■■ uccidono an-

FILM 5 — **Usa fantascienza**
Fraulein in uniforme, di Erwin Dietrich, con Carlo Mönner, Elisabeth Feichner. Germania sexy 1973 — Tre sorelle inviate a combattere sul fronte ■ ■ ■ devono tenere ■ ■ ■ colleghi ■ ■ ■ colleghette che tentano continuamente di violentarle

FILM 6,30 **La battaglia di Fort Apache,**
■ Hugo Fregonese, con Lex
Barker, Pierre Brice. Italia
western 1954

Canali 22-35: 23

Canali 63-38-36

Canali 31-62-33

Canale 44

Canali 41-60-37

ANNIE GIRARDOT IN ■ D'AMORE ■ CAYATTE ■

Canali 52-54: 57

Canale 47

Canali 64-57: 21

Canale d'

17,15 **FILM 18** — **Conan**, cartoni animati
Actas de [] **la**, di Miguel
Littin, [] Gian Maria Volon-
te. Messico drammatico
1975

19,30 **FILM 20,30** — **The bold** [] **television**
Ordine dell'interpol: []
un [] di tregua, di Alfred
Vohrer, [] Harald Leipnitz,
Gila von Weterhausen.
[] avventuroso 1973

FILM 22 — **I pirati di Barracuda**, [] J. Ka-
ne. Usa avventuroso 1951

Rete uno

- 11 — **Messa**
11,55 **Giorno** ■ **testa**, momenti ■
vita cristiana
12 — **In Eurovisione** ■ **Helsinki**
(Finlandia): campionato ■
mondo di **estetica leggera**
13,30 **Telegiornale**
17,30 **TVI estate**, ■ ■ e **domenica inaleme**. Varietà. ■ **cor-**
■ del programma: tutto ■
mondo e paese, personaggi,
curiosità ■ **musica** ■ **Ponte**
Landolfo. Conducono in stu-
dio Romano Battaglia, Gian-
franco D'Angelo, Marlo Ma-
■
18,30 **L'ultimo fuorilegge**, sceneg-
giato. Seconda puntata
19,20 **Lo show**, varietà
■ — **Telegiornale**
20,30 **Così per gioco**, sceneggiato.
Con Maddalena Crippa, Ma-
ria Grazia Grassini, Franco
Villano. Quinta e ultima pun-
tata. I maggiori della citta-
dina che avevano tenuto na-
scosto a tutti di essersi in-
contrati per ■ partita di
poker decidono ■ uscire allo
scoperto, chi per decisione
propria, chi perché chiamato
in ■ dagli amici di Teri
che ora accusano chiunque

franeticamente in un continuo tentativo di scaricare le responsabilità personali. Emergono diverse verità comunque prive ■ un vero ■ proprio filo conduttore logico. Per puro ■ poi la stessa zia di Elena scopre un nuovo elemento che offre ■ commissario Selvaggi la possibilità di individuare chi e ■ c'è dietro alla catena

- 21,35 **Hit parade**
I successi della settimana
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **La domenica sportiva**, cronache filmate ■ commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 23,10 **Ta1 notte**



Rete due

- 11 — **Franz Schubert: ■ Winte-
rreise opera ■**
- 11,50 **C'era ■ volta, cartoni ani-
mati**
- 12,30 **Il misterioso mondo di Ar-
thur C. Clarke, documenti**
Settima puntata: i mostri dei
laghi, documenti
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **La corona del diavolo, ■**
neggiato. Settimo episodio: il
leone della cristianità. Men-
tre i crociati ■ raccolti a
Messina in ■ di partire
per la Terra Santa, giunge
Eleonora assieme a Baren-
garia di Navarra che divente-
rà moglie di Riccardo cuor di
Leone. La spedizione viene
arrestata dai mori, ■ Riccar-
do rinuncia alla conquista ■
Gerusalemme prendendo ■
via del ritorno
- 14,15 **Tg2 diretta sport: ■ Eurovi-
sione ■ Zeitweg (Austria):
automobilismo, Gran Premio
■ di Formula 1**
- 16,30 **Care ■ c'è ■ per
tutte, telefilm.**
- 17 — **Tandem estate, varietà pre-
sentato da Toni Binarelli. Nel
■ programma: Leo**

gende indiane, telefilm - Anna, Ciro e compagnia, telefilm. Con Cariddi Nardulli, Francesco ■ Giuseppe Pezzulli - Il mulino sulla Floss, telefilm - Bathazar, cartoni animati

- 18,50 **Nero** ■■■■■ **migliori**
famiglie, telefilm
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 **Cielo, mio marito**, varietà di Costanzo, Marchesi, Amurri e Verde. Con Gino Bramieri, Alida Chelli, Maria Grazia Buccella, Enzo Garinei, Stefano Satta Flores. Prima puntata. Spettacolo ■ varietà impietoso sulla gelosia, andato ■ scena ■ Teatro Sistina di Roma nella stagione 1973-1974. Si alternano scenette, gag ■ canzoni, con Bramieri nella parte ■ un conferenziere intento a discorrere sul tema eterno delle relazioni: extraconiugali
- 21,45 **I professionali: Ultimatum**, telefilm
- 22,35 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Il gioco e la lira** ■ **gioco**, momenti del vissuto e del sognato. Documenti. Quarta puntata: Quali eroi?
- 23,40 **Tg2** ■■■■■

Rete tre

- 14,30 **Diretta sportiva**, ■ **San Marino: motocross, campionato** ■ **mondo. Classe 500 cc.**
Prima manche
- 15,15 **Cento città** ■ **La patria e il verde**, documenti
- 15,30 **Concerto del** ■
- 16,30 ■ **sportiva: ■ San Marino, motocross, campionato del** ■ **Classe** ■ **cc.**
Seconda manche
- 17,15 **Molise '82**, incontro con Edoardo Vianello. Musicale
- 19 — **Tg3 - Intervallo** ■ **avventu-** ■ **sottomarine**, cartoni animati
- 19,25 **Di** ■ **musica**, i disc jockey che hanno ottenuto ■ **certa** popolarità e sono divenuti personaggi. Musicale. Quinta puntata
- 20,30 **I grandi lavori** ■ **mondo: Il treno della foresta**, documenti
- 21,25 **Tg3 -** ■ **avventu-** ■ **sottomarine**, cartoni animati
- 21,50 **Sport Tre**, cronache ■ **commenti**
- 22,20 **Rocklone**, il meglio ■ **hit** **parade inglese**
- 23,10 **Speciale** **Orecchicchio**, musicale

Montecarlo

- 18 — **Automobili e uomini, documentario**
18,50 ■■■■ - **Bollettino meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno, sceneggiato**
19,20 **Dottor Babu, cartoni animati**
19,30 ■ **boccaperta, settimanale satirico d'attualità e opinione**
20,30 **La caduta delle aquile, sceneggiato. Dodicesimo episodio: La guerra segreta. Splendori e miserie** ■■■■ **famiglia degli Asburgo nel periodo che va** ■■■■ **1848 alla fine della prima guerra mondiale**
21,30 **In Eurovisione da Amsterdam: Calcio: torneo di Amsterdam. Cronaca registrata**
23,15 **In Eurovisione** ■■■■ **Zeltweg (Austria): Automobilismo: Gran** ■■■■ **d'Austria** ■■■■ **Formula 1. Cronaca registrata - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

- 9,30 Santa Messa**
- 10,15 Chicchirikitsch.** Musica ■ musicaccia ■
■ là del bello e ■
brutto
- 11 — Dal Salone dell'umoris-**
mismo ■ Bordighera
Speciale «Asiago
Tenda»
- 12,30 Giampiero De Maria**
presenta Rally
- 13,15 Colonna musicale.**
Tra ■ 13,20 e le 15
Campionato del
mondo di Atletica
leggera
- 15 — Stefano Maggiolini e**
Daisy Wender pre-
sentano Carta bian-
-ca ■ ■ ■ Pro-
gramma ■ Mirella
Mazzucchi ■ Mari-
- ■ Donati, Enzo
Guarini, Antonella
Rendina, Luneira Sa-
vino, Francesca Si-
mmori
- 18 — Paola Pitagora pre-**
senta Le indimentic-
cabili... e le altre
- 19,30 Quarto mondo.** Desi-
deri, fantasie, dolori,
amori degli stranieri
■ ■ ■ nostra. Pro-
gramma di Dacia Ma-
■■■ e Sandro Rossi
- 20 — Sergio Centi e Silva-**
na Pimpanini pre-
sentano Tutto il
mondo è paese
- 20,30 Stagione Lirica d'e-**
- ■ ■ di Radiouno La
vedova allegra. Ope-
rretta in tre atti di Vi-
ctor Leon e Leo
Stein. Musica di
Franz Lehár

DUE (FM 95.6)

- 9,35 Claudio Lippi presenta **Subito quiz**. Gioco a premi in giro per l'Italia tra cittadini ■ vacanzieri di Sergio Paolini
- 11 — Peppino Gagliardi propone **Napoli, ieri, l'alt'ieri, oggi ■ domani**. Segnali sul filo di cento canzoni raccolti da Antonio Lubrano
- 12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
- 14,08 Francesco Lombardi ■ Massimo Cerri presentano **Domenica con ■ ■ ■ ■ ■ Sport**. Musiche ■ avvenimenti sportivi in diretta o commentati
- 19,50 Franco Soprano presenta **Un tocco ■ classico**
- 21 — **Rientriamo insieme**. Novanta minuti di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare ■ Roberta
- 22,40 **Buonanotte Europa**. Un tenore ■ ■ ■ ■ terra

TRE (FM 98.2)

- 10,30 **Concerto** ■ **mat-**
tdno
- 12 — **Viaggio** ■ **ritorno,**
■ **cura** ■ **Grazia Levi**
■ **«Sognare l'Italia»**
- 12,40 **Speciale** ■ **■**
- 14 — **Antologia** ■ **Radio-**
tro, (Emilia Roma-
■ **gna Jazz 1983**
- 16 — **Concerto sinfonico.**
■ **Direttore Bruno Mar-**
■ **tinotti**
- 17,55 **Festival** ■ **Salisbur-**
go 1983 - Così fan
tutte. Opera buffa in
due atti di Lorenzo
Da Ponte. Musica di
Wolfgang Amadeus
Mozart. Direttore
Riccardo Muti
- 21,45 **Concerto da camera**



Italia1 Can. 58
(Antenna Nord) 23-7

Can. 58-41;
23-70-25

- FILM** 9,45 Il traditore ■ Forte Alamo, di Budd Boetticher, con Glenn Ford, Julie Adams. Usa ■
stern 1953
12 — Operazione ladro, telefilm
13 — Bim bum bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
14 — ■ Inquisita, sceneggiato
FILM 14,30 La lupa, di Alberto Lattuada, ■ Kerima, May Britt, Ettore Manni. Italia drammatico
16,30 Bim bum bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — ■ casa nella prateria, telefilm
19 — In casa Lawrence, telefilm
■ — Strega per amore, telefilm
FILM 20,30 Viaggio allucinante, ■ Stephen Boyd, Donald Pleasence ■ ■ fantascienza 1966 — Chirurgo si fa miniaturizzare da ■ raggio ■ a bordo di un microscopico sommergibile viaggia nelle vene del paziente per compiere un'operazione
22,20 Una canzone per tutti, varietà
FILM 23,55 L'incubo ■ Janet Lind, di Freddie Francis, ■ Moira Redmond. Gran Bretagna drammatico 1964

Canale 5 Canali 61-32: 50-69-36

- 8,30 **Harlem** contro Manhattan, telefilm
9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
9,30 **Diff'rent** **Harlem** contro Manhattan, telefilm
10 — **La piccola grande** telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
14 — **Five**, antologia programmi '82-'83
FILM 15,15 **Pugni, pube e marinai**, di D. D'Anza, Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Paolo Ferrara. Italia, commedia 1961
17 — **Attoniti a quel**, telefilm
18 — **Il tallone d'Achille**, Mario Amendola, con Tino Scotti. Italia commedia
19,30 **Poldark**, telefilm
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **d'Italia**, di Antonio Pierangeli, con June Laverick, Inge Schoener, Vittorio Sica, Alberto Sordi. Italia commedia 1956
23,25 **stadio Meazza di Milano: Mundialito '63: Inter-Milan. Replica - quel due**, telefilm

Retequattro
(Telestudio)

Canali 24-45

- 13.** — La ■■■■ sconvolge l'A-
merica, ■ Joseph Sargent,
con Vic Morrow, Clifi De
Young. Usa drammatico
1975 — Una trasmissione
fantascientifica viene scam-
biata da alcuni per ■ crona-
ca ■ autentico sbarco di
marziani. Avvengono le cose
più incredibili.
- 14,50** **Telefilm**
- 16,30** **Gordian**, cartoni animati
- 17** — **Temple e Tam**, cartoni
animati
- 17,30** ■■■■ **Ciao**, cartoni animati
- 18** — **Star Blazers**, cartoni ■■■■
- 18,30** **Quella casa nella prateria**,
telefilm
- 19,30** **Quincy**, telefilm
- FILM** ■■■■ **che**, di
Norman Jewison, ■ Doris
Day, James Gardner, Arlene
Francis. Usa commedia 1963
— Una massala americana
perde la testa di fronte alla
prospettiva di diventare ■
diva televisiva. ■ poi torna
alla vita di tutti i giorni!
- FILM** **22,30** **I maghi** ■ terrore, di R.
Corman, con Vincent Price,
Boris Karloff, ■■ Bretagna
horror 1963
- ■■ **0,15** **Braccati a morte**, dramma-
tico

Viaggiano su un'auto di amici, sono usciti di strada vicino a Potenza

RASCEL E LA MOGLIE IN UNA SCARPATA, FERITI

■ POTENZA — Renato Rascel e Giuditta Saltarini sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Venosa (Potenza). Erano a bordo di una «Fiat Ritmo» guidata da Mario Baldini, di 48 anni, e sulla quale viaggiava anche

Stefanucci, di 43 anni. L'automobile, all'uscita di una curva, è finita in una scarpata.

Giuditta Saltarini ha riportato la frattura del perone sinistro e guarirà in 40 giorni, Rascel e Stefanucci hanno subito invece la frattura di alcune costole

e guariranno in 20 giorni, mentre Baldini ha avuto solo leggere escoriazioni. I quattro attori — tutti ricoverati nell'ospedale di Venosa — avevano da poco finito di recitare nella cittadina orobica «Casta» di Pisto.



RASCEL CON GIUDITTA SALTARINI

Sabato 13 Agosto 1983

STAMPA SERA

INTELLIGENZA D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 33 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - ESPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Delicato,
giovane,
profumato,
Roubrignon
Crémant
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere nuovo
dello spumante a tavola.

Ieri sera alle 21,38 sismo ondulatorio per 40 secondi

Terremoto: grande paura da Napoli all'Aquila Camionista decapitato

Epicentro a Cassino e nella Val di Sangro - Scossa di sesto grado

■ ROMA — Paura ieri sera nel Centro-Sud, dove la terra ha di nuovo tremato. Una scossa del quinto-sesto grado, che ha colpito Mercoli è stata avvertita ieri verso le 21,38 in Lazio, Campania e Abruzzo. L'epicentro del sismo, che è stato del tipo ondulatorio, della durata di circa 40 secondi, è stato localizzato nel territorio tra Soriano e Cassino, in provincia di Frosinone.

La scossa di terremoto ha provocato una vittima in provincia dell'Aquila. ■ Il registratore danni. Da ieri la gente è stata presa dal panico, soprattutto nei paesi e nelle città più vicine all'epicentro, per timore del ripetersi di altre scosse. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni, preferendo trascorrere la notte all'aperto. La vittima si chiamava Corradino Buccella, 55 anni, di Penna. A causa della forte scossa, il suo camion è andato a capello e si è frantumato contro il guard rail sulla statale 17, presso Roccaraso (L'Aquila). ■ Il camionista è rimasto decapitato tra le fiamme del suo automezzo.

La scossa di terremoto non ha provocato vittime né danni, ma la gente è stata presa dal panico, soprattutto nei paesi e nelle città più vicine all'epicentro, per timore di altre scosse. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni e molti hanno preferito dormire all'aperto.



■ Napoli, ■ Fregene, si sono registrate le scosse di terremoto, prima di quella più violenta, del 21,40, succedutesi tra le 10,30 e le 18,34, con epicentro nella zona del Matese. Non si sono però registrati danni. Paura anche tra i turisti che affollano

le località di villeggiatura di Balne Domizia, Castelvolturno, Balne Felice, Balne Azzurro, e per gli abitanti delle zone di L'Aquila e Isernia e dell'alto Sangro (Castel di Sangro, Roccaraso, Pescasseroli), in provincia dell'Aquila, in modo più attenuato.

Sentenza: gli stipendi non sono chiari

GLI STATALI NON DEVONO PAGARE ERRORI DELLO STATO

■ L'AQUILA — Il Tar d'Abruzzo ha stabilito il pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato, ma la gente è stata presa dal panico, soprattutto nei paesi e nelle città più vicine all'epicentro, per timore di altre scosse. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni e molti hanno preferito dormire all'aperto.

Lo ha stabilito il tribunale amministrativo d'Abruzzo accogliendo il ricorso, presentato dal dipendente dello Stato, contro la sentenza provinciale del Tar che ha preteso il pagamento degli stipendi (767.542 lire) in più dal primo luglio 1977 al gennaio 1981, al dipendente che ha chiesto che questi gli venissero pagati.

La decisione sul pagamento degli stipendi —

Il Tar d'Abruzzo — «non ha sentito di doverli pagare perché percepiti dagli statali siano maggiori, minori o corrispondenti a quelle spettanti». Il Cluffetelli, in buona fede, ha incassato la somma in più senza averne diritto. La sentenza di distribuzione del pagamento, divenuta a tutti gli effetti pienamente efficace, non ha inoltre «assoggettato» il controllo della Corte dei Conti.

La direzione del Tesoro dell'Aquila ha deciso di recuperare la somma in più (767.542 lire) che il Tar ha deciso che da trattenuta sul conto di credito del pre-giudizio di Roccaraso.

Falso allarme in Calabria

«UNA BOMBA SUL TRENO!»

■ CATANZARO — I convogli ferroviari in transito in Calabria hanno subito forti rallenti a causa dei controlli che si sono resi necessari dopo che, alle 14,30 di ieri, una donna ha telefonato alla ferrovia di Nicotera (provincia di Catanzaro) annunciando la presenza di un ordigno esplosivo sui binari, lungo la linea Catanzaro-Villa San Giovanni.

A causa dei controlli (che sono stati fatti da carabinieri, polizia e ferrovieri dello Stato, anche della Guardia di finanza per Tropea), alcuni treni hanno avuto ritardi di oltre un'ora. Il servizio, normalmente solo alle 5,40, è stato

Lutto nello sport

E' MORTO ARTEMIO FRANCHI

■ Grave lutto nello sport. ■ Un pilota d'auto è morto ieri Artemio Franchi, uno dei massimi dirigenti europei. ■ SERVIZIO A PAG. 15

Gran Premio d'Austria

LE FERRARI FAVORITE



■ D'Amato ■ d'Au- ■ di Formula 1 a Zeltweg, ■ Ferrari favorite: ma ■ è ■ a battere. Telecronaca diretta ■ 14,30. ■ SERVIZIO A PAG. 16

Si chiude a inki

GRAN FINALE CON MENNEA

■ I campionati mondiali ■ atletica ■ verso il ■ finale e l'Italia ■ di conquistare domani ■ Pietro ■ meda- ■ d'oro, dopo quella ■ Cova ■ diciannove. Si ■ grande rivincita ■ Olimpiadi ■ Mosca, ■ riusci ■ imporsi sul britannico Wells nel 200 per soli ■ di secondo. Menna, ■ a trentun anni sembra tornare quello dei giorni migliori, ■ ha già guidato la ■ 4x100 al- ■ conquista ■ d'ar- ■ gento. ■ SERVIZIO A PAG. 18

«Naufraghi» nella città deserta...

A black and white photograph showing a woman and a young child on a balcony. The woman, wearing a light-colored dress, is seated and looking towards the child. The child, wearing a dark dress, is standing and reaching out towards the balcony railing. The balcony has a metal railing. In the background, a large, ornate building with a dome is visible, suggesting an urban setting. The image is framed by a dark border.

Maurizio Spatola

Certamente ieri, fra i primi alpinisti che raggiunsero ■
bato le sedi dei campeggi, alcuni già avranno effettuato ■
brevi gite di assaggio sul vicino ghiacciaio ■ sgranchite ■
membra su qualche piecca o cresta rocciosa, ■ ■ ■
maggior attività alpinistica, Giove Pluvio, permettendo, avrà inzi-
o oggi, dopo una giornata di sosta e di preparazione.

Ma per chi è rimasto, superato lo scoglio della sopravvivenza spirituale, è forse il weekend più sereno

alla ricerca di una festa d'agosto

Cuneo: tanti appuntamenti ma è l'Assunta che «sbaraglia»

CUNEO — Divisi fra gli appuntamenti «laici» e Ferragosto «quelli religiosi» dell'Assunta che lo stesso giorno, i cuneesi non hanno che l'imbarazzo della scelta. Sono decine le feste in montagna, in pianura, in collina, in città, paesi e borghette.

Ecco l'elenco delle principali manifestazioni.

A Entracque dal 13 al 16 agosto gara motocross, concerto della banda musicale processione e intrattenimenti popolari. A Canale, domenica 14 in frazione Preit rievocazione storica della Badia di San Lorenzo.

A Gattasecca, dal 13 al 15 agosto, Festa della Beata Vergine Assunta.

A Nivelle Tanaro, in frazione Valmorei, dal 13 al 15 agosto festa patronale. San Lorenzo con intrattenimenti popolari organizzati dalla Pro Loco.

In frazione Crava, Rocca de' dal 14 al 17 agosto festa patronale. San Magno spettacolo teatrali e folcloristici, marcia podistica.

A domenica 14 a Vezza d'Alba «Ferragosto Vezze» che si prolungherà sino a domenica 21 con manifestazioni culturali e folcloristiche organizzate dalla Pro Loco. A Pontechianale, lunedì 15 in frazione Castello, festa patronale dell'Assunta con giro podistico del lago. A Campomolino di Castelmagno, festa patronale dell'Assunta: domenica 14 fuochi d'artificio, lunedì 15 al pomeriggio pro-

cessione giochi popolari; divertimenti anche a «La tana di marmota» in frazione Chiappi marcia podistica libera a tutti.

A Montemalo, festeggiamenti dell'Assunta che iniziano domenica sera con balli e distribuzione di costine alla brace e continuano lunedì con processione giochi popolari per tutti.

A Pradiveva la sera del 15 fiaccolata per le vie del paese con la banda musicale. Barnezzo.

Sagra campagnola dell'Assunta in frazione Colli di Molate. Domenica 14 gara alle bocce; lunedì 15 processione con banda musicale di Aisone, poi spaghettata per tutti in borgata Masuè.

A Soprane lunedì 15 per l'intera giornata «Festa del Raschera», formaggio che ha avuto il riconoscimento doc: mattino sfilata per le vie del paese. A Limone Piemonte domenica 14 gara di bocce per la coppa «Azienda Autonoma di soggiorno».

A Valdiere domenica 14 alle 16 inaugurazione della mostra fotografica «Valdiere oggi»; lunedì 15 celebrazione del settantesimo anniversario fondazione della Banca Nazionale del Lavoro.

Festa dell'Assunta a Canale di Boves, al piedi di Bisalta.

Ferragosto anche a Chiappera di Acceglio con la «Maratona Provenzale» lunedì 15 alle 8 e gara di bocce pomeriggio.

g. d. m.

Pallanza in la sua «lunga notte» richiama i turisti ma po' incerti

NOVARA — Come vuole tradizione di agosto, mentre si svuota la città, pochissimi i novaresi rimasti all'ombra della cupola di San Gaudenzio — si popolano (e si animano) le località turistiche dell'alta provincia.

Tutti o quasi i centri lacustri e montani, anche i più piccoli, organizzano manifestazioni dedicate agli ospiti stagionali per convincerli a tornare. L'unica industria che ancora salva dalla «lunga notte» nel Novarese rimane quella del turismo ed è quindi più che comprensibile l'impegno delle varie «Pro loco» e delle «comunità autonome» di soggiorno. Tutti tendono a valorizzare nel migliore dei modi la loro zona.

Fra i centri maggiormente impegnati in quest'opera di valorizzazione figura Verbania. Dal primo agosto (e fino al 21) in corso «sesta edizione» «Campanile d'argento», interessante concorso di pittura. Dal 6 al 15 a Campagna (Pallanza) è aperta la decima rassegna «Arti artigiane del Verbano». Infine domani al mattino successivo è in programma la «Lunga notte di Pallanza», seconda edizione di manifestazione che è nata bene e che è destinata a richiamare un grande numero di persone. Contemporaneamente, sempre nella serata di domani, si disputerà il decimo «Palio remiero».

Dal 6 agosto al 15 l'Azienda autonoma di sog-

giorno di Pallanza organizza le «Serate aronesi» Ferragosto» a base di musica e canti nei giardini del lungolago.

A Gernagno, dal 7 al 21 agosto, si alterneranno serate musicali e serate dedicate ai giochi con i villeggianti, mentre a Premosello Chiovenda, dall'8 al 16, giochi popolari, costumi locali e settimana dello sport per il «Ferragosto premosellese».

Ci sono anche programmi manifestazioni di levatura nazionale e internazionale. Fa parte di quest'ultima categoria, Less dal 10 al 15, la finale della Coppa Valerio tenina.

Un cenno meritano poi le moltissime manifestazioni domani e lunedì 15. A Divignano c'è il «Palio del quattro rioni», a Pallanza la «festa patronale», ad Oggebbio la «grande serata» a base di folklore, giochi popolari e specialità alla griglia per i buongustai. La chiusura sarà a base di falò.

A S. Domenico Varzo saranno scene i deltaplani. Poi il programma serale prevede la fiaccolata e i giochi pirotecnici.

A quota 1832 (Vanzona S. Carlo) in programma la tradizionale «Sagra della Rausa».

A S. Maria Maggiore concerto della banda alpina e concorso ippico.

A Bognanco il Ferragosto coincide con la festa patronale.

Marcello Sanzo



Tassarolo compie 950 anni • Castelspina disputa il Palio

Nell'Alessandrino manifestazioni di un qualche interesse si svolgono a Castelspina, nei pressi della statale per Acqui, dopo Castellazzo Bormida; a Tassarolo, fra Novi e Gavi Ligure; a Casalnoceto, nel Tortonese, dopo Viguzzolo; a Frassinello, nel Casalese.

A Castelspina domenica e lunedì si disputa il Palio dei Rioni (Torre, Geiren, Piancastello e Cappelletta) giunto alla seconda edizione.

Domani pomeriggio, con inizio alle 15,30, sfilata in costumi medievali con carri allegorici, poi corsa di venti cavalli; i quattro vincitori vengono abbinati ad ogni rione. Lunedì, pre con la sfilata e i carri (inizio alle 15,30) il Palio vero e proprio. L'anno scorso vittoria andò al Rione Geiren. Tutto il paese partecipa alla manifestazione che è molto spettacolare.

A Tassarolo proseguono

da oggi al 16 agosto i festeggiamenti per i 950 anni del paese. Sabato sera si disputano «Giochi senza pretese», una competizione a squadre sul modello «Giochi senza frontiere» (giochi di abilità, quiz, ecc.). Domenica si corre invece la classica per i dilettanti del ciclismo, il «Memorial Costante Girardengo», organizzato dalla Società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi. Lunedì invece è in programma il torneo calcistico fra vecchie e giovani glorie tassaresi; martedì 16 gran gala danzante con l'elezione di «Miss Cortese» e della «Ragionetta» del festeggiamento. Per tutto il periodo della festa, funzionano stand gastronomici ed enologici (Tassarolo) al centro della famosa «del Cortese di Gavi».

A Casalnoceto, come già lo scorso anno, si tiene dal 13 al 16 agosto una mostra di «vecchie cose di pessimo gusto»: abiti da sposa delle nonne (dalla fine dell'800 al 1955: c'è anche quello della sorella di Pellizza da Volpedo, che era nativo di Volpedo, paese poco distante), ventagli, falpi, antichi grammofoni, e «fioricami», creazione delle nonne casalinocetesi, contare i bustini, i capi di biancheria. Il tutto in ambiente «d'epoca» ricreato molto gusto; mostra che lo scorso anno ebbe molto successo.

Intine a Frassinello dal 12 al 17 è in programma la «Sagra del Saraceno» (per ricordare la dominazione saracena che interessò il paese alla fine dell'XI secolo; secondo la leggenda in alcune grotte scavate nella collina vicino al paese sarebbe ancora custodito, ma inaccessibile, il tesoro del Saraceno); tutte le serate nello stupendo castello di Frassinello serate danzanti con «feste gastronomiche» al «Cantinone». Il 14 suonerà l'orchestra Enrico Musiani (il ballo fioco) il 15 veglione danzante e il 17 serata finale con Gipo Farassino.

Ricordiamo inoltre che ad Acqui nei locali del Liceo «Saracco» in Bagni è aperta anche nei giorni di Ferragosto (orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30) la mostra etnologica di Campigli.

A Montemalo il giorno di Ferragosto fieria bestiame e serata animata con musica e danze sulla piazza.

In Valle d'Aosta a Vercelli mostra-esposizione dei lavori di 52 pittori piemontesi.

Ad Albugnano mattina e pomeriggio celebrazione di una Messa solenne nell'Abazia Vezzolana.

Festa patronale di San Rocco anche a Vercelli con un nutrito programma di gare sportive previste per lunedì pomeriggio, tiro alla fune, di musica

Viverone Traversata a nuoto del lago...

VIVERONE — Le manifestazioni sul lago per il Ferragosto hanno preso il via giovedì 11 con l'inaugurazione della mostra enologica e la proclamazione del vincitore del «Rosso Rubino». Ieri, alle 20, «sagra del coregone» del pesce del lago, con folklore locale e giochi di prestigio. Oggi immane appuntamento con la traversata del lago a nuoto, nel pomeriggio; alla sera, degustazione dei vini. Domani, l'appuntamento principale è il concerto sul battello sul lago (ore 23). Lunedì 15 serata danzante con l'elezione di miss Viverone '83.

CAVAGLIA • Cavaglià

CAVAGLIA — Entra nel via la «Festa dei giovani»: iniziata venerdì scorso, si concluderà la giornata di Ferragosto con il passaggio delle consegne da Massimo Boerio, l'attuale priore della festa, a Gianfranco Poretto, che lo sarà per l'edizione 1984.

A Vercelli festa dei Cappuccini, ballo e sport nell'Astigiano

VERCELLI — Sembrava che la tradizione si fosse interrotta improvvisamente, poi l'annuncio a poche ore dal Ferragosto: la festa dei Cappuccini s'ha da fare. Prenderà l'avvio domenica sera, alle 21,30, con una serata danzante animata dall'orchestra di Cesare Pellegrini. È il primo appuntamento di una serie che si concluderà il giorno 19.

Ferragosto al Cappuccini (antico rione le cui origini risalgono al 1100 e che prende il nome dai frati cappuccini, presenti in un monastero della borgata) è una ricorrenza di calenda-

rio: la «festa» per eccellenza da sempre, festa che ha il compito di riassumere e esaltare lo spirito del rione.

Chi sono gli abitanti del Cappuccini? Difficile da definire. Un aneddoto racconta però che i frati, ad un certo punto, abbandonarono il monastero perché gli abitanti del rione erano «troppo rumorosi». Eufemismo per indicare la turbolenza di questa gente.

Il giorno di Ferragosto è dedicato allo sport con la trentottesima coppa di ciclismo «Martiri della libertà». L'attività agonistica è particolarmente

ASTI — Decine e decine sono le manifestazioni indette dalle Pro Loco e da varie associazioni per il weekend di Ferragosto in altrettanti Comuni dell'Astigiano.

A Cesorzo domenica 14 giochi tra i rioni e mostra canina; a Rocchetta Canina conclusione del festeggiamenti giochi per bambini e parco divertimenti.

A Castagnole nel frazioni Olmo e Carossi gara alle bocce con ricchi premi.

Festeggiamenti di San Rocco a Montegrosso a partire martedì 15 e per tutta la settimana mentre a Scapecchio domeni-

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Chivasso: torna l'isolotto sul Po

Il Po è in secca a Chivasso. Molti chivassesi, in special modo quelle persone che per molti anni hanno praticato la pesca nel fiume Po, ricorderanno che molto tempo fa all'altezza del centenario ponte di Chivasso, che congiunge il centro cittadino alla statale 590 della Val Cerrina, c'era una grossa isola fluviale, coperta da una fittissima vegetazione e ricca di selvaggina.

Quest'isola venne distrutta perché, secondo i tecnici del demanio, bloccava il corso dell'acqua proprio all'altezza del ponte che risale al 1859. Per molti anni imprese di

escavazioni estrassero tonnellate e tonnellate di ghiaia e sabbia. Al posto di questa bellissima isola tornò l'acqua alta e il Po continuò lentamente il suo corso verso il mare.

In questi giorni, a causa della forte siccità, il livello dell'acqua si è abbassato in modo inconsueto e, poco per volta, è tornata a riaffiorare l'isola che tempo fa fu distrutta. Attualmente, un'enorme spiaggia, raggiungibile solamente in barca, segnala che il Po sta lentamente ricostruendo quello che gli uomini, parecchi anni fa, hanno eliminato.

4 STAMPA SERA
Sabato 13 Agosto 1983

CASALBORGONE: L'ABBADIA FESTEGGIA I 303 ANNI

Tutto è pronto per la gran festa di Ferragosto - Alle 16 il ritrovo degli abbà delle priore e delle «ciroire» - Seguirà la processione per le vie della borgata

In Piemonte ci sono ancora due abbadi: quella di Casalborgone, nelle vicinanze di Chivasso, e quella di Barbania, nel Canavese. La prima festeggia il 15 agosto, l'altra il 30 dello stesso mese. Lunedì prossimo ricorrono infatti i 303 anni di fondazione dell'Abbadia di Casalborgone. I soci si sono dati appuntamento per festeggiare la ricorrenza.

Costituita nel 1680, l'Abbadia di Casalborgone ha funzioni di polizia e tutela del buon ordine in occasione di feste e del Carnevale. L'Abbadia ebbe all'origine vicende del decennio. Oggi l'Abbadia è costituita da 49 capi famiglia (il numero dei soci deve mai superare i 50), i «serni», come conferma il suo statuto, ha lo scopo di mantenere viva la tradizione e l'annuale rievocazione

dei riti e delle belle funzioni svoltesi durante la plurisecolare esistenza, di promuovere e favorire ogni iniziativa volta a valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale di Casalborgone, di partecipare alla vita della comunità e di cementare l'unità e la fratellanza tra i soci componenti, escluso il perseguimento di ogni fine politico.

Lunedì per i casalborgonesi sarà una grande festa; una grande festa popolare e di folklore: alle 10, la manifestazione comincerà con il ritrovo dei soci in municipio, ai quali sarà offerto un rinfresco, dopo il quale, alle 11, si recheranno, accompagnati dal sindaco Magliano, ad assistere alla messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena, in capoluogo.

Quest'anno abbà presidente è stato eletto l'impiegato Luigi Capello; le priore sono Rosina Vogliotti, Pieranna Casazza, Teresina Ortalda e Lina Foglioso; le «ciroire» Anna Graglia, Fiorella Crovella, Anna Capello e Graziella Vittoni. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà il ritrovo degli abbà, delle priore e delle «ciroire», in capoluogo, nel centro storico del paese.

Seguirà la processione per le vie della borgata con il simulacro dell'Assunta. La festa dell'Abbadia concluderà con il tradizionale «ballo del drapèaux» davanti alla chiesa e 49 abbà danzeranno a turno sostenendo lo stendardo dell'Abbadia, risalente al 1700 e raffigurante l'effigie dell'Assunta e lo stemma di Casalborgone.

Diego Andrà

Il ferisce con pistola

Vittorio Giordano, 43 anni, strada Nobile 37/3F, mentre verificava la posizione della sicura della sua pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto facendo partire un colpo che gli si è conficcato nella rotula del ginocchio sinistro. Al Centro traumatologico è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Poco dopo le 22,30 un incendio è divampato nel sotterraneo della Fiat-Alfa viale Torino. Sul posto, dopo l'allarme dato dal guardiano, intervenute alcune squadre dei vigili, fuochi che hanno domato le fiamme dopo due ore di lavoro. Non sono state accertate le cause.

In quarantamila nell'alta Val Susa alberghi e pensioni, tutte esaurite

Manifestazioni e feste sono state organizzate nei maggiori centri - Comitive di romani ■ Bardonecchia - A Sauze d'Oulx ci sono gli inglesi, come d'inverno

BARDONECCHIA — Oltre quarantamila ospiti trascorreranno il Ferragosto nei centri turistici dell'Alta Valle Susa. In alberghi e pensioni si registra ovunque il tutto esaurito fino al 15 agosto.

A Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere e anche nei centri minori Cezana e Claviere sono state organizzate manifestazioni e feste folcloristiche per intrattenere i turisti. In questi giorni di agosto, l'affluenza di turisti è buona — afferma Lorenzo Nosenzo, presidente degli albergatori di Bardonecchia — Viene compensata in parte, quindi, la carenza di presenze che si registra nei mesi di giugno e luglio.

Oltre ai tradizionali torinesi e milanesi, quest'anno a Bardonecchia vi sono molte comitive romane. Sabato e domenica inizieranno anche i festeggiamenti patronali, fuochi artificiali, sul piazzale Medall. Il 14 agosto si terrà un concorso-mostra di cani di tutte le razze, mentre in serata ospiti saranno intrattenuti da «canti della piola» e concerti delle locali bande musicali, che si esibiranno nuovamente nella serata del 17 agosto alla frazione Meisè.

Per il 21 agosto, inoltre, l'Azienda autonoma ha organizzato una emozionante caccia con l'arco, che si svolgerà al Plan del Colle. Sempre il 21 agosto, corsa podistica libera e tutti Bardonecchia-Jafferau e una combinata sci-neve-acqua al ghiacciaio Sommeiller e sui laghi Avigliana. Molta partecipazione registrano, in questi giorni, le gite in montagna organizzate dall'Azienda autonoma per ragazzi dagli 11 ai 15 anni.

A Sauze d'Oulx si registra circa quindicimila presenze in questi giorni. La novità rispetto agli anni scorsi è costituita dalla presenza di comitive settimanali di inglesi.

La Coldiretti è polemica con la Regione per la Mandria

Non piace a Coldiretti torinese il piano per il parco della Mandria, giunto alla giunta regionale nei giorni scorsi. Le norme sostengono un comunicato della Federazione provinciale — contrastano pesantemente con la situazione

agricola della Regione. La Coldiretti, la Regione ha tra parco e agricoltura, mettendo così in discussione l'altra. Invece, tra i parchi regionali e l'agricoltura c'è e non vi deve essere contrasto. Il parco manifestarsi reciproco interesse. Invece, sostiene ancora Coldiretti, il governo regionale è stato complicità di respingere gli emendamenti coi quali si intendeva soltanto garantire agli agricoltori la

normale e tradizionale attività delle loro aziende. Secondo l'organizzazione degli agricoltori della dc, l'incapacità di comprendere e accettare queste modifiche è stata dagli allarmi alcuni consiglieri della sinistra, sul presunto abusivismo esistente nel territorio pre-parco di Comuni. Ma, che il abusivismo esista, non si comprende che a farne le spese debbano gli agricoltori

Favolosi urogalli di Bolley

A Bardonecchia le sculture di un artista che annoda la tradizione artigianale con il mistero dell'arte - Aperta fino al 31 agosto

BARDONECCHIA — Patrocina dal Comune di Bardonecchia, Comunità montana Alta Val Susa, Azienda autonoma di Sogno, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino, si è inaugurata presso il Salone Esposizioni di Viale della Vittoria la mostra personale di Bolley.

Ritorna così a Bardonecchia, dopo le esposizioni del 1978 e del 1980, l'opera di un artista capace di rinnovare dall'interno il proprio linguaggio, di recuperare dalla realtà esperienze, tradizioni, oggetti.

Il suo impegno contraddittorio, in questi ultimi dieci anni, la suggestiva sequenza di interventi pittorici, i mangianuovele geometrici, «Le montagne», «Le Cattedrali», «I re non più moda», sino alle emblematiche sculture presenti in questa occasione e definite, in accordo con Mario Rigoni Stern, «Urogalli: geometrie e civiltà».

Bolley crede in questo suo mondo, nel fluire di una figurazione a tratti ironica, sicuramente riconducibile a sorta di frammento poetico: visione e riscoperta di sogni, memorie, ricordi emergenti da un preciso substrato culturale.

E da queste memorie nascono le attuali sculture (ed anche collage, serigrafie, pastelli elaborati con la consueta raffinata grafia), scaturisce un itinerario che si snoda attraverso una quotidianità legata agli oggetti comuni, ritrovati, recuperati prima di essere definitivamente abbandonati e distrutti.

Il tridente e i vomeri, le zappette da trincea, utilizzate durante la Grande Guerra, e i picconi, gli ingranaggi, i giochi, le vanghe, hanno perso il loro primitivo impiego per assumere forme stilizzate ed essenziali di uccelli-simbolo. Immagini emblematiche che il frutto dell'incontro dell'artista innova-

tore — scrive in catalogo Elia Begnis Molso — con la pratica secolare di artigiani e contadini che hanno creato una loro ingegneria minore cui Bolley vuole comunque rispettare le forme.

Questo ritorno alla natura, questo riconsiderare il passato, questo riannodare la tradizione con il mistero del discorso dell'arte, ha il fascino (e lo si avverte osservando le persone che attente si soffermano dinanzi a queste curiose sculture) di cose rivissute, ha il disegno di una metafora che riconduce a «animali preistorici, uccelli sognati prima dell'alba in volo sopra le terre emerse o nelle regioni di uccelli non spaventati, Urogalli primigeni, per riproporli a noi simboli del Tempo che corre via, con l'eco di tante vite e di lavori che rimangono sulle montagne» (Mario Rigoni Stern).

La mostra resterà aperta sino al 31 agosto.

Angelo Mistrangelo

Due «angeli custodi» per i cani chivassesi

Oltre centotrenta animali raccolti nel canile privato di Brozzola, lungo l'Orco - «Agosto è il mese più difficile»

CHIVASSO — «Cara Laila, ora sei troppo, noi dobbiamo andare in ferie, tu arrangiati». I chivassesi che hanno dei cani e che le pensano in questo modo sono in molti e, puntualmente, ogni arrivo delle ferie si ripresenta sempre lo stesso problema: quello di sistemare o «dimenticare» da qualche parte questi animali per andare in vacanza tranquilli e senza pensieri.

Le soluzioni sono molte: c'è chi li porta al canile, chi, come capita spesso, dopo una breve passeggiata li abbandona lungo qualche strada con il pericolo che l'animale venga travolto, e addirittura si libera della povera bestia gettandola finestrino dell'auto in corsa.

Questi animali sfortunati, che sono a spasso per città, un padrone, vengono raccolti da due volontarie chivassesi: signorina Giuseppina Capra e la signora Anna Brandino, quali otto anni provvedono alla cura dei cani abbandonati, ritirandoli nel canile privato loro proprietà, sito in regione Brozzola, vicino al fiume Orco. Ora hanno oltre 130 ospiti.

«Il periodo più critico — dice Giuseppina Capra — è quello delle vacanze. Quest'anno dal 1° di luglio a tutt'oggi abbiamo già ritirato una quarantina di cani di tutte le età».

Ovviamente le difficoltà economiche sono spesso un problema per chi si dedica al volontariato e queste persone che giornalmente devono provvedere all'acquisto di pane, pasta e carne, poter sfamare queste bestie. Aiuti vengono anche da altri cittadini — sottolinea la signorina Capra — in forma episodica. Da un po' tempo a questa parte, grazie all'intervento del capitano Co-

stantino, del Genio ferroviario di Chivasso, riusciamo anche ad ottenere gli avanzi della mensa dei militari della locale caserma Giordano piazza d'Armi».

Purtroppo il continuo aumento di animali randagi sta costringendo le due volontarie ad abbandonare i locali vicini all'Orco per un'altra struttura più ampia e confortevole, in modo da poter ospitare centinaia di cani, già individuata nelle vicinanze della frazione Castelrosso.

Diego Andrà

Fisarmonica per Ferragosto

Ferragosto è una sera di caccia di Stupinigi, lunedì, per oltre trecento «Ragasse di ieri». Partiranno alle 2,30 piazza Castello, per raggiungere il parco dove si celebra la Festa di Ferragosto.

Parola d'ordine, «vincere insieme la vita». E, dalle promotrici, l'iniziativa, arriva l'invito: «Non c'è nessuno che sappia suonare qualche strumento, esempio fisarmonica, che voglia passare Ferragosto con noi?». «Ragasse di ieri» offrono il pranzo a un grande «grasso». Chi vuole rispondere, proposti telefonare con urgenza al numero 112 di Torino.

E' la terza volta che il gruppo torinese promuove la «Festa di Ferragosto». Ed ogni anno riscuote sempre un notevole successo partecipativo.

IL LUNGO WEEK-END E' GIA' COMINCIATO ECCO COME DIFENDERSI DA FERRAGOSTO

Da stasera negozi chiusi: riaprono martedì - Il ponte riguarda anche le tabaccherie - Le edicole funzionano invece fino a lunedì mattina, e martedì faranno riposo - Una «mappa» dei divertimenti possibili

Oggi, alle 18.30, il tempo utile per mettersi al riparo. Ferragosto: pane, vino, altri generi alimentari... per chi resta a casa. Vero ci i ristoranti, ma anche per questi è meglio prima consultare l'elenco di quelli aperti.

Vivere il ferragosto in città obbliga il torinese a munirsi di. La mappa dei ristoranti, quella dei ritrovi, quella dei distributori benzina self-service, quella dei musei. Quella dei negozi no, quella inutile: chiudono oggi e riaprono.

I negozi di generi alimentari (latte e panetterie prese) - informa l'Associazione commercianti - resteranno chiusi per tutto il giorno domenica e lunedì, ferragosto. Pertanto la prossima settimana panetterie e latte sospenderanno la chiusura infrasettimanale.

Oltre ai generi alimentari, il ponte riguarda le tabaccherie e ovviamente gli altri prodotti merceologici. Poi ci sono alcune categorie che fanno i turni. Come le farmacie, di cui pubblichiamo l'elenco a parte. Come le cremerie, i bar, i benzinai.

edicole, invece, saranno aperte domani e lunedì fino alle 18.30. resteranno chiuse (nessun quotidiano dunque), per riprendere regolarmente mercoledì.

per chi vuole svagarsi? C'è la provincia di Torino che offre monti, laghi e torrenti, ma anche... arte e musei (mentre in città resteranno chiusi perché il riposo settimanale cade di lunedì). E poi ci sono alcune particolari.

Gli organizzatori della mostra d'arte aprono agli artisti di tutte le età in questo weekend.

Oggi e chi vorrà cimentarsi disegnando o dipingendo Calder a Vela dovrà richiedere presso la biglietteria un foglio apposito, vidimato dagli organizzatori, formato standard (cm. 42 per 29,7). Gli interessati dovranno dotarsi di tutto l'occorrente. Le opere dovranno essere restituite in giornata alla biglietteria con l'indicazione del nome dell'autore e (per i bambini) dell'età. I lavori più interessanti saranno esposti alla mostra nei prossimi giorni.

I Punti verdi, che il 13 agosto scorso hanno superato le mila presenze, chiusi di lunedì; per stasera e domani.

Giochi di volontà, invece, al Parco alle 19 il domani e di lunedì. E' organizzata dai lavoratori residenti della. Iscrizioni a prezzi popolari: dalle 100 alle 200 lire. Le gare: corsa con i sacchi alla pignatta, al tiro alla fune. Premi natura: salumi, vini formaggi.

Probabilmente a cercare l'idea dell'ultima ora, elenco alla mano, domani e lunedì saranno molti. Dalle autostrade, stamane, non giungevano dati di traffico in aumento. E' tutto tranquillo.



VIA ROMA NEL FERRAGOSTO

Le farmacie aperte oggi

Con orario 9-12.30, 15-18.30. C.so Regina Margherita 258; v. delle Verbe 15/T; p.za Statuto 1; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. G. 124; p.za Carignano 2; s. Monginevro 57; Belgio; p.za Campanella; v. Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Boccaccio 18; c. Traiano 86; v. Ponzo 1; v. Borgaro 103; v. Vito

19; v. 3; c. Siracusa 98; v. Filadelfia 142; v. Monginevro 29; c. Grosseto 221; c. Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. le Falchere 68; v. Nizza 183; c. Francia 385; p. ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; v. Passo Buole 59/C; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Giambone 19; c. Umberto 38; p.za Vittorio Veneto 11; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia 14; c. Paschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri; v. 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 8; v. Pio 184/C; p.za Bianco 10; v. S. Francesco d'Assisi 24; v. 24; c. Taranto 15; p.za Madonna Cristina 14; v. S. 1; v. Lancia 11/B; v. 51; c. Sebastopoli 143; c. Vercelli 197/A; v. Borgaro; v. Nicola Fabrizio 11; c. 71; c. Francia 212.

Domani

Con servizio continuato dalle 9 alle 18.30: delle Verbe 15/T; Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Monginevro 29; v. Nizza 183; v. Filadelfia 271/C; c. 1; c. Grosseto 258; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. S. Francesco d'Assisi 24; c. Mazzini 24; Taranto 15; c. Sebastopoli 143. N.B. - Domenica 14 agosto presteranno servizio anche serale: ore 19.30 alle 22.30 le farmacie: Cooperativa n. 6, v. Monginevro 28; Ospedale M. Vittoria, v. Cibrario 72.

I dopodomani

Con servizio continuato dalle 9 alle 18.30: Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; c. Francia 3; v. Asiago 35; largo Sempione 182; p.za della Vittoria 89; p.za Gallimberti 7; c. Vittorio Emanuele 121; v. Lombroso 30; c. S. Maurizio 67; c. Giolitti 2; v. Lessona 29; c. M. d'Azeglio 100; p.za S. Giovanni.

Ristoranti aperti

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via 11; Barghini, via Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. 54; Firenze, v. San Francesco da Paola 41; Frejus, via C. Beccaria 2; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via 6/A; Seven Up, via Doria 4; Marinella, v. Verdi 33; La Pergola Rossa, v. XX Settembre 18; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-Pam, corso V. 45; Mister Hu, v. Mercanti 16; Barolo, v. Bava 1; La fila, v. P. Amedeo 3; Parigi, via 3; Porto Savona, piazza V. Veneto 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Sotto Mole, v. Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, v. San Massimo 7; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da Amela, via Nizza 31; Del Chianti, Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via 84; Hong Kong, v. Golt 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Glaguardo, piazza 84; d'oro, via Galliani 9; Scudo, via Galliani 5; Ristorante (oggi solo sera), v. Saluzzo 112; Da (tratto-

ria), via M. Cristina 185; Da Remo, via Monti 18; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 33; La campanaccia, via Nizza 100.

Crocetta-San Secondo: Luculliano, v. Asaletta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69. Il Torchio, via Braccini 57; L'ostriale, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, Germana 24; Trattoria, v. Monginevro 8.

Cenfrè-Città Turin: King Hua, via Brunetta 19; Manolo, via 37; Ohlana, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Roccamelone 17; Porta Susa, c. S. Martino 5; Da Lulu, corso Svizzera 58; Da Nando (pizz. + rist.), corso Francia 448; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giora, via Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; Stadio, via Cecchi 72; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 18; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, Maurizio 61; Osteria, via Quastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millesimi-Nizza: Gullucci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepece 8; Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattaglia, via G.

Bruno 210; Noè, piazza Guala

Al Fojot, Orbassano 400; Pira (rist. + pizz.), via Boston 24; Quadri-foglio, via Bene Vagienna 22; Jour et Nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto 79; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Barriera: Clau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; Carlo (pizz. + rist.), Ri-

Madonna del Pilone: La cloche, str. Traforo del Pino 108; Ciacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Str. Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pansini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, Moncalieri; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana, francesi, strada Pet- 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, strada Santa Margherita 183; La griglia, strada ai Cunioi Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, v. Santorre Santarosa 14.

Mirafiori: Quemado, corso U. Sovietica 408; Imperia, corso U. Sovietica 445; Rugantino, via Riccio 5; Residence, via Plava 62; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

«Aprite polizia», poi prendono a pugni marito moglie, suocera e cognato: tutti in ospedale

Sei energumani irrompono con un pretesto in un alloggio e scompaiono nel nulla dopo la spedizione punitiva - Minacce telefoniche



I CONIUGI MARIA TERESA E RAFFAELE SASSAROLI. A DESTRA: MADAMA

Sono stati picchiati in casa da sei energumani, un apparente motivo. Gli sconosciuti entrati in casa, facendosi aprire con stragemma («Siamo della polizia»), ed hanno preso improvvisamente a pugni marito, moglie, cognato. Poi, si sono dileguati nel nulla, mentre le due famiglie hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Le prognosi sono minime: 3-4 giorni di guarigione. Resta il mistero: perché l'aggressione?

Era passata poco mezzanotte. Al quarto piano di via Madonna Cristina 62, ci sono Anna Pasculli, 51 anni, ed i figli Michele di 12 e Giuseppe di 17; figlia Maria Teresa, diciannovenne, con il marito Raffaele Sassaroli, 27 anni, via Giacosa 4.

I due giovani sposi appena a letto la bambina otto mesi, quando hanno bussato forte

alla porta: «Siamo della polizia». I padroni di casa non fanno tempo ad aprire. Gli energumani hanno sfondato la porta, facendo irruzione nell'alloggio.

Uno di questi afferra il Sassaroli per il bavero ed urla: «Dove sono i tuoi cognati?». Imbarazzo, risposte evasive, sbigottimento. Così, scatena la furia degli energumani. Picchiano chiunque capiti loro sotto tiro, compresa la madre di anni. Solo il dodicenne Michele riesce a mettersi in salvo, scappando nella camera dove sta dormendo la piccina.

Infine, compiuta la spedizione punitiva, i sei-sette uomini spacciatisi per poliziotti danno a gambe levate facendo perdere le loro tracce. Ai poveretti, ancora sboccati dall'improvvisa irruzione notturna, non resta altro che dare alla Malinetta.

— Mancalleri, 13 agosto 1988

La Germania sta facendo il diavolo a quattro contro le marche straniere

SCOPPIA LA GUERRA DELLA BIRRA

IL PIEMONTE E' UN'OASI DI PACE

La Repubblica Federale non accetta le importazioni di prodotti comunitari - Nessun intruglio ■ nessun veleno chimico

Oggi si parla di birra, che è argomento di stagione. Niente male. Soprattutto perché, qui da noi, qualsiasi allarmismo legato alla decisione per cui la Germania sta facendo guerra alle marche straniere, accusate di ricette affatturate, è decisamente ridimensionata.

Anche se è vero che dai tedeschi (fedeli ad una produzione garantita esclusivamente con luppolo, lievito, acqua, in base ad una legge duca Guglielmo IV di Baviera nel 1516 e da allora immutata) le birre «comunitarie» sono mai state accettate.

Un po' a questa legge protezionistica, molto perché per le birre di estrazione o rigorosamente teutoniche pretendere di sfondare tra i buongustai di Baviera, e forse per il nostro zone più esclusive del Bordeaux, o viceversa.

Nonostante questi dati obiettivi, però, la Cee ha aperto il febbraio dell'anno scorso un procedimento amministrativo nei confronti di Bonn, accusata di non rispettare il trattato di Roma, la dove sancisce che i prodotti preparati secondo le leggi di un



DALLA NOSTRA CHILOMETRI DI... LITRI DI

Paese membro devono poter essere commercializzati in tutta l'area comunitaria. Nel maggio '82, la risposta ufficiale del governo tedesco, orgogliosamente schierati in un'attesa di tradizione e mercato della propria birra, per non mettere in pericolo — co-

me hanno spiegato esagerando un po' — la salute dei cittadini.

Ed ecco, complice l'attualità, questa sete d'agosto, un nuovo e improvviso rinfocolarsi polemico. Anche sul suo esito, e

della birra, investita per Cortes Giustizia, per il momento si prevedono.

Mettono mani avanti i concessionari ed i distributori torinesi: «L'unica cosa certa è che chi è abituato ad affrontare il caldo tenendosi su biondi boccali spumeggianti potrà continuare a permettersi questa piacevolissima abitudine.

Dando la preferenza, se possibile, all'ottima birra italiana.

allora, speculazioni commerciali a parte, perché tutto questo subbuglio? Rappresentante dell'Union-Birra, cui fan capo i produttori: «Tutto è nato quando, nel '81, la Germania entrò in vigore stabilendo, per importazioni dall'estero, la normativa cinquecentesca della Germania. Il conseguenza proprio noi, italiani, siamo ricorsi alla Cee nei suoi confronti. Evidente, infatti, che questa decisione, legava esclusivamente la volontà di bloccare le nostre

esportazioni di birra, decisamente rilevanti, verso questa nazione. Poi, la Cee ha allargato autonomamente la sua indagine amministrativa dalla Grecia alla Germania, se il produttore italiano ha mai pensato di poter mettere concorrenza con il trionfante colosso della produzione tedesca interna.

Così, proprio chi ha tirato il sasso rischia di vederselo ritornare addosso: guai a gente in vacanza prendesse troppo sul serio i tedeschi e facesse ogni erba un fascio, guai il boom di questa finisse per disintarsi. Precisa l'esperto: «La legge tedesca, cui la Grecia ha preteso prete- stualmente ispirarsi, l'utilizzazione di qualsiasi cereale, ad esclusione dell'orzo, che costituisce invece prassi normale nel resto d'Europa. Tanto in Paesi come l'Inghilterra, dove questa sostituzione non è vincolata, il margine, in Italia, dove comunque la normativa prescrive che l'orzo possa essere sostituito al massimo del 25 per cento. Mentre vieta espressamente l'impiego di zuccheri, alcool, coloranti, agenti di conservazione e qualsiasi tipo autorizzati invece altrove.

Così, i torinesi i quali improvvisamente sospettassero chissà quali intrugli nel proprio boccale possano mettersi almeno relativamente tranquilli.

«La nostra legge è rigida, fiscale, pensare che qui da noi persino nell'adozione dell'innocente farina fossile per la filtrazione siamo arrivati buoni. Soprattutto le grandi aziende produttrici, interessate alla solidità del proprio marchio, non hanno inoltre alcun interesse ad utilizzare sotto-banco i «veleni chimici» si dà la caccia in Germania.

Lassù dalle parti dell'Istituto bavarese da cui escono preparatissimi ingegneri e dottori «in birra» dove, giusto ricordarlo, dichiarazioni in favore della birra

lombarda e emiliana sono più volte ufficialmente ripetute. A patto, probabilmente, che se la bevano italiani. Superando oggi — noi ancora legati al vecchio mito di una birra dalla purezza data in ogni per scontata — la scoperta che così la normativa italiana è tranquillizzante, d'accordo. La scoperta resta amara, e purtroppo il gratificante aroma del luppolo questa volta non c'entra.

Luisella Re

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletteria, sport (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.185.
PRIVITERA, Spontini 17: pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno. Telefono 854.955.
COLOMBO TORINO, via San Maurizio 60, telefono 481.791: carta da parati, moquette, copripavimenti, tendaggi.
DEAL TO l'arredobagno a per voi alla Città Mercato di Venezia.
ELETTRODOMESTICI GALLERIA V. color, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, L. 488.288 - 487.644. Chiuso lunedì.
IL MEGLIO, Tripoli 112, leggio piante, Fiorino, tel. 325.057.
FIORI NANO, corso Francia 11 bis, 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI, via Cibrario 68, tel. 740.581.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, L. 518.516.
via Po 24: orficeria, argenteria, svergine, pile, L. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, stazione Nuova, 538.223.
PASTICCERIA DOGLIANI corso C. Cesare 30, tel. 280.647 aperto agosto.
A TORINO articoli regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839.7000.
ha ribassato i prezzi fino al 50%: tappeti, tende, quoties, piumoni e biancheria. Sal- 68 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANGELO FE, orario continuato, via Carlo Alberto 55, L. Riparat. protesi urgenti. Visite domicilio.
9-20, anche agosto orario Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, telefono 513.368.
APERTO e festivi, riparazioni. Via Ferraro (S. Paolo), L. 388.088.
FRONTO SOCCORSO DENTISTICO NOTTURNO E festivi, telefono 588.241 codice 936.
ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334.898.
riparazione in un'ora al pro- domicilio, 90.58.548.
DENTIERA ROTTA? Riparazioni rate in giornata. Moncalieri L. 840.83.28.
DA al Colle Maddalena. Dell'aperitivo al digestivo: L. 22.000 tutto 861.0330.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 881.0485.
HOTEL FE, agosto aperto a Cristalliera 11, tel. 740.184.
VI- CINA con terrazza. Borgo San Donato d'Ivrea.
PIZZERIA forno legna v. Fontanesi 28.
TOPO RISTORANTE aperto agosto, Germanasca 24, L. 447.45.12.
INCANTURE Po aperto agosto, tel. 874.984.
ACCONCIATURE GNO TOMA, c.so Orbassano 228, tel. 383.632.
AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, (orario continuato). ALDO parrucchiere per signora via Cibrario 17, telefono 534.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BRAGIO V. Vohvera 14, L. 339.868.
EDIO SCOLARO acconciature, corso Viti- 25 (piano 1°).
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, Teo- rio Rossi 3, 540.872.
E ANTONELLA coiff- fur, via C. Alberto 41, telefono 534.778.
MINI PETTEZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 18, telefono 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5, tel. 583.234, aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE MARIO TOGN, corso Re Umberto 37, telefono 534.584.
IDRAULICO riparazioni urgenti, Tel. 447.11.27 dalle ore 9 alle 19.
RIPARAZIONI ELETTRDOMESTICI: idraulica, tapparelle, elettricista, citofoni. Telefonare 958.1159.
via Brandizzo 39 - To- rino. Aperto tutto agosto. Tel. 876.435.
ELETTRAUTO via Ormea 90, L. 682.520.
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 659.001.
CENI CONVERGENZA v. Gorizia 181, 0501 vendita ripar. pneumatici.
GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 290.677.

Meno raggi X per i bambini con ecografo e ultrasuoni

All'ospedale infantile è arrivato uno strumento che consente di ridurre drasticamente il numero delle «lastre»

I raggi X, si sa, sono uno dei principali strumenti di indagine a disposizione «dall'interno», il corpo umano. Ma, anche questo è noto, è consigliabile, a meno che non sia strettamente indispensabile, di usare lo strumento in quanto le radiazioni ionizzanti sono del tutto innocue e, in caso di ripetuti nel breve periodo, possono essere inconvenienti.

Ciò è tanto più vero nel caso di soggetti delicati come i bambini. All'ospedale Regina Margherita, dove si esamina normalmente bambini pochi giorni, tale problema è più sentito. Da qualche giorno è anche risolto con un strumento l'Usl 1-23 ha a disposizione dell'ospedale. Si tratta di ecografo ad ultrasuoni, con il quale è possibile effettuare esami «di appoggio» ai classici raggi.

L'ecografia — spiega la dottoressa Laura Artesani — non è sostitutiva della «lastra», ma integrativa. Un soggetto ha bisogno di più esami ravvicinati nel tempo, una parte di questi si possono effettuare con l'ecografo, abbattendo il numero di buona parte delle radiazioni ionizzanti che il soggetto riceve. Dal mo-



UN BAMBINO SOTTOPOSTO ALL'ECOGRAFIA

mento che gli ultrasuoni, secondo le più moderne teorie, non sono dannosi, è chiaro il vantaggio, specie su piccoli o piccolissimi.

Inoltre — la dottoressa — ora non dobbiamo più trasportare i nostri bimbi, magari di pochi giorni, al Olo o in altri ospedali, con tutti i disagi immaginabili. L'ecografo che, ripeto, è affidarsi alla radiologia specialistica, è proficuo anche in caso di esami dell'encefalo in tutte quelle occasioni dove è necessaria

la prima valutazione. ora lo usiamo in abbinamento con i raggi X, ma fra breve potremo impiegarlo solo, ricorrendo alle «lastre» solo per esami più approfonditi.

L'immagine che fornisce l'ecografia è molto simile a quella dei raggi, con il vantaggio, come si è detto, non di radiazioni effusive e, secondariamente, non richiede l'immobilità del soggetto, che è seguito, appunto, anche si è mosso. Il che, per i bambini, è un vantaggio. Irregolari come i bambini piccoli, è del tutto

RISTORANTE DELLA PACE
DA FIORE
Via Roma 34, S. MAURO T. SE - Tel. 822.1120
VERANDA ESTIVA
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Specialità funghi - Rane - Lumache ecc. - Sale per ogni tipo di bencheto e collezioni di lavoro - Ampio parcheggio riservato
Aperto tutto agosto compreso il giorno di Ferragosto
Sono gradite le prenotazioni - Chiuso il lunedì

CACCIOTTO LEGNAMI
esotici e resinosi
Perfino in pino svedese
L. 5200 il mq + Iva
Rivestimenti
Fraz. Mezzi 83 - 800.13.92
SETTIMO T. SE

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.351
ROSTA
Nel parco scolastico «LE FRONDE» alloggi mutui di 2-3-4 camere, salone e box; questi dal piano terreno con giardino privato, questi del primo piano con terrazzo e piscina.
FRA OULX e SAUZE
alloggi panoramici mono-bloccata mutui a 300 mt dal terminale della co- struzione migliore di collegamento al Sestiere

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marengo 32
tel. 858.985 - 858.644

Il caso di Torino, dove il Museo Egizio funziona part-time per mancanza di personale, ha fatto

MUSEI DI FERRAGOSTO



IL MUSEO EGIZIO A TORINO

TORINO — Museo Egizio «part-time». Proprio quando Torino è meta degli stranieri che rientrano dalle ferie trascorse nelle località turistiche italiane, il problema è sempre lo stesso: la carenza di personale. Il suo organico è stato ridotto dalle leggi, nel senso che ci sono stati massicci trasferimenti di personale al Sud — soprattutto dopo il terremoto dell'Irpinia —. La direzione del museo ora attende che il ministero emani il bando di concorso per l'assunzione di una trentina di custodi.

Il Museo Egizio è la perla d'arte del capoluogo piemontese, non solo. E' per importanza il secondo al mondo, dopo quello del Cairo. Per ovviare alle oggettive difficoltà a mantenere il museo aperto anche in questo periodo la direzione ha studiato formula: dal martedì al sabato l'accesso avviene per gruppi di 50-60 persone alle ore 9,30, 11 e 12,30. Il lunedì, oltre alla domenica, è chiuso per riposo settimanale.

Per il resto a Torino le cose stanno funzionando regolarmente. E' in particolare il Comune a far la parte di ani-

- Secondo al mondo per importanza dopo quello del Cairo, l'«Egizio» ha rischiato la chiusura totale nel periodo estivo
- Alle ferie si sono aggiunti i trasferimenti al Sud e gli organici dei custodi si sono «svuotati»
- Migliore la situazione negli altri musei cittadini

matore per diverse occasioni d'arte, di cultura.

«Sarà un settembre irripetibile. Penso che un così pieno di manifestazioni di richiamo non si sia mai stato. Un'estate da ricordare». L'assessore alla Cultura, Balmas, elenca con soddisfazione i nuovi fiori all'occhiello dell'attività che coordina dal '75: la retrospettiva di Calder, la mostra Arte e Scienza per il disegno del mondo, la pittura napoletana, e ancora i Puntì Verdi, Settembre Musica.

La Torino estiva offre un ricco calendario in incontri per chi è rimasto in città o per chi si trova a transitare. Anche i musei (nota dolente di ogni estate per la difficoltà di rispettare l'accesso alle visite a causa della carenza di personale), quest'anno, sembrano offrirsi con minori inconvenienti agli amanti dei segreti di Torino.

In del rilancio della Torino turistica, avvenuto nel febbraio scorso con un'imponente manifestazione organizzata dall'amministrazione civica, cui furono invitati centinaia di giornalisti stranieri, Luigi Firpo invitò le autorità a impegnarsi perché la Città liberasse «da un eccesso di pudore, di un suo fare troppo schivo e sommesso».

«Non dico che debba indossare un due pezzi ed esibirsi in passerella, ma tanti devono sapere che qui l'amore per l'arte, la cultura, la scienza, può indurre a percorrere itinerari di rara suggestione e a suggerire incontri davvero unici, indimenticabili». Un invito che l'assessore Balmas, in collaborazione con l'assessore al Turismo Alfieri, ha cercato di rispettare.

Il boom dovrebbe verificarsi a settembre quando ci

sarà stato il rientro del grosso della popolazione, quando la città avrà ripreso la vita a pieno ritmo. A Palazzo Reale, intanto, sono iniziati i preparativi per allestire l'esposizione dei dipinti napoletani del '600.

Ad agosto? Vediamo che cosa offre la città.

Calder. L'esposizione retrospettiva si tiene al Palazzo Vela E' visitabile tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 22,30. Si chiuderà alla fine di settembre.

Antonelliana. Ospita la mostra «Arte e Scienza per il disegno del mondo». Aperta da giugno, si conclude a ottobre. Orari: 9-23 nei giorni feriali (lunedì escluso); 10-20 nei festivi. Contemporaneamente funziona l'ascensore che porta alla vista panoramica.

Civico d'arte. Ha sede nelle splendide sale di Palazzo Madama. Orario: 9-19 feriali (lunedì escluso); 10-13 e 14-19 festivi.

Sempre a cura del Comune è la Galleria Modigliani, in via Galileo Ferraris, qui bisognerà attendere almeno un paio d'anni prima di poterla visitare. La Galleria sta per essere trasferita temporaneamente in via Avellino, per dar modo di ristrutturare i locali sede.

Borgo Medievale. Situato nel verde del Valentino. Aperto tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8,30 alle 12 e 15 alle 18.

Armeria Reale. Tra le più importanti d'Europa. Si trova in piazza Castello 191. Orario: 9-13 (escluso il lunedì).

Museo dell'Automobile. Torino, capitale dell'automobile, non può fare a meno di raccontarne la storia. Ha sede in corso Unità d'Italia 40. Visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni, escluso il lunedì.

Museo dell'Artigianato. Si trova presso i locali del Mastio della Cittadella. Aperto il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13,50, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12,30.

Pietro Micca. Il museo ricorda l'assedio di Torino (parte dei francesi (1706) e il sacrificio di Pietro Micca. Aperto, dalle 9 alle 14, escluso il lunedì.

Risorgimento. Ha sede a Palazzo Carignano, l'edificio è in restauro. Il museo è aperto: dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13.

Museo della Montagna. Sul monte dei Cappuccini. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. In questo periodo ospita una mostra sulle Alpi.

Museo Cinema. E' in piazza San Giovanni 2. A Torino il cinema italiano. Si visita dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il lunedì.

Luciano Borghesan

I tesori d'arte di Firenze «vietati» al pomeriggio

FIRENZE — «Firenze ti apre i suoi musei», dice un opuscolo di informazioni turistiche curato dal Comune. Ma l'affermazione è vera solo in parte. Infatti, alcuni dei musei che l'opuscolo indica come aperti sono in realtà chiusi a tempo indeterminato. Sono il Museo della Casa Fiorentina Antica in Palazzo Davanzati (uno dei più originali di Firenze), il Museo di Zoologia «La Specola» (famoso per le antiche e splendide cere anatomiche), il Museo delle Carrozze e i quartieri monumentali di Palazzo Pitti. Chiusi anche il Museo di Botanica, che si affaccia sul Giardino dei Semplici, e la Galleria dello Spedale degli Innocenti.

Nonostante questo Firenze è in grado di offrire ampia soddisfazione ai turisti appassionati di arte. E' stato calcolato che in città ci sono 22 tra musei, cenacoli e cappelle statali, sette musei comunali, otto musei scientifici, venticinque «diversi». Il più celebre e più visitato è la Galleria degli Uffizi. Dopo il record del 1980 (un milione 335 mila 120 visitatori) gli Uffizi continuano a registrare un'altissima affluenza di pubblico: l'anno scorso i visitatori sono stati 1.135.745 e nel primo semestre di quest'anno sono stati 555.853. Un ottimo risultato tanto più se si considera che in tre anni (dal 1980 al 1983) il prezzo d'ingresso è passato da 250 a 400 lire, aumentando di sedici volte.

Un altro museo che attrae i turisti è la Galleria dell'Accademia (dove è conservato il David di Michelangelo, che sembra sostituito i bronzi di Riace nel cuore dei turisti). L'anno scorso l'Accademia è stata visitata da 791.070 persone. Seguono tra i musei statali il Cappella

- Musei e gallerie sono aperti pubblico solo dalle 9 alle 13
- Fanno eccezione gli Uffizi (orario 9-19, ma nei giorni feriali) e pochi altri per uno o due pomeriggi alla settimana
- La Casa fiorentina antica, i quartieri monumentali di Palazzo Pitti «La specola» sono chiusi a tempo indeterminato

Mediceo (interamente opera di Michelangelo), e la Galleria Palatina, Palazzo Pitti. Meno visitato il Museo Nazionale al Bargello, è un peccato perché ne varrebbe pena.

Di grande interesse è di grande effetto la visita al quartiere monumentale di Palazzo Vecchio, che comincia

dall'immenso Salone dei Cinquecento. Fra gli altri numerosi musei che restano aperti in questo periodo segnaliamo il Museo di Storia e Scienza, nel quale sono esposti tra gli altri alcuni strumenti di Galileo, il Museo Stibbert (armi e armature), l'Opificio delle Pietre Dure.

Gran parte dei musei sono aperti solo la mattina. Soltanto gli Uffizi fanno orario continuato dalle 9 alle 19 (ma non nei giorni festivi, in cui chiudono alle 13). Alcuni musei sono aperti anche nel pomeriggio per uno o due giorni alla settimana. A Ferragosto tutti i musei e gallerie saranno chiusi.

Sebbene l'agosto non sia mai stato il più felice per il turismo a Firenze, anche in questi giorni code di visitatori si allungano ordinatamente davanti agli Uffizi, all'Accademia, e anche alla cattedrale di Santa Maria del Fiore, le più belle chiese di Firenze sono piene di turisti. Ma non c'è più il fervore dell'Anno Mediceo (1980), che fece registrare il «boom» del turismo culturale, con quasi 4 milioni di visitatori nei soli musei statali, né ci sono le folle magnetizzate come quelle che nell'81 occuparono piazza per vedere i bronzi di Riace.

Francesco Mattioli

Venezia «apre» Palazzo Labia (sede Rai)

- Per un'ora al giorno è possibile visitare il salone delle feste e la sala degli specchi affrescati dal Tiepolo

VENEZIA — Agosto, per Venezia, è un grande lavoro, per accogliere il flusso di visitatori, la maggior parte dei quali è delle mostre della città. L'orario continuato: così avviene l'esposizione d'arte cinese, per la mostra del pittore Giovambattista Piazzetta, allestita a Cà Vendramin Calergi, sede invernale del Casinò, per le diciotto «opere per Venezia» di Alberto Burri, esposte nei cantieri navali dell'Isola della Giudecca, e per le mostre di Palazzo Fortuny, che è l'ambiente della «belle époque» attraverso i primi procedimenti fotografici diapositivi e gli abiti e i costumi di una cantante lirica del primo Novecento.

Sono, infatti, oltre centomila i visitatori che, da giugno e luglio, sono entrati nel Palazzo Ducale per vedere la «Settemila» Cina e Venezia. Cifre minori, ma pur sempre rilevanti, sono state registrate ai botteghini alle mostre allestite in città.

L'orario continuato è stato adottato anche da due organismi «privati»: la Fondazione Giorgio Cini e il Centro di cultura di Palazzo Grassi, rispettivamente per le mostre di opere grafiche di Piazzetta e per l'esposizione antologica di Marino Marini.

In questi giorni a Ferragosto, l'orario continuato anche i maggiori musei della città: «Le nostre sale» ha detto il responsabile dei musei civici, città, professor Romanelli — tengono aperto dalle 10 alle 16, ma ci piacerebbe prolungare ulteriormente l'apertura.

Si rileva giusta, intanto, l'iniziativa della direzione dei musei civici di Venezia di allestire, nella sede di questi, alcune esposizioni a carattere «monografico»: nel vetrario di Murano, per esempio, la mostra sul «velro a tavola ieri e oggi» ha contribuito a incrementare il flusso di visitatori nelle sale del museo.

Allo sforzo promozionale degli operatori culturali e turistici della città si aggiunge, allora, quello di altri enti: è il Rai, che attraverso il direttore della sede veneziana, Nino Vascon, ha inteso promuovere la visita di Palazzo Labia, dove l'azienda ha sede: «Vengono molti stranieri» ha scritto Vascon nella presentazione della rassegna cinematografica sull'immagine di Venezia cinema, aperta da pochi giorni — a questo insigne monumento, proprietà dell'azienda, ad ammirare gli affreschi che lo ornano: per un'ora al giorno, lunedì al venerdì, è così possibile visitare il salone delle feste e la sala degli specchi, affrescati da Tiepolo.

Fra iniziative intraprese a favore dei turisti, è da ricordare l'intesa dell'Associazione dei commercianti di Venezia, che si sono organizzati per garantire l'apertura dei negozi che trattano alcuni generi particolarmente richiesti, capi d'abbigliamento e alimentari.

Anche i titolari di ristoranti e quasi tutti al lavoro, per non lasciarsi «sfuggire» la clientela di agosto.

Gigi Bevilacqua

riesplodere la polemica: troppe «porte sbarrate» proprio quando arrivano in massa gli stranieri

CROCE E DELIZIA DEL TURISTA...

Motà delle sale chiuse per ferie Nelle altre si fanno visite lampo

ROMA — Le proteste piovono da tutte le parti, ma soprattutto ad opera dei turisti stranieri, molti dei quali pretendono perfino la restituzione del prezzo del biglietto. «Abbiamo pagato — dicono indignati — per visitare l'intero museo e non una minima parte». Succede, infatti, che per carenza di personale di custodia, diverse sale di gran parte dei musei o gallerie della capitale, siano sbarrate. Spesso, inoltre, bisogna mettersi in fila. E' consentito l'accesso ai visitatori in numero limitato, sbrigativamente accompagnati da qualche guida. Non possono, insomma, per proprio conto nelle sale incustodite.

La situazione è già confusa nel periodo normale, perché occorrerebbe rafforzare l'organico di un centinaio di rincarzi. Ma è aggravata nell'attuale momento estivo dall'avvicinarsi per le ferie. Si cerca di far fronte alla meglio, utilizzando un certo numero di guide delle scuole, il problema esiste. E non è che manchi la volontà di fare assunzioni. E' bandi di concorso non si presenta nessuno: quella del custode, nell'ambito dell'amministrazione comunale, è considerata un'attività a livello molto basso della fascia retributiva. Inoltre, il lavoro di poca soddisfazione, piuttosto noioso senza prospettive.

Comunque ecco un consiglio a chi da fuori Roma e vuole aggirarsi in qualche museo, non avendo molto tempo a disposizione: si fornisca uno speciale prontuario degli orari e giorni di visita. E' un vero caos, tanto sono diversi gli uni dagli altri.

Intanto sono quelli che, nel mese di agosto, cioè nel periodo di maggiore affluenza di stranieri, chiudono del tutto, le ferie, come si fa con certi locali di spettacolo. Così, per esempio, il Museo Napoleonico, il Museo Storico della Fanteria, la Galleria di Santa Lucia, il Museo Barracco, il Museo Canonica, il Museo dei Culti Orientali, il Museo Burcardo. Questi come sistema. Ma altri chiudono se non si è d'accordo nell'avvicendamento delle ferie per il personale.

Ci sono poi musei e gallerie con alcune sale e alcuni piani invalicabili per altri motivi: restauri oppure perché sono dichiarati

- A Roma la situazione è ancora più grave che nelle altre città
- «Ore di fila, poi ti accompagnano frettolosamente, senza neppure darti il tempo di ammirare le opere esposte»
- Le proteste fioccano e spesso i turisti pretendono il rimborso del biglietto

inagibili dopo il tragico incendio del Museo di Torino. Così è per il Museo di Roma che può visitare a metà e i gruppi guidati, il Museo della Civiltà Romana, che trova spesso a dover limitare l'accesso alla sala plastico dell'antica Roma.

La cosa è quasi drammatica durante il periodo estivo, come s'è detto, non è che molto migliore per il resto dell'anno. Senza una mappa degli orari, c'è da impazzire. Per esempio, l'Antiquarium comunale è aperto solo la mattina del martedì, del giovedì e della domenica, mentre il Museo di Arte Moderna è aperto il pubblico solo nelle mattine mercoledì e sabato. La Galleria Doria Pamphili è aperta del martedì, del venerdì, del sabato e della domenica.

La Galleria Nazionale d'Arte Antica è aperta la mattina di tutti i giorni, chiude il martedì, mentre la Galleria di Arte Moderna chiude il lunedì. La Galleria Pallavicini è aperta sia il mattino che di pomeriggio, ma solo il primo giorno di ogni mese. Il Museo Canonica è aperto il giovedì, il 17 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 13. Chiude sia nel luglio, sia in agosto.

Occorre sapere che il Museo di Risorgimento è aperto il mercoledì, il venerdì e la domenica, dalle 10 alle 13. Il Museo dell'Ar-



LETTURA FRA STATUE MUSEI

dei Carabinieri è aperto il martedì, il giovedì e il sabato, mentre quello dei Bersaglieri solo il mattino del mercoledì e giovedì. Il Museo Astronomico solo il martedì e il venerdì. Infine, tutto raro, il Museo di Criminologia è visitabile solo la domenica.

Ci sono poi quelli che permettono le visite non dopo una richiesta preventiva.

A questa categoria appartengono il Museo delle Origini, il Museo dei Gessi, il Museo dell'Etruscologia, il Museo di Patologia del Libro, il Museo della Lotta di Liberazione in via Tasso, persino il Museo delle Anime del Purgatorio... Ma il purgatorio lo fa l'aspirante visitatore: per concordare la visita non sa proprio quale santo votarsi.

Lamberto Antonelli

I «Bronzi» tornano a tirare, ma al lunedì...

- Dopo il «crollo» dei mesi scorsi l'interesse dei turisti sembra essersi risvegliato
- Ogni giorno davanti al Museo nazionale di Reggio Calabria si forma una lunga fila di persone che vogliono ammirare i due capolavori «ri pescati» nel mare di Riace
- Ma per chi arriva di lunedì non c'è niente da fare: le sale sono chiuse per «riposo settimanale»

REGGIO CALABRIA — Visitatori indiani ricomparso lungo i marciapiedi del Museo Nazionale di Reggio Calabria, dimora dei bronzi di Riace. E' sintomo che il turismo ha ripreso comunque a funzionare; che i bronzi in qualche modo «tirano» ancora. A Reggio preoccupati: 712.857 visitatori nell'81; 602.277 lo scorso anno. Il calo è ancora più rilevante nei primi dell'83: 40-50 per rispetto allo stesso periodo dell'82.

La fila di questi giorni ridà fiducia e restituisce ottimismo ai esercenti ed operatori culturali. C'è da salvare l'economia ed è bella illusione. Quando, il 1° agosto di due fa, i bronzi comparvero nella austera sala di archeologia subacquea del Museo Nazionale di Reggio Calabria, all'emozione per lo spettacolo di armonia, si aggiunse la convinzione che anche quelle statue di bronzo, strappate allo tonfo del caso e dalla tenacia degli uomini, questa Calabria trattò motivi di riscatto ed orgoglio. E via via che 183.934 visitatori varcavano le soglie del Museo, nei rimanenti giorni di agosto, la speranza diveniva convinzione: certezza nella logica obiettiva dei numeri. V'era solo da adeguare le strutture nuove esigenze, per offrire ai turisti servizi e motivi di soggiorno.

«Invece si è fatto poco. Qui conosciamo solo il turismo di transito. Comitive arrivano al Museo per ripartire immediatamente. Reggio è sfiorata da un fenomeno che dovrebbe coinvolgerla», reclama l'ide Lo Faro, direttrice alla Soprintendenza. La proverbiale lentezza del Sud non significa, però, ineluttabile bocciatura di un progetto non

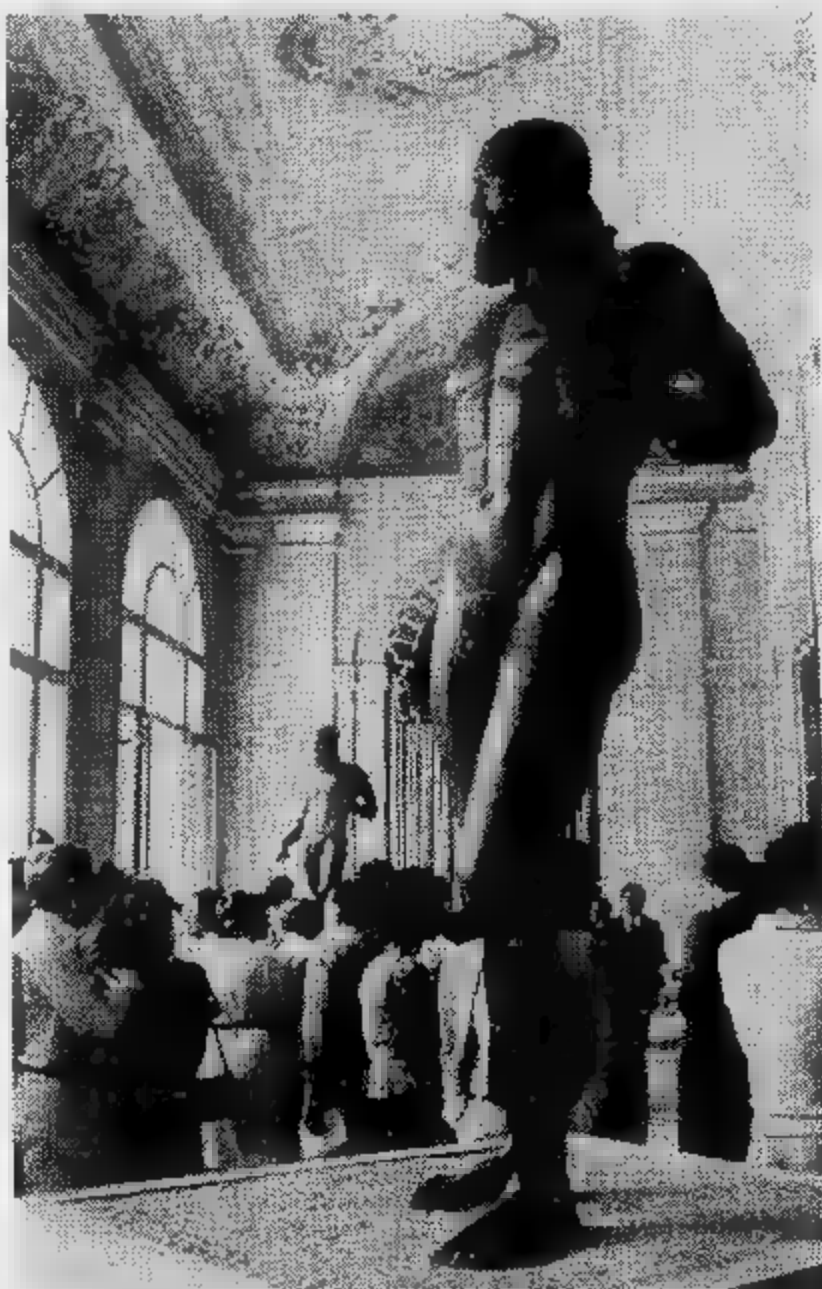
scritto, non elaborato, quindi in queste assolate contrade meridionali, ancora validamente legittimato a trovare, chissà, un giorno, pratica attuazione.

Ma nel suo fantastico itinerario, quel progetto è imbattuto nell'imprevista crisi turistica; comparsa anche qui, dove scorrono voluttà e facezie, reminiscenze classiche.

Ecco le allarmanti cifre della crisi, 11.762 visitatori lo scorso giugno, solo 11.762 in febbraio. I bronzi sono «orolati»? La fila di questi giorni, lungo i marciapiedi, dice di «no». Ma dove i turisti che nell'81 arrivavano a frotte? Eppure il Museo non patisce disfunzioni. Funziona regolarmente tutti i giorni (lunedì escluso, quando è chiuso per riposo) alle 14 e dalle 16 alle 19,30. Ad assicurare una vigilanza continua è la possibilità di turni, tutto sommato adeguati, circa cento custodi. «Certo più personale significa anche migliore servizio. A volte, per malattie e turni di riposo, siamo costretti a chiudere alcune sale», commenta la dottoressa Lo Faro. Una chiusura che impedisce ai visitatori di raccogliere i segni di una Magna Grecia descritta nelle sale di un museo conosciuto per i bronzi, ma dalle più ampie testimonianze.

Forse è questo l'aspetto più interessante: migliaia di studiosi e semplici visitatori arrivano al Museo nazionale di Reggio Calabria grazie ai bronzi che, nonostante le bellezze delle forme ed il fascino discreto del mistero, probabilmente non «tirano» più molto.

Crisostomo Lo Faro



FOLLA PER I BRONZI DI RIACE

Solo accuse di favoreggiamento contro i 14 complici di Migliore?

Secondo le indiscrezioni di stamane, il gruppo dei nuovi arrestati sarebbe entrato nel caso Bongioanni soltanto dopo che l'industriale rapito era stato già ucciso

CUNEO — Severino Migliore, il ventenne arrestato il 21 luglio scorso per l'omicidio dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, è «pentito» e ha fatto i nomi dei presunti complici: quattordici, dei quali arrestati e rinchiusi nel supercarcere, gli altri cinque ricercati dalla polizia e carabinieri.

La magistratura mantiene sull'operazione il più stretto riserbo e quindi le voci vogliono il gruppo complice del Migliore anche nell'assassinio devono essere confermate. Solo oggi pomeriggio il procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisoli fornirà informazioni sulla svolta che il segreto istruttorio consente di dare.

E' più probabile che la banda finita in carcere abbia aiutato Severino Migliore a gestire il ricatto alla famiglia Bongioanni — sapere più soldi possibili — sapendo che invece l'ostaggio era morto. Il giovane, il 14 giugno, giorno in cui si presume Bongioanni sia morto, al luglio, quando sentendosi braccato dalla polizia, si costituì accompagnato dall'avv. Bruno Dalmasso, si è sicuramente unito ai complici che fanno parte del suo stesso giro di prostituzione maschile.

Ma fra i tanti misteri del delitto Bongioanni uno lo



GIAMPIERO BONGIOANNI



SEVERINO MIGLIORE

sconcerta alla luce della svolta che hanno avuto le indagini nelle ultime ore: come i complici — sono, ricordiamo, ben quattordici i nomi fatti — l'omicida — sapendo del pagamento del riscatto — da parte della famiglia — ha arraffato la famiglia — i soldi fuggendo all'estero?

L'intera somma, come si ricorderà, è stata recuperata nella baita di Dronero dove il Migliore l'aveva nascosta non appena i Bongioanni avevano pagato. Il Migliore, in contanti è rimasto nella baita almeno 48 ore durante le quali i molti strani che nessuno dei presunti complici — approfittato per arricchirsi.

Secondo un'ultima che circolava questa mattina, i giovani arrestati e ricercati sarebbero accusati solo di favoreggiamento personale in quanto pur sapendo che Bongioanni era morto e sepolto nella piccola grotta di Dronero nessuno ha fiutato, come se niente fosse avvenuto.

Giorni il procuratore della Repubblica Campisoli ha in ferie, il 11 agosto, trasmetterà al giudice istruttore. Il magistrato sta mattina ha cominciato l'interrogatorio degli arrestati e in giornata si conoscerà nomi e imputazioni di coloro che sono in carcere dopo la confessione di Severino Migliore.

Gianni De

Uno spagnolo muore sul ghiaccio

AOSTA — Ancora sciagure in montagna. Sul versante francese del Bianco, all'Aiguille de la Blatière, un alpinista spagnolo è morto dopo essere finito in un crepaccio.

Un alpinista francese, Jacques Corda, residente a Charbonnières nei pressi di Lione, è stato protagonista di una brutta avventura mentre altri due amici scendevano lungo il ghiacciaio di Argentières senza legarsi. L'uomo è stato inghiottito, per l'improvviso cedimento di un ponte di neve, in un crepaccio precipitando per metri, restando poi in bilico su un ce di ghiaccio.

Sebbene contuso e spaventato, l'uomo è rimasto immobile in attesa dei soccorsi. Dopo parecchie ore altri alpinisti attrezzati con corde e serbatoi manovre sono riusciti a riportarlo in salvo. L'alpinista francese, in stato di choc e ipotermia, è stato ricoverato all'ospedale g. m.

Cinema in Piemonte

ALBA
E.T. (fantascienza).
CORSO: Amici miei II (comico).
CRISTALLO: Supersexual (sexy).
GALLERIA: Vindicta, la guerra del ferro (fantastico).

BIELLA
TERME
CRISTALLO: Rambo (drammatico).

CASALE
MODERNO: Vado a vivere da (comico).

GAVI LIGURE
IL Rambo (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pomo (sexy).
IRIS: Chi uccidere Douglas (giallo).
ITALIA: Ambrogio (commedia).
Il Paradiso può attendere (commedia).

OVADA
LUX: Zombi (horror).
MODERNO: Arancia meccanica (drammatico).
TORRIELLI: Innamorato pazzo (commedia).

SCRIVIA
LARA: Tron (fantascienza).

TORINO
MODERNO: I ragazzi (drammatico).
SOCIALE: Arancia (drammatico).

PO
SOCIALE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).

ASTI
VITTORIA: Bragna Hospital.
EX: ERGOLE: Ovest di Paperino. Ora 24: Moses Wine.

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.
Il bisbetico domato.
VERDI: chiuso per ferie.

CUNEO
Zeder.
FIAMMA: Perla, questi pazzi pezzi porcellani.
ITALIA: Carnal excitement.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: Toro scatenato.

IMPERO: Fuga da (comico).

FOSSANO
POLITEAMA: Un tranquillo (comico).

MONDOVI'

SALUZZO
CIVICO: Soldato blu.
ITALIA: gigolo e seduttori.
SPLENDOR: Il di vergine.

VERCELLI
AURORA: Chi un amico trova (comico).

VERBANIA
ASTRA: La percellona.
BROLETTO (all'aperto): Lo squalo.
COCCIA: Trieste.
ELDORADO: Interceptor n. 3.

LUX: Rocky.
MODERNO: La patata bollente.
ROMA: orme della Pantera rosa.
S. CARLO: Messico e Concor.

VERBANIA
APOLLO: American Gigolo.
Testa o croce.
SOCIALE (Intra): Sabato, domenica e...
SOCIALE (Pallanza): L'ultima vergine americana.

VERCELLI
ASTRA: E.T. Spielberg (fantascienza).

BIELLA
IMPERO: Suspiria.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

Braccio di ferro a Varazze per il mercato del sabato

Oggi non ci saranno le bancarelle per disposizione del sindaco

VARAZZE — Il vecchio problema di Varazze è tornato alla ribalta, in maniera traumatica, in questi giorni. Si tratta della presenza, sulla piazza dell'ex stazione ferroviaria e in via Baglietto, del mercato del sabato. Ora il Comune, con un'ordinanza del sindaco Giuseppe Badano, ha vietato agli ambulanti il mercato di antevigilia di Ferragosto.

Già da parecchi anni discute sul fatto se valga la pena lasciare il mercato setti-

manale sabato e in come quella che vi attualmente adibita. In estate, infatti, la piazza dell'ex stazione ferroviaria ospita come parcheggio decine di automobili. E' quasi una tradizione la «guerra» del sabato tra le bancarelle degli ambulanti e gli automobilisti.

era pensato trasferire il mercato altrove (ma dove?) trovando però contrari tanto i commercianti del centro cittadino che gli ambulanti. Impossibile poi cambiare il gior-

no, in quanto dal lunedì venerdì ci tutti gli altri mercati zona (Savona, Albissola, Spotorno). In questa situazione la convivenza si è fatta sempre più difficile, fino alla frattura dell'altro giorno.

Il segretario provinciale della Confesercenti, Mario Bergamasco, ha detto: «La decisione di impedire il mercato è ingiusta e impopolare. L'anno gli stessi cittadini spostarono le auto di loro iniziativa per lasciarci piazzare le bancarelle. Il diritto al lavoro è stato capito meglio dalla gente che dagli amministratori varazzini».

«Ma ci si rende conto — ribatte il sindaco — che significa mercato a 48 dal Ferragosto? Rischiamo una paralisi totale della circolazione, oltre che inaccessibile per la mancanza di posti in piazza della vecchia stazione. Dobbiamo tutelare anche gli turisti — ha aggiunto l'assessore Accinelli — che pot quelli della città».

Gli ambulanti hanno minacciato l'occupazione abusiva della piazza, ignorando l'ordinanza del sindaco. Il loro presidente, Capone, afferma: «Solo a Varazze incontriamo problemi questo genere. Mai visto simili altrove».

ro. ba.

Le «Immagini di Verbania» e Premio Stresa di pittura

VERBANIA — Nelle sale Palazzo Dugnani, sede del Museo storico e del paesaggio, è aperta (lo resterà sino all'11 settembre) una mostra «Immagini di Verbania», realizzata da quattro fra i più noti fotografi momento. Espongono: Luigi Ghirri di Modena, Gabriele Basilico di Francesco Radino di Milano, e il verbanese Natalino Zoppis.

La rassegna è corredata da un catalogo (contenente testi introduttivi di Omar Calabrese e Giovanna Calvesi), con riproduzioni fotografiche; 12 ciascuno per i quattro espositori.

La mostra era stata proposta all'amministrazione comunale dalla direzione Museo, che ha recentemente istituito sezione fotografica, per una documentazione passata, attuale e futura degli aspetti e della realtà cittadina.

Stresa, l'associazione Ambiente, in collaborazione con l'Aelenda Autonoma di soggiorno e turismo e col patrocinio della Regione, dandogli prima edizione del «Premio Stresa» di pittura.

pellissima
Pelli e Pellicce conbipel
nuova collezione
autunno-inverno
83/84
conbipel

Migliaia di capi in pelle a 1.50.000 100.000 150.000
Finiture di montoni SHEARLING a 1.200.000 300.000 400.000
Continuo di pellicce a 1.300.000 300.000 700.000...

COCCONATO D'ASTI PRODUZIONE E VENDITA
aperta anche la domenica e festivi

TORINO-C.so Bramante 27/29
VENARIA-P.le Città Mercato
MILANO-Temp. Ervi
(uscita Lorenteggio Vignone)

CUNEO-Via Roma 31
ALESSANDRIA-P.za Garibaldi 11
BIELLA-Tangente
MILANO-Tangente Est
(uscita Cologno Monzese)

Una chiazza rossa «uccide» il Po vicino a Casale?

Mogli denunciano la bisca dei mariti

CASALE — Su soffiate di alcune mogli esasperate, i carabinieri di Imperia hanno sorpreso, giorni scorsi, in una saletta del centralissimo Caffè Cavour di Imperia, in via Cascione, sette persone intente a giocare a poker: il «piatto» era nutrito perché, a quanto è stato accertato, «fiche» di valore era di 10.000 e 25.000.

I carabinieri hanno denunciato la titolare del caffè, Pierina Gaspari, 61 anni, per permesso un gioco proibito e «sorpresa», fra i quali due meccanici, pensionato, un anzi, un muratore. Uno di essi, che tentato di squagliarsela senza presentare i documenti, è stato anche denunciato per rifiuto di indicare le proprie generalità.

Già alcuni or sono i carabinieri erano intervenuti al Caffè Cavour.

INQUINATO IL PO NEL — Lo saprà solo dopo il provinciale di igiene di Alessandria avrà comunicato i risultati delle analisi eseguite di una macchia rossa che ieri è stata scoperta lungo la riva sinistra del fiume, quasi a ridosso del ponte.

La macchia filtrare dal terreno. Il pozzo decimo di metri, sino a qualche fa, operante discarica, accusa dagli abitanti del quartiere Oltrero. La macchia è stata notata da un passante alle 11, il quale ha subito avvisato il Comune. Alcuni tecnici dell'Ufficio provinciale di igiene hanno prelevato campioni. Sono in corso le ricognizioni fotografiche.

«Vogliamo un fondo di provenienza della stanza — spiegato il vicesindaco — necessario anche ad una pala meccanica per effettuare scavi».

Per le acque del fiume, la macchia lambisce appena la chiazza, ma quando salgono si presenteranno seri problemi di inquinamento se la sostanza risultasse nociva.

ASTI — L'agricoltore Domenico Carretto, 72 anni, residente a Valle Tanaro 183, è derubato di vari oggetti d'oro durante una momentanea assenza da casa.

Alla capanna Margherita un inedito esperimento medico

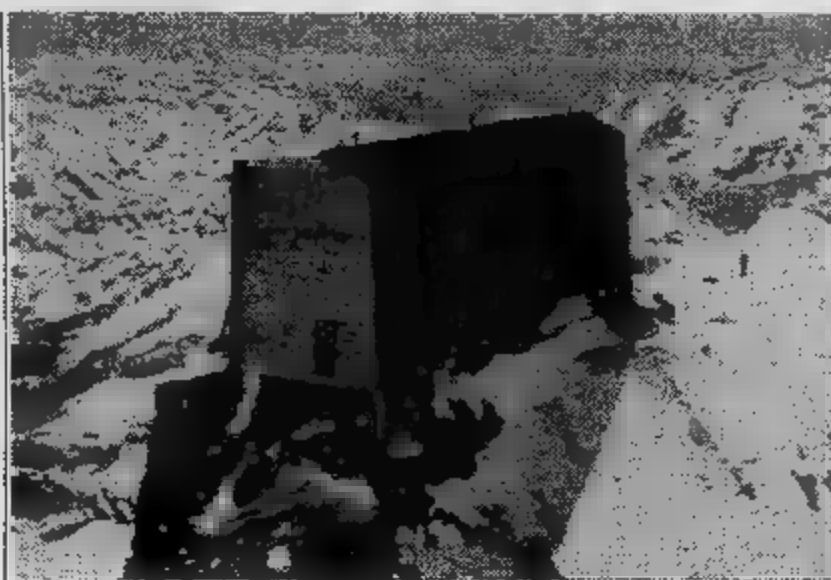
Il cuore batte fra le nuvole

Oggi e domani un'équipe di cardiologi sottopone alpinisti provetti e neofiti a un elettrocardiogramma a quota 4559 metri - Importante contributo allo studio delle affezioni cardiache - Sempre sul Rosa, altre «campagne» di ricerca scientifica

RIFUGIO MARGHERITA — Sul Monte Rosa per compiere ricerche scientifiche, in particolare nel campo della fisiologia, della glaciologia e della meteorologia. Le «campagne» di ricerca si susseguono in questo periodo estivo e c'è sotto l'impulso che le vette e i ghiacciai al di sopra di 4000 metri di altitudine offrono a scienziati, medici e tecnici un eccellente campo di lavoro.

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, la costruzione più alta d'Europa, hanno lavorato uomini dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Consiglio nazionale delle ricerche e l'équipe della Cattedra di Fisica terrestre dell'Università di Roma.

Al Colle Gnifetti e, quindi, poco sotto la Margherita, un gruppo di ricercatori dell'Università di Berna ha effettuato una «prova» e «prova» di «carotazione» del ghiacciaio, lavorando con trivelle e perforatrici dalla grande punta a forma di carota. Lo scopo di questa ricerca si inserisce nello studio del ghiaccio, della sua conformazione, delle variazioni periodiche.



ALLA PUNTA GNIFETTI, IL RIFUGIO

I ghiacciai del Monte Rosa sono fra quelli dell'arco alpino che «corrono» maggiormente. Gli esperti che seguono con attenzione questa evoluzione hanno finora avanzato una sola ipotesi: a spingere le masse che precipitano durante l'inverno e soprattutto nei mesi di primavera.

Nel campo della medicina diventa interessante l'esperimento di questo fine settimana, sempre alla Capanna Margherita. Una équipe medica della divisione cardiologia.

Centro riabilitazione Veruno, nel Novarese, sottopone a elettrocardiogramma per due giorni, oggi e domani, gruppi di alpinisti.

I promotori dell'iniziativa, i medici Giorgio Mazzuero e Francesco Galdanigo, sostengono che questa scelta si inserisce in una filologia di ricerca che non ha analogie.

«In primo luogo — precisano — perché, in Europa, più in alto non lo troveremo, poi perché arrivare alla Capanna Mar-

gherita, se già rappresenta un discreto impegno fisico per l'alpinista provetto, è notevole per neofita e addirittura stressante per quanti in alternativa al percorso normale preferiscono seguire l'itinerario attraverso la Cresta Signal. Il tracciato elettrocardiografico viene eseguito anche al personale di servizio al rifugio, la cui permanenza in quota si fissa mediamente intorno a sette giorni.

Per ogni esaminato viene compilata una scheda medica, che sarà poi completata fra circa tre mesi quando gli alpinisti sottoposti a elettrocardiogramma in alta montagna verranno invitati allo stesso test al Centro medico Veruno, a 1000 metri di altitudine.

«Ma non è tutto — sostengono i promotori dell'iniziativa — in quanto per cinque anni verranno mantenuti contatti con questi nostri collaboratori: lo scopo sarà quello di rilevare lo sviluppo di eventuali stati miocardici. A questo punto il contributo nostro laboratorio di ricerca sui fenomeni delle cardiopatie sarà completato».

Ruggero Quadrelli

Musica al Teatro Verde per gli ospiti di Diano Lumache e vini di pregio di scena a Borgio Verezzi

Si apre domani la rassegna di spettacoli con «grossi calibri» della danza

DIANO — «I celebri passi a due»: è il titolo del balletto che sarà la quinta stagione di spettacoli al parco comunale di Villa Scarsella, a Diano Marina. La rassegna comprende cinque appuntamenti, da domani al 12 agosto, e porta il nome di «La musica al Teatro Verde». L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo e Cultura, ed è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Teatro Tempo.

Il debutto, previsto per domani alle 21.30, è di assoluto rilievo. Sul palcoscenico, infatti, una suggestiva cornice, danzeranno grossi calibri come Anna Razzi, prima ballerina della Scala di Milano, che, felicemente aperta, quest'anno, il Festival di Nervi; Jean-Ives Lormeau, primo ballerino dell'Opera di Parigi; Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, questi ultimi due reduci, con la Compagnia del Teatro nuovo, fortunate esperienze in Piemonte. «Amo le rose che sono colte», balletto ispirato alla storia di Guido Gozzano con la Compagnia Guglielmotti, e l'intermezzo-balletto «Amore e Psiche», presentata a Brusasco.

Nonostante il valore della manifestazione, il prezzo è stato contenuto: 10.000 lire il posto unico. Non ci saranno prenotazioni. I biglietti saranno posti in vendita un'ora prima della rappresentazione al botteghino del Teatro, che dispone di circa 100 posti.

Per i turisti sulla Riviera di Ponente, è una ghiotta occasione. Il programma continuerà mercoledì 17, sempre alle 21.30, con «Il flauto d'oro», concerto di Severino Gazzelloni, mentre, il 20 agosto, sarà la volta di Giorgio Gaslini ad esibirsi al pianoforte, accompagnato da Francesco Oliveri (vocal), Anna Boschetti (dance); sarà protagonista del «recital» «Nuovo jazz e vecchi orologi».

Il 23 agosto, è il turno di «Piano in rag», con il pianista

Marco Fumo; il 27 agosto concluderà la stagione il «Trio Ghedini», composto da Anna Maria Cigoli (pianoforte), Camillo Grasso (violino), Sergio (violoncello). «E' un'opera di tutto rispetto, in grado di soddisfare anche i palati più esigenti: ed è per questo che il Comune ha di nuovo finanziato volentieri la rassegna, tanto più che qualitativamente è ancora migliorata, rispetto al passato», osserva l'assessore al turismo, Bruno Magliano.

Si svolge domani la sagra che affascina anche i grandi personaggi

BORGIO VEREZZI — Il caratteristico borgo saraceno di Verezzi, arroccato sulla collina che sovrasta Borgio, è noto soltanto per la sua pregevole stagione estiva di prosa, anche per le lumache. Per dar modo anche ai turisti di «gustare» la specialità gastronomica, la Società di Mutuo Soccorso e la Società Sportiva di Verezzi hanno organizzato per domani l'ormai tradizionale «Sagra della lumaca».

«Sarà una grande festa po-

polare per i residenti, e per le migliaia di ospiti che, a Ferragosto, affollano questo lembo di Riviera Ligure», precisa l'assessore Domenico Losno. La manifestazione avrà inizio alle ore 16 e si protrarrà sino a tarda notte. Le bancarelle, come consueto, e gli «stand» sono collocati in piazza Gramsci, proprio all'ingresso della borgata Piazza.

Oltre ai tipici piatti della zona, si potranno assaggiare anche i vini Verezzi: dalla Lumassina al Vermentino, dal Rossese al Trebbiano. Regina della festa, però, sarà la lumaca, cotta secondo antichissime ricette, tramandate di padre in figlio. «Un cibo — aggiunge Losno — che, nel gusto, racchiude gli aromi, l'atmosfera e il gusto insieme, all'aperto». Alla sera, il programma sarà completato da musiche, danze all'aperto e da giochi vari.

E' un'occasione per scoprire un posto rimasto immutato nel tempo (le altre borgate: Crasta, Roccaro e Poggio sono intatte), ma che, dopo essere diventato uno dei punti più importanti del teatro di piazza in campo nazionale, è diventato sempre più meta di intellettuali o personaggi famosi, che aggirano la curiosità lungo i suoi millenari vicoli, o «carrugi», come li chiamano da queste parti.

Il poeta Camillo Sbarbaro prediligeva Verezzi. Come Portofino, il centro accoglie

scrittori come Gina Lagorio, Giovanni Arpino, editori come Garzanti, attori o attrici di grido, che salgono quassù non soltanto per lavorare, ma per ammirare lo splendido panorama che gode da piazza S. Agostino. C'è Valeria Moriconi, ad esempio, che l'ha scoperto tanti anni fa, quando, a fine Ligure, girava il film «La spiaggia», che, appena può, torna a riposarsi in questo ambiente suggestivo e ideale.

Stefano Delfino

Il vino dei Papi in mostra a Boca

BOCA — (f. a.) E' aperta in questi giorni una mostra locale vino Doc. Organizzata dalla Pro Loco, la rassegna del «Vino dei Papi», (piaceva Pio X), consigliato soprattutto per gli arrostiti, è la sua ventiduesima edizione.

L'iniziativa si attua tre volte all'anno, in primavera, nel mese di agosto.

L'esposizione estiva è dedicata particolarmente agli emigranti della zona, che per ogni anno si riuniscono per gustare questo vino di sapore di melograno e dall'odore di mamma.

L'Azzurra tra castelli di sabbia



ALASSIO, IL TIPO DELLE OPERE IN CONCORSO «I CASTELLI DI SABBIA» SONO DEDICATE ALLA DEDICAZIONE E ALLE AZZURRI



DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — La carta geografica della Vallée è costellata di «triangolini», segnali che indicano la presenza di camping. A Oslo un periodico norvegese ha descritto la Valle d'Aosta come «luogo ideale per chi vuole una vacanza all'aperto, sogna le montagne a breve distanza e ama l'acqua pura, cristallina». Non è un riconoscimento da poco.

In effetti, da La Visaille, direzione di Chamonix, fino a Gressoney e Valdobbia, tutta la Valle è popolata di campeggiatori. In maggioranza sono italiani. «Gli stranieri hanno difficoltà per le spese — osservano gli organizzatori dei campeggi — anche se il cambio monetario è per loro più che favorevole, visto l'andamento della lira».

Il più frequentato è il Camping International Touring di Sarre, ottimamente gestito con una conduzione quasi familiare. Pierre Dursac, belga ma residente in Lussemburgo, dice: «Non è il primo anno che vengo qui e ogni volta mi trovo meglio. Possiamo acquistare generi alimentari a cucinarci, oppure c'è una mensa che funziona bene, il bar e tutto il resto».

Nel camping vi sono attualmente 700 persone con 200 roulotte disposte nel verde (notevole la pineta) su una superficie di 60 mila metri quadrati. C'è piscina, vi sono gare di ping-pong e di bocce, pesca (trota nel laghetto «Villa del Fiori» di Sarre).

Se si dal tetto verde della pineta, si scorgono le vette imbiancate di neve. Un ambiente che ha procurato a questo camping l'Oscar mondiale del turismo per il 1982. I bambini sono numerosi ma rispettano la regola: il silenzio aiuta a riposare tutti. Alla sera, alle 23, chiudono gli ingressi: ognuno si ritira nel proprio appartamento dentro la roulotte, dopo una visita al bar; il barista è un giovane negro, viene dalla Nigeria. In Italia per studiare giurisprudenza e sa preparare ottimi cocktail.

«In complesso abbiamo avuto in luglio meno turisti degli altri anni, ora direi che siamo al completo», dice la signora che «guida» il camping con il marito e i figli. «Abbiamo belgi, olandesi, turisti da paesi scandinavi. Molti italiani».

Preferisce gli stranieri? «Non ho preferenze. In ogni

nazione c'è del buono e del meno buono; qui la clientela non possiamo lamentarci. Molti scattano fotografie di un angolo del campeggio, poi ce lo spediscono già d'inverno precisando bene, con una freccia, quale è il posto che vorrebbero fosse loro riservato per l'estate; sono affezionati alla Valle d'Aosta e quest'angolo di verde».

Giordano Murra con la moglie e tre figli da Foggia: «Mi piace molto la Valle d'Aosta abbiamo scelto la vacanza con la roulotte da sette anni; è un'esperienza che ci piace sempre e che tiene i ragazzi a contatto con la natura, fuori dal cemento».

E i prezzi, alti? «Qui no, al campeggio mi sembrano piuttosto contenuti; un po' cari i negozi di Aosta, soprattutto il centro. In alcuni direi che esagerano, anche se in questa stagione è comprensibile che cerchi di guadagnare qualche lira in più».

Le ragazze? Toppless nella piscina? «Non ci darebbero fastidio» — Rina Santin, Pordenone — ma in giro qui non ne vedono, non credo che l'ambiente adatto; sono quasi tutte famiglie o gruppi di amici e per i ragazzi l'età media mi pare

Pullulano i campeggi lungo tutta la Val d'Aosta

Una tenda sotto le Alpi

Roulotte e clientela cosmopolita a Sarre, tornei di bocce ad Antey-Saint-André - I campeggiatori arrivano dall'estero, spese

so anche dal Centro-Sud italiano: Roma, Foggia, Emilia-Romagna - Piacciono l'acqua cristallina, il silenzio, i prezzi contenuti



SARRE. QUATTRO CALCI AL CAMPING MONTE BIANCO

bassa, al di sotto dei quindici, sedici anni. Quelle più mode per spiagge che non per un campeggio».

Tra gli alberi, spicca una

semplice, fatta di rami, indica il punto di ritrovo dove la domenica mattina viene celebrata la messa.

Negli altri camping, più li-

mitati in quanto area, la situazione non è molto diversa. In Valsavarenche, al camping Pont-Breuil, Martino Gossi: «E' la prima volta che vengo qui. Non ho né roulotte né macchina. Sono in tenda, ospite di alcuni amici, tutti fiorentini. Loro sono abituati a questa zona e devo ammettere che piace molto pure a me».

A Brissogne, al camping Du Lac, un giovane studia sotto un albero: «Ho due terie per ottobre e anche qui non ho potuto rinunciare ai libri, ma in compenso l'aria è certamente migliore che a Roma dove l'afa è insopportabile, soprattutto quest'anno».

Ad Antey-Saint-André, al villaggio turistico Cervino, in località Buisson, i ragazzi sono impegnati in un torneo di bocce. «Oggi una partita, tanto per riposarci — dice Franco Rivero, Piacenza — per domani abbiamo in programma una passeggiata verso l'alto, quella macchia bianca di neve che si vede lassù. Ancora sette giorni poi torneremo a casa. Siamo un gruppo di amici. Arrivati in quattro, ne abbiamo aggiunti due qui. Una bella vacanza fresca».

Renzo Rossotti

Gita nella valle dei campanili

Una singolare caccia risalendo il corso del torrente Impero - Fra i boschi d'ulivo spuntano via via le guglie e le cuspidi di 29 suggestivi campanili in altrettanti piccoli paesi

BORGOMARO — «Andare a caccia di campanili»: potrebbe essere il tema di una interessante escursione estiva utile per staccarsi un poco dalla banalità della solita vita di spiaggia. Nella Riviera dei Fiori, la valle che offre i migliori «trofei» per questa originale caccia è la valle Impero che partendo da Imperia si addentra lungo il torrente omonimo per oltre trenta chilometri: una delle valli più fertili e popolate della Liguria di Ponente, ricca di storia e celebre, da secoli, per i boschi d'ulivo.

Uno studio di questi campanili è stato fatto recentemente dall'ing. Ferdinando Marvaldi, di Imperia. Ha scritto nella prefazione: «Eretti su speroni rocciosi o su dossi erbosi, seminati entro recessi solitari o posti su cricche di antiche strade, spesso torreggianti sugli agglomerati dei paesi, queste singolari «emergenze» sfruttano sempre, in maniera particolarmente pittoresca, la componente verticale». Marvaldi ha scovato, nei vari paesi, ben 29 di questi campanili. Ha fatto anche una statistica: 18 con cuspide a bulbo (a cipolla o emisferica), 9 con cuspide piramidale, soltanto due a forma diversa.

Ma ecco un possibile itinerario, per chi voglia fare questa interessante ricerca che è, un tempo, turistico-archi-



SCORCIO DI CHIUSANICO

teonica, ma anche umana, per i tipi di persone «verrà» Liguria che è ancora dato di incontrare. Partendo da Imperia, Oliveto (chiesa di San Bernardo) e subito dopo Castelvetro dal campanile ardito che domina il basso corso dell'Impero. Poco lontano Costa d'Oneglia e Borgo S. Agata, vicinissima a Borgo d'Oneglia.

Procedendo l'interno, ecco Pontedassio (nella cui chiesa vi è anche tritico di Luca Baudo da Novara) e, poco lontano, Bestagno Villa Viani e Villa Guardia (già «Villa Gatti» dal nome di illustre famiglia). Sempre in questa Sarola ed Olivastro, il cui nome denuncia chiaramente come la località sta immersa in un mare d'ulivi

fra i quali spicca il campanile sormontato da un tipico bulbo a cipolla, quasi di sapore orientale.

Più avanti Chiusavecchia e Borgoratto. Da qui la strada si biforca procedendo, da lato, verso il Col di Nava e, dall'altro, il monte Grande, da cui nasce il torrente Impero (il nome non ha alcuna reminiscenza mussoliniana; si chiama così perché costituiva, un tempo, il confine del vecchio Impero Romano medioevale).

Nelle due valli, in rapida successione, Chiusanico, Torria (uno dei più slanciati), Lucinasco, Caravonica Cesio, Arona d'Oneglia e S. Bartolomeo d'Arzene. Nella seconda vallata S. Lazzaro Reale (si osservi il contrasto del nome con quello dell'Impero), Borgomaro, (già possedimento dei Lascaris di Tenda), Candea, Villa San Sebastiano, Villa San Pietro, Aurigo, Poggialto, Conito, ultimo a più alto paese è questa valle, il cui nome deriva dalla sua particolare forma a cuneo, dove la chiesa conclude, a valle, la teoria delle case.

Una gita di grande interesse, da suddividere in tappe: ognuna di queste potrà far capo ad uno dei numerosi ristoranti dove si mangiano bene, a prezzo ragionevole, ottimi piatti di cucina locale a base di olio d'oliva.

Bruno Viano

A Nizza i sindacati in guerra con l'Usi

Per la situazione precaria negli ospedali locali

NIZZA M. — I sindacati del settore sanità della Cgil e Cisl hanno intenzione di aprire un'aspra vertenza con il comitato di gestione dell'Unità sanitaria 69 che raggruppa Comuni del Sud-Astigiano. Nei giorni scorsi i sindacati hanno già inviato al prefetto una lunga lettera.

La denuncia è lunga e articolata: il Comitato di gestione (in cui sono rappresentati sei

democristiani, un socialista, un socialdemocratico, un liberale, un repubblicano e un comunista) che è da solo all'opposizione viene accusato di non avere un programma di aver peggiorato la situazione.

«Da due anni si discute per trovare una soluzione ai due ospedali Nizza e Canelli che eliminati i doppioni — risponde alle esigenze — insoddisfatte, ma parte della non benché minima idea di affrontare il problema nonostante le proposte del sindacato — sostengono Cgil e Cisl —. A Nizza si sono chiusi gli ex ambulatori Inam senza creare valide alternative; settori come quello della psichiatria, dell'assistenza agli anziani e agli handicappati sono praticamente dimenticati».

Negli ospedali la carenza di personale costringe ad utilizzare infermiere ausiliarie nei turni, corsia in alcuni reparti, mentre nosocomio di Canelli punti di riferimento amministrativo essendo stato trasferito tutto il personale agli uffici dell'Usi di Nizza.

«Su questi argomenti chiediamo che si apra finalmente una seria verifica — concludono i sindacati —. Non siamo più disposti ad aspettare ed eventualmente utilizzeremo anche forme decise di lotta».

f. la.

Fellini e Loy cuneesi per un giorno

CUNEO — (g.d.m.) Conosciuto nel mondo del cinema per l'attività di documentarista e di aiuto importanti affari registi Romualdo Battaglia, romano e nazista piemontese di origine, ha affrontato il successo il giudizio del pubblico come pittore con una personale aperta l'1 agosto sale Fonti Lari-

presentare Romualdo Battaglia pittore sono due «big» del mondo celluloidico che lo conoscono: i amici: Federico Fellini e Nanni Loy.

SUL FRONTE DEL PETROLIO CHI INVESTE E CHI PERDE

Importazione francese meno 17% in sei mesi

PARIGI — Nel primo semestre del 1983 le importazioni francesi di petrolio sono diminuite del 17 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, scendendo a 33,1 milioni di tonnellate.

Secondo la rivista specializzata «Bulletin de l'Industrie pétrolière», nel solo mese di giugno le importazioni sono diminuite del 12 per cento scendendo a 5,6 milioni di tonnellate, mentre in maggio erano ammontate a 5,9 milioni, il 6 per cento in più rispetto a sei mesi prima.

Anche la bolletta petrolifera del semestre è scesa a 56,7 miliardi di franchi, il 12 per cento in meno rispetto al 1982, mentre il costo unitario per tonnellata è salito, in seguito all'apprezzamento del dollaro, a 1714 franchi, il 6 per cento in più rispetto all'anno prima.

L'Arabia Saudita è stato il principale fornitore di greggio della Francia, con quota pari al 24 per cento del totale dell'import, ben al di sotto comunque della quota del 41 per cento prima. Secondo fornitore la Nigeria, con quota del 15 per cento, terzo il Gran Bretagna.

Dimezzato in un anno l'export del Kuwait

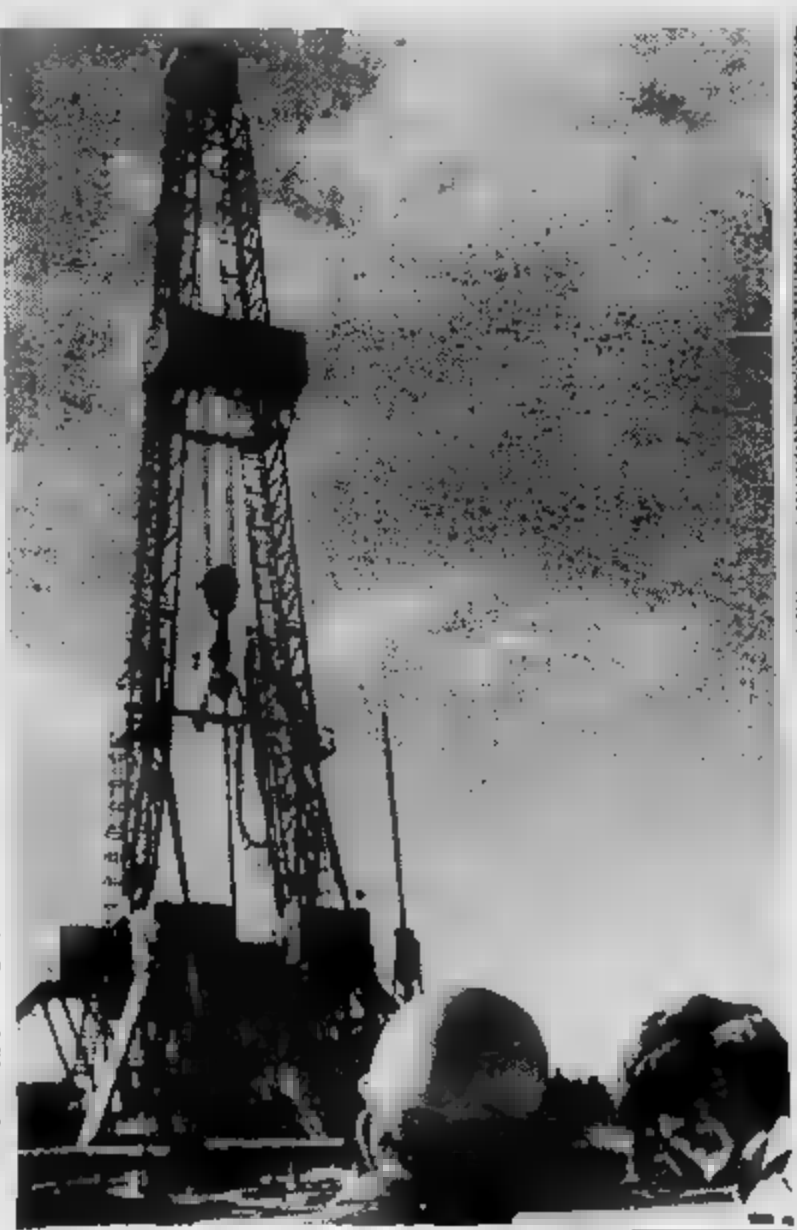
KUWAIT — Il Kuwait ha visto dimezzate le proprie esportazioni di greggio nell'annata 1981-82. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Opecna», riferendo le cifre contenute nella relazione rilasciata dall'ente petrolifero di Stato del Kuwait.

Si apprende così che nell'annata in questione il Kuwait ha venduto all'estero 11 milioni di barili. Si tratta di una flessione del 49 per cento rispetto ai livelli di un anno prima, dovuta soprattutto all'indebolimento del mercato petrolifero di fronte alla grave recessione mondiale.

Nonostante ciò, la Kuwait Petroleum Corporation è riuscita a conseguire utili netti per 1,03 miliardi di dollari l'anno scorso.

Sempre secondo la relazione, la produzione di greggio del paese è del 38 per cento, 11 milioni di barili, pari ad una media giornaliera di 712 mila barili.

Fortemente decurtata risulta inoltre l'attività di raffinazione: nell'annata 1981-82 il Paese ha trattato 115 milioni di barili (pari a 314 mila barili al giorno), contro 225 milioni al giorno della precedente annata.



Incremento produttivo in Brasile

RIO DE JANEIRO — La produzione petrolifera del Brasile è salita a 327 mila barili al giorno nel mese di luglio, registrando un incremento del 12 per cento rispetto ai livelli di un anno prima.

La produzione fuori costa ha segnato un balzo in avanti del 27 per cento sull'anno, toccando i 180 mila barili al giorno. Su terraferma, il ritmo di estrazione ha raggiunto i 147 mila barili al giorno, un aumento del 15 per cento.

Il bacino fuori di Campos, al largo di Rio de Janeiro, copre il 60 per cento della produzione petrolifera. Brasile, ha registrato un aumento del ritmo di estrazione del 38 per cento.

La domanda globale diminuita in Italia

ROMA — Nel primo semestre del 1983 il consumo globale dei prodotti petroliferi in Italia ammonta a 44,7 milioni di tonnellate. Il calo rispetto allo stesso periodo dell'82 è stato del 5 per cento e del 3 nel solo giugno.

Le prime stime relative al mese di luglio danno comunque un segnale leggermente meno negativo. La domanda globale dei prodotti petroliferi è scesa del 10 per cento, ma mentre i consumi di benzina sono calati, sempre a luglio, del 6,2 per cento, quelli di olio combustibile rimasti invariati.

La media dei primi sette mesi, pertanto, dovrebbe attestarsi intorno a un calo del 4,5 per cento nei consumi globali di prodotti petroliferi, con una flessione del 5,8 nella benzina.

Per quanto riguarda invece il primo semestre, i cali più consistenti si sono avuti nei «bunkeraggi» marittimi (meno 30 per cento) nei consumi industriali energetici (meno 7,8 per cento) e nella produzione termoelettrica (meno 6,9 per cento a conferma del calo globale della produzione).

Un nuovo giacimento scoperto in Irlanda

LONDRA — La Gulf Oil ha confermato ieri il ritrovamento di un giacimento di petrolio al largo della costa meridionale dell'Irlanda, scrive il «Times» di Londra. La notizia del ritrovamento che si è diffusa alcuni giorni fa, ha creato un'atmosfera da febbre dell'oro alla Borsa di Dublino e di Londra.

Il governo irlandese sta cercando di ridimensionare l'importanza del ritrovamento affermando che ci vorranno dei mesi prima che si possa accertare il valore commerciale del giacimento. Ma già si avanzano ipotesi ottimistiche secondo cui il giacimento potrebbe coprire le necessità energetiche irlandesi per il prossimo decennio.

Il giacimento, a circa venti miglia al largo della costa di Waterford, dovrebbe produrre, secondo gli esperimenti effettuati, almeno 6500 barili di greggio al giorno. Alla notizia, le azioni della Atlantic Resources, che insieme alla Gulf Oil e alla Unionoil Ireland possiede il pacchetto azionario del petrolio irlandese, sono salite a 450 pence. Solo cinque mesi fa il loro valore era di 30 pence appena.

Nel Venezuela si investe per la ricerca

CARACAS — Nonostante il rinvio di numerosi progetti legati allo sviluppo della cintura petrolifera dell'Orinoco, l'ente petrolifero di Stato del Venezuela, «Petrleos De Venezuela», ha annunciato che intende investire 502 milioni di dollari nell'arco dei prossimi cinque anni, per progetti di ricerca ed esplorazione petrolifera nella zona.

Verranno inoltre realizzati alcuni progetti prioritari di sviluppo, mentre rimane sospeso il progetto della consociata Lagoven per la costruzione di un impianto di trattamento del greggio pesante, valutato a 2,61 miliardi di dollari, della capacità di 140 mila barili al giorno.

Mercato delle pesche ricomparsa la «Bella»

Le prime partite vendute a Borgo d'Ale con quotazioni di 700-800 lire il chilo

BORGIO D'ALE — Sul mercato serale delle pesche, ritornato in quota dopo le flessioni della settimana scorsa, conseguenti le grandinate ha fatto ieri la prima comparsa la «Bella» di Borgo d'Ale con le altre varietà commercializzate ieri in 1500 quintali a quotazioni fra le 400 e 500 lire il chilo.

La «Bella» è una pesca tipica di queste zone, frutto di lunghi studi. Ha buone qualità organolettiche e di conservazione e perciò è molto ricercata. Della varietà sono stati venduti i primi cento quintali a quotazione di 7-800 lire il chilo.

Attivissimo il parco degli operatori economici forestieri: intorno a un centinaio le presenze. Ai piemontesi (Torino, Cuneo, Asti, Alessandria) ai lombardi e ai toscani, si affiancano ieri gli operatori veronesi. Sul mercato si registrano eccedenze. L'intera produzione viene assorbita per cui non è necessario l'intervento Aima.

Nel settore orticolo attiva la produzione degli zucchini: mentre si avviano le operazioni di raccolta dei funghi: l'inizio della produzione nella zona collinare e boschiva di Borgo d'Ale (Areglio, Cella, Bose, Bricco del Monte, Mondonio) è ancora in fase di frenata per via dello scarso tasso di umidità. Con la prima decade di ottobre si aprirà poi il mercato di questo mercato per le varietà «chiodini». Nell'82 furono commercializzati 123 quintali con un fatturato che sfiorò i 10 milioni di lire.

Nel territorio borgodalese, pur disciplinata dalle norme della legge regionale, la raccolta è libera, anche per i non residenti. Il Comune rilascia alcun tesserino, si appella all'onestà e alla coscienza dei raccoglitori, anche se esige il rispetto delle leggi che fa attraverso i competenti uffici e il capo dei vigili urbani.

«Liberalizzazione sì» — dice il sindaco Francesco Caldera — ma nel rispetto della legge e dei regolamenti, che impongono la raccolta pro capite non superiore ai 15 chili, il che tradotto in non debbono superare il chilogrammo.

A. P.

E' in arrivo il vino «yankee» e noi ne esportiamo già meno

La quantità è scesa del 43 per cento e le entrate in lire del 24

ROMA — Il settore vinicolo italiano sta attraversando un periodo difficile. L'ultimo contraccollo potrebbe dargli l'accolto raggiunto tra Cee e gli Usa.

Secondo l'intesa circa 75 milioni di litri di vino californiano dovrebbero entrare in Europa ogni anno. Non è sicuramente una gran quantità, affermano alla Confagricoltura, dato che la Cee ne esporta per ben quattro milioni di litri, ma potrebbe comunque aggravare la già pesante situazione della nostra produzione.

Da gennaio a maggio di quest'anno l'Italia ha esportato negli Stati Uniti 945 mila ettolitri di vino, un aumento rispetto allo stesso periodo del 1982, del 5 per cento. In valore si tratta di quasi 10 milioni di dollari.

Questi dati, sostengono alla Confagricoltura, in realtà sono per noi deludenti in quanto negli anni scorsi le percentuali di aumento erano di gran lunga superiori. Colpa di questo rallentamento l'esportazione di vini francesi che ha avuto un vero e proprio boom. Nei primi 5 mesi di quest'anno i francesi hanno infatti esportato il 32 per cento in più di vino negli Usa.

Comunque, proseguono al-

la Confagricoltura, l'accordo siglato con gli Usa appare ancora del tutto chiaro specialmente sul tipo di vino che gli americani intendono esportare. Il vero pericolo, infatti, sorge proprio a questo punto.

Non vogliamo, concludono alla Confagricoltura, un prodotto fuorilegge che potrebbe confondere il mercato. Tornando alla situazione italia-

na, secondo gli ultimi dati Istat, le nostre esportazioni complessive di vino mostrano una sensibile diminuzione. I primi quattro mesi dell'anno abbiamo venduto all'estero per 297,6 miliardi di lire con una contrazione del 24 per cento rispetto al periodo 1982. Anche le quantità sono fortemente diminuite nello stesso periodo, toccando il 43 per cento.

Ma il costo del dollaro penalizza la California

SAN FRANCISCO — Il caro-dollaro penalizza la produzione vinicola in California, dove gli operatori del settore temono di accumulare giacenze precedenti quest'anno. Il settore, che fattura qualcosa di cinque miliardi di dollari l'anno, trova alle prese con il previsto forte calo delle vendite, forti ribassi dei prezzi, e un massiccio afflusso di importazioni.

Il vigore del dollaro ha abbattuto i prezzi del vino d'importazione rispetto al prodotto americano che oltre tutto e per lo stesso motivo incontra maggiori difficoltà nel trovare sbocchi all'estero, nonostante siano state recentemente abbattute alcune barriere all'introduzione di vino statunitense in Europa.

Secondo la rivista «Wines & vines» (vini e vitigni) attualmente soltanto il 4-5 per cento della popolazione americana consuma regolarmente vino, mentre nel complesso il 10 per cento degli americani sono produttori interni. Il 90 per cento del vino consumato negli Stati Uniti proviene dalla California.

Comincia la consegna di bietole da zucchero

VOGHERA — (e.g.) Risolta la vertenza con i produttori per il saldo delle bietole consegnate nella campagna dello scorso anno, definite le modalità, le scadenze e le garanzie per il pagamento del prodotto 1983, lo zuccherificio Cavarzere di Casei Gerola, gruppo Montesi, riaprirà il 17 agosto, iniziando nello stesso giorno il ritiro delle bietole dell'Oltrepò Pavese e dell'Alessandrino.

I bieticoltori della provincia di Alessandria potranno consegnare il loro prodotto anche alla Piarda di Spinetta Marengo a partire da mercoledì 31 agosto: da qui le bietole verranno direttamente trasportate allo stabilimento di Casei.

Durante la campagna bieticola l'Associazione nazionale bieticoltori ha istituito degli uffici-recapito nelle seguenti località: Casei Gerola, Asti, Casteggio, Castelnuovo Scrivia e Tortona. Gli agricoltori potranno rivolgersi a questi uffici-recapito e agli uffici di Voghera e Alessandria per tutti i chiarimenti necessari.

Il saldo '82 verrà corrisposto nella misura del 37 per cento entro il 31 agosto e il restante 63 per cento non appena si renderà disponibile il finanziamento dello Stato al gruppo Montesi in base al decreto legge del 20 giugno

LICIO GELLI, ERA LA MOGLIE AD ATTENDERLO DOPO LA FUGA

Alla frontiera, in Francia - E' scomparsa dalla villa di Arezzo - Forse sono già in Sud America dove il «gran maestro» conta amici potenti e un patrimonio cospicuo

GINEVRA — Potrebbe essere la stessa signora Wanda Vannacci Gelli, il familiare che avrebbe atteso il capo della famiglia in Francia, dopo la sua fuga dal carcere ginevrino di Champ Dollon. La moglie di Licio Gelli, da quando il marito era in carcere, lo andava a trovare regolarmente una volta alla settimana, in genere il mercoledì o il venerdì: di lei più nessuna traccia.

Nella Villa Wanda, alla periferia di Arezzo, residenza dei Gelli, non c'è nessuno. Tutto chiuso. E dei quattro figli (due maschi e due femmine) una, Maria Grazia — che venne fermata a Fiumicino nel 1978 perché trovata in possesso di documenti e lettere del padre, dopo un periodo di obbligo di residenza ad Arezzo — si trova in Brasile, a Rio de Janeiro. L'altra figlia, Maria Rosa, si è mare in Italia insieme al marito, mentre i due maschi — Raffaele e Maurizio — si trovano uno in Francia (un particolare interessante) e l'altro in una località imprecisata della Toscana.

La sparizione della signora Wanda, da tre giorni, confermerebbe il coinvolgimento della famiglia nella fuga del maestro della P2 e la confessione dell'agente di custodia

Edoardo Ceresa, che in cambio di milioni di lire ha trasportato Gelli in territorio francese. Ma la versione del di- no fa acqua da troppe parti e in aiuto a Gelli, oltre ai familiari, è probabile che si siano mossi altri personaggi.

Le supposizioni al riguardo sono note. Si è parlato del coinvolgimento di due cittadini francesi, legati agli ambienti della destra, c'è chi assicura che Gelli potrebbe essere già in Latina, dove conta amici potenti e un patrimonio cospicuo (secondo il quotidiano spagnolo «Pueblo», da alcuni mesi avrebbe installato una struttura politica ed economi-



Argentina, in diramazioni in Uruguay, Paraguay e Venezuela). Il governo italiano ha chie-

La figlia insulta i cronisti a Rio

RIO DE JANEIRO — Con parole offensive e gesti bruschi, Maria Rosa Gelli, Donini, figlia di Licio Gelli, ha allontinato i giornalisti che si avvicinavano, nel suo elegante appartamento dell'Avenida Atlantica, a Rio de Janeiro, per un commento sulla fuga del padre prigioniero svizzero. Alcuni cronisti brasiliani hanno

riferito di essere stati allontanati in malo modo quando si presentati in portineria di aver ricevuto anche insulti. A Rio de Janeiro, persone che sostengono di conoscere abbastanza la famiglia Gelli ritengono che il discolto loggia massonica P2 difficilmente, dopo la fuga, resterà in Europa

La Chiesa in Cile è contro Pinochet

Condannata dai vescovi la violenza del regime - Gli arresti sono saliti a mille - Ventuno i dimostranti uccisi



SOLDATI, COLPO IN CANNA, RASTRELLANO LE STRADE

SANTIAGO — Ventuno morti, centinaia di feriti, almeno tre arresti, mentre cresce l'opposizione giunta militare dopo la selvaggia repressione di ieri. La Chiesa ha condannato la violenza del regime. Anche il Dipartimento di Stato Usa ha confermato la presa di distanza dal governo cileno del generale Pinochet augurandosi «che in Cile quella transizione alla democrazia ricercata

grande maggioranza cilena». A Santiago e Valparaiso è stato imposto il coprifuoco. Le due città di Chile sono state patite le truppe di polizia e esercito in assetto di guerra. I vescovi della Chiesa cilena hanno espresso il loro dolore e la loro costernazione per i ventuno morti registrati ieri durante le ultime battute della quarta giornata di protesta contro il governo militare.

«E' doloroso constatare che il cammino di ritorno alla democrazia sia seminato di dardi, quando potrebbe essere pacifico», ha affermato il vescovo ausiliare di Santiago, Jorge Houton, noto per le tendenze progressiste.

Dal canto il segretario generale della Conferenza episcopale cilena, monsignor Pinera, condannato le azioni violente del regime, aggiungendo che la Chiesa cattolica cilena farà ogni sforzo necessario per evitare che i cileni vivano «sustigandosi reciprocamente come nemici».

Messaggio di Pertini all'Onu

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha inviato un messaggio al segretario dell'Onu Perez De Cuellar in cui chiede che «le Nazioni Unite esprimano la più ferma condanna del regime cileno».

«Un governo che si macchia di tanti crimini contro il suo popolo — ha detto Pertini — si pone fuori dal consorzio umano».

Un amico: «Dali? Sta benissimo»

Smentite le voci di malattia dell'artista

GERONA — Salvador Dali viene nutrito di tanto per via endovenosa il suo pe- attuale di appena 38 chilogrammi. Lo avrebbero rivelato alcune persone vicine al grande pittore spagnolo che vive nel castello di Pubol, sulla Costa Brava.

Ma, secondo altre voci, lo stato di salute dell'artista sarebbe tutt'altro che grave. Un amico ha infatti smentito che il pittore versi in gravissime condizioni.

In dichiarazione all'agenzia britannica «Reuter», Antonio Pizot, degli amici più intimi di Dali, ha detto che soffre solo di momentanea depressione.



SALVADOR

Clad: la Francia e gli Usa intervengano nella guerra

Il governo sollecita un'azione «diretta, massiccia e immediata»

N'DJAMENA — Il governo del Ciad ha chiesto oggi l'intervento diretto, massiccio e immediato di forze statunitensi e francesi per respingere la «evidente invasione» delle forze armate libiche.

Il governo del Ciad, riunito in sessione di emergenza sotto la direzione del presidente Hissene Habré per esaminare la situazione dopo la caduta di Faya-Largeau, ha lanciato un appello urgente chiedendo:

1) «l'intervento diretto, massiccio e immediato delle forze militari di Francia e Stati Uniti», per respingere la d'invasione, ha già occupato terzo del territo-

rio nazionale;

2) «condanna immediata dell'invasione» parte dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua);

3) la «mobilitazione vigile» cinque milioni di cittadini cileni contro l'invasore libico.

Nel leggere il documento governativo alla radio nazionale, il ministro per l'informazione, Soumaila Mahamat, ha detto che gli da guerra libici hanno ripreso «incurioni di bombardamento particolarmente intense» contro le roccaforti settentrionali presidiate dalle forze governative, a Oum Chalouta ed a Kord Toro.

Un portavoce del governo di Parigi, Max Gallo, ha dichiarato che «la Francia si attiene a linea politica chiara: preservare l'integrità territoriale dello Stato ciadiano evitare l'internazionalizzazione del conflitto»; ha aggiunto che adatta «la politica all'evoluzione della situazione sul posto».

Rispondendo ad alcuni giornalisti, Gallo ha anche affermato che la Francia «agisce con prudenza nell'intento di evitare ogni aggravamento del conflitto del Ciad» e che «non è affatto normale confondere la necessaria prudenza con l'estinazione».

Temperatura ■ Torino, ore 13 +27



VENTI: calmi ■ deboli TEMPERATURA: in lieve aumento TENDENZA: temporaneo aumento della nuvolosità ■ calmi.

all'estero ieri

Athene	+22	+36
Berlino	+17	+29
Bombay	+10	+13
Lisbona	+16	+25
Londra	+14	+22
Mosca	+17	+22
New York	+22	+36
Parigi	+18	+28
Singapore	+25	+30
Tokyo	+26	+34

In provincia (ore 8)

Aosta	+12
Alessandria	+17
Aspi	+17
Cuneo	+21
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	+22

In Italia (ore 8)

Venezia	+19
Milano	+15
Bologna	+16
Ancona	+15
Roma	+16
Napoli	+18
Bari	+15
Reggio C.	+18
Piemonte	+17
Cagliari	+20

Karakorum: tragica spedizione italiana Due alpinisti muoiono, altri due feriti

ANCONA — Tragica chiusura di una spedizione alpinistica italiana sul massiccio del Karakorum, tra Cina e Tibet: due membri della spedizione sono morti, altri due sono rimasti feriti, per fortuna non gravemente. Si tratta della seconda spedizione internazionale organizzata dal Club alpino italiano, spedizione denominata «Una 83» partita il 24 luglio scorso, aveva come meta tre vette inviolate del Karakorum a quota seimila. Le vittime sono Stefano

Galante, 34 anni, studente in ingegneria a Bologna e figlio del primario ortopedico l'ospedale fabrianese, e Luigi Gregori, 40 anni, impiegato Gruppo Merloni, sposato padre di due bambini. I feriti: Ettore Micheletti, 34 anni, rappresentante medicinale, e Gastone Stelluti, 34 anni, titolare di un bar trattoria. Tutti altri componenti la spedizione sono in salita. La notizia della tragedia era giunta a Fabriano la mattina di giovedì sera; ieri mattina è stata confermata un dispaccio telex inviato

Islamabad da capi della spedizione, Enrico Paleco, attraverso i diplomatici. Non si conoscono tuttavia i particolari della disgrazia che sarebbe avvenuta cinque giorni fa durante l'ultimo tratto della scalata per raggiungere una delle due vette a quota seimila metri. I componenti la spedizione Cal di Fabriano erano tredici. Sette facevano parte del gruppo alpinistico e proprio gli alpinisti supportavano che occupava, fra l'altro, dei rilievi cartografici.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Bramante
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cutilia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stampa grafica: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 888
DEL 21-12-1982

GOVERNO, IL SI' DEFINITIVO PCI SEMPRE PIU' ANTI-CRAXI

Alla Camera il nuovo «pentapartito» ha ottenuto 361 voti a favore e 243 contro. Oggi il dibattito è spostato al Senato - I maggiori dissensi sulla politica estera



ROMA. CRAXI AFFATICATO DOPO IL DISCORSO ALLA CAMERA

ROMA — Stamattina alle 9 il ripreso al Senato il dibattito sulla fiducia al governo. Cinque oratori si sono iscritti a parlare. Dopo gli interventi, il discorso replica e quindi, entro stasera, la votazione definitiva. Alla Camera il governo aveva ottenuto 361 voti a favore e 243 contro.

Nell'aula di Palazzo Madama i rappresentanti dei vari gruppi hanno precisato le rispettive posizioni anche tenendo conto del discorso che il presidente del Consiglio ha pronunciato ieri alla Camera. Comunisti, sinistra indipendente, e radicali hanno ribadito le ragioni della loro opposizione al primo governo a guida socialista, tre dc, psi, psdi, pri e pli hanno esaltato il valore dell'alleanza pentapartitica.

C'è, comunque, attesa per il discorso di Craxi, soprattutto alla luce di quanto è successo ieri alla Camera, do-

ve i comunisti hanno duramente contestato il presidente del Consiglio. Terreno scontro la politica estera. Craxi aveva detto che non poteva paragonare l'esibizione della flotta americana in Centro America, «pur sempre fastidiosa», all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

I deputati comunisti lo hanno interrotto: «Vergognatisi». E il presidente del Consiglio ha risposto: «Appena tocchi l'Urss si arrabbiano».

Gli ultimi a prendere la parola ieri sera al Senato sono stati i missini. Il primo, Signorino, ha detto che «il governo Craxi sta tentando di ricacciare nel sommerso tutte le forze che esprimono una politica diversa». I secondi con Craxi hanno denunciato, fra l'altro, il degrado della Rai-tv «in termini di qualità della produzione e di professionalità dei servizi».

Mafia, arrestato boss palermitano

Antonio Marchese, accusato di numerosi delitti e traffico di eroina tra Usa e Sicilia

PALERMO — Antonio Marchese, indicato da polizia e carabinieri come uno dei capi della «famiglia» mafiosa corso del Mille, è stato arrestato a Palermo in una villa sul mare, nella zona di «Acqua dei corsari», alla periferia orientale della città. Marchese è stato catturato nel corso di un'operazione antimafia compiuta da carabinieri e polizia, alla quale hanno partecipato più di 100 uomini per la quale sono stati utilizzati elicotteri e motovedette.

Antonio Marchese ha 45 anni: il suo nome è inserito nel cosiddetto «rapporto del Mille» nel quale vengono indicati i componenti delle «famiglie» più potenti di Palermo, responsabili di numerosi delitti e accusati anche di avere gestito il traffico di eroina fra la Sicilia e gli Stati Uniti. Marchese, inoltre, è ricercato per l'omicidio del mafioso Vincenzo Rincella, ucciso

ad Altofonte il 15 gennaio del 1979.

Carabinieri e polizia hanno trovato all'interno della villa oltre ad Antonio Marchese le sorelle Vincenzina e Angela, di 29 e 22 anni, e la madre Giuseppina Drago, di 54 anni. Vincenzina Marchese è la fidanzata del mafioso Leoluca Bagarella, uno dei luogotenenti di Luciano Liggio, in carcere dal dicembre del 1978. Nella stanza da letto della ragazza i carabinieri hanno trovato, fra l'altro, diverse foto con dedica del fidanzato della giovane. Le tre donne sono state fermate e condotte negli uffici dei carabinieri.

Quando gli investigatori sono entrati nella casa, una delle sorelle ha nascosto, fra gli indumenti intimi, una pistola di grosso calibro, una «Smith & Wesson» special. Un'altra pistola, una «357 Magnum», è stata trovata nell'alloggiamento di una serranda.

Tragica morte di Artemio Franchi tutto il mondo dello sport in lutto

Il presidente dell'Uefa è schiantato in auto nei pressi di Siena - Aveva 61 anni

SIENA — L'Italia sportiva è in lutto per la morte di Artemio Franchi, gran «padre» del calcio europeo, morto ieri sera in un terribile schianto fra la sua auto e un camion che procedeva in senso inverso. Le modalità del grave incidente sono tuttora da ricostruire. Franchi (che aveva moglie e due figli) si trovava alla guida della sua Audi 100, che stava dirigendo verso un paese posto a circa 15 chilometri da Siena, quando è andato a urtare frontalmente il grosso mezzo. Non c'è stato niente di fare: nel tremendo urto, il presidente dell'Uefa, massimo organismo calcistico del continente, era morto sul colpo.

Che ha significato Artemio Franchi per lo sport più

diffuso in Europa è sufficientemente testimoniato dalle centinaia di messaggi che in queste ore di dolore stanno provenendo da tutto il mondo. Sessantun anni, dopo aver dato un contributo agonistico per altro mediocre, ne dedicò almeno metà al «governo» del calcio, lo sport che maggiormente amava. La sua fu un'ascesa rapida, dapprima in Italia e quindi, grazie all'intelligenza, alla perspicacia e soprattutto all'abilità nel compromesso che gli giovavano la denominazione di «gran mediatore», anche all'estero. Declinò di incarichi, dapprima di «routine» e quindi di altissimo prestigio che culminarono nella presidenza dell'Uefa e nella vicepresidenza della Fifa, compiti che deteneva

tuttora. Ma le tappe forse più tormentate della sua carriera dirigenziale le visse proprio in Italia, quando nel 1967 ereditò il timone della nostra Federazione, ancora sconvolta dalle polemiche scaturite dall'eliminazione subita dagli azzurri ai Mondiali d'Inghilterra ad opera della modestissima Colombia e più tardi, negli anni 1978-80, quando dovette gestire lo «scandalo» scommesse, vicenda che lo colpì, gentiluomo di vecchio stampo, per la sua dritta morale, ma poteva non riflettere un senso di estremo disagio. Effetti che si notarono concretamente quando alla conclusione giudiziaria dell'incredibile vicenda, Artemio Franchi avvertì la necessità di lasciare Sordillo quell'in-

carico che ormai pesava troppo sul suo animo di «vero» sportivo.

Un'amarezza bilanciata in precedenza da grandi soddisfazioni, vittoria agli Europei del '68 e dal secondo posto conquistato ai Mondiali del Messico.

Crudeltà sorte, Franchi è morto alla vigilia dell'addio al «Pallo», una manifestazione quale partecipava con enorme entusiasmo nelle sue vesti di capitano della «Torre», la «contrada» di Siena che tanto amava. La sua salma composta nella chiesa di San Giacomo, cappella della stessa contrada, verrà trasportata domani mattina fino alla Porta Camollia, uno degli storici accessi alla città.

Tremila turisti sgomberano villaggio: inquinamento

NOCERA (Catanzaro) — Il sindaco di Nocera Tirinese (un centro turistico della fascia tirrenica catanzarese), Vittorio Veltri, ha deciso di sgombero per le tremila persone che abitano il villaggio «Nuova Temesa» quale sarebbe stato rilevato l'inquinamento dei pozzi di acqua utilizzata per i servizi igienici. Da quanto si è appreso, è seguito a casi di gastroenterite che sarebbero accaduti tra i villeggianti, l'ufficiale sanitario del centro tirrenico ha inoltrato al Veltri una relazione, la base alla quale l'amministrazione comunale ha deciso di emettere l'ordinanza di sgombero.

Attentato al treno Indagini su 2 giovani

FIRENZE — Dopo il tentativo di attentato al diretto Milano-Palermo, polizia e carabinieri stanno svolgendo un complesso lavoro di controlli e verifiche sulla base delle numerose inchieste riguardanti personaggi e fatti che potrebbero essere collegati con gli attentati compiuti negli ultimi anni sulle ferrovie in Toscana e nella direttissima Firenze-Bologna. Nell'ambito di queste verifiche sono riesaminati anche i fascicoli dell'inchiesta sull'arresto di due giovani sorpresi anni fa alla periferia di Prato, in prossimità della direttissima, a bordo di una utilitaria con armi, esplosivi e munizioni.

Vermi carnivori scoperti nelle Hawaii

HONOLULU (Hawaii) — Un ricercatore delle Hawaii ha scoperto quelle che ritiene siano le uniche specie di vermi carnivori esistenti al mondo. Lo studioso, Steven Montgomery, ha identificato specie di vermi carnivori nell'arco di 10 anni di ricerche. Inizialmente, Montgomery sulla rivista «National Geographic Magazine», pensava che si trattasse di un comportamento «schizofrenico, anomalo», visto che da che mondo è mondo i vermi sono stati sempre considerati erbivori. Invece no, si tratta di carnivori «regolari». Si nascondono nelle foglie e aspettano. Quando un insetto, una ragnatola, o una mosca si afferra con i lunghi artigli situati sotto la bocca.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	39	51	12	17
Cagliari	68	53	18	17	
Firenze	75	72	36	89	32
Genova	90	15	49	85	
Milano	85	78	3		
Napoli	90	86	87		
Palermo	5	16	17	76	79
Roma	82	48	20	37	
Torino	72	74	38	47	1
Venezia	74	41	5		

Colonna dell'Enalotto

X22 222 122 2XX

Bambino di un anno annega in un canale

Un bambino di un anno è annegato in un emissario del Canale Villorosi.

L'incidente è avvenuto nella periferia milanese, tra i paesi di Carugate e Cernusco, dove un gruppo di zingari ha posto il suo accampamento.

Marco, che era figlio di Ena Hadovic, una ragazza madre di 20 anni, è sfuggito alla sorveglianza e si è diretto verso il canale. Qui è salito sul punticello che congiunge due sponde, dove deve avere perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

In quel punto — come hanno spiegato i carabinieri di Cernusco — l'acqua è molto bassa, ma piena di gorgi, che devono avere trascinato il bambino. Il corpo è stato visto

gere un passante che ha allarmato; ma i soccorritori hanno potuto soltanto constatare la morte del piccolo Marco.

È rapinato del bestiame

ROVIGO — Un cavallo è stato sequestrato e rapinato del bestiame che trasportava su un camion.

Angelo Cella, 48 anni, residente a Carpineto Sinello (Chieti), è stato bloccato nei pressi di Ravenna da alcuni malviventi che per immobilizzarlo hanno sparato un colpo di pistola ferendolo a un braccio. Poi sono saliti con lui sul camion e, arrivati a Folesine, hanno trasbordato il bestiame su un altro camion e si sono allontanati.

Bimbo soffocato fermata la madre

Una inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica sulla fine di un bambino trovato soffocato dentro un «port-enfant», in una fatiscante abitazione via Castello, nel quartiere Castello-San Pietro.

Il piccino si chiamava Davide Taylor ed avrebbe compiuto due mesi proprio oggi. Figlio di una coppia di stranieri dediti alla droga (la madre Martine Taylor, 28 anni, tedesca, padre austriaco), Davide potrebbe essere morto perché rigrandito nel «port-enfant» finito bocconi senza più riuscire a togliersi da quella posizione. E quello che dovrà chiarire l'autopsia.

trovare il bimbo privo di vita è stata un'amica della madre, che ha informato la polizia. È stato poi accertato

che la Taylor scoperto il figlio senza vita si è rifugiata presso il consolato tedesco. Da qui il sospetto che la morte del neonato possa non essere tutto accidentale. La giovane donna è fermata e i risultati della perizia necroscopica.

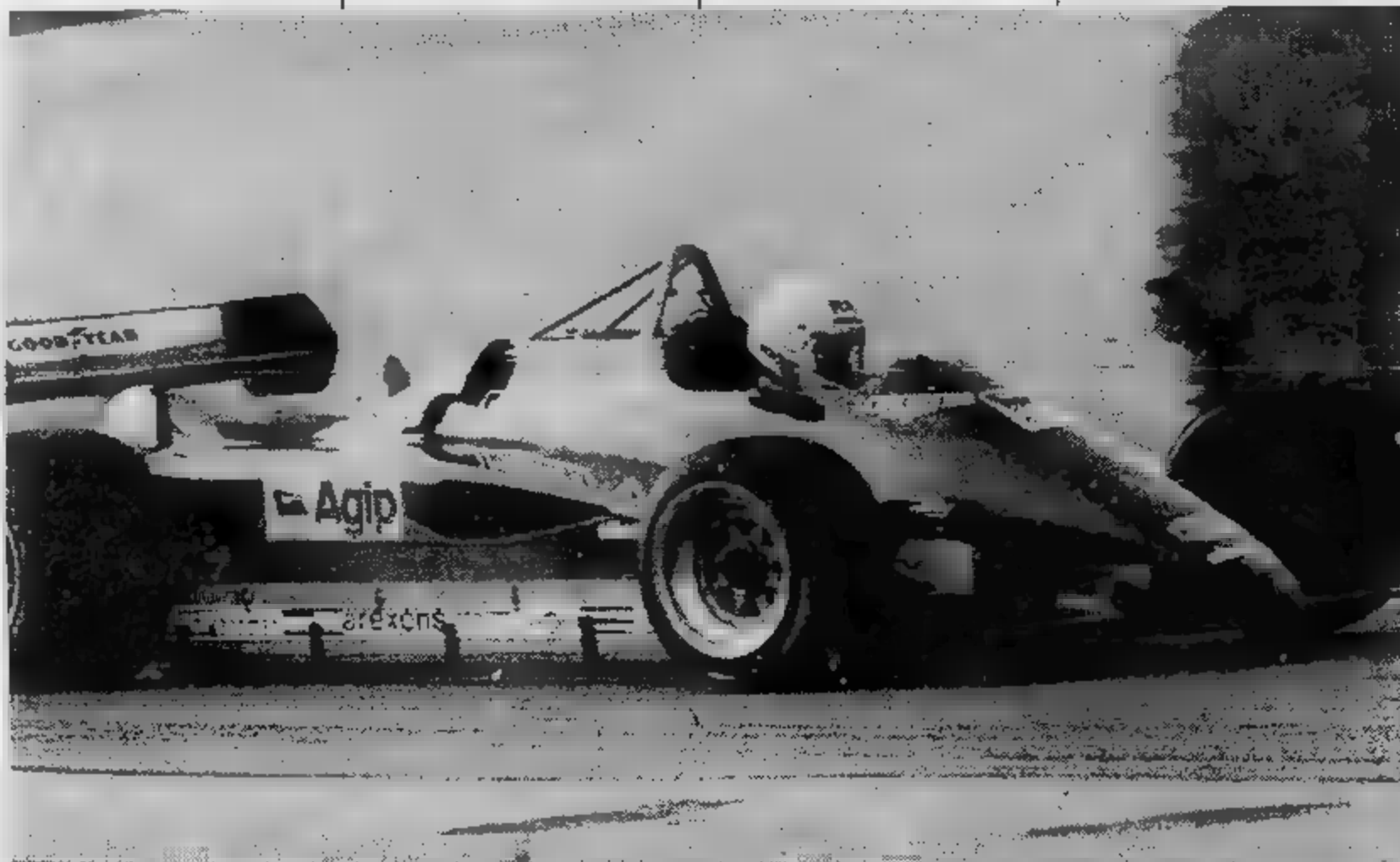
Sequestrata la spiaggia del sassarese

SASSARI — Una zona di circa dieci ettari vicinanza di Platamona, la spiaggia del sassarese, è stata posta sotto sequestro dal pretore Gavino Casu. Il provvedimento è stato preso dopo una serie di presunte irregolarità nella lottizzazione della zona dove stanno sorgendo diverse costruzioni in prevalenza abusive.

Domani ■ Zeltweg il Gran Premio d'Austria ■ Formula 1

«Le Ferrari vanno forte ma io voglio batterle»

«Pare che la Brabham mi voglia lasciare a piedi — spiega Patrese — ed io voglio dimostrare di meritare un posto in una grande scuderia» - Telecronaca diretta dalle 14,30



IN POLE-POSITION ANCHE A ZELTWEG:

IL «BIS» DI

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Le Ferrari ■ imprevedibili? Nelle prove di qualificazione, sicuramente sì. Ieri Arnoux ■ Tambay hanno nuovamente dominato nel primo giorno del Gran Premio d'Austria facendo impazzire la folla. Ogni volta che i due piloti della Ferrari stabilivano il miglior tempo, dalle tribune si levava un boato, come se Paolo Rossi avesse fatto ■ gol ■ la Nazionale. Ma il margine ■ vantaggio ottenuto basterà ai due conduttori francesi della scuderia modenese per conquistare la vittoria nella gara di domani?

Sono questi gli interrogativi a ■ è difficile rispondere. Gli avversari diretti per il titolo mondiale della Formula 1, ovviamente, sperano nella ripetizione di quanto era successo a Silverstone quando — come è noto — le Ferrari erano partite in testa e dopo pochi giri avevano dovuto cedere ■ passo perché le gomme si erano deteriorate.

«Non sono assolutamente contrario a un ■ della Ferrari nel campionato mondiale — dice Riccardo Patrese —, ■ una squadra italiana, ma questa volta penso proprio di dover cercare una vittoria. Si fa un gran parlare di ■ questi giorni nella Formula 1, si dice che la Brabham mi vuole lasciare ■ piedi. Io voglio dimostrare che valgo in ■ scuderia ■ primo piano. Per questo motivo voglio cercare la prima affermazione della stagione, che sinora mi ■ mancata proprio per sfortuna o per una serie di circostanze negative. Ieri so-

riuscito a fare il sesto tempo malgrado avessi rotto la mia macchina. E' stato Nelson Piquet a prestarmi la sua vettura e con quella ho fatto un po' me-

glio di lui. E sono anche disposto ■ aiutare il brasiliano, ma non mi si venga a chiedere ■ fermarmi qualora fossi in testa».

Il padovano sa di poter

contare sul sostegno da parte dei suoi tifosi, che sono giunti numerosi sulla pista austriaca. Patrese attraversa un momento difficile e sicuramente un primo posto potrebbe rilanciarlo almeno per ottenere un buon ingaggio il prossimo anno.

Riccardo è disposto anche ad aiutare il compagno ■ squadra brasiliano, tuttavia ■ è disposto a concedere troppo. E' questa la regola della Formula 1, dove chi si lascia intenerire sovente finisce per ri- ■ del danno.

In ogni caso la corsa sarà sicuramente molto tirata. Arnoux deve vincere, Tambay deve fare ■ stessa cosa. Prost vuole concludere prima ■ limite ■ quindi un successo gli sarebbe necessario, e lo stesso discorso vale per Piquet. Insomma, tanti gatti per un solo pezzo di lardo.

Senza dimenticare i numerosi outsider che hanno voglia di ottenere un'affermazione stagionale. Parliamo di ■ Angelis, ■ quale ieri ■ stato molto sfortunato e protagonista di ■ clamorosa uscita di pista, e che oggi cercherà certamente di migliorare la propria posizione di partenza; delle Alfa, che paltono sempre in progresso con un Baldi molto brillante e De Cesaris al suo inseguimento. Senza dimenticare l'americano ■ Roma, Eddie Cheever, il quale non ha ancora avuto molto dal campionato 1983. Insomma, una corsa tutta da vedere, che prenderà il via alle 14,30 ■ solita ripresa diretta televisiva.

Cristiano Chiavegato



PATRESE INQUIETO, DESIDERA UN GROSSO «TEAM»

Stanotte (ore 2 italiane) la

Addio al

I bianconeri vorrebbero dedicarla ai molti
campo all'inizio la formazione tipo, nella r

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Nello stadio intitolato ■ Robert Kennedy, dove nel Torneo del Bicentenario '76 la nazionale italiana sconfisse per 4 a 0 la Selezione Usa comprendente le «vecchie glorie» Bobby ■ e Giorgio Chinaglia, la Juventus affronta stanotte (ore 20 locali, ■ italiane) il Team America, nella seconda e ultima amichevole della ■ tournée.

Dopo il pareggio (0-0) sul «turf» di Toronto con il Blizzard di Bettega, i bianconeri cercano la vittoria. Trapattoni dice che il risultato gli interessa poco ma che sull'erba potrà avere nuove verifiche in vista della Coppa Italia che per la Juventus scatterà a Perugia il 21 agosto.

In quell'occasione saranno assenti gli squalificati Boniek, Tardelli e Gentile e stasera, per l'intera ripresa, Trapattoni impiegherà Vignola, Furino e Caricola al posto dei tre titolari. Nell'ultimo quarto d'ora, infine, farà tirare ■ fiato a Cabrini e ■ qualche altro.

Inizialmente, giocherà la formazione-tipo, con Briò, rimasto ■ riposo precauzionale a Toronto, nel ruolo ■ «stopper». Trapattoni ripete di aver apprezzato molto l'impegno dei bianconeri nonostante le difficoltà del terreno: «Per un'ora hanno corso a ritmo davvero elevato».

A Washington fa caldo nonostante

qualche temporale
spetto al Canada
10-15 gradi. La
anche risentirne
esclude che i viag
del fuso orario e il
gli affollatissimi
solare la squadra
nare l'intesa fra
ché i meccanismi
dove Tardelli
finora soddisface
Il perno lasciando
to di avviare le ma
Alla partita de
almeno 25 mila s
quali immigrati
America, che rece
con il Cosmos in
Toronto sul piano
posto da elemen
mente più avanti

Così in Was

TEAM AMERI
vage, Knight; V
gan, Canter; Bo
tillo, Glenn, Gre
JUVENTUS:
Cabrini; Bonini,
zo, Tardelli, Ros
Arbitro: Diaz

Per i granata importante test

E' un Torino e deve aiuta

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Dopo un'avversario di B, il Torino si proietta in zona campionato. Domani gioca contro la Fiorentina, ed il test ■ sicuramente prezioso, valido. Bersellini ovviamente non si pone problemi in proposito: «Ho scelto apposta questo tipo di partite in modo da arrivare alla fase conclusiva ■ potere trarre le indicazioni più utili possibili. Certi errori vanno eliminati, siamo d'accordo, nel segreto dello spogliatoio parliamo ■ riparlamo della tattica. Contro la Fiorentina siamo chiamati ad un impegno maggiore, ma sarà sicuramente una gara diversa da quella di Cesena».

In effetti contro i romagnoli il Torino è stato messo spesso alla frusta dal notevole ritmo imposto dalla squadra di Marchioro: specialmente nel finale, quando ■ stati gettati in campo un paio di giovani che hanno messo in difficoltà sia Beruatto che Danova. «Me lo immaginavo — ha continuato Bersellini —. Meglio così, perché certi scatti servono per sveltire il gioco dei nostri difensori». Il tecnico lascia intendere che in ■ campionato certe cose non possono avvenire, anche perché ■ momento opportuno i granata ■ dimenti-



BERSSELLINI:

la fatica di questi giorni.
Qualcuno in effetti sta brontolando: alla vigilia della gara di Cesena, Bersellini ha imposto ■ gioca-

Juve disputerà la seconda partita della tournée affrontando a Washington il «Team»

'America con una vittoria?

Immigrati che assisteranno all'incontro - ■
presa giocherà la squadra ■ Coppa Italia

refrigeratore e ri-
c'è uno sbalzo di
juventus potrebbe
■ ■ ■ Trapattoni
gli faticosi, i disagi
soggiorno in alber-
possano scombus-
che deve perfezio-
tossi ■ Penzo, ■ ■ ■
del centrocampo
lume, ■ ■ ■ risultati
nti, ■ ■ ■ posizione
a Platini il complo-
nnoffre offensiva.
vrebbero assistere
pettatori, molti dei
italiani, ■ Team
ntemente ■ perso
casa, ■ inferiore al
tecnico, ■ ■ ■ com-
giovani, sicura-
come condizione

camp hington

CA: Hammon; Sa-
an Der Bech, Dur-
rja, Peterson, Can-
n.

Tacconi; Gentile,
Brio, Scirea; Pen-
s. Platini. ■■■■■

atletica degli juventini. Alketis Panagoulas, ex commissario tecnico della nazionale greca, che partecipò agli «Europei» di Roma '80, ritiene che i suoi uomini trarranno beneficio da questo confronto con la Juventus ■ cinque «campeones» più Boniek ■ Platini, ■ gara che servirà ad arricchirli sul piano dell'esperienza internazionale in vista delle Olimpiadi ■ Los Angeles ■ delle qualificazioni ■ Mundial dell'86 in Messico.

«Se ■■■ dovessimo essere ammessi alla Coppa del Mondo tornerò in Europa», annuncia Panagoulas (è un grande ammiratore di Platini) parlando del ■■■ americano in cui opera ■■ due anni. Osserva quindi che è ■■■ sport soffocato da baseball, tennis, basket ■■ rugby ■■ che i progressi si notano anche se sono lenti.

■ vicepresidente del Team Ameri-
■ Gordon Bradley, il quale in un'a-
michevole del '58 ■ Sunderland in In-
ghilterra fu battuto dalla Juventus
di Boniperti, Charles ■ Sivori per ■ a
0, ha avuto alle ■ dipendenze Pelé
e Beckenbauer del Cosmos ■ Cruyff
del Washington Diplomats quando
faceva l'allenatore. Lo ricorda con
orgoglio e si augura che anche negli
Usa possano un giorno crescere simi-
li fenomeni. ■ ■ una data ancora
lontana.

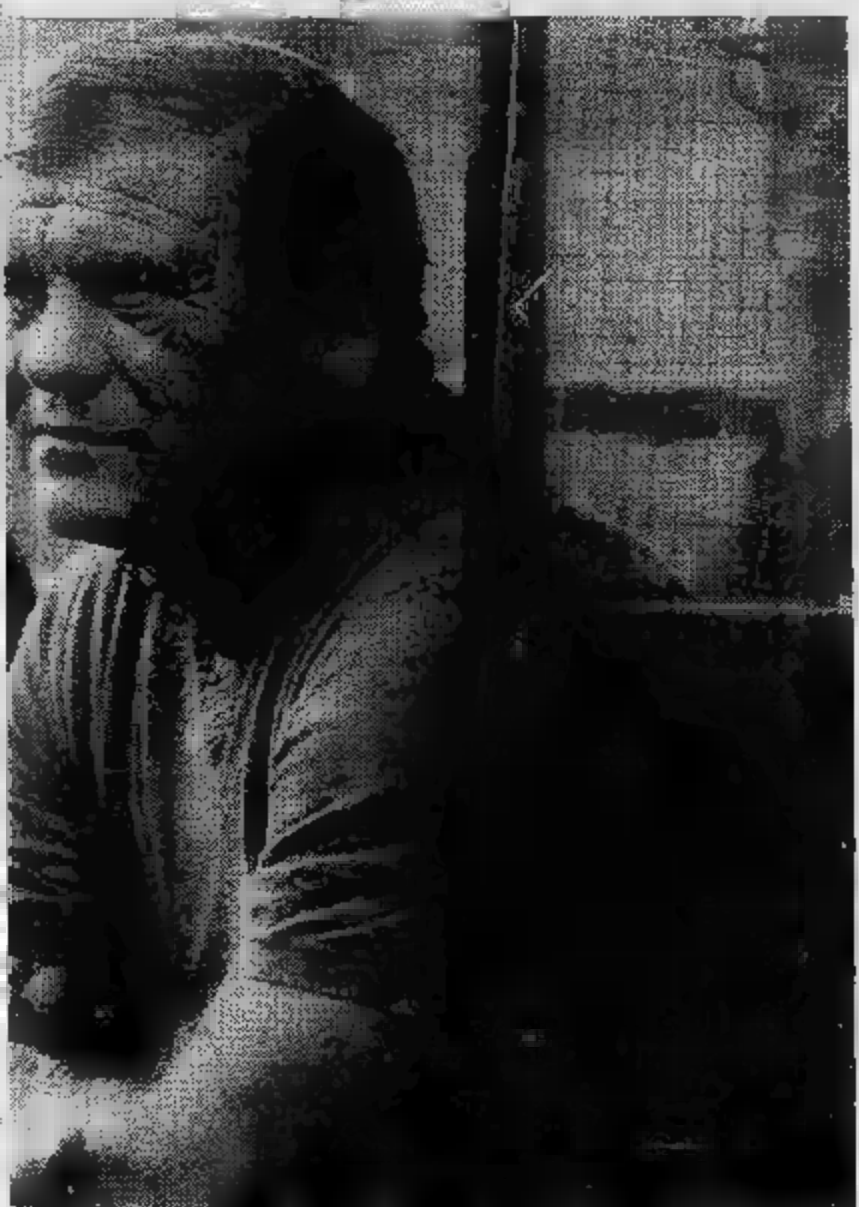
Anche Bush gioca a palla



DALLA CASA BIANCA: IL VICEPRESIDENTE BUSH ESIBISCE COL **ED AI GIOCATORI BIANCONERI**

Romani a Viareggio contro la Fiorentina

che sbaglia troppo e di più Schachner



PROBLEMI MA... PARTITE... PROPRIO A RISOLVERLI.

tori ■ solito menù giornaliero, vale a dire allenamento sia al mattino che al pomeriggio, quindi giovedì la trasferta ■ Cesena ■ ben sei ■ pullman.

«Non credo — ha concluso Bersellini — che qualcuno [] certi [] per attenuare i suoi [] di tenuta. [] cose normalissime, sia in allenamento

che in certe trasferte. E' importante che la squadra capisca che deve ritoccare certi difetti, migliorare nella zona, ritoccare le distanze e soprattutto ricordarsi che bisogna attaccare in due ■ non in tre.

Questo probabilmente sarà il problema maggiore del Torino, perché Schachner va affiancato ■ guai ■ gli si tolgono quegli spazi che ■ vitali al suo poderoso galoppare. L'austriaco contro i viola potrà sicuramente offrire qualcosa di meglio rispetto ■ Cesena, dove è apparso emozionatissimo. Il duello con la difesa toscana rappresenterà sicuramente ■ degli argomenti più interessanti di un confronto che darà un vero ■ proprio anticipo del prossimo campionato di serie A.

Anche i viola ■■ quasi ■■ completo. Il Torino sarà ancora privo di Francini ■■ probabilmente Bersellini utilizzerà come terzino Corradini. Un altro dubbio riguarda Pileggi, che risente ■■ un lieve dolore muscolare. Qualora non dovesse giocare, Bersellini potrebbe insistere ■■ Caso, utilizzato a Cesena soltanto nel finale della gara, senza alcuna possibilità per il simpatico giocatore di potersi inserire nel vivo del gioco.

Giorgio Gandolfi

Inter, Radice è nei guai Tra Müller e Beccalossi l'accordo è un problema



Accenni di delusione
 [] dopo l'amiche-
 vole di [] e []
 Arsizio. Beccalossi e
 Mueller, [] hanno
 manifestato incompre-
 [] Radice
 [] avuto []
 ad [] i suoi
 [] possono a []
 [] meglio
 [] contraccolui

alla squadra intera. Il rifilato alla Pro Patria, pertanto, è il nuovo acquisto per questa stagione a Livorno. Il 18 l'Inter si muove nuovamente, auspica miglioramenti. Evidentemente, il di [] il [] compiuto dal [] (quali

per la ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
gnato con Beccalossi su
rigore e quindi ■■■■■ Alto-
belli), ma è altrettanto si-
■■■■■ che Radice non in-
■■■■■ perdere altro tem-
■■■■■ per ■■■■■ il proble-
ma ■■■■■ coesistenza fra
Beccalossi e Mueller, ■■■■■
■■■■■ uno ■■■■■ più
preoccupanti ■■■■ quelli

Parla del passato guardando al futuro (Los Angeles)

Mennea: «Vi spiego perché sono rinato a trent'anni»



QUALIFICAZIONI NON MA PER L'ORO DURISSIMA

NOSTRO

HELSINKI — Pietro Mennea si avvia a entrare nella leggenda. Sali per la prima volta sul podio in una competizione di livello mondiale alle Olimpiadi di Mosca 1980, quando andò al di là delle aspettative ottenendo la medaglia di bronzo dei 200. Da allora, la sua fu sempre una carriera di vertice, pur qualche pausa che gli permise soltanto a Mosca di completare il curriculum di miglior velocista. Anni Settanta — titolo olimpico.

Aveva ventotto anni.

A Mosca, sembrava all'apice ma anche alla fine. Tre anni più tardi, trentuno compiuti, incredibilmente è ancora l'uomo da battere sui 200. Perché, Pietro? Qual è il segreto di questa longevità sportiva? Risponde: «Credo che la forza di carattere stia al primo posto. Poi il desiderio di migliorarmi sempre, di non sentirmi mai appagato, è stato il stimolo notevole. Tutto questo naturalmente con il supporto di una vita da atleta, perché non avrei potuto arri-

vare dove sono arrivato andando a divertirmi la sera, bevendo e mangiando allegramente».

Rimproverate per una giovinezza magari meno brillante quella di tanti altri giovani?

«Perché dovrei averne? Credo che nella vita si debbano sempre fare delle scelte. O l'una cosa o l'altra. E se uno ha pazienza può fare tutto, avere soddisfazioni di ogni genere. Poi, non vorrei che mi faceste passare a Dicio che sono stato sempre attento a non fare sciocchezze».

Dicono che lo stimolo del denaro abbia anche contato molto, per te. Che il tuo ritorno alle sia coltoso una situazione economica non brillante.

«Il denaro, per chi non ce l'ha, è sempre un obiettivo, ma per me non è mai stato il primo. Né sono tornato a gareggiare per sete di guadagno. E poi forse che i soldi fanno fare i record? Io ho voluto provare il piacere di tornare giovane, di ricominciare daccapo a trent'anni, di misurarmi di nuovo. Nessun soldo ripaga di ciò. Non nego comunque che sto lanciando una mia linea sportiva, che mi fa anche comodo rilanciare la mia immagine».

Cosa farai in questa finale di Helsinki?

«Siamo in otto, possiamo vincere in otto. Io gareggio per vincere».

E dopo? Pensi alle Olimpiadi?

«Giunti alla mia età, sportivamente parlando, non si possono fare programmi a lunghissima scadenza. A volte basta un nonnulla per interrompere una bella avventura. Ma diciamo che se ci saranno intoppi non mi dispiacerebbe di andare a sfidare gli americani a casa loro».

Insomma, l'avete capito. Questo Mennea non ha nessuna intenzione di ritirarsi, che si è ritrovato campione. E domani pomeriggio, se la sfortuna non avrà alcun ruolo, vincerà il titolo mondiale.

Gianni Romeo



MENNEA DOPO IL TRIONFO A MOSCA: ORA CERCA IL BIS

Boccisti ovunque (e oro per tutti)

Tornei Castiglione, Savona e Ferrere d'Asti

Gare in pianura, in collina, in montagna e in un po' dappertutto. In questo periodo, ferie, ci sono i tornei «liberi» — soprattutto per gli atleti — e autentiche schiere di giocatori: per la gara di apertura a Castiglione, dove sono state in campo 215 coppie; al torneo a coppie fissate, organizzato per oggi a Bar Ferrere con in palio il «Trofeo Vintimacagno» e i milioni in d'oro, e i giocatori di livello di categoria C.

In Liguria, a Savona e a Spertorno, in corso di svolgimento il «Trofeo Cauda» — il di Spertorno — protagonisti molti big della A e della B (tra gli altri, Aghem, Salmi, Bruzzone, Timonel, Brusetti, Rapetto, Brignone, Arena, Pautasso). Oggi (ore 14,30) il via alla 22ª edizione del «Città di Loano», a quadrette, che si concluderà nella piazza

domani. A di dodici ore, a Finale Ligure (Lunedi), si disputa un altro torneo, a turni, con in campo quasi 600 giocatori partecipanti alla gara di Loano. Il martedì sera, a Savona, le

Dal 11 al 12, a 1206 metri del bocciodromo di Trivero-Stavello, a Panoramica Zegna, in programma il giorno di Ferragosto, il torneo (nazionale a coppie per Allevi, regionale a coppie B, regionale a coppie C) 600 giocatori.

Ogni pomeriggio, intanto, e sino a venerdì 19, c'è una gara a Castiglione Torinese, a pochi chilometri da Torino nella collina gasinese. Lunedì e martedì, a Ferrere d'Asti, completa il «trifoglio» nazionale a coppie, libera a tutti, e con la «Lui, Lei e l'Amico», a turni, con in palio tre pallini d'oro e il «Trofeo Città Valle».

Guido Tolazzi

MARCIA — Organizzata dall'Associazione Pro Luserne, si disputa domani nella piazza di Val di Merola al piano giurata di undicesimo denominata, quest'anno, Trofeo. Il percorso è lungo complessivamente 11 chilometri. La prima prevista per la piazza Sgarbato.

Affondano gli azzurrini del tennis Canè: «Ci è stata fatale la Svezia»

LESA — La Svezia in proiezione-vittoria, l'Italia il quarto posto. Per gli azzurri, la fase finale della Coppa Valerio, campionato europeo di tennis «under 18», già nata stregata, finisce all'inferno. E lo 0-2 scaturito dopo la prima partita nella piccola finale contro la Cecoslovacchia (sconfitta bresciana Alberto Paris contro Stankovic e di Paris-Fioroni nel doppio; cospetto Stankovic-Novacek) dovesse essere ribaltato, si finirebbe per gridare miracolo. Ad ogni modo ci sono ancora tre singolari da giocare, quelli odierni, per l'assegnazione del bronzo.

Bassanelli, Fioroni e il nostro Canè devono vedersela rispettivamente con Novacek, Vajda e Pastika. Al di là del terzo o del quarto posto, discorso puramente simbolico, per l'Italia — per la Cecoslovacchia, qui come nel complesso — Sporting di Lesa l'attenzione è tutta concentrata sull'esito della finalissima tra Svezia e Spagna.

Oggi pomeriggio, si riprende con la squadra nordica in vantaggio per 2-0 dopo che Svensson (lo stesso che giovedì liquidò il nostro Possamai) ha battuto Garcia e dopo che il formidabile Karlsson-Carlsson si è sbarazzato di De Miguel-Bardon con lo stesso punteggio con cui ieri l'altro avevano liquidato Canè-Fioroni.

Sono veramente forti questi giovani svedesi?

«Più che forti sono preparatissimi — risponde Paolo Canè — nel senso che possiedono una marcia in più, che dimostrano intuizione e tempismo e sembrano non sentire la fatica e la distanza, quando è normale che un atleta possa certo appannamento. Positiva soprattutto la prestazione di Kent Carlsson, quindicenne».

Poi, il discorso con Canè scivola sulla squadra italiana e sull'amaro con cui esce da

questa edizione della Coppa Valerio: «A buttare all'aria le speranze è stata la sconfitta rimediata nel doppio contro la Svezia. C'è stata la guenza logica che Bassanelli, impegnato nel terzo incontro, si è sentito addosso e responsabilità della squadra. Avrebbe vinto, il discorso per arrivare alla finale sarebbe proseguito. Viceversa, con la sconfitta, dava origine 0-3 che ci condannava. Così è accaduto».

Paolo Canè, diciotto anni, bolognese, studente in ragioneria, recita il ruolo di migliore promessa del tennis italiano. Dove vorresti arrivare?

«Al livello di Cancellotti. Per adesso chiedo più. Nel 1981, Cancellotti giocò qui a Lesa, quest'anno è già approdato in Coppa Davis. La Davis, per un giovane tennista, rappresenta un miraggio. Arrivarci significa ottenere il traguardo più ambito. Chissà se ce la farò, tre o quattro anni o se, al contrario, continuerò a sognare...».

Da quando giochi a tennis? «Dall'età di otto anni, portato dal mio fratello Fabrizio. A quindici anni ho fatto i primi tornei».

Sei appassionato di altri sport?

«Mi piace il basket e forse avrei giocato se non fossi dato al tennis. Seguo anche il calcio, ammiro la Roma».

Il tuo sogno è di diventare un professionista?

«Sì, mi piacerebbe. Ma per ora mi concentro sul tennis».

Il tuo idolo è chi?

«Il mio idolo è il mio fratello Fabrizio».

Il tuo sogno è di diventare un professionista?

«Sì, mi piacerebbe. Ma per ora mi concentro sul tennis».

Il tuo sogno è di diventare un professionista?

«Sì, mi piacerebbe. Ma per ora mi concentro sul tennis».

Tra Moser e Saronni due sfide in due giorni



Saronni e Moser si ritrovano in fronto a Milano-Vignola, penultima «indicativa» per la composizione della squadra azzurra. I rivali saranno i circuiti del Sestriere.

Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI



1 I manuali da grande maestro

La recente pubblicazione in Italia di una delle sue opere migliori ha provocato un grande interesse degli appassionati scacchisti per la figura di Aleksandr Kotov, grande maestro russo e poco scomparso. Kotov spicca tra i nomi dei grandi maestri in quanto è stato uno dei pochissimi ad ottenere un notevole successo anche come scrittore, non solo negli scacchi, ma in tutti i campi letterari. Infatti fu proprio in campo letterario che questo grande maestro di scacchi, arbitro internazionale, membro della Federazione scacchistica sovietica e le maggiori soddisfazioni personali. Il suo esordio come scrittore lo fece negli Anni 50 pubblicando il libro «L'eredità scacchistica di Alechine», accolto con buon successo di pubblico. Dopo questo esordio apparvero in rapida successione altre sue opere, relative alla pubblicazione delle partite, il commento, dei tornei di Venezia del 1950 e di Stoccolma del 1952.

In collaborazione con Judovic, maestro internazionale, autore anch'egli di ottimi libri di divulgazione scacchistica, scrisse e pubblicò la storia della scuola scacchistica sovietica, e poi scrisse la fondamentale trilogia, da poco edita in Italia con prefazione del nostro Sergio Mariotti, cioè i libri: «Gioca come un grande maestro», «Alleanza come un grande maestro» e «Alleanza come un grande maestro».

Ma Kotov non fu solo un ottimo scrittore in campo scacchistico; si dedicò pure a scrivere dapprima un libro «Appunti di uno scacchista» e poi la natura di un libro era ancora velata dallo spunto di fondo, che era strettamente legato al mondo degli

scacchi. In seguito compì il salto che lo pone tra i pochissimi scacchisti di altissimo livello che siano cimentati nelle difficoltà del romanzo; infatti Kotov scrisse un vero e proprio romanzo, «Il bianco ed il nero», dimostrando di possedere appieno una capacità che lo rende unico tra i «big» degli scacchi. Il proprio il fatto che egli sia stato grande maestro va sottolineato, per non far passare in secondo piano quello che è sempre il primo amore e la prima passione di Kotov, il gioco degli scacchi.

La sua carriera inizia nel 1939, anno in cui contese a Botvinnik sino all'ultimo la vittoria del Campionato dell'Urss. Dopo la guerra mondiale il suo talento si manifestò prepotentemente. Nel 1948 vinse ex aequo il Campionato russo, vinse il torneo di Venezia del 1950 e quello di Stoccolma del 1952.

Tre mosse subalpine che risalgono a dieci anni fa

Apriamo una parentesi di carattere «problemistico» dopo tante combinazioni di gioco. Lo facciamo per accennare ad un aspetto quasi del tutto sconosciuto dell'ambiente scacchistico cittadino: quello dei problemisti. In questo settore Torino ha avuto alcuni esponenti il cui valore, causa la scarsa attenzione prestata, è ancora tutto da scoprire. Tra i più noti vi fu la figura di Luigi May, giocatore oltretutto studioso, il cui i giocatori più anziani avranno una buona memoria. Possiamo inoltre citare E. Defourny, il cui contributo è completo e di uno studioso straniero, Bruno Casoni e Giovanni Bonomo. Quest'ultimo pubblicò un problema in 3 mosse, apparso su «Stampa Sera» nel maggio del 1973.

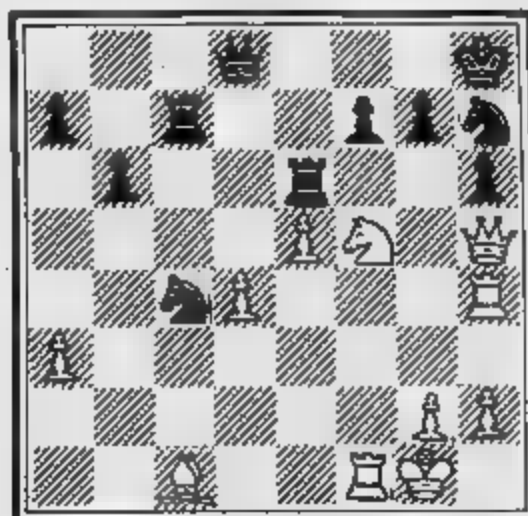
La soluzione è: 1. De8; se 1. ...

e in seguito diradò le sue apparizioni in tornei perché assorbito dal suo lavoro di organizzazione e diffusione del gioco in Urss, infondendovi tutta la sua passione e la sua indubbia capacità scacchistica.

Suscita quindi ammirazione la figura, un campione che giocava belle partite e che seppe anche scrivere utilissimi testi di divulgazione e un romanzo. E proprio per ricordare la figura di valente scacchista pubblichiamo la seguente partita giocata al torneo di Saltsjobergen nel 1952.

KOTOV - (Difesa Nimzo-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. e3, d5 5. a3, Axc3+ 6. bxc3, c5 7. cxd5, exd5 8. Ad3, O-O 9. Ce2, b6 10. O-O, Aa6 11. Axa6, Cxa6 12. f3, Cb8 13. Dd3, Te8 14. Cg3, Cc6

15. Ab2, Tc8 16. Tae1, h6 17. e4, cxd4 18. cxd4, dxe4 19. fxe4, Ce5 20. Dd1, Cc4 21. Ac1, Ch7 22. e5, Te6 23. Te4, Cf8 24. Cf5, Rh8 25. Dh5, Tc7 26. Th4, Ch7 (vedi diagramma) 27. Cxg7, Rxf7 28. Axb6+, Rg8 29. Tg4, Tg6 30. e6, il Nero abbandona.



IL BIANCO MUOVE E VINCE
GIOCHERESTE VOI?

AVVENIMENTI

Dal 21 al 28 agosto si svolgerà a Porto S. Giorgio, Ascoli Piceno, la seconda edizione del Festival Internazionale.

La manifestazione acquista rilievo in un'annata che ha visto la cancellazione del calendario di numerose gare. La sede di gara è posta presso il D.L.F. Avis, in via Vittoria 131. Particolarmente ricca la dotazione di premi: oltre 10 milioni. Per informazioni telefonare all'Azienda di soggiorno: 0734/4375.

Non si sa nulla, al contrario, del Festival di Asti, ma si suppone il silenzio stampa finora mantenuto dagli organizzatori stia ad indicare che la gara «salterà».

Torino demoniaca lo dicono i francesi

Che Torino abbia dimora demoni, che lo stesso Satana qui abbia pestato il suo orrendo piede caprino, che ancora, nella nostra città, e proliferino streghe e fattucchiere, maghi, astrologi, cartomanti, chiromanti, veggenti o semplici fans dell'occulto, è noto. Ormai la magia di Torino, vertice di quel triangolo magico, appunto con Lione e Praga, è appannaggio di mass media, televisione, rotocalchi, cinema e quotidiani. Infatti hanno dato ampio spazio in questi ultimi tempi alle manifestazioni paranormali di questa città industriale ma anomala per alcuni versi con il suo proliferare sotterraneo di misteri e incantesimi.

L'avvio definitivo a questa peculiarità di metropoli «magica per eccellenza», «città segreta occultista», «satanista», lo ha però avuto il giornale francese «Le Monde».

Il celebre foglio infatti recentemente è uscito con un titolo che rabbrivirebbe: «Turin, la ville démoniaque».

La fama dei suoi riti celebrati, le doti bugianze ha dunque varcato le montagne, e i colti cugini transalpini non si lasciano sfuggire l'occasione (complice forse anche la penuria di notizie in un mese incendiato sole e zolfo), stilando una specie di mappa (fatti e personaggi), che in qualche modo hanno a che fare col mistero.

Ripercorriamo insieme quanto ha scritto Le Monde e vediamo un po' dove il prestigioso collega ha colto le sue «visioni» entrando per nel pentacolo di Gianduja.

Il ruolo di città magica è stato riconosciuto da un recente articolo su «Le Monde».

Un itinerario paranormale che incomincia dal «Signor Pontiglio, visionario» prosegue con un «esercito» di cultori dell'esoterico sparsi per la città.

Un articolista obnubilato dalla demoniaca calura convinto che Torino, ad ogni costo, valesse una «nera».

Beh, dobbiamo osservare, con beneplacito, signor Pontiglio che quanto accade a lui rientra proprio del tutto nella norma. Dovete sapere che Pontiglio vede sui muri i volti dei morti.

Durante un nostro peregrinare come cronisti di inspiegabili, di innocue persone «normali», che hanno visioni, ne abbiamo sentite a decine. Una per tutte: un pensionato, ex direttore di banca, (persona quanto mai attendibile), che in un linguaggio appropriato ci aveva informato che di ogni pomeriggio il suo alloggio, avvertiva improvvisamente un fittissimo profumo di viole e dalla siepe di bosso del suo mini-giardino, salire piano piano un manto blu intenso e dentro il drappo c'era (bellissima e splendente) Madonna.

Il famiglia tutti lo guardavano con quello sguardo di grande comprensione che si concede al nonno che in preda a raptus ruba le marmellate. Anche lui — come il nostro Pontiglio con i morti — affermava che la Madonna «ci sta vicino» «ci protegge».

credergli? L'articolista di Le Monde per far capire meglio ai lettori l'italica mentalità che starebbe all'origine della nostra «ossessione per l'occulto», il malocchio o meglio quella fotografia in cui l'ex della repubblica, Giovanni Leone, davanti a letto, ospedale in cui giaceva un di coiera, aveva, a mò di scongiuro, impostato

le della mano in quel gesto diabolico carico di controeffetto come le corna.

Non è testo. Anche noi abbiamo in cronaca, che il generale De Gaulle, in un viaggio in Canada, dopo un tremendo discorso alla comunità francese che aveva fatto impallidire i diplomatici, ebbe portato le mani su quegli attributi che gli uomini della francese affermavano avesse il ferro.

Il cronista de Le Monde parla anche di «settemila torinesi» addetti a dialogare con i demoni che vivrebbero a Torino, e aggiunge poi tremila clandestini che lo farebbero per arrotondare lo stipendio. D'accordo che da noi c'è l'inflazione, la cassa integrazione pone un po' tutti alla ricerca del secondo lavoro. Ma vial, che si siano tremila strumenti di in giro per le strade riusciamo a crederci. Perché giovani donne bellissime bisognose di denaro buttano a leggere le mani vicine, o interpretare dietro pagamento i fondi del caffè (con quel che costa) o «fare i tarocchi» per raggranellare denaro?

«Le Monde» cita Giuditta Dembeck, scrittrice che nel libro «Torino città magica» detto che i cultori di riti esoterici a Torino sarebbero mila. Insiste quindi nel dialogo il professor Gianluigi Marianini, il demonologo, l'ex vicesegretario di Lancia e Raddoppia, che gli avrebbe confidato che «sono migliaia i torinesi che praticano le «nera». Qui, i fran-

«è di sicuro scappata la mano». Abbiamo parlato col mago-pittore di Gaveno Lorenzo Alessandri: «Ma quali messe a Torino? — dice con sicurezza — Hanno anche detto che io sarei un sacerdote di tali riti. Nulla di più falso. Ah, i giornalisti!». Già, i giornalisti e poi quelli francesi, anche se «Le Monde».

Per spiegare che Torino è davvero città magica e del mistero, il diabolico cronista racconta la leggenda secondo la quale la città è costituita da antichi egizi che furono condannati a morte messi a battello alla deriva. Questo (per magia?), approdò sulle coste liguri e loro di qui si avviò chissà perché in Piemonte e si stabilirono dove c'è Torino.

Il francese infila nell'articolo episodi che confermerebbero come a Torino alberghi il diavolo, la magia, l'occulto.

Sapevate infatti che qui il filosofo Nietzsche impazzì? A dir la verità qualche gno della sua celebre follia l'aveva già dato. Forse a Parigi?

E sapevate che Rousseau (inequivocabilmente lingua francese), venne preso da prurito esibizionista proprio in via Po mostrò «derriere» ai passanti torinesi scandalizzandoli?

Per fortuna il nostro fa parlare anche lo scrittore Giampiero Bona che si limita a dire: «Fu qui a Torino, che nel diciannovesimo secolo nacque il movimento della scapigliatura e la metafisica di De Chirico». Sanno anche questo di città demoniaca? No, di sicuro.

Il diavolo, se c'è, da noi è nascosto bene, anche se qualche iniziato giura che nella San Giovanni, un povero diavolo col piede caprino collina per andare nella magica piazza Vittorio ad appuntamenti masso-diabolici.

Dove sta insomma verità questa nostra Torino satanica e misteriosa? Difficile dire. L'articolista di Le Monde però, forse un po' obnubilato dal demone calura, ha visto di tutto e forse lui Torino valeva bene una «nera».

Nevio Boni

TUTTO FIORI

a cura di Giorgio



Siamo nella stagione propizia per la raccolta dei funghi, periodo che coincide con le vacanze estive. Da una nostra inchiesta, svolta nelle principali località montane di villeggiatura, è risultato che circa il cinquanta per cento dei villeggianti si dedica alla raccolta dei funghi; vale a dire alcuni milioni di persone. Purtroppo però solo pochissimi sono in grado di distinguere con sicurezza le specie pericolose. Ed è per questa ragione che ogni anno si debbono lamentare disgrazie talora mortali, dovute a ingestione di funghi velenosi.

In questa prima parte illustreremo i funghi pericolosi, che sono fortunatamente pochi; e cominceremo da questi perché è molto più importante riconoscere un fungo velenoso che non uno mangereccio.

I funghi mortali (*Amanita Phalloides* e le varietà *Verna* e *Virosa*) hanno contemporaneamente le seguenti caratteristiche: parte superiore del cappello verdastria o bianca, lamelle bianche sotto il cappello; anello bianco nella parte superiore del gambo, che è avvolto alla base da una pellicina a forma di calice detta «volva». Questi funghi mortali, nel loro primo sviluppo hanno la forma di uovo completamente bianco sia all'interno sia all'esterno.

Se un fungo di una sola di queste caratteristiche si può essere certi che non è tratto di un fungo mortale.

A sfatare tanti pregiudizi assurdi, e purtroppo ancora molto diffusi, aggiungeremo che i funghi mortali hanno alcuni odori particolari, hanno la carne dolciastra e bianca che non cambia colore se tagliata; sono spesso mangiati dalle lumache; durante la cottura non anneriscono né l'argento né il prezzemolo (cioè può accadere con funghi, anche commestibili, in stato di iniziata putrefazione).

A titolo di curiosità diremo che non si conoscono funghi mortali di sapore amaro o di aspetto a colore disgustoso. Impariamo quindi a individuare i funghi pericolosi, perché soltanto conoscendo l'insidia possiamo evitarla.

IL NEMICO PUBBLICO NUMERO UNO

I tre diversi aspetti dell'*Amanita Phalloides*, il fungo mortale che miete più vittime. Il suo aspetto è innocente, quasi invitante, non ha alcun cattivo odore, la sua carne candida ha un sapore dolciastra, gradevole. Eppure bastano venti grammi di questo fungo per uccidere una persona. Esso contiene ben otto tossine, a cui cinque ad azione lenta e ad azione rapida: le cellule del fegato vengono necrotizzate, così da provocare la morte.



Amanita o Tignosa verdognola

L'*Amanita Phalloides*, anche detta Tignosa verdognola, si sviluppa sotto i boschi faggi, betulle e querce. Ha un cappello carnoso; colore variabile che va dal biancastro al verde pallido al bruno violaceo intenso. Le lamelle sotto il cappello sono bianche; il gambo, biancastro, è ricoperto da minutissimi fiocchi, e presenta un

anello bianco sulla parte superiore, mentre alla base è bulboso, ricoperto da una membrana bianca. La lamella è bianca, e non cambia colore se tagliata. Altri due funghi sicuramente mortali sono l'*Amanita Verna* e l'*Amanita Virosa*, ambedue la parte superiore del cappello bianca.

AMANITA

Questo fungo non è mortale pure essendo velenoso poiché contiene piccole tracce di veleno (la muscarina). Può diventare mortale soltanto se fosse possibile ingerirne non meno di venti chilogrammi in una sola volta. Mangiandone piccole quantità si hanno effetti repulsivi e fenomeni allucinogeni.

L'*Amanita Muscaria* detto anche Ovolaccio è uno dei funghi più pittoreschi. Il cappello è di un rosso vivo ricoperto da squamette bianche (verruche) che residui di un involucro membranoso che avvolgeva il fungo nel primo stadio di sviluppo. Il gambo è bianco con anello bianco nella parte superiore; bulboso nella parte inferiore che non ha volva. Anche le lamelle sono bianche. Questo fungo rappresenta una pennellata pittoresca dei nostri boschi; è davvero riprovevole trovare questo fungo calpestato e distrutto. Non va dimenticato che i funghi sono utilissimi per il bosco, hanno cioè una funzione importante sullo sviluppo degli alberi. Non raccogliere l'*Amanita Muscaria*, d'accordo, ma non distruggerla con furia selvaggia: è un'offesa alla natura.

AMANITA PANTERINA

Anche questo è un fungo che contiene muscarina. Non è mortale ingerito in piccole quantità. Presenta cioè le caratteristiche della *Amanita Muscaria* già descritte, e dalla quale differisce soprattutto dal colore

della parte superiore del cappello che nella *Amanita Pantherina* o Tignosa Bigia è di colore grigio bruno o bruno giallastro più intenso al centro. Le lamelle sono bianche e dello stesso colore è il



1 - AMANITA MUSCARIA Ovolaccio ed Ovolaccio 2 - AMANITA PANTHERINA Amanita pantherina o Tignosa bigia

gambo che termina con un rigonfiamento a forma di bulbo attorno al quale si notano delle fascie circolari membranose. Un anello bianco ricadente si nota sulla parte superiore del gambo. La carne è bianca e dolce; odore particolare; il taglio non cambia colore. Questo ultimo particolare la distingue da un fungo commestibile (*Amanita Rubescens*) la cui carne invece diventa di color vinoso se tagliata.

Conosciuto in Italia la Tignosa vinata, questo fungo ha una caratteristica inconfondibile la sua lamella che diventa di un colore rosso più o meno intenso (talvolta quasi bianco), è ricoperto da squamette (verruche) farinose grigiastre. Le lamelle sono bianche macchiate di tracce rosse. Il gambo rosato, ha un anello cadente molto vistoso e non «volva» alla base. Sezionando il gambo, questo diventa rapidamente di un colore vinoso più intenso verso il basso. Questo

fungo va mangiato soltanto dopo cottura perché contiene delle sostanze acide che vengono distrutte dal calore perché sono «termolabili».

AGARICO LIVIDO

Si chiama anche Entoloma livido e ha purtroppo causato incidenti gravi. Non bisogna confonderlo con l'ottimo *Clitopilus prunulus*, che però ha delle lamelle differenti.

Provoca disturbi gastro-intestinali. Ha un odore forte di farina e un sapore disgustoso. Si trova nei boschi di querce e robinie, in estate e in autunno. Di solito si sviluppa in gruppi disposti a circolo.

BOLETUS SATANAS

Nonostante il suo demoniaco, questo fungo non è assolutamente mortale, addirittura è nemico del velenoso dopo la cottura: è semplicemente indigesto e disgustoso. Soltanto se mangiato crudo può provocare disturbi intestinali. Aggiungeremo che questo fungo è assai raro. Spesso viene confuso con un altro boleto, il *clitopilus* che è innocuo, ma è amarissimo e immangiabile. Come tutti i Boleti (Porcini) non ha lamelle sotto il cappello, bensì una spugnosa costituita da «tubuli» nell'interno dei quali sono le



BOLETUS SATANAS Porcino malefico

«spore» cioè i semi che daranno origine ad altri funghi.

Il Satanas o Porcino malefico ha un aspetto pittoresco: il cappello è grigiastro nella parte superiore mentre la massa spugnosa sottostante è rossa con sfumature gialle. Come tutti i Boleti, anche il Satanas è un fungo che vive in società con le piante alla quale si sviluppa e si nutre, cioè un fungo che vive in «simbiosi» e quindi è utilissimo per i boschi.



TRICHOLOMA TIGRINUM Agarico ligrato

CLITOCYBE CERUSSATA

Anche questo fungo, la *Clitocybe Cerussata*, contiene muscarina, pure è molto modesto. Cresce in cerchi, soprattutto sotto i boschi di pini, larici, abeti. Ha il cappello bianco e la cui superficie ha l'aspetto lucente della seta. Il gambo è tenace e fibroso, pure bianco senza anello né volva, le lamelle sono sempre bianche e la carne, che ha un leggero sapore gradevole, cambia colore se tagliata.

È un fungo velenoso, ma mortale, il cui contenuto tossico può diventare pericoloso solo se viene ingerito in quantità notevole. E' da tener presente che si registrano casi letali in seguito a ingestione di funghi a muscarina.

La posta verde

Nel mio giardino vorrei far crescere degli arbusti di ginestra. Quale tipo scegliere e di quali ne ho bisogno?

Per creare un angolo dorato nel suo giardino, la ginestra è indicatissima. Appartiene alla famiglia delle Leguminose, ma il nome indica diverse piante di vari generi. La più nota, quella più adatta alla coltivazione in giardino, è il *Cytisus scoparius*, conosciuto anche come ginestra del carbonaio. Questo arbusto, che può raggiungere i due metri d'altezza, si ricopre in primavera in estate, di graziosi fiori gialli. Le foglie piccolissime rimangono sulla pianta per poco tempo.

Le ginestre crescono spontaneamente nei boschi e nei terreni incolti di quasi tutta l'Europa. La si può coltivare in profondità o in giardino al mare e in montagna: l'importante è disporre di un terreno ben ripulito e sabbioso. La semina è effettuata in settembre, e in primavera la ginestra sarà pronta per il trapianto.

Per la ginestra occorre un angolo in pieno sole, ma soprattutto occorre drenare molto bene il terreno, prima del trapianto, perché questo arbusto non sopporta l'umidità costante alle radici. Le annaffiature dovranno essere molto abbondanti e

in inverno bisognerà proteggere la pianta dal gelo. La riproduzione avviene per innesto oppure, ma solo in serra, per talea. I fiori di ginestra servono anche per fare infusi con proprietà diuretiche e lassative.



Gradirei qualche consiglio su come coltivare i prati di *Dichondra repens*.

La *Dichondra repens* appartiene alla famiglia delle Convolvulacee ed è una erbacea perenne, di piccole dimensioni, introdotta da alcuni anni nelle nostre coltivazioni. I migliori risultati si ottengono con la decorazione dei giardini rocciosi, negli interstizi di pavimentazioni ma soprattutto per formare interi prati. La *Dichondra* (originaria del Sud Africa) è infatti la pianta ideale per il prato nella casa di campagna o al mare. Si adatta con molta facilità a deve essere seminata, specialmente nel clima settentrionale, verso la fine di maggio.

Indispensabili, per una buona riuscita, le normali operazioni quali la somministrazione di concime, l'estirpazione manuale delle erbe cattive (niente diserbanti selettivi, perché, dopo il primo periodo di ambientamento, la *Dichondra* impedirà la nascita delle infestanti). Normalmente la *Dichondra* si riproduce dividendo le zolle in ciuffetti che devono essere piantati alla distanza di venti centimetri.

Il terreno deve essere preparato con un certo anticipo e ben concimato. Segnaliamo che la *Dichondra* può essere riprodotta anche per seme, ma si otterranno migliori risultati usando il sistema di moltiplicazione vegetativa. Le annaffiature dovranno

non essere molto abbondanti: basterà annaffiare due volte a settimana. Durante la stagione fredda sono pericolose le gelate, ma la piantina è capace di una forte ripresa.

Cultivo sul mio terrazzo di gardenia media grandezza. Gradirei qualche consiglio per mantenerla in buona salute.

La gardenia, se coltivata sul terrazzo, deve essere particolarmente seguita e curata. Desidera infatti molta acqua, che però non deve essere calcarea; è consigliabile pertanto raccogliere l'acqua piovana e conservarla in fiaschi. Sono utili le concimazioni di solfato di ferro diluito (quattro grammi per ogni litro d'acqua); ma può aiutare la gardenia anche con le foglie del tè già utilizzate, oppure versando addormentata sulla terra, ogni quindici giorni, una tazza di tè freddo. Le foglie devono essere sempre pulite, il terreno soffice e fresco, non troppo umido. La posizione ideale è a mezz'ombra, qualche ora di sole, mattino, fa bene alla pianta.

Il nostro esperto vi aiuterà attraverso le colonne del giornale a risolvere tutti i problemi inerenti il giardinaggio domestico.

Scrivete a: **Stampa Sera**
La posta verde

TUTTO FIORI

à cura di



3 Tanti pregiudizi assurdi da sfatare: i monghi mortali non hanno alcun odore, carne buona e dolciastra che **non** cambia se tagliata

4 I pionieri degli studi micologici in Italia: da Pier Antonio Micheli che per primo scoprì le spore a Carlo Vittadini

CLITOCYBE CANDICANS

Provoca avvelenamento da muscarina ed è molto pericolosa anche essiccata. Il cappello è convesso e raggiunge un diametro massimo di 8 cm; le lamelle sono molto fitte e di colore biancastro o giallo pallido. Vegeta nei prati, nei pascoli, nelle lande erbose tra l'erba e tra le foglie morte, durante tutto il periodo estivo e in autunno.

CLITOCYBE

È il fungo giallo che malgrado la sua graziosa forma causa avvelenamenti piuttosto seri. Le sue lamelle sono fosforescenti di notte una luce che ricorda il cervello umano. Si sviluppa solito in primavera dal mese di marzo a maggio inoltrato e in certe zone anche in autunno. La potete trovare in grotte, luoghi umidi e sabbiosi, oltre che nei boschi di conifere.

GYROMITRA ESCULENTA

Nonostante si chiami «esculenta» che significa mangereccia è velenosa sia cruda che cotta. È conosciuta inoltre con i nomi di spugnola falsa o bastarda. La superficie del cappello ha la forma irregolare tortuosa,



PLEUROTUS OLEARIUS
Fungo dell'olivo



ENTOLOMA
Entoloma o Agarico livido

che ricorda il cervello umano. Si sviluppa solito in primavera dal mese di marzo a maggio inoltrato e in certe zone anche in autunno. La potete trovare in grotte, luoghi umidi e sabbiosi, oltre che nei boschi di conifere.

LEPIOTA NAUCINA

Nota anche come Bubbola buona o Tobietta bianca, può trovare d'estate e in autunno nei prati, nelle siepi e negli orti. Quando il fungo è giovane il cappello è ovoidale, poi si trasforma a campanula. Il genere Lepiota comprende un centinaio di specie, quasi tutte carnose e di diverse dimensioni. Il gambo è cilindrico, con il piede rigonfio, bianco. Consigliamo di diffidare dalla specie Helveola che è velenosa. Può confondersi con l'Amanita Verna e con l'Amanita Virosa che sono mortali. La Lepiota Naucina ha odore e sapore mite e gradevole.

LACTARIUS TORMINOSUS

Detto anche «Poveraccio coliche» questo fungo non è mortale ma delle sostanze acide che provocano forti dolori intestinali. Cotto a lungo perde questa proprietà irritante, ma con-

serva un sapore pepato fortissimo. Un fungo insomma che non può mangiare perché è indigesto e disgustoso. Ha il cappello convesso quasi imbuto di color rosa con cerchi concentrici e con i bordi arrotondati verso l'interno e ricoperti da una specie di lanuggine. Il gambo è appuntito verso il basso interamente vuoto. Le lamelle scendono dal cappello verso il gambo, cioè «decorrenti». È un fungo comunissimo che, come tutti i Lattari, se strisciato, emette un liquido acre biancastro.

RUSSULA EMETICA

Fungo conosciuto col nome di Colombina rossa per il cappello color rosso sanguigno. Lamelle non molto fitte, bianchissime; che maturando diventano paglierine. Si sviluppa a luglio e ottobre nei boschi di latifoglie e sotto conifere. Provoca disturbi gastro-intestinali. Ha un odore forte di cocco, sapore molto

RUSSULA SARDONIA

Fungo velenoso, con cappello rosso violaceo o rosso



1. CLITOCYBE RIVULOSA
2. CLITOCYBE



CORTINARIUS ORELLANUS
Cortinario orellano

porpora, lamelle giallastre, carne sapore acre, pepato. Ha molte affinità con i Cortinari. Cresce in estate e in autunno nei boschi di conifere, su terreno sabbioso. Le lamelle non sono tanto fitte e il loro colore da giallo chiaro diventa giallo ocra.

TRICHOLOMA TIGRINUM

È un fungo velenoso ma non mortale. L'unico inconveniente notevole è il fatto che può essere confuso con un suo confratello commestibile, il Tricholoma terreum. Ha il cappello carnoso cioè consistente di colore grigiastro ricoperto di fibrille di color cenere che si infittiscono verso il centro. Le lamelle sono bianche e giallo pallido negli esemplari maturi. Una caratteristica propria di questo fungo è il gambo bianco molto robusto, leggermente ocraceo alla base. È una specie frequente specialmente in autunno sotto i boschi di conifere. La carne è bianca senza odore e senza sapore. Questo Agarico tigrato non conosce sostanza tossica che lo rende pericoloso, seppure non mortale, anche dopo prolungata cottura poiché il veleno resiste alle alte temperature.

(continua)

Ecco i pionieri del fungo

Pier Antonio Micheli di Firenze (1679-1737), che per primo scoprì le «spore» con l'avvento del microscopio e pubblica nel 1729 il suo primo trattato «Nova plantarum genera».

Giovanni Antonio Battarra di Rimini (1714-1789) il suo «Fungorum agrarum historia» Faenza 1755.

Giovanni Antonio Scopoli di Cavalese, presso Trento (1723-1788): professore di storia naturale a Pavia, pubblica in due volumi la «Storia carniolica», 1772.

Domenico Viviani di Genova (1772-1840), autore dell'opera «I funghi d'Italia», stampata nel 1834.

Giovanni Larber di Bassano Veneto (1786-1845), autore del «Saggio generale sui funghi» pubblicato nel 1829.

Carlo Vittadini di Monticelli (1800-1865), il quale prova su se stesso la tossicità di varie specie di funghi e pubblica a Milano, nel 1835, la sua «Descrizione dei funghi mangerecci più comuni in Italia e velenosi che possono coi medesimi confondersi».

Vanno anche ricordati due studiosi i quali, verso la fine del secolo scorso, compilarono dei «manuali» che avevano lo scopo di far conoscere al grande pubblico nozioni sui funghi, ma che in realtà opere scientifiche e altamente qualificate: Rodolfo Farneti, autore di «Funghi mangerecci e velenosi» (Milano 1893) e Frediano Cavaia che nel 1897 pubblicò a Milano un manuale dallo stesso titolo, a cura dell'editore Hoepli.



La bottega dell'arborista: curarsi con l'achillea millefoglie

L'Achillea millefolium si coltiva in terreni soleggiati, ben drenati; si moltiplica per divisione dei cespi a fine primavera, facendo in modo di lasciare parti divise dalla cepaia madre almeno quattro-cinque germogli.

Predilige esposizioni soleggiate e si moltiplica in primavera per divisione; è diffusa nei prati ed è pianta indigena in Italia. La varietà rubra che ha corimbi di colore rosso-carminio, può essere utilizzata nei giardini come pianta ornamentale. I cespi hanno un'altezza di 50-70 cm e si sviluppano bene in tutti i terreni. La varietà queen, di colore rosso ciliegia, e la relayi, di colore rosso chiaro, si presentano in giugno e luglio.

L'Achillea millefolium viene classificata con le graminacee e si utilizza per l'alimentazione del bestiame. Un tempo era utilizzata in veterinaria per curare la scabbia degli ovini.

Uso curativo: l'achillea è un rinfrescante antiemorroidale molto popolare, che viene adoperato in questo modo: in un litro d'acqua bollente si buttano 20 g circa di foglie fresche di achillea, naturalmente

ben lavate e mondiate. Una volta che l'infuso è divenuto tiepido, filtratelo, e adoperatelo per fare degli impacchi sulla parte malata, oppure versate tutto il liquido in un catino o nel bidè e fate dei bagni prolungati che allevieranno notevolmente i dolori e il prurito provocati da questo disturbo. Le foglie e i fiori freschi di achillea, lavati e sgocciolati, possono essere pestati in un mortaio e spremuti con una pezzuola pulita per preparare un cataplasma da applicare sulle delle gestanti e delle puerpere in caso sofferenza di ragadi. L'efficacia dell'achillea è ancora maggiore se le foglie e i fiori freschi si fanno cuocere in pochi centilitri di latte e si fanno impacchi tiepidi sulla parte malata. L'infuso di achillea (nella proporzione di 30 g di radice in un litro d'acqua) è efficace anche per la cura della diarrea.

Uso alimentare: l'achillea ha indicazioni gastronomiche particolari. Le cime fiorite della pianta raccolte in estate, vengono utilizzate fresche o essiccate.

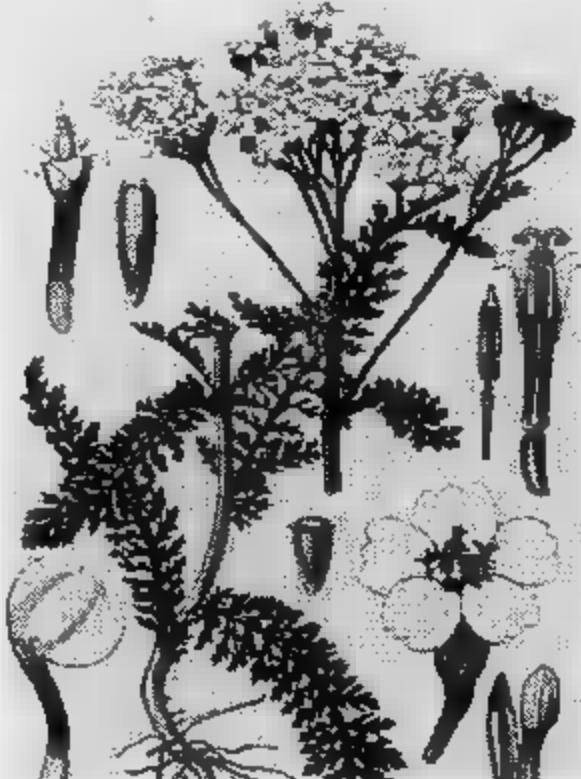
In primavera si può depurare l'organismo, mangiando qualche giorno in insalata una manciata di foglie di achillea fresche e condite con un po' d'olio; le foglie dell'a-

chillea si possono mangiare anche cotte, ma in questo caso la loro efficacia è minore.

Aperitivo: mettetevi i fiori (nella proporzione del 50%), copriteli e lasciate intiepidire. Questa bevanda, che è leggermente zuccherata, è suggerita per i mali di stomaco, le dispepsie, ecc. il sapore dell'infuso può essere modificato con anice, basilico o trifoglio fibrino.

La ricetta magica di Messagué: achillea millefoglie

adopera la sommità fiorita che va all'ombra e comunque in ambienti asciutti. La stagionatura di tre-quattro giorni, dopo di che con l'achillea si prepara un infuso. Due o tre tazze al giorno di infuso di millefoglie (5% di infuso e tutto il resto acqua) rappresentano un miracoloso toccasana per chi soffre di cattiva digestione e in particolare per i casi di atonia. Un infuso un po' più concentrato ha riconosciuta efficacia nei disturbi dolorosi e abbondanti. Con la macerazione dei fiori di achillea nel vino si ricava un ottimo aperitivo. Il decotto è ottimo come leggero diuretico.



L'Achillea è una pianta erbacea spontanea in Italia di cui si utilizzano in erboristeria le parti aeree, sia fresche che essiccate sole, per ottenere una bevanda attiva, l'achilleina, o l'olio essenziale.

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Trascorrerete le giornate di domani e di lunedì in un modo molto congeniale, probabilmente praticando uno sport in compagnia di nuovi amici, che si lasceranno trascinare dai vostri entusiasmi e dai vostri slanci genuini. Riceverete molte simpatie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
... i vostri, ... di vostra gelosia ... con degli amici casuali e vedrete insidie e tradimenti dappertutto. Smettete di essere così possessivi ed evitate di prendere le cose troppo sul serio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi comporterete in modo aggressivo solo scopo mettervi in ... di conquistare qualcuno ... attira. Il vostro atteggiamento non susciterà reazioni sperate e si convertirà in insuccesso. ... con l'intelligenza.

oroscopo di domani

di Astrologa

(22 giugno - 1 luglio)
Vi aspettano due giornate festive improntate a mollezza e alla pigrizia, gusto per gli agi e per comodità. Niente è nessuno intralcerà i vostri piani di assoluto riposo. Permettetevi di crollare nei ricordi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il ferragosto è fatto per voi che siete nati in pieno fulgore dell'estate. Qualche atteggiamento assolutistico e la mentalità paternalistica non indisporrà il prossimo che vi ... vi ... e quindi ... programmi.

(23 agosto - 22 sett.)
Forse nascerà un nuovo amore sulle ceneri di quello vecchio, o forse si tratterà soltanto di una scappatella senza importanza. Ma voi vi divertirte, questo è certo. Anche nuovi amici o conoscenze casuali vi daranno modo di trascorrere delle ore piacevoli.

(23 sett. - 22 ott.)
Riuscirete a fare a modo vostro: troverete ... le giornate ... lontani ... calce, un po' di raffinatezza e silenziosità in compagnia di amici discreti e intelligenti. Comunque, decidetelo voi!

(23 ott. - 22 nov.)
... avete bisogno della lotta, per il puro piacere di combattere, potrete nei ... affollati, prendendovela con gli Inchi e i fraccassoni. Se proprio ci tenete, potrete persino inscenare delle ... L'occasione non mancherà.

(23 nov. - 21 dic.)
Dovrete usare ... cui ... non è molto, in verità ... un rivale in ... diretti non serviranno a nulla. Studiate le mosse giuste prima di agire e forse ce la farete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una rumorosa allegria vi farà dimenticare gli eventuali problemi a finire con essere graditi ai nuovi amici per avervi ... nei loro programmi vacanze. ... infatti ... e in campo sociale, rendendovi simpatici a tutti.

(21 genn. - 18 febr.)
Ancora due giornate improntate a nervosismo. Vi verranno offerte buone opportunità di ottenere dei ... soli, ma voi li comprometterete con un comportamento discontinuo e con parole o ... privi di diplomazia e equilibrio.

(19 febr. - 20 marzo)
... vita sentimentale ... ancora sbilanciata e ... sicurezza in campo ... vi renderà malinconici e diffidenti anche nei confronti degli amici. Certo il ... non è dei più felici: sappiate scegliere le compagnie da frequentare.

Lettere dei lettori

alla stazione

Egregio Direttore,
mi riferisco alla notizia apparsa su «Stampa Sera» di lunedì 1° c.m. alla pagina «Occhio sui fatti».

Il cronista che ha redatto l'articolo non ha obiettivo nell'informazione, dimenticando così lavorare per un grande Giornale che può esaltare o umiliare uomini e cose, arrecando danni materiali e morali incancellabili.

Non è la prima volta che il Suo Giornale, parole diverse, ma, in sostanza, col medesimo risultato, insiste nell'affermare che i prezzi di Buf di Stazione sono cari, dimostrando non conoscere i listini applicati nei Pubblici Esercizi della medesima categoria.

I prezzi di vendita vengono fissati, per quanto ci riguarda, al momento delle gare di appalto. Organismi competenti.

Per variare questi prezzi nel corso della gestione, bisogna che gli indicatori, determinati da Uffici competenti dello Stato, sulla delle paghe degli operai e dei prezzi all'ingrosso, scattino oltre il 5%.

Tuttavia i prezzi possono essere superiori ai listini delle locali Associazioni di categoria.

E' naturale pertanto il disagio nel quale ci veniamo a trovare quando il Suo Giornale scrive «Ristorazione - E' il punto dolente della Stazione: costa tutto caro...».

Basta confrontare i prezzi autorizzati dall'Epac con quelli noi applicati per rendersi conto che i nostri sono inferiori mediamente del 30% rispetto ai Pubblici Esercizi della medesima categoria (2a).

Ciò nonostante, l'impegno di offrire sempre maggiori servizi, ci ha spinto nel corso dell'anno a introdurre alcune importanti innovazioni.

A caratteri cubitali è scritto sulla vetrina del Bar più importante perché posto in prossimità della linea arrivi e partenze, che nell'intero funziona il «Self-Service Bar».

Abbiamo infatti a disposizione dei Signori Clienti una sala appositamente attrezzata, dove gli stessi possono liberamente consumare quello che desiderano alcuna maggiorazione di prezzo rispetto a quelli praticati al banco.

L'iniziativa che si è dimostrata molto per i risultati che ci ha consentito di raggiungere, è stata accolta con compiacimento in modo particolare dai Clienti Stranieri.

Per contenere i prezzi, stati istituiti Pranzi Turistici completi a L. 5000 nel Ristorante, L. 5500 alla Tavola Calda e L. 5600 al Self-Service.

La Direzione
Sa.ge.bar srl

KOKY



NILUS



ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Comportamento da leader per i nati in Marzo, che agiscono con risolutezza e senso pratico: anche le decisioni più audaci sono protette dalla fortuna. I nati in Aprile si soccorrono da una fantasia esuberante per superare un ostacolo in apparenza insormontabile.

TORO (21 aprile - 20 maggio)

Il successo in campo sentimentale, invece di dare tranquillità, rende agitati i nervosi i nati in Aprile che non riescono a gioire serenamente per la loro fortuna amorosa. Successi sul lavoro e nei rapporti sociali per i nati in Maggio che riceveranno una bella notizia.

GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)

I nati in Maggio hanno rotto i rapporti con il partner, quasi certamente lo faranno nella prossima settimana, perché la crisi appare insanabile. I gemelli giugno perderanno una buona occasione sul lavoro a causa dei loro imprevedibili atteggiamenti mentali.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)

Settimana serena: per i nati in Giugno, pacate soddisfazioni dal partner che si dimostra comprensivo e affezionato; per i nati in luglio, piccole grati-

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

Ariete, il successo arriva... da Marte

ficazioni nella routine lavorativa e sociale. Momenti tesi ancora soltanto per i nati negli ultimi giorni del Segno.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Qualche atteggiamento paternalistico e magnanimo, sfoderato per mettersi in mostra, nulla toglie all'equilibrio alla sicurezza nel mirare agli scopi. Successo sicuro, anche nelle azioni più audaci e possibilità di imprese romantiche.

VERGINE (24 agosto - 22 settembre)

Amore in primo piano per i nati in Agosto e facilità di nuove conquiste sentimentali. Viaggi, divertimenti e affiatate relazioni sociali per i nati in Settembre; galvanizzati da una novità. I nati tra il 18 e il 22 Settembre non credano ai sogni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)

Settimana quasi perfetta. I nati in Settembre sfruttano una buona occasione e si inseriscono con gioia di vivere in un nuovo ambiente. I nati in Ottobre godono di un minore equilibrio, con l'aiuto della fantasia trovano la strada giusta per ritrovarlo.

SCORPIONE (24 ott. - 23 nov.)

Parecchio nervosi e contorti i nati in Ottobre che analizzano fino alla disperazione un rapporto sentimentale peraltro felicissimo. Per i nati in Novembre, calma apparente per merito di una routine di vita piacevole e distensiva, rallegrata da piccole sorprese.

SAGITTARIO (24 nov. - 22 dic.)

Dilemma per i nati in Novembre: rompono i rapporti con il partner op-

pure si dimostrano sicuri e inamovibili nel loro punto di vista, lasciando spazio alle polemiche. Per i nati in Dicembre, un piccolo contrattacco che disturba un programma allettante.

CAPRICORNO (23 genn. - 20 febr.)

Ancora fortune sentimentali per i nati in Dicembre che si sentono felici e appagati soprattutto in amore. Per i nati in Gennaio, una settimana gradevole e ricca di divertimenti imprevedibili fa dimenticare una circostanza poco gradevole che, per il momento, viene accantonata.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febr.)

I nati in Gennaio che ci terrebbero tanto a determinate relazioni sociali, sono troppo nervosi per sfondare in un nuovo ambiente. O si controllano, oppure è meglio che rimandino gli incontri. Fortuna per i nati in Febbraio che ottengono quello che vogliono senza dover ricorrere a particolari strategie.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)

Uno stato d'animo confuso, fatto di velleità, imprecisione, vittimismo e atteggiamenti superficiali è l'ideale per affrontare una settimana difficile, durante la quale le delusioni arrivano dal partner per i nati in Febbraio, dagli amici per i nati in Marzo, dalle circostanze avverse per tutti.

Influssi lunari

I Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese. I Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, capricciosi, velocissimi. La luna limita la suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 13 — La Luna transita in **Acquario** da 18° in poi e regala doti di tipo medianico ai nati dopo il 10 ottobre. L'Acquario nato dopo il 7 febbraio elabora le intuizioni o esperienze della giornata e ne trae un vantaggio; i nati dopo l'8 giugno uniscono alla consueta duttilità concetti responsabili e ottengono ciò che desiderano. L'Ariete nato dopo il 4 aprile si accorge che immaginazione e realtà sono in conflitto; il Cancro nato dopo il 6 luglio alimenta le sue illusioni con egoismo; il Capricorno nato dopo il 9 gennaio maschera l'intima insoddisfazione con scetticismo e cinismo.

LUNEDÌ 14 — La Luna transita in **Scorpio**, fino a 15° e consente ai nati prima del 7 novembre di influenzare qualcuno. I Pesci nati prima del 3 marzo sono ricchi di fantasia creativa e conquistano qualcuno con slancio emotivo; il Cancro nato prima del 6 luglio vive bene sfoderando una duttile difesa dei propri comodi. Il Toro nato prima del 5 maggio è troppo impulsivo e suscettibile; il Leone nato prima del 7 agosto si rivela fanatico nei suoi comportamenti e suscita antipatia; l'Acquario nato prima del 5 febbraio è instabile e si atteggiava a supersensibile, convincere nessuno.

LUNEDÌ 15 — La Luna transita da 15° a 28° in **Scorpio** e suggerisce felici associazioni di idee ai nati tra il 7 e il 21 novembre. I Pesci nati tra il 6 e il 18 mettono in pratica un pensiero fantasioso; il Cancro nato tra il 5 e il 17 luglio vive in una perfetta armonia di pensieri e di sentimenti. Il Toro nato tra il 5 e il 18 maggio persegue una idea fissa; il Leone nato tra il 7 e il 21 agosto disperde le energie in avventure di poco conto; l'Acquario nato tra il 5 e il 17 febbraio si rende antipatico con un atteggiamento perfezionistico fino ai nervosi.

MARTEDÌ 16 — La Luna transita da 28° in **Scorpio** a 11° in **Sagittario** e gratifica i nati tra il 21 novembre e il 3 dicembre; lo Scorpio può affascinare il mondo con la sua passionalità, il Sagittario con le sue perbenistiche. I Pesci e il Cancro nati negli ultimi due giorni del Segno godono di una sensibilità a livello superiore; l'Ariete di agisce impulsivamente nel modo giusto, commettere errori; il Capricorno nato prima del 3 agosto raggiunge un successo per merito della sicurezza e del temperamento. Cadono in crisi i nati tra il 18 maggio e il 1° giugno; il Toro perché ottiene alcun risultato concreto, i Pesci perché non è sostenuto dalla consueta fantasia.

VENERDÌ 17 — La Luna transita in **Sagittario** da 11° a 23° e scatena la vivacità dei nati tra il 1° e il 15 dicembre che diventano risoluti e tempestivi. L'Ariete nato tra il 1° e il 13 aprile gode di una vita sessuale raffinata; il Capricorno nato tra il 3 e il 15 agosto vive una baldaanza ottimistica che attira il successo. I nati tra il 1° e il 13 giugno sono velleitari e confusionari; i Pesci nati tra il 2 e il 13 marzo diventano addirittura caotici nei loro sentimenti; la Vergine nata tra il 3 e il 15 settembre si irrigidisce in pignolerie e senso.

GIOVEDÌ 18 — La Luna transita da 23° in **Sagittario** a 5° in **Capricorno**; regalando ai nati tra il 15 e il 28 dicembre la gioia di vivere: quella del Sagittario esplode con entusiasmo trascinato, quella del Capricorno rimane interiorizzata e compassata. L'Ariete nato dopo il 13 aprile dimostra una forza d'attrazione non comune; il Leone nato dopo il 15 agosto adopera il

La Luna dice che...



suo fascino coltivato. Il Toro e la Vergine nati nei primi cinque giorni del Segno ottengono le realizzazioni concrete che perseguono. Ottengono invece nulla i nati tra il 13 e il 26 giugno; i Pesci perché tendono a strafare, il Cancro perché sta immobile.

VENERDÌ 19 — La Luna transita da 5° a 17° in **Capricorno**. Buoni rapporti con gli altri e operare risoluto caratterizzano la giornata dei nati tra il 28 dicembre e l'8 gennaio. Anche il Toro nato tra il 25 aprile e il 7 maggio si comporta in modo deciso e logico per ottenere una cosa cui aspira; la Vergine nata tra il 29 agosto e il 1° settembre è addirittura maestra di razionalità per arrivare dove vuole. Manca la logica il Cancro nato tra il 5 giugno e l'8 luglio che sfoga sugli altri uno strapalato malumore; il privo del più elementare buon senso l'Ariete nato tra il 26 marzo e il 7 aprile, che lascia andare a crisi di disperazione alcun motivo; il carente di spirito critico la Bilancia nata tra il 1° settembre e il 1° ottobre che non vuol ammettere uno sbaglio.

Il segno favorito

Con Marte in trigono, si riaccendono gli entusiasmi dell'Ariete di Marzo. Ma questa volta verso mete positive e gratificanti, che i nati nel Segno raggiungono con sicurezza e azioni risolutive, senza dover scendere a quei compromessi che detestano e senza usare quella diplomazia che ignorano. Oltretutto, le azioni audaci sono protette dal trigono Marte-Giove e questo si può definire un vero e proprio fiore all'occhiello per il Segno più impulsivo dello Zodiaco. In una settimana così felice per tutti, forse in crisi i nati negli ultimi tre giorni del Segno, di fronte a decisioni difficili. Sappiano però che la fantasia esuberante può risolvere anche i problemi più complicati. Quindi, il timore, le Stelle stanno dalla parte dell'Ariete.

Il segno in difficoltà

Un'altra settimana poco congeniale ai pigri Pesci che vorrebbero amare ed essere amati per l'eternità dal partner del momento, che ambirebbero lavorare poco e evitare fatiche e difficoltà. Invece il partner, «i partners» perché i Pesci amano follemente più di una persona alla volta, non si dimostrano all'altezza della situazione e gli amici neppure. Il che è un bel guaio per un Segno che ha importanza soltanto nei sentimenti. Ovvio che la routine ne risenta, perché i Pesci, troppo occupati a crogiolarsi nel loro vittimismo, trascureranno la professione, i rapporti sociali e tutto ciò che potrebbe aiutarli a ritrovare l'equilibrio. L'immobilismo non è grave. Sarebbe invece pericoloso legarsi con persone che si conoscono poco o intraprendere imprese, magari allettanti, ma prive di concretezza.

Consigli

Dobbiamo insistere sul lento transito di Venere nella prima decade di Vergine. Questo anello di sosta, insistendo sui gradi di nascita dei nati in Agosto, non può che portare il grande Amore. Non soltanto alla timida, introversa, morbosa Vergine, ma anche al realistico Toro di Aprile e al concreto Capricorno di Dicembre. Tre soggetti nati nei Segni di Terra: non si tratta allora di affinità spirituali elettive, ma di amori un po' profani, certamente approvati dal raziocinio. Per la Vergine di Agosto, ecco arrivare il partner modesto e intelligente; per il Toro di Aprile, la persona saggia e priva di esibizionismi; per il Capricorno di Dicembre, l'ideale conformista sempre sognato. Tutti i Segni di Terra soddisfatti, dunque, i nati nella prima decade.

LAVORO — Anche per quanto riguarda il lavoro, i rapporti sociali e gli spostamenti, dobbiamo dire che questa settimana i maggiori vantaggi spettano ai Segni di Terra, più precisamente ai nati nella seconda e terza decade. Mercurio transita in Vergine e facilita la novità per i nati in Settembre, per il Toro di Maggio e il Capricorno di Gennaio. I tre Segni hanno lottato a lungo contro le difficoltà e preparato minuziosamente il piano d'azione, senza lasciar nulla al caso con pignoleria la Vergine, con testardaggine il Toro, con implacabilità il Capricorno. Ora raccolgono i frutti del lavoro da formichine e possono dirsi, con orgoglio, di aver raggiunto la prima del proprio successo. Che poi gli amici siano leali e comprensivi, che i colleghi diano una mano e che il denaro non scarseggi, forse è merito delle stelle.

«Circa» veggente carismatica
diastesia consiglia risolve problemi
more vi tornare ■ amata
laman ■ pentacoli protettivi.

INTERVISTA

Nuovo film per Barbara Carrera

UNA MAGNUM e divento una tigre

«Sono solo ■ passaggio a Roma, una pellegrina insomma», confida l'attrice sudamericana Barbara Carrera. ■ non dice la verità perché si ■ che alla fine del mese verrà programmato in anteprima il suo film *Una Magnum* per McGuade, in cui Barbara è protagonista.

Soltanto insistendo confida: «Una Magnum per McGuade è un film ■ vita violenta girato nel deserto americano ai confini con il Messico».

«Al posto del cattivo fuorilegge, insieme ■ la leggendaria figura del ranger tutore invece della legge, ci sono io — prosegue l'affascinante Carrera —. Ed è stata un'esperienza esaltante. ■ aggiunto questa parte da protagonista alle altre due che mi hanno dato popolarità, quella nel film *L'isola* del dottor Moreau e io, la giuria, il giallo tratto dal romanzo di Mickey Spillane. In questo nuovo lavoro ricco di colpi di scena e di situazioni ■ interpreto Lola, ■ ricca vedova che usa la Magnum proprio come il suo avversario Mc Guade».

Barbara Carrera, superato l'imbarazzo parla adesso volentieri ■ se stessa, dei suoi primi ■ come cover-girl preferita da Vogue ■ spiega la sua decisione di affrontare la prova del cinema per «potermi meglio rea-

lizzare».

La prova l'ha superata brillantemente, al punto che le scritture ■ arrivate.

Corpo da sex-symbol, il volto ■ zigomi alti, capelli lisci castano scuri, pelle olivastria, è l'attrice rivelazione del nuovo cinema americano che punta su di lei.

«Certo che dare vita ad ■ donna cinica e senza scrupoli mi è costata fatica — osserva Barbara Carrera —. Ho dovuto violentare un po' ■ mia natura di tenera ■ sensuale. Una Magnum per ■ Gaude mi ■ catapultato, anche contro la mia volontà, in un mondo ■ agguati ■ violenza che ho sempre odiato, ma forse proprio per questo ne ■ uscita una recitazione fatta di sfumature strane dovute proprio alle emozioni che mi ha provocato la bella Lola».

«Ho buttato nella mischia tutta ■ stessa — conclude la Carrera — come pretende il mio carattere, che sa diventare volitivo. ■ piace eccellere e ■ potevo permettermi ■ sbagliare. Nel film il mio avversario è soprannominato "lupo solitario"; ebbene io sono la tigre che lo aggredisce nella finzione come qualche volta mi è accaduto nella vita: difendo ■ stessa come ■ tigre e come questo splendido animale ■ aggredire se sono minacciata».



BARBARA CARRERA

INTERVISTA

Con l'interprete del «Tempo delle mele»

SOPHIE MARCEAU

«Dell'amore bisogna avere rispetto»

Viene dalla Francia questa bellissima, già definita dalla stampa specializzata «Ragazza francese 1983». Si chiama Sophie Marceau ■ la celebre interprete del *Tempo delle mele* (n. 1 e 2). Ha soltanto ■ anni e mezzo. Adesso è in vacanza a Ibiza; rappresenta il trionfo della giovinezza ed è rinata, nonostante il grande successo, semplice, fre- ■ ragazzina insomma.

Sarebbe bello restare fermi ■ 16 anni? No. Non vedo l'ora ■ poter firmare personalmente i miei contratti».

I tuoi genitori ti hanno preparato alla vita? Sophie Marceau risponde di buon grado alle domande quasi senza pensare.

«Loro sono stati splendidi. Mi hanno permesso di volare ■ mie ali, nel senso che mi hanno aiutata».

Se tu fossi ministro delegato ai problemi della gioventù, ■ allo sport, quali misure adotteresti?

«Moltiplicheri i centri sportivi. Ho un bisogno vitale di sport che è indispensabile alla mia salute ■ al mio equilibrio».

Il padre ■ Sophie faceva il camionista, la madre era dimostratrice ■ un grande magazzino. Adesso gestiscono una rosticceria e questo grazie ■ della figlia che si ■ ritrovata star ■ 16 anni.

«Ma non ■ cambiata molto — precisa — sono ancora sentimentale e considero l'amore una delle ultime libertà dell'uomo, biso-

gna averne rispetto».

Che ■ ti aspetti da un uomo? «Tutto. Che mi ami sinceramente, che mi tenga la ■ nei momenti difficili e che mi faccia ridere».

Che cosa fai quando sei di cattivo umore? «Dormo».

E che cosa ti ■ sicurezza?

«Sentirmi amata».

Come si vede, ■ risposte di Sophie sono precise e non hanno ripensamenti. Il temperamento è dunque quello di ■ ragazza che è si legata ai valori romantici ■ che sa che ■ vuole.

■ spesso l'analisi di te stessa?

«Sempre. E' il mio giardino segreto».

■ un ideale? E quale?

«Amare la vita e viverla ■ la amo, ■ il mio ideale».

Qual è la tua idea sulla felicità?

«Una grande intesa ■ la vita e con ■ stessi».

■ ottimista?

«Se non lo si ■ 16 anni...».

Credi nel trascendente?

«Completamente. Non ■ bene però che cosa significhi, forse è quella ■ che c'è dopo la vita o forse prima. Ho parlato poco tempo fa ■ un astrologo, ■ uno serio non di quelli ciarlatani, ebbene mi ha affascinato. Credo che l'uomo abbia più vite. Forse io sto vivendo proprio l'ultima».



Gran galà per sceicchi ■ petrolieri

AIDA

l'anno prossimo al Cairo

Nell'autunno ■ ■ da ■ parte ■ mondo capi di Stato, principi, sceicchi, petrolieri e attori famosi convergeranno ■ Cairo per assistere alla rappresentazione dell'«Aida» nel suo scenario «naturale», allestita dall'ente lirico Arena di Verona. Per una settimana, infatti, ■ piramidi ■ le colon- ■ in cartone che costituiscono la scena dell'opera saranno sostituite dagli originali in pietra. Il sovrintendente dell'ente lirico veronese, Renzo Giacchieri, sta già lavorando per mettere insieme un eccezionale ■ artisti.

■ ■ si parla ancora del costo del biglietto, ma è intuibile che sarà alquanto elevato.

La storia del rapporto tra l'opera verdiana e l'arena di Verona cominciò nell'agosto del 1913: quella prima rappresentazione fu defi-

nita ■ giornali il più grande avvenimento cosmopolita dei primi del Novecento. Tra gli spettatori, oltre ■ famiglia reale, vi ■ i più illustri rappresentanti del mondo del melodramma: da Arrigo Boito a Giacomo Puccini, da Pietro Mascagni ■ Luigi Illica, da Ildebrando Pizzetti ■ Riccardo Zandonai. Tra gli inviati speciali c'era un giovane giornalista cecoslovacco, pallido ■ ■ il volto scavato: Franz Kafka.

Il primo spettacolo lirico in Arena fu un trionfo. Ne parlò la stampa di ■ mondo.

Al bambini che nascevano alla maternità ■ Verona veniva appioppato inevitabilmente, a seconda ■ sesso, i nomi di Radames e Aida. ■ allora sono passati 70 anni ■ «Aida» continua a riempire, fino all'esaurimento ■ posti, il grande ovalè di pietra dell'Arena di

Verona. Della fortunata edizione ■ 1913, dopo alcuni recenti esperimenti non molto apprezzati ■ pubblico, sono tornate quest'anno le grandiose scene di Ettore Fagiolì, un celebre architetto al cui ■ ■ legate opere imponenti come il monumento a ■ Battisti a Trento, ■ ponte della Carraia a Firenze, ■ ponte di ■ di Pisa ■ quello della Vittoria a Verona.

In tale «versione» antica «Aida» si ripropone ora, nelle afose serate di questi giorni, al pubblico internazionale di appassionati che, ■ ogni estate, mette in grave crisi la struttura ricettiva di Verona. Dal primi di luglio, da quando cioè è cominciata la stagione lirica all'Arena (oltre ad «Aida» sono in cartellone «Turandot», «Madama Butterfly» ed il balletto «Excelsior») tutti ■ alberghi della città e della provincia sono esauriti.

Molti stranieri in ■ ■ letto per dormire sono stati dirottati ■ Vicenza o a Mantova o a Parma.

Il traffico, dal pomeriggio ■ tarda notte, è pressoché paralizzato dal concomitante arrivo in città di centinaia di pullman carichi di appassionati che si recano all'opera. Mentre le altre città in queste giornate ■ caldo torrido ■ spopolano, Verona ■ affollatissima.

Regista De Broca apre la Kipper

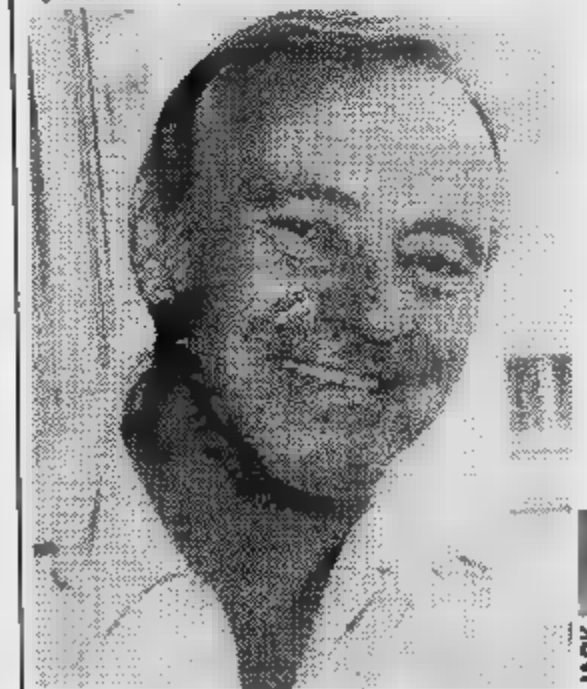
PARIGI — Il regista francese Philippe De Broca, al secondo matrimonio, si ■ sposato con l'attrice canadese Margot Kidder, ■ terzo.

La cerimonia, prima civile nel piccolo municipio di Vert, nelle Yvelines, poi nell'intimità (secondo il rito anglicano) della poco distante fattoria di De Broca, si ■ svolta senza i frequenti eccessi della gente di cinema.

Margot Kidder, ■ anni, ■ soprattutto per ■ stata ■ fidanzata di Superman. Philippe De Broca, ■ anni, ha avuto ■ successo ■ *L'uomo di Rio*, *Il magnifico* e *L'africano*.

Nuovo film per Laimon

LOS ANGELES — Jack Lemmon sarà il protagonista ■ film di Glenn Jordan, *Mass appeal*. Lo annuncia il settimanale dello spettacolo «Variety». Coprotagonista del film ■ Charles Durning che interpreta un severo e arcigno direttore di un seminario. Le riprese del film, che è prodotto da Lawrence Turman ■ David Foster, ■ cominciate il ■ agosto a Hollywood.



JACK

Redford ■ Duvall ■ film insieme

LOS ANGELES — Robert Redford e Robert Duvall ■ i protagonisti del film *The natural*, ■ cui riprese sono cominciate il 1° agosto, ■ la regia di Barry Levinson.

■ film, basato sul romanzo omonimo ■ Bernard Malamud, Duvall interpreterà ■ personaggio ■ un cronista sportivo che indaga ■ scrive sulle attività ■ un imbroglione di ■ età, e ■ quelle di un campione di baseball degli Anni Trenta, Robert Redford.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GOBBO D'EPOCA

(Lon Chaney per «Notre Dame»)

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Gloria d'amore, Italia. 1964. Tutto il film sta probabilmente in questo lapidario giudizio: «Un ma belli in Clociarista visto da sinistra». Il regista De Santis tentava la strada dell'impegno, ma il parere critico emergeva solo dal punto di vista della forma senza concedere comunque particolari voti. Una storia del cinema italiano parla esplicitamente di «modestia», ma «politica» soltanto vista come un piacevole divertimento. Mastrolanni protagonista questo film vinse comunque nel '54 un Nastro d'argento come migliore attore.

ORE 22

Stato, sceneggiato. A metà strada fra lo sceneggiato e il documentario, la trasmissione viene in onda in occasione del quindicesimo anniversario dell'invasione di Praga da parte dei carri armati russi che pose fine alle speranze di rinnovamento del Paese che durante la «primavera» cecoslovacca fatto pensare alla possibilità di democratizzazione dello Stato.

La storia narrata è quella autentica di Zdena e Julius Tomlin, intellettuali aderenti al dissidente Charta 77, che dopo mesi di enormi difficoltà imposte dal regime per la perdita del lavoro al continuo pericolo del carcere, scapparono Occidente ai due figli attualmente vivono a Oxford.

Entrambi hanno collaborato sceneggiatura del televisivo, firmato loro connazionale Eva Kolochova, già autrice di sceneggiato sull'invasione del 1968. La storia narrata è autentica. Lei, esclusa dalla scuola di recitazione, motivi politici, prima della fuga sarà terapeuta e traduttrice. Lui organizzerà un'università parallela con corsi di filosofia, sede in casa sua, e continue irruzioni da parte della polizia.

Rai-Rete 2

ORE 15,30

Il gobbo di Notre Dame, Usa drammatico. Fiore all'occhiello (a quel tempo) della Universal, film tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo.

... E DOMANI ALLA TV

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Cielo, mio marito!, varietà. Prima parte del varietà di Bramieri che andò in scena in tutta Italia (a Torino lo vedemmo al teatro Alfieri) senza peraltro riscuotere un successo strepitoso.

Diviso in tre parti, Cielo, mio marito!, nella finzione una sorta di conferenza sul tema della gelosia e quello conseguente delle relazioni extra, conferenza intervallata da «proiezioni» filmate, ovvero da sketch interpretati da Bramieri, da Chelli nonché da un gruppo di attori fra cui spiccano i volti conosciuti di Buccella e di Satta Flores. Scritta da Maurizio Costanzo e da Marchesi, la commedia registrata al teatro di Roma, è in parte riscritta da Antonio Amurri e Dino Verde.

uno sketch e l'altro programma naturalmente prevede intermezzi musicali e balletti. Le molte canzoni che movimentano le scene sono firmate da Tommaso ed ebbero pochissimo successo.

Italia 1

ORE 14,30

La lupa, Italia drammatico. Si narra che il regista Lattuada girando il film se ne stancò, stancandosi innanzitutto del racconto di Verga da cui la pellicola tratta. Ne risultò così un lavoro leggermente accademico, comunque un po' freddo, che non ha peraltro mai

successivo il fantasma dell'opera (uscito nel 1925), impose all'attenzione mondiale l'eccezionale Lon Chaney, attore famoso per i trucchi fantasiosi e orripilanti con cui vita e caratteri unici ai suoi personaggi. Il film fu uno dei più costosi dell'epoca, muto. Oggi più come un horror lo si guarda come un pezzo d'antiquariato di gran valore.

ORE 21,35

Storia d'amore, una suora, Francia drammatico 1975. 1950 lo scrittore ventiquenne Jean-Baptiste Rossi riuscì a scandalizzare Francia con un editoriale del romanzo *Le mal partis*, dal quale 25 anni più tardi traeva questo film senza più fare ottenere il moderato plauso della critica e scontentando un poco il pubblico che giudicò la pellicola noiosa e la snob. Chi desidera una vicenda di passioni espresse con la grancassa comunque deluso: il film procede con delicatezza e mai scendendo nella volgarità — si gioca tutta la difficile trama in un sottile gioco di sentimenti sfumati e lunghi silenzi. Molto pubblico ro- da cui il tratto (vincitore di vari premi polemicamente attribuiti). Storia d'amore di suora vede protagonista la non conosciutissima France Dougnac. In un ruolo secondario compare Marie Dubois, delle legendarie bellissime cinema francesi.

Canale 5

ORE 21,25

Camping, Italia commedia 1957. Autentica curiosità per i cinefili, se non altro perché si tratta del film d'esordio di Franco Zeffirelli, regista che detesta le tv private e che probabilmente le detesterà maggior vigore stasera dopo la messa in onda di questo film che sicuramente cancellerebbe volentieri i suoi ricordi di filmografia. Ignorata dai critici, la pellicola andò benino grazie anche al nome dell'interprete principale, Allasio, che le assicurò un eccezionale incasso di 330 milioni. Paolo Ferrari vi compare con il nome di Tao, suo soprannome infantile, lo stesso cui comparì, nudo, ma a sei anni, la prima volta sugli schermi nello storico blasettiano Ettore Pieramosca.

mancato entusiasmo critico e che all'epoca piacque anche al pubblico, abbastanza generoso, con un incasso di 444 milioni.

Chi desidera un dramma spettacolare, nello stesso tempo elegante apprezzerà sicuramente questo film, da varie parti anche per l'intensità emotiva perfettamente riportata dal testo originale alla pellicola per penetrazione psicologica e personaggi.

Retequattro

ORE 13

La sconvolge l'America, Italia drammatico 1975. Il film, alcuni anni fa dai canali nazionali, avrebbe potuto correre felicemente il ciclo che la Rete Tre ha dedicato a Orson Welles, essendo tutto imperniato su reazioni che ebbero migliaia di americani ascoltando la voce giovanissimo attore che nel 1938, recitando una finta radiocronaca intitolata *La guerra dei mondi*, e imperniata su un sbarco di bellissimi marziani sulla Terra, causò scene di panico da parte di chi non aveva compreso la finzione. Lo sbarco alieno fosse autentico. Non furono vittime per puro caso (un padre stava per uccidere i figli dopo aver visto un'automobile della polizia per un Ufo) ma da allora venne imposto a trasmissioni costumi di inserire frasi tranquillizzanti ogni due-tre minuti. Il film emerge dal pandemonio scatenatosi con l'inaspettato guadagno di un enorme successo.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

E' DA PRENDERE

«L'ultimo metrò» a Palazzo Reale

CINEMA

PUNTI — A Palazzo Reale, questa sera ore proiezione film *L'ultimo metrò*, di François Truffaut, con Catherine Deneuve e Depardieu (Francia, colori, 1981). Al termine, «settimana Gaumont» propone l'anteprima de *La femme de l'aviateur*, film di Eric Rohmer con Rivière, Philippe e Laure Maury (Francia, colori, 1982). Nel stagione sarà programmato Cinema Charles Chaplin.

Domani sera, sempre a Palazzo Reale alle ore sono programma due

Claude Pinoteau: *Il tempo delle mele* n. 1 (Francia, colori, 1981) e *Il tempo delle mele* n. 2 (Francia, colori, 1981) entrambi interpretati da Sophie Marceau e Claude Brasseur.

Lunedì sera, ancora a Palazzo Reale, la settimana Gaumont. *Fitacarraldo*, film di Werner Herzog con Klaus Kinski e *Cardinale* (Germania, colori, 1982).

Martedì sera, infine, in programma *Saranno famosi*, di Alan Parker con Lee Curreri, Paul e Maureen Teefy (Usa, colori, 1980).

Domani che l'ingresso a Palazzo Reale costa L. 1500 e che le proiezioni del film vengono replicate il giorno seguente al Cinema alle ore 16,30 e 18,30.

I CONCERTI

PUNTI — Domani sera alle 21,30, al Parco della Pellerina, Gianni Russo in concerto. La cantante, definita la Callas della musica, trentina d'anni, è siciliana di Palermo e una rivelazione del panorama musicale italiano degli ultimi anni.

TEATRO

PUNTI — Al Parco Rignon, questa sera, 21,30, la Compagnia di Giancarlo Tedeschi diretta da Gianni presenta l'ultima replica dell'*Anfitrione* di Plauto. Oltre a Gianrico Tedeschi, nello spettacolo Caterina Costantini, Gianni Penzi, Enzo La Torre, Marianella Lasso e Nay.

Giove, invaghito di Alcmea, approfittando dell'assenza del marito lei, Anfitrione, impegnato in una guerra, ne assume le sembianze e scende sulla Terra seguito da Mercurio che, a sua volta, si trasforma in Socrate, servo di Anfitrione.

Quando il Socrate vero torna a casa per annunciare il ritorno del padrone vittorioso, viene accolto da moglie e al l'arrivo di Anfitrione nascono equivoci gravissimi. La povera Alcmea è accusata di bugiaderia e infedeltà. Il marito furioso, ma alla fine tutto è risolto dal miracolo della duplice nascita di Ificle, figlio

Impegnata sul fronte della canzone d'autore da almeno sette anni, da quando cioè debuttò un album in lingua inglese, Gianni Russo si è legata a Maria Antonietta e, recentemente, anche a Franco Battiato e Giusto Pio, dar vita a un lavoro chiamato «Energie» che riesce a esprimere compiutamente tutto il talento.

Ingresso L. 3000.

Anfitrione, e Ercole, figlio di Giove, che i serpenti dalla gelosissima Giunone: quindi Giove in persona, in la sua maestà, per confermare a Anfitrione l'innocenza della moglie e esortarlo ad averne cura, in il figlioletto putativo.

Ingresso L. 3000.

PUNTI — Domani sera, al Parco Rignon, 21,30, nell'ambito del Festival internazionale clown, mimi e giocolieri, va in scena spettacolo *Nemo Red Noses Comp.* Lunedì sera, invece, ancora alle 21,30 e sempre Rignon, tedesco Nemo reciterà da solo (lo spettacolo, che anch'esso parte del cartellone del Festival, si intitola appunto *Nemo Solo*). Un terzo appuntamento con il Festival clown, mimi e giocolieri, lo propone poi Zou (che arriva dagli Usa) sera (di nuovo Rignon, 21,30).

Il biglietto d'ingresso, nelle tre serate, costa L. 3000.

AVVENIMENTI

TORINO AL VECCHIO PO — Conclusa la stagione di Vignale, per quest'ultimo scorcio d'estate il Teatro Nuovo propone che la danza torni a vivere in città. E lo fa con un nutrito bagaglio di proposte: uno stage, un ciclo proiezioni cinematografiche, una mostra fotografica, audiovisivi e conferenze.

Stage: al 25 agosto, corsi pomeridiani e preserali di danza classica e contemporanea a livello professionale, elementare e intermedio (per i ragazzi i corsi gratuiti). Dal 1° al 3° settembre, lezioni di repertorio con la partecipazione straordinaria di Elena Madan Vera.

Film: 25 agosto, ogni sera due proiezioni alle ore 20,30 e 22,30, breve panoramica di epoche, stili e personaggi attraverso la proiezione del film *Hair* (18 e 19), *Bolero* (20 e 21), *Due vite, una svolta* (22 e 23) e *Saranno famosi* (24 e 25 agosto).

1° al 10 settembre, conferenze a tavole rotonde sulle culture della danza. Interverranno Claudia Apostolo, Vittoria Doglio, Secondo, Elisa Vaccarino.

sempre alla Vecchio Po verrà allestita una mostra fotografica intitolata «Nel della danza» organizzata da Giorcelli, Mauro Dolla, Piero Orbasano.

iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi, dal 16 agosto in poi, alla segreteria del Vecchio Po, 21, telefono 839.7503.

Anche questo fine settimana tutti i sabati e domeniche, al Parco Europa suonano i Panthers, un gruppo di ragazzi di Torino. Lo spettacolo, offerto dalla Pro Loco Rubiana, è gratuito e inizia alle ore 21,30.

CHITARRA — occasione del centenario nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — organizzato il «1° Seminario accademico di chitarra», tenuto dal professor Domenico Lafasciano, seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la Sala del Palazzo Comunale di Agliè, aperto ad allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso verrà rilasciato un diploma agli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico di chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 2 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico, 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

MUSICA — Prosegue presso la biglietteria mobile in piazza Cattedrale (lato sinistro Palazzo Madama) la prevendita dei posti numerati a lire 5 mila, per i seguenti concerti: messa Solenne Beethoven, H. Szerying violino, Staatskapelle di Dresda, A. S. Mutter violino - A. Weissenberg pianoforte. Il Haendel, N. Yepes chitarra, Regionale Toscana; Messa in al minore di Bach, soprano; Verdi dalle con l'Orchestra e il Coro della Rai; «Frate Sole», film musiche di L. Mancinelli; Passione secondo S. e tre cantate di Bach il Thomanerchor; Orchestra de Paris D. Barenboim. Biglietteria: feriali 10-13 - 18-19. I restanti concerti ranno ad ingresso gratuito.

LIDO DI VARSILIA — Un recital, un trionfo, una serata indimenticabile per gli appassionati del bel canto e per il pubblico di Bussoladomani. Luciano Pavarotti ha conosciuto in Versilia un successo così schietto e così completo al quale forse non è mai preparato, presentando un programma assolutamente nuovo per il segue i grandi della lirica.

Venti minuti di applausi al termine dell'ultimo brano — come quarto bis, — declina di chiamate alla ribalta, — in piedi attorno al palcoscenico — donne scatenate pronte a saltare sopra per correre — baciarle le mani al cantante modenese sorridente e commosso, — sorpreso — tanto calore.

Due ore di concerto iniziato, quasi in sor- — una cantata del 1700 dovuta a Giovanni Bononcini — due canzoni di Caldara e Durante, prima — passare — un brano impegnativo come «Ingemisco» — «Messa di requiem» di Verdi. Poi musiche di Bizet («Agnus Dei») e la dolce «Ave Maria» di Schubert per chiudere la prima parte con «Il lamento» di Federico, dall'«Arlesiana» di Oilea.

Pubblico — più attento in — platea di cinquemila persone, dove il silenzio era quasi religioso. Poi la seconda parte del recital con le più belle romanze di Tosti, come «Serenata» e «Non t'amo più», come «Luna d'estate» — «L'ultima canzone», come «Ideale», «A vucchella» e «L'alba separa dalla luce», nel mezzo — quall, come per gioco di prestigio, Pavarotti cantava «Ah, non mi ridestar» dal Werther di Massenet.

Quindi il primo bis — incantare l'immensa

LIRICA

Trionfale concerto per 5000

PAVAROTTI e Bussoladomani va in delirio



platea perché Pavarotti tornava — lirica con «Una furtiva lacrima», passando poi da Donizetti a Puccini per la forte interpretazione di «Recondite armonie»; un brano più riposante come terzo bis, «Mattinata» di Leoncavallo, e chiusura tra il delirio — «Nessun dorma», dalla «Turandot». Questo l'intero programma (dieciannove brani) per l'autentico trionfo del grande cantante e del suo prezioso collaboratore, il pianista John Wustman.

E' doveroso aggiungere che sotto il tendo-

ne l'acustica era perfetta, per cui ogni preziosismo vocale — Pavarotti ha avuto completo risalto.

Dopo il recital simposio per pochi intimi al «Patriarchino» con Pavarotti tutt'altro che in vena di osservare la dieta, dispostissimo a rispondere a qualche domanda sul perché di questo suo ritorno in Versilia per — concerto — Bussoladomani, dopo — ottenuto — tustistici consensi nel '75 e nel '78 al Festival pucciniano di Torre del Lago e su altri temi di attualità.

Perché la scelta del Teatro Tenda proprio nel bel mezzo della stagione lirica di Torre del Lago?

«Non si può cantare troppe volte all'aperto, specialmente a Torre del Lago anche se quei due festival sono stati per me due gioie che porto nel cuore».

Perché non accetta paragoni con Caruso anche — in America la critica — ritiene unico erede del grande tenore napoletano?

«Siamo chiari — volta per sempre; c'è Caruso e poi ci sono gli altri. Io sono uno degli altri».

Perché è così restio a parlare di se stesso?

«Il cantante può parlare fin che vuole ma quando canta che deve dire il suo valore».

Ci sono opere in cui ritiene di non dover cantare?

«Tutte quelle che non sono nel mio repertorio».

Visto il calorosissimo — di Bussoladomani non crede — dover rivedere il — giudizio sul pubblico italiano lei che fino a ieri aveva dichiarato che solamente il pubblico inglese aspetta fino — fondo e poi applaude mentre gli altri fanno i conti prima di entrare in sala?

«Mi — commosso. Ho avvertito subito di essere — fronte — una platea incredibilmente — attenta e preparata. Ho dato il meglio di — stesso e — ricevuto tanto, tanto, più di quello che — aspettavo. Certi silenzi prima dell'applauso scrosciante — veramente significativi. Ho imparato molto stasera. Posso dire che Bussoladomani — una tappa tra le più felici di questi ultimi anni».

Aldo Valleroni

CINEMA

Biancaneve e i 7 nani record

LOS ANGELES — Dopo appena dieci giorni di programmazione negli Stati Uniti — in Canada, «Biancaneve e i sette nani», il famoso lungometraggio animato di Walt Disney, ha stabilito — primato di incassi — riedizione: — milioni di dollari (23 miliardi di lire). Incasso notevole — si considera anche che la maggior parte dei biglietti venduti — «ridotti» per bambini, — che il film viene riproposta per la settima volta dal 1937.

Precedentemente, la famosa favola — disegni animati — stabilito un altro record, quello degli incassi di fine settimana, per le pellicole di questo tipo realizzate dalla Walt Disney, con 6 milioni di dollari (9 miliardi di lire).

«Biancaneve e i sette nani» è attualmente al quarto posto della classifica parziale settimanale di Variety. Distributrice del film — la Buena Vista, la società creata dalla Walt Disney Productions tre anni fa per il settore della distribuzione, che lo programma in 1363 sale cinematografiche americane.

CINEMA

Gli ultimi film in programma

LOCARNO

Si aspetta il vincitore

LOCARNO — Giunta alle ultime battute, questa 36ª edizione — Festival internazionale — film sembra essersi ripresata. I film sono solitamente costretti alcune opere prime di giovani registi. Il «Pardo d'oro» sarà assegnato domani mattina e, salvo sorprese dell'ultima ora, i giochi e le valutazioni sono stati — fatti.

Questo pomeriggio la giuria internazionale, della quale fa parte il critico italiano Tullio De Piscopo, vedrà gli ultimi due dei quindici film in concorso: «Paesaggio con figure», opera prima dell'italiano Silvio Soldini (secondo film italiano passato in concorso) e «Sistema senza ombre», del tedesco Rudolf Thöni. I pronostici, a ventiquattro ore dalla nomina dei vincitori, riversano le attenzioni su «La missione», dell'iraniano Farzad Sayad, che, oltre ad averlo diretto, lo ha sceneggiato, prodotto e interpretato nel ruolo principale.

Il film, che proviene dagli Stati Uniti ed è stato realizzato in coproduzione con la Germania Federale, struttura — racconto su — tesi politica: la missione di un killer di Khomeini inviato in America per sopprimere un ex colonnello della polizia segreta — vecchio regime. Succede, però, che, per — serie di fatti abilmente narrati, — fanatico agente khomeinista viene — contatto con la — vittima, ne conosce la famiglia, entra nella personalità e nei segreti dell'ex colonnello, tanto quanto basta perché le sue convinzioni inizino — vacillare.

stesso la vittima di un — killer giunto dall'Iran e pronto — eseguire la vecchia missione. In un vortice di belle immagini che creano una piacevole suspense, i meccanismi del film si richiudono con era iniziato.

questo film — politica — seguito il pianeta Sarto, del polacco Jerzy Domaradzki, che ha offerto un eloquente esempio della vitalità del cinema prodotto in sordina sotto il regime instauratosi in Polonia dal

Anche «Sergente Getulio», del brasiliano Hermanno Penna, che tratteggia con efficacia le avventure di un sergente con la consegna — prigioniero, ha suscitato le approvazioni del pubblico benché il di- sulla violenza e sulla repressione nella pellicola troppo superficiale.

Altri candidati al «Pardo» sembrano essere l'americano «Da Joe» di barbiere, «Bed-Stuy», si tagliano teste, di Spike Lee, e l'ungherese «La principessa», di Pol Erdos.

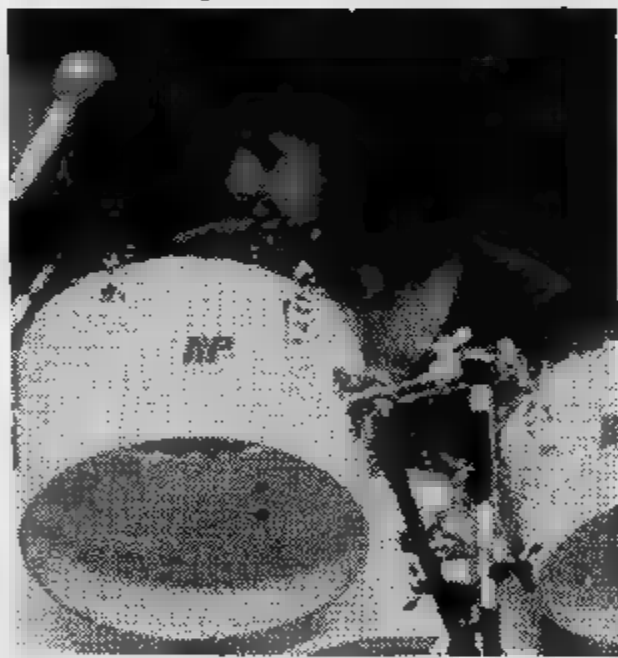
Intanto — stati nominati i vincitori dell'«Occhio del pardo» per la — Tv-Movies (lungometraggi — soggetto prodotti per la televisione). Il primo premio è stato — «Harry's Game», del britannico Lawrence Gordon Clark; il secondo premio — «Domino», di Thomas Brasch; il terzo premio, infine, all'americano «Lonely Hearts», di Michael Dinner.

Lillo Alaimo

PUNTI VERDI

De Piscopo luri alla Pellerina

DETROIT come Piedigrotta



TULLIO DE PISCOPO

Per l'ultimo appuntamento stagionale con il jazz dei «Punti Verdi», Tullio De Piscopo era — scena ieri sera alla Pellerina di fronte — un pubblico di circa mille spettatori, alla guida di — giovani solisti impegnati nella realizzazione — un'improbabile jazz «mediterraneo», estremo — forse — per ora — ultima «fusion» — il blues dei neri americani — la tarantella napoletana: Detroit come Piedigrotta, Gene Krupa — Gegè — Giacomo, John Coltrane come Renato Carosone.

L'elenco delle associazioni e del gemellaggio potrebbe dilungarsi — fino alla noia — chi scrive e di — legge) ma oltre ai nomi propri di persona e di città non vediamo risultati concreti — tutta l'operazione — utopia — cattivo gusto, un'impresa — carattere commerciale sulla scia di quel suo — partenopeo che si chiama Pino Daniele.

De Piscopo — che è — eccellente percussionista — sciupa un bel talento di solista e si esibisce — leader di — gruppo che lo serve a puntino ma nel quale la ricerca del fatto spettacolare, — spesso eclatante, soffoca la buona — di chi vuole fare musica e improvvisare.

Prevale infatti il — è dispiace constatare — la routine abbia già sedotto giovani della classe — un Flavio Boltrio, ieri — applaudito — come si merita — ma — ispirato del consueto. Anche — pianista Riccardo Zegna — tra i migliori — Italia — appariva sfuocato — manieristico.

Formidabile batterista, Tullio De Piscopo fa grande lo show e incanta il pubblico: — cina imperturbabile ritmi ipnotici, elenca un campionario di tecnica strumentale che pare un metodo vivente di batteria. Quelle mani — velocissime sui tamburi — zandoli per fare suoni — guerra, per imitare una gara pirotecnica, per fare festa, per inventare un linguaggio per le nuove, moderne — tribù. La Pellerina — in festa.

Così il jazz ha chiuso la — torinese stagione estiva. Solamente quattro i concerti: quello — ieri sera — altri con Art Blakey, con Woody Herman e — Lino Patrucco (ma era jazz quello di Patrucco?). Le cause — tale angusto — mediocre cartellone sono certamente — imputabili alla crisi comunale che ha bloccato per mesi il governo cittadino.

Tuttavia riteniamo che il Comune (e i suoi risorti assessorati) potessero — il meglio a favore di questa estate — a chi rimane in città. Sono proprio pochi due — gruppi americani per un cartellone jazzistico mentre ci stupiscono certe scelte che privilegiano mediocri suonatori, come l'ex «Gufo» Patrucco, che con il jazz hanno poco in comune. E' dunque — rammarico che constataiamo un bilancio artistico — negativo.

Franco Mordini

Al Parco Rignon

Peripezie Anfitrione-Tedeschi



GIANRICO TEDESCHI

Dall'Olimpo, Giove — sceso ieri sera al punto verde Rignon per seminare lo scompiglio in casa di Anfitrione. Il prode condottiero tebano, — ritorno vittorioso dalla guerra, — ritrova cornuto — padre di — figlio — suo. Ma il tradimento — senza colpa, perché la virtù di Alcmena, moglie buona e saggia, è stata ingannata — un dio sfrontato e burlone. E allora che altro resta, — arrendersi ai fatti — cercare spiegazioni razionali? Dopo tutto, non capita a ogni mortale — fatto becco da — divinità.

A mettere in — le peripezie — di Anfitrione — quelle, più prosaiche, del — fedele — Soria, — Compagnia Teatro — di Gianrico Tedeschi, con lo stesso Tedeschi nella parte — Soria, Stefano Lescovelli in quella — Anfitrione, Gianni Fenzi (che firma anche la regia) nel ruolo di Giove — Marinella Lallo nei panni di Alcmena. Arturo Annicchino firma le musiche, mentre le — (nuvolette — e blu — suggestivi giochi di luce su sfondo nero) sono di Giovanni Licheri. La traduzione e la riduzione da Plauto sono di Gianrico Tedeschi.

Lo spettacolo, applaudito ieri da un migliaio — persone, replica ancora questa sera alle 21.30, sempre al Parco Rignon. E fra un putiferio di equivoci a doppi scambi — identità, due risate — cuore sono assicurate.

c. fer.

Rete uno

- 13 — **Mamma d'estate**: omaggio a George Balanchine: Liebesleidervälzer, musica di J. Brahms. Con il New York City Ballet. Orchestra Sinfonica ORF diretta da R. Irving. Seconda parte
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Glomi d'amore**, di Giuseppe De Santis, con Marcello Mastroianni, Marina Vlady, Angelina Longobardi. Italia drammatica 1954. — Due giovani di paese vorrebbero sposarsi ma non hanno i mezzi per affrontare le nozze con tutte le spese che comportano. D'accordo con la fidanzata e i rispettivi genitori, lui allora decide di rapire lei. Varie amarezze, ma poi tutto si conclude bene
- 15,25 **Animali che simpatia**, documentari. Terza puntata
- 16 — **Estrazioni** **Lotto**
- 16,05 **In Eurovisione** **Helsinki**: campionato 5° mondo **atletica leggera**
- 19,30 **Le ragioni della speranza**
- 19,45 **Almanacco** **giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sotto le stelle '83**, varietà presentato da Corinne Cléry. Sammy Barbot, Carlo Massa-

- rini. Con la partecipazione di Karen Ford, Patrick King e dell'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli diretta da Renato Piemontese. Fra gli interventi musicali della puntata si registrano quelli di Flavia Fortunato, Amedeo Minghi, e Jim Capaldi. Interventi comici affidati a Giorgio Bracardi
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Il mio Stato**, sceneggiato. Con Zoe Wanamaker, Nicholas Elterly. — La sofferenza esistenziale di una coppia di dissidenti sullo sfondo della Praga del 1968. Zdena e Julius Tomlin raccontano le loro speranze nel corso della «primavera» e la loro vicenda di firmatari della Carta '77, l'esilio e la fuga a Oxford
- 24 — **Tg1 notte**

Rete tre

- 14,45 **Da Vignola: ciclismo: Milano-Vignola**
- 15,30 **Lesa: Tennis, coppa Valerio**
- 19 — **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Rete Tre
- 19,55 **Tuttinscena: Cineteca**. Persone, cronache, mode, costumi del tempo libero. Documenti. Quarta puntata
- 20,30 **Rockconcerto**, musicale. Simon Garfunkel al Central Park di New York. Ennesima replica del concerto del 19 settembre del 1981.
- 22 — **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 22,25 **Cribb: L'ultimo barrito**, telefilm. Un elefante allo zoo di Londra è al centro di una polemica e di un misterioso
- 23,15 **Concerto in folk**, musicale
- 23,40 **Speciale Orecchlocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14 — **Concerto**
- 15 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano **Microfoni e marionette**. Antologia di successi radiofonici
- 16,20 **Quinta** **in i grandi** **nostro tempo**. Programma scritto e presentato da Silvio Gigli
- 17 — **Campionato mondo di** **leggera**. Radiocronisti Claudio Ferretti e Giacomo Croca
- 18,30 **Autoreadio**. Programma di Pasquale Balsano **Lucio De Sanctis**
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Alla ricerca del jazz perduto. Programma di Lilian Terry
- 20 — **Saranno... tumori** di Ago, Bernini, Caviglia e Consarino
- 20,30 **Chi dorme non piglia pesci**. Varietà radiofonica di Gustavo Palazzo
- 21 — **«S» salute**. Di vacanze e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 21,27 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,28 **Teatrino: Animal radio**. Varietà di Franco Palletto

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Francesco Vairano presenta **Sound - Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Gluck e il maestro di Casanova**. Originale radiofonico in 14 puntate **Amleto Micozzi**
- 15,37 **Parade**. Presenta Silvio Piccinno. Tra le 16,05 e 17,02 **Campionato del mondo** **atletica leggera**
- 16,37 **Canzone**. Presenta Vanna Brosio
- 17,02 **Glomi gloria**. Le imprese dei grandi atleti italiani nella storia dello sport raccontate da Mario Giobbe
- 17,32 **In diretta** **Laguna**. Venezia e la sua voce di ieri e di oggi nell'arte, nella musica, nel teatro e nella cultura in genere
- 19,50 **Protagonisti del jazz**. Ritratti musicali, interviste, jazz dal vivo
- 21 — **Concerto sinfonico diretto da Donato Ranzetti**
- 22,40 **Concerto d'estate**, con l'Orchestra di musica leggera **Roma della**

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Folkconcerto**, a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. Musica **attualità** culturali presentate da Pierluigi Battista
- 21,10 **Musiche strumentali in Italia: i contemporanei**
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Italia**, varietà
- 14 — **Pionieri del volo**, documentari. Sesta ed ultima puntata: Guerra vinta, pace perduta
- 14,55 **Dietro l'obiettivo**, documentari. Quarta puntata: Ritratto d'autore
- FILM 15,20** **Il gobbo** **Notre Dame**, di Wallace Worsley, con Lon Chaney, Patsy Ruth Miller, Tully Marshall. Usa drammatico 1923. — Quasimodo, gobbo campanaro di Notre Dame tenta di rapire la bella Esmeralda obbedendo agli ordini dell'arcidiacono Frollo. La bella viene salvata dal capitano Phoebus de Chateaupers che Frollo pugnala lasciando che sia lei accusata del delitto. La donna viene uccisa, ma sarà vendicata da Quasimodo
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso del programma: C'era una volta, cartoni animati - Pierre Fabien, telefilm - Galaxy Express 999, cartoni - Gianni Pinotto, telefilm
- 18,35 **Estrazioni del Lotto**
- 18,40 **Tg2 sportsera**

- 18,50 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro**, un programma di Giorgio ed Eida Moser. Nel corso della trasmissione: I misteri del profondo blu, documentario
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato. Replica. Torna in replica lo sceneggiato che il regista Marco Leto ha tratto dal romanzo di Alba De Cespede. Negli Anni Cinquanta la protagonista tiene un diario in cui si annotano le contraddizioni della sua vita di moglie e madre
- FILM 21,35** **Storia d'amore di una suora**, di Jean-Baptiste Rossi, con France Dougnac, Marie Dubois Francia drammatico 1975. — Un ragazzo che frequenta un collegio dei Gesuiti s'innamora di una bella suora dalla vocazione vacillante che lo ricambia scappando via con lui a casa sua madre
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,35 **Storia d'amore di una suora**, secondo tempo
- 23,35 **Viaggio nel Cappello sulle ventitré**, varietà
- 0,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**: I giochi degli anni folli, documentario
- 18,50 **Flash** **meteo** **teorologico**
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Quarantunesimo episodio
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta **giorno** e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 20 — **Police Surgeon**, telefilm
- 20,30 **La aquila**, sceneggiato. Undicesimo episodio: Addio, zar Nicola — **Splendori e miserie della famiglia degli Asburgo dal 1848 alla fine della prima guerra mondiale**
- 21,30 **boccaperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- FILM 22,30** **Michael Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Genevieve Page — **Nella Russia di fine Ottocento un corriere dello zar, Michele Strogoff, deve portare un importante messaggio a un granduca che si trova in Siberia sconvolta dalla rivolta dei Tartari** - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41;
23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**
- FILM 14,30** **Le tigri del Mompracem**, di Mario Sequi, con Andrea Bosic, Ivan Rassimov. Italia avventuroso 1970 — Lotta fra Sandokan e gli inglesi fra il Borneo e Giava in un incalzante intrecciarsi di eroismi e battaglie
- 16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — **Casa** **prateria**
- 19 — **In casa Lawrence**, telefilm
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- FILM 20,30** **Tre soldi nella fontana**, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Louis Jourdan. Usa commedia 1954 — Tre belle americane giungono a Roma e ciascuna di loro vi ha la sua infelice storia d'amore. Quando per tutte la situazione si fa insostenibile, le tre si ritrovano fronte alla fontana di Trevi e gettano le monetine nell'acqua
- 22,30 **Una canzone per tutti**, spettacolo musicale
- FILM 0,40** **Lo spetiro**, di Riccardo Freda, con Peter Baldwin, Leonard G. Elliott.

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**
- 14,30 **Arabesque**, telefilm
- FILM 15,15** **Marina**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Abbe Lane, Maurizio Arena. Italia commedia 1958. — Quattro marinai italiani sbarcano in un porto spagnolo cacciandosi nei guai con un gruppo di contrabbandieri e di una ragazza. Tutto finisce bene per i quattro che smascherano il capobanda e catturano la ganga al completo
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **Jukeboxstar**, musicale
- 19,30 **Poldark**, sceneggiato
- 20,25 **Five album**, antologia dei programmi di Canale 5 della stagione 1982-1983
- FILM 21,25** **Camping**, di Franco Zeffirelli, con Nino Manfredi, Marisa Allasio. Italia commedia 1971. — Tre giovani decidono di fare la **camping**. L'ambiente favorisce **gelosie, malintesi e ripicche**, ma naturalmente poi tutto si chiarisce. Allegra commedia come esordio del regista
- 23,25 **Mundialito '83**: Inter-Juventus. Replica. - **Attenti a quel due**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — **Il mondo** **Wong**, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan. Usa commedia 1960 — **Un pittore americano** **Hong Kong** s'innamora di una bella passeggera cinese. Per toglierla dalla strada la ingaggia come modella cercando di capirne la mentalità
- 16,30 **I superamici**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazer**, cartoni animati
- 18,30 **Casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Mimi Bluetto fiore del mio giardino**, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Tommy Tune. Italia commedia 1976 — **Una celeberrima ballerina, figlia di una prostituta, per sposare un ricco uomo d'affari quando s'innamora di un avventuriero. Per lui lascia la scena, quando il giovane sparisce lo segue fino in America. Perduta ogni speranza di recuperarlo, torna al teatro benché interiormente molto cambiata**
- 22,20 **Freebie e Bean**, telefilm
- 23,20 **Fbi**, telefilm
- FILM 0,15** **Il mercante della morte**, film per la tv

Svizzera

- 15,55 In Eurovisione da Helsinki: Campionati mondiali di atletica
19,10 Estrazioni del Lotto svizzero
19,15 Il Vangelo di domani
19,35 Da Locarno: XXXVI Festival Internazionale del Film
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 Le due suore, di George Schaefer, con Diana Rigg, Pamela Brown, Owen Watford. Usa commedia
22,30 Sabato sport

Capodistria

- 14,55-19,50 Da Helsinki: Campionati mondiali di atletica
19,50 Punto d'incontro
19,55 Ryan, telefilm «Il ritorno»
20,55 La grande vallata, telefilm «La colpa di Matt Bentell»
21,40 Musica popolare «Folklore della Georgia»
22,05 Tuttoggi
22,15 Zeit im bild. Il tempo in immagini

Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm
FILM 15 — La valle dei monsoni, con John Wayne. Usa western 1940
16,30 Il mondo degli animali, documentario
FILM 17 — La moglie del professore, con J. Thompson. Usa drammatico 1976
18,30 Le rigole (replica)
FILM 19,30 Il terrore del Kung-fu, di Chiang Ping Han, con Chang Nan. Hong Kong lotta orientale
FILM 21 — Le memorie di un Don Giovanni. Usa commedia 1951
FILM 22,30 Dieci italiani per un tedesco, di Filippo Walter Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni. Italia drammatico 1962



G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
17,45 Disegni animati
18 — The great detective, telefilm
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,40 Side-Street, telefilm
FILM 20,30 Uno spacccone chiamato Hark, di Andrew McLaglen, con George Peppard, Diana Muldaur. Usa western 1971 — Un bandito viene preso dopo una rapina compiuta con due complici. Mentre lui è in prigione, questi con il bottino, comprano un ranch: lui, scontata la pena, li raggiunge per avere la sua parte ma è costretto a usare le armi per averla
22 — Ispettore Regan, telefilm
23 — Telefilm
23,30 Primo mercato. Vendita televisiva
0,45 Dal giornali di oggi
FILM 1 — Marika degli inferi. Horror
FILM 2,30 La leonessa di Castiglia, di Juan de Orduna, con Amparo Rivelles, Virgilio Teixeira, Alfredo Mayo. Spagna storico 1951 — La moglie di un

- rivoluzionario spagnolo giustiziato, decide di continuare la lotta contro Carlo I. Costui ha un alleato tra le file avversarie il quale, innamorato della donna e geloso dei sentimenti che nutre per un altro, tenta invano di sopprimerli entrambi
FILM 4 — La conversa di Belfort, di Robert Bresson, con Renée Faure, Jany Holt. Francia drammatico 1944 — Ragazza ricca e orgogliosa entra in convento e diventa amica di una scapestrata, internata per redimersi. Le due vengono espulse, ma la scapestrata si pente e la conversa ritorna per prendere i voti prima di morire
FILM 5,30 Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker, George Eastman, Ely Galleani, George Hamilton. Italia fantasia 1974 — Dai fumetti di Guido Crepax le avventure della fotografa milanese Valentina Rosselli e i suoi rapporti con la bellissima strega Baba Yaga. Magia, mistero, sesso e irrazionale sono gli ingredienti di questo film

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 14,45** I misteriani, di Inoshiro Honda, con Kenji Sahara, Yumi Shirakawa. Giappone fantascienza 1957 — Extraterrestri provenienti dal pianeta Misteroid vogliono aggredire la Terra per rapire delle donne e prevenire così l'estinzione della loro razza
16,30 Cartoni animati
17,30 Gunsmoke, telefilm
18,30 Agenzia estate
19,10 Insight, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Il silenzio si paga con la vita, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Anthony Zerbe. Usa drammatico 1970 — Un sergente della polizia uccide il marito della sua amante di colore e tenta di far incolpare la donna stessa. Un avvocato, che sa tutto, riesce a far assolvere la donna, ma poi cerca di archiviare il caso per non scatenare la reazione dei negri della città
22,10 Calcio mondiale inglese
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — Jennie Lady Randolph Churchill, sceneggiato
15 — Bellamy, telefilm
16 — I grandi personaggi.
18,30 Tuttomotori
17,30 Mixage estate
18,30 I grandi personaggi.
19 — The Jefferson, telefilm
19,30 La valle della morte, telefilm
20 — Rotociclo
FILM 20,30 Le bambole del desiderio, di Burt Topper, con Victor Buono, David McLean. Usa giallo 1968 — Un uomo traumatizzato dall'eccessivo affetto materno, è l'insospettabile autore di numerosi delitti. A mettere la polizia sulle sue tracce sono alcune rivelazioni della ragazza che egli segretamente ama
22,30 I viaggi e le avventure «Planeta uomo» 3° episodio
FILM 23 — Perché sei arrivato così tardi?, di Henri Decoin, con Michèle Morgan, Henri Vidal. Francia drammatico 1958 — Un giornalista e un'avvocata si innamorano. Ma lei ha un passato da alcolizzata e per questo è ricattata dall'antico amante
FILM 0,30 Uragano su Yalu, di Lesley Selander, con John Hodiak, Stephen Mc Nally.

Telecity

Canali 63-38-36

- FILM 14,25** Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita, di Fielder Cook, con Dean Martin, Stella Stevens, Eli Wallach. Usa commedia 1968 — David per proteggere il matrimonio di Henry corteggia Carol rendendola amante dell'amico. Quando scopre di aver sbagliato obiettivo la lascia per dedicarsi a quella giusta. Nel frattempo però Henry divorzia lo stesso
16 — Codice 3, telefilm
17 — Incontri musicali
17,30 Viva spazio tv per ragazzi
19,30 Musica e...
FILM 20,25 Spie oltre il fronte, di Harry Keller, con Tony Franciosa, Anjanette Comer. Usa guerra 1968 — Una francese sposata ad un colonnello tedesco, durante la seconda guerra mondiale aiuta i partigiani a compiere un'azione di sabotaggio
22,15 Incontro di catch
FILM 23,15 Cari amici miei, di Pierre Tchernia, con Michel Serrault, Philippe Noiret. Francia commedia 1973 — Libero parigino alla ricerca della figlia, scopre nelle fogne misteriosa setta segreta

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Paracadutisti d'assalto, di William N. Witney, con Richard Bakalyan, Ken Lynck. Usa guerra 1958 — Durante un'operazione strategica in Africa nel 1942, un paracadutista americano, che per ragioni di servizio indossa la divisa tedesca, è ucciso per sbaglio da un commilitone
16,30 7° continente, documentario
17,30 Funny face, telefilm
19 — Commedia all'italiana
20,30 Cash e Tandarra, telefilm
FILM 21,30 I forzati del mare, di John Villiers Farrow, con Alan Ladd, Barry Fitzgerald. Usa avventuroso 1944 — Il rampollo di un armatore finisce su una nave come semplice marinaio ed è costretto ad osservare una disciplina disumana. La sua ribellione lo porta al processo e con la sua assoluzione si rivela il codice di navigazione
FILM 23,15 Orrore a 12 mila metri, di D. Lowell Rich, con B. Ebsen, C. Connors. Usa drammatico 1978 — Spaventosa avventura per equipaggio e passeggeri di un jet di linea
FILM 0,45 Le millionarie dell'amore, di Ernst Hofbauer, con Therese Duvalier.



Rete A

Canali 31-62-33

- 14 — Simon Templar, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
FILM 16 — Processo alla paura, di Lamont Johnson, con George C. Scott. Usa drammatico
17,15 Furia, telefilm
FILM 20,15 La vendetta è un piatto che si serve freddo, di William Redford, con Leonard Mann, Ivan Rassimov.
22 — Sulle strade della California, telefilm
FILM 23 — Il gatto e la gattina, di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal.

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Ufo, cartoni animati
FILM 18 — Tocando il paradiso, di David Halpurn jr., con Susan Sarandon, Robert Hitt. Usa commedia 1979
19,30 Terza pagina
20 — La famiglia Jefferson, telefilm
FILM 20,30 S.S. sezione sequestri, con Larry Daniels, Andrew Barclay. Grecia drammatico 1974
FILM 22 — Siamo tutti in libertà provvisoria, di Manlio Scarpelli, con Riccardo Cucciolla, Vittorio De Sica.

Videouno

Canali 53-39-26

- 18 — Teatro Ragazzi
18,50 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,15 Periscopio
FILM 20,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Sceneggiato
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta

Canali 41-60-37

- 19 — Gli eroi di Hogan, telefilm
19,30 Harry O, telefilm
FILM 20,30 Tre soldi nella fontana, di Jean Negulesco, con Rossano Brazzi, Jean Peters, Dorothy Mc Guire, Clifton Webb. Usa commedia 1954
22,30 Agente speciale, telefilm
FILM 23,30 Madame X, di David Lowell Rich, con Lana Turner, John Forsythe. Usa commedia 1966

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 19 — Columbia fantasy, cartoni animati
19,30 Trider G7, cartoni animati
20 — Le erbe, un passato un futuro
20,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
FILM 21 — La ragazza di Boemia, di James W. Horne, con Oliver Hardy, Stan Laurel. Usa comico 1936
FILM 23 — Il ricattatore, di Lawrence Huntington, con James Mason, Mary Clare, Frederick Valk. Gran Bretagna drammatico 1941

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 Project-Ufo, telefilm
FILM 15,30 Addio Kira, di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi.
17 — Cartonissima!
19 — La grande Hollywood
19,30 Garrison commando.
FILM 20,30 Il segno della croce, di Cecil B. De Mille, con Frederic March, Claudette Colbert.
22,30 Project-Ufo, telefilm
FILM 23,30 La cronaca di ferro, di Alessandro Blasetti, con Massimo Girotti, Gino Cervi.
1 — Spettacolo serale

Canale 68

Canali 68-57

- 13,10 Pappa e cartoni
FILM 14 — Pattuglia Panzer 315: destinazione inferno, di George Breakstone, con Rade Markovic.
15,30 Natura selvaggia.
16 — Non è sempre caviale.
17 — Supercartoni: Mazinga, Top Cat, Cartoons, Buford
19 — Hazell, telefilm
20 — Natura selvaggia.
FILM 20,30 Tarzan e il tesoro di Kawanua. Usa avventuroso
22 — Videosera
22,30 Promozione incontro

Rete uno

- 11 — Santa Messa
- 11,55 Giorno di festa, momenti di vita cristiana
- 12 — In Eurovisione da Helsinki (Finlandia): campionato del mondo di atletica leggera
- 13,30 Telegiornale
- 17,30 TVI estate, sabato e domenica insieme. Varietà. Nel corso del programma: tutto il mondo è paese, personaggi, curiosità e musica da Ponte Landolfo. Conducono in studio Romano Battaglia, Gianfranco D'Angelo, Mario Marone
- 18,30 L'ultimo fuorilegge, sceneggiato. Seconda puntata
- 19,20 Lo show, varietà
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Così per gioco, sceneggiato. Con Maddalena Crippa, Maria Grazia Grassini, Franco Villano. Quinta e ultima puntata. I maggiorenni della cittadina che avevano tenuto nascosto a tutti di essersi incontrati per una partita di poker decidono di uscire allo scoperto, chi per decisione propria, chi perché chiamato in causa dagli amici di ieri che ora accusano chiunque

21,35 Hit parade
i successi della settimana

22,10 Telegiornale
22,20 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata

23,10 Tg1 notte



Rete tre

- 14,30 Diretta sportiva, da San Marino: motocross, campionato del mondo. Classe 500 cc. Prima manche
- 15,15 Cento città d'Italia: La patria è il verde, documenti
- 15,30 Concerto del Santorosa
- 16,30 Diretta sportiva: da San Marino, motocross, campionato del mondo. Classe 500 cc. Seconda manche
- 17,15 Molise '82, incontro con Edoardo Vianello. Musicale
- 19 — Tg3 - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
- 19,25 Di Gel musica, i disc jockey che hanno ottenuto una certa popolarità e sono divenuti personaggi. Musicale. Quinta puntata
- 20,30 I grandi lavori del mondo: Il treno della foresta, documenti
- 21,25 Tg3 - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
- 21,50 Sport Tre, cronache e commenti
- 22,20 Rocklone, il meglio della hit parade inglese
- 23,10 Speciale Orecchicchio, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa Messa
- 10,15 Chicchirikitsch. Musica e musicaccia al di là del bello e del brutto
- 11 — Dal Salone dell'umorismo di Bordighera Speciale «Asiago Tenda»
- 12,30 Giampiero De Maria presenta Rally
- 13,15 Colonna musicale. Tra le 13,20 e le 15 Campionato del mondo di Atletica leggera
- 15 — Stefano Maggolini e Daisy Wender presentano Carta bianca «Estate». Programma di Mirella Mazzucchi con Marina Donati, Enzo Guarini, Antonella Rendina, Lunetta Savino, Francesca Simoni
- 18 — Paola Pitagora presenta Le indimenticabili... e le altre
- 19,30 Quarto mondo. Desideri, fantasie, dolori, amori degli stranieri a casa nostra. Programma di Dacia Maraini e Sandro Rossi
- 20 — Sergio Centi e Silvana Pampanini presentano Tutto il mondo è paese
- 20,30 Stagione lirica d'estate di Radiouno La vedova allegra. Operetta in tre atti di Victor Leon e Leo Stein. Musica di Franz Lehár

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Claudio Lippi presenta Subito quiz. Gioco a premi in giro per l'Italia tra cittadini e vacanzieri di Sergio Paolini
- 11 — Pappino Gagliardi propone Napoli, ieri, l'altri, oggi e domani. Segnali sul filo di cento canzoni raccolte da Antonio Lubrano
- 12,48 Hit Parade 2 (ovvero dischi caldi)
- 14,08 Francesco Lombardi e Massimo Cerri presentano Domenica con noi Estate Gr2 Sport. Musiche e avvenimenti sportivi in diretta o commentati
- 18,50 Franco Soprano presenta Un tocco di classico
- 21 — Rientriamo insieme. Novanta minuti di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare De Robertis
- 22,40 Buonanotte Europa. Un tenore e la sua terra

TRE (FM 98,2)

- 10,30 Concerto del mattino
- 12 — Viaggio di ritorno, a cura di Grazia Levi «Sognare l'Italia»
- 12,40 Speciale classico
- 14 — Antologia di Radio Tre. «Emilia Romagna jazz 1983»
- 16 — Concerto sinfonico. Direttore Bruno Martini
- 17,55 Festival di Salisburgo 1983 - Così fan tutte. Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Riccardo Muti
- 21,45 Concerto da camera

Rete due

- 11 — Franz Schubert: Die Winterreise opera 89
- 11,50 C'era una volta, cartoni animati
- 12,30 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke, documenti. Settima puntata: I mostri dagli laghi, documenti
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,15 La corona del diavolo, sceneggiato. Settimo episodio: Il leone della cristianità. Mentre i crociati sono raccolti a Messina in attesa di partire per la Terra Santa, giunge Eleonora assieme a Berengaria di Navarra che diventerà moglie di Riccardo cuor di Leone. La spedizione viene arrestata dai mori, e Riccardo rinuncia alla conquista di Gerusalemme prendendo la via del ritorno
- 14,15 Tg2 diretta sport: in Eurovisione da Zellweg (Austria): automobilismo, Gran Premio d'Austria di Formula 1
- 16,30 Care ragazze: c'è lavoro per tutte, telefilm
- 17 — Tandem estate, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso del programma: Leg-

gende indiane, telefilm - Anna, Ciro e compagnia, telefilm. Con Cariddi Nardulli, Francesco e Giuseppe Pezzulli - Il mulino sulla Floss, telefilm - Balthazar, cartoni animati

18,50 Nero Wolfe: Nelle migliori famiglie, telefilm

19,50 Tg2

20 — Domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva

20,30 Cleo, mio marito, varietà di Costanzo, Marchesi, Amurri e Verde. Con Gino Bramieri, Alida Chelli, Maria Grazia Buccella, Enzo Garinei, Stefano Satta Flores. Prima puntata. Spettacolo di varietà imperniato sulla gelosia, andato in scena al Teatro Sistina di Roma nella stagione 1973-1974. Si alternano scene, gag e canzoni, con Bramieri nella parte di un conferenziere intento a discorrere sul tema eterno delle relazioni extraconiugali

21,45 I professionals: Ultimatum, telefilm

22,35 Tg2 stasera

22,45 Il gioco è la fine del gioco, momenti del vissuto e del sognato. Documenti. Quarta puntata: Quali eroi?

23,40 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 18 — Automobili e uomini, documentario
- 18,50 Notizie flash - Bollettino meteorologico
- 19,05 Anna, giorno dopo giorno, sceneggiato
- 19,20 Doktor Bubus, cartoni animati
- 19,30 A bocca aperta, settimanale satirico d'attualità e opinione
- 20,30 La caduta delle aquile, sceneggiato. Dodicesimo episodio: La guerra segreta. Splendori e miserie della famiglia degli Asburgo nel periodo che va dal 1848 alla fine della prima guerra mondiale
- 21,30 In Eurovisione da Amsterdam: Calcio: torneo di Amsterdam. Cronaca registrata
- 23,15 In Eurovisione da Zellweg (Austria): Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula 1. Cronaca registrata - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico



Italia 1
(Antenna Nord)

Can. 58-41;
23-70-25

- FILM 9,45 Il traditore di Forte Alamo, di Budd Boetticher, con Glenn Ford, Julie Adams. Usa western 1953
- 12 — Operazione ladro, telefilm
- 13 — Bim bum bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 14 — Adolescenza inquieta, sceneggiato
- FILM 14,30 La lupa, di Alberto Lattuada, con Kerima, May Britt, Ettore Manni. Italia drammatico
- 16,30 Bim bum bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — Quella casa nella prateria, telefilm
- 19 — In casa Lawrence, telefilm
- 20 — Strega per amore, telefilm
- FILM 20,30 Viaggio allucinante, con Stephen Boyd, Donald Pleasence. Usa fantascienza 1966 — Chirurgo si fa miniaturizzare da un raggio e a bordo di un microscopico sommergibile viaggia nelle vene del paziente per compiere un'operazione
- 22,20 Una canzone per tutti, varietà
- FILM 23,55 L'incubo di Janet Lind, di Freddie Francis, con Moira Redmond. Gran Bretagna drammatico 1964

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 8,30 Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 9 — La piccola grande Nell, telefilm
- 9,30 Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 10 — La piccola grande Nell, telefilm
- 10,45 Basket Nba
- 12,15 Football americano
- 13 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 14 — Five album, antologia dei programmi '82-'83
- FILM 15,15 Pugnali, puppe e marinal, di D. D'Anza, con Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Paolo Ferrari. Italia commedia 1961
- 17 — Attenti a quel due, telefilm
- 18 — Il tallone d'Achille, di Mario Amendola, con Tino Scotti. Italia commedia
- 19,30 Poldark, telefilm
- 20,25 Love boat, telefilm
- FILM 21,25 Souvenir d'Italia, di Antonio Pierangeli, con June Laverick, Inge Schoener, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Italia commedia 1956
- 23,25 Dallo stadio Meazza di Milano: Mundialito clubs '83: Inter-Milan. Replica - Attenti a quel due, telefilm

Retequattro
(Telestudio)

Canali 24-45

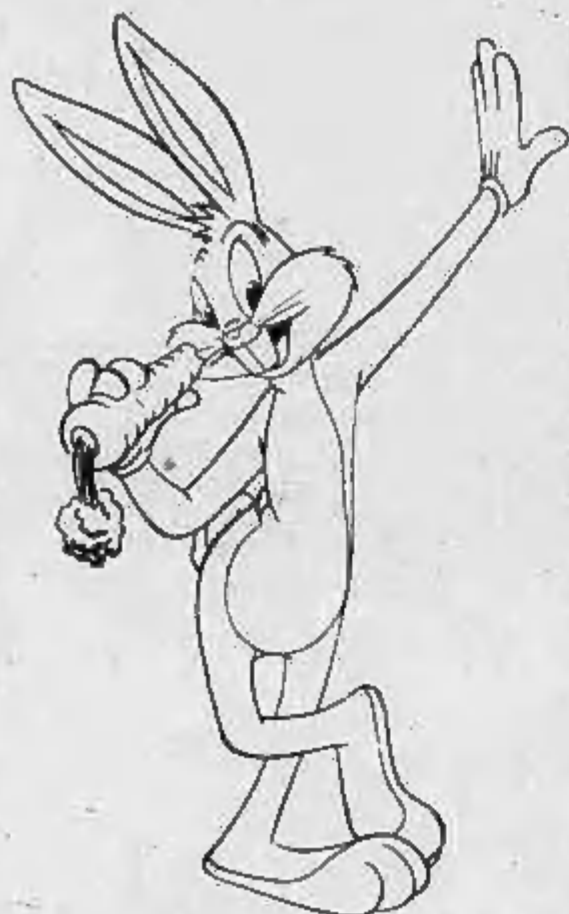
- FILM 13 — La notte che sconvolse l'America, di Joseph Sargent, con Vic Morrow, Cliff De Young. Usa drammatico 1975 — Una trasmissione fantascientifica viene scambiata da alcuni per la cronaca di un autentico sbarco di marziani. Avvengono le cose più incredibili
- 14,50 Telefilm
- 16,30 Gordian, cartoni animati
- 17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,30 Ciao Ciao, cartoni animati
- 18 — Star Blazers, cartoni animati
- 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19,30 Quincy, telefilm
- FILM 20,30 Quel certo non so che, di Norman Jewison, con Doris Day, James Gardner, Arlene Francis. Usa commedia 1963 — Una massala americana perde la testa di fronte alla prospettiva di diventare una diva televisiva. Ma poi torna alla vita di tutti i giorni
- FILM 22,30 I maghi del terrore, di R. Corman, con Vincent Price, Boris Karloff. Gran Bretagna horror 1963
- FILM 0,15 Braccati a morte, drammatico

Svizzera

- 12,55 In Eurovisione da Helsinki: Campionati mondiali di atletica
- 14,15 Automobilismo: Gran Premio d'Austria
- 17,30 Da domani niente più magia, Paese che val... feste, tradizioni e dintorni
- 19,30 Da Locarno: XXXVI Festival Internazionale del Film
- 20,35 Delitto nel Texas, di Billy Hale, con Farrah Fawcett, Katharine Ross, Sam Elliot, sceneggiato 2ª puntata
- 21,35 Domenica sport

Capodistria

- 16-19,40 Da Helsinki: Campionato mondiale di atletica
- 19,40 La grande vallata, telefilm «La colpa di Matt Bentell»
- 20,30 Prendiamo un caffè, 15 minuti di musica
- FILM 20,45 Il bravo di Venezia, di Carlo Campogalliani, con Paolo Barbera, Rossano Brazzi, Italia drammatico 1941
- 22,35 Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera
- 22,40 Zeit im bild



Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 11 — Una ragazza a rimorchio, di Jacqueline Audry, con Arletty, G. Bécaud, P. Brasseur, J.C. Brialy
- 15 — Barnaby Jones, telefilm
- 16 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Sulle strade della California, telefilm
- FILM 20,15 Alle donne piace ladro, di Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Sparo, Usa commedia 1967
- FILM 23 — La lunga linea grigia, di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara

Nuova Manila

Canale 44

- 19,30 Un po' qua un po' là (replica)
- 21 — Vecchio Piemonte (replica)
- FILM 22 — Un treno per Durango. Usa western - Al termine i primi turbamenti, di Nina Compagnez, con Isabelle Adjani, Muriel Catala, Francia commedia 1971

Telemalta

Canali 41-60-37

- 19 — Gli eroi di Hogan, telefilm
- 19,30 Harry O, telefilm
- FILM 20,30 Viaggio allucinante, di Richard Fleischer, con Stephen Boyd, Raquel Welch, Usa fantascienza 1966
- 22,30 Agente speciale, telefilm
- FILM 23,30 Non sparare, baciami!, con Doris Day, Usa commedia 1953

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 16 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 16,50 Cavalier Tempesta, telefilm
- 17,45 Cartoni animati
- 18 — Giovani avvocati, telefilm
- 19 — Sullivan, telefilm
- 19,40 Side-Street, telefilm
- FILM 20,30 Spie oltre il fronte, di Harry Keller, con Tony Franciosa, Anjanette Comer, Guy Stockwell, Tom Bell, Usa guerra 1968 — Una francese sposa un colonnello tedesco e, durante la seconda guerra mondiale, aiuta i partigiani a compiere una missione di sabotaggio. Rifiuta però d'abbandonare il marito che ama
- 22,20 The Great Detective, telefilm
- FILM 23,10 I sopravvissuti - Ecce homo, di Bruno A. Gaburro, con Irene Papas, Philippe Leroy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Italia drammatico 1969 — Una famiglia e due uomini sono gli unici sopravvissuti alla catastrofe atomica. Il marito, reso impotente dalla bomba, il geloso della moglie e odia gli estranei, tanto

più che essi intendano fondare la donna per evitare l'estinzione della razza umana. Gli avvenimenti precipitano: il marito e un rivale si uccidono a vicenda, la donna si suicida, due uomini soli restano a popolare la Terra

- FILM 0,30 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal, Francia drammatico 1970 — Tratta da un autentico fatto di cronaca, la storia dell'amore «proibito» tra una professoressa di lingue e un suo allievo. Invano i due tentano di sfuggire alle regole di una società conformista, fino al drammatico epilogo
- FILM 2 — Interpol. Usa poliziesco
- FILM 3,30 S.O.S. i mostri uccidono ancora. Usa fantascienza
- FILM 5 — Fraulein in uniforme, di Erwin Dietrich, con Carlo Mhner, Elisabeth Felchner, Germania sexy 1973 — Tre sorelle inviate a combattere sul fronte russo devono tenere a bada colleghi e colleghe che tentano continuamente di violentarle
- FILM 6,30 La battaglia di Fort Apache, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice, Italia western 1964

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 14,45 L'elisir d'amore, di Amleto Palermi, con Margherita Carosio, Armando Falconi, Roberto Villa, Italia commedia 1941
- 16,30 Cartoni animati
- FILM 17,30 Quel bandito sono io, di Mario Soldati, con Jean Kent, Gordon Harker, Margaret Rutheford, Italia commedia 1949 — Un onesto cassiere ha la disgrazia di rassomigliare come una goccia d'acqua ad un famoso gangster, che naturalmente ne approfitta. Molti i guai prima che la situazione sia chiarita
- 19,10 Insight, telefilm
- 19,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Stato d'allarme, di James Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam, Usa drammatico 1965 — Il comandante di un sottomarino americano, integerrimo difensore della disciplina militare, trascurando gli ordini del superiore decide di attaccare un sommergibile sovietico
- 22,10 Selvaggio West, telefilm
- 24 — Film della notte

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 18 — La valle della morte, telefilm
- 18,30 I grandi personaggi, cartoni animati
- 19 — The Jefferson, telefilm
- 19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
- 20 — Mixage
- FILM 20,30 La sirena del golfo, di Ignazio Ferronetti, con Fanny Marchiò, Irene Genna, Antonio Gandusio, Italia commedia 1952 — Ad Amalfi, un giovanotto ama una ragazza che però gli preferisce l'organizzatore di un concorso di bellezza. Deluso, trova un'insperata alleata nella zia della ragazza, un'anziana attrice drammatica
- 22,30 I viaggi e le avventure: «Pianeta uomo», 4º episodio
- FILM 23 — Gung Ho, di Ray Enright, con Randolph Scott, Alan Culliss, Rod Cameron, Usa guerra 1943 — Un gruppo di fuocieri americani viene sottoposto a un addestramento in vista di una difficile missione. Questa consiste nell'individuare e eliminare i giapponesi nascosti nelle isole del Pacifico
- FILM 0,30 La luna arrabbiata, di Bryan Forbes, con Malcom McDowell, Nanette Newman

Telecity

Canali 63-38-36

- 7 — The Rookies, telefilm
- 8 — I cartoni della domenica mattina
- 10 — Film del mattino
- 12 — Musica e...
- 13 — Film per il ciclo «Stelle filanti»
- 15 — Codice 3, telefilm
- 16 — L'ispettore Bluey, telefilm
- 17 — Incontri musicali
- 17,30 Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati e telefilm
- 19,30 Bonanza, telefilm
- 20,25 I Sullivan, telefilm
- FILM 21,20 Violenta, con Maria Schneider, Lucia Bosè, Svizzera drammatico 1977 — In un paese dominato dalla violenza e dall'odio, giunge un giorno Violenta, donna dura e coraggiosa che riesce a riportare l'ordine e a farsi rispettare, diventando così la persona più in vista del luogo. Nessuno sa niente del suo passato, ma Violenta nasconde un grande segreto e il giorno delle nozze della figlia si avvelena. Perché?
- 23,15 Vendita televisiva - Segue Non stop

Quinta Rete

Canale 47

- 10,30 Cash e Tandarra, telefilm
- 12 — Una famiglia intraprendente, telefilm
- FILM 14 — La meticcio di Sacramento, di Felix Fest, con Randolph Scott, Patrice Wymore, Phil Carey, Usa western 1953. — Durante la guerra civile capitano a Los Angeles, un agente segreto sudista, un capitano nordista e una ricca e poco scrupolosa meticcio, tutti alla ricerca dell'oro di una miniera
- 16,30 7º continente, documentario
- 17,30 Funny face, telefilm
- 18 — Commedia all'italiana
- 20,30 Cash e Tandarra, telefilm
- FILM 21,30 Quel maledetto ponte sull'Elba, di Leon Klimovsky, con Tab Hunter Erika Waler, Italia guerra 1959. — Sergente con cinque soldati deve far saltare in aria il ponte sul fiume Elba, in Germania, per impedire che i russi avanzino troppo
- FILM 23,15 Camille 2000, di Radley Metzger, con Danielle Gaubert, Nino Castelnuovo, Eleonora Rossi Drago, Italia drammatico 1968. — Riffacimento della «signora delle camelie», solo che questa volta non è la mai ad uccidere la bella «traviata» ma la droga

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 11 — Motori non stop. Rubrica
- 12,30 Tennis week. Rubrica
- 13 — Premiato caffè. Spettacolo
- FILM 15,30 La corona di ferro, di Alessandro Blasetti, con Massimo Girotti, Luisa Ferida, Italia avventuroso 1941
- 17 — Cartoni animati
- 19,30 Garrison cammando, telefilm
- FILM 20,30 Non siamo mai stati vinti, di John Rawlins, con Richard Quine, Martha O'Driscoll, Robert Mitchum, Usa commedia
- 22 — Project-Ufo, telefilm
- 23 — La grande Hollywood
- FILM 23,30 Proibito rubare, di Luigi Comencini, con Adolfo Celi, Tina Pica, Italia drammatico

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Conan, cartoni animati
- FILM 18 — Actes de Marusia, di Miguel Littin, con Gian Maria Volontè, Messico drammatico 1975
- 19,30 The bold ones, telefilm
- FILM 20,30 Ordine dell'Interpol: senza un attimo di tregua, di Alfred Vohrer, con Harald Leipnitz, Gila von Weterhausen, Germania avventuroso 1973
- FILM 22 — I pirati di Barracuda, di J. Kane, Usa avventuroso 1951



ANNIE GIRARDOT IN «MORIRE D'AMORE» DI CAYATTE SU GRP

STAMPA SERA

CRITICA
Capolavoro *****
Ottimo *****
Favorabile ****
Discreto ***
Mediocre *

PUBBLICO
Eccellente *****
Succoso *****
Consueto ****
Discreto ***
Scarso *



JESSICA LANGE IN "TOOTSIE" CON DUSTIN HOFFMAN

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 Lire 4500	La casa con la scala nel buio, di Lamberto Bava, con Andrea Occhipinti, Arny Papa (Italia-Colon). — Il regista specializzato nel genere dell'orrore, in un'altra terrificante e straordinaria avventura. Horror Viel. 14 16.40, 18.35, 20.30, 22.25 Oggi la prima
Ariston c. Langhe 21 Tel. 506.147 Lire 4500	La cruna raffigurata, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colon). — Spia tedesca e invetta in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non vien. Spionaggio Riduzione 77 18.35, 18.55, 20.40, 22.40
Arlecchino c. Sarmiento 22 Tel. 587.100 Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
Augustus c. C.L.N. 24 Tel. 530.714 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Capitol c. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI

ALTRE VISIONI

Fortino (via Cigna 47, telefono 488.560): Chiuso per ferie	NUOVO ODEON (via Varesio 8, telefono 749.23.62): <i>James Bond 007 solo per i buoi occhi</i> , con Roger Moore, ore 20-22.20 Avventuroso
ZONA CENTRO ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Ripartura il 27 agosto	

Centrale D.E.S.S.I. c. C. Albani 27 Tel. 540.110 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Charlie Chaplin 1 c. Garibaldi 32/E Tel. 545.245 Lire 5000	Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabella Wiering, Patrick Bauchau, Allen Goorvitz (Germania-Bianco e nero) — L'ultima opera del regista tedesco vincitore del Leone d'Oro alla Biennale Cinema di Venezia 1982. Drammatico 18, 19, 15 (L. 4000), 20.30, 22.45 (L. 5000) ***
--	--

Charlie Chaplin 2 c. Garibaldi 32/E Tel. 545.245 Lire 4000	Polyester, di John Waters, con Divine, Tab Hunter (Usa-Colon). — Diverenti, scatenati e tolli a tutti leventure per il primo tentativo cinematografico di film in "Ocorama". Commedia 15, 17, 18, 21, 23 (L. 5000) 0.30 (L. 4000) **/00
--	---

Cristallo c. Gallo 5 Tel. 550.71.00 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
---	-------------------

Doria c. Garibaldi 32/E Tel. 545.245 Lire 4500	Pilomo dall'interno, di Hal Barlett, con Michael Landon, Jürgen Prochnow, Priscilla Presley (Usa-Colon). — Fotoreporter espulso da Laos per spionaggio ritorna per salvare l'innamora. Thrilling Non vien. 15.20, 17.10, 19, 20.05, 22.40 ***/00
--	---

Gioiello c. C. Colombo 31 Tel. 590.760 Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Ideal c. Boccassini 4 Tel. 541.803 Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Liliput c. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 Lire 4500	Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colon). — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scottata accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia 15.45, 18, 20.15, 22.30 ***/0000
---	--

Lux c. S. Federico Tel. 541.283 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
---	-------------------

Nazionale c. Pombal 7 Tel. 518.580 Lire 4500	CHIUSO
--	--------

Olimpia c. Arsenale 31 Tel. 512.448 Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Reposi c. XX Settembre 27 Tel. 531.400 Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Romaio c. Gallia Subalpina Tel. 510.145 Lire 1500	Per i Punt Verdi, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale e anticipata di lunedì al viaggio, di Peter Del Monte, con N. Scott, L. Mari, Viet. 18. Drammatico Ore 18.30, 18.30, L. 1500
---	---

Studio Ritz c. Acquedotto 2 Tel. 530.531 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
--	-------------------

Vittoria c. Roma 356 Tel. 561.789 Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
---	-------------------

PROSEGUIMENTI

Ambra c. C. Saba 77 Tel. 297.197 Lire 3000	CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA
--	---

Arco-Inc. c. P. Odone 31 Tel. 484.821 Lire 3500	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Faro c. P. Odone 31 Tel. 484.821 Lire 3000	CHIUSO
--	--------

La Perla c. De Gasperi 36 Tel. 584.791 Lire 3500	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Massaua c. Massaua 9 Tel. 795.803 Lire 3000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Massimo c. Montebello 8 Tel. 876.081 Lire 3000	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa-Colon). — Giovane che si guadagna da vivere prostituendosi a ricche signore, si innamora di una delle sue clienti e finisce nel gua. Viel. 18 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
--	--

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Il nido dell'uccello. No stop dalle 10 alle 22.30	
---	--

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): La calda gola di Mafalda e Top secret, con Vanessa Del Rio. Ap. 15, ult. 22.30	
---	--

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per ferie	
---	--

TONINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.A.: La moglie fotografa. Ap. 14.30, ult. 22.30 (nessuna riduzione valida tutti i giorni).	
---	--

Giuni Russo canta ai Punt Verdi



GIUNI RUSSO SARA' DOMANI ALLA PELLERINA CON LE SUE CANZONI - GLI ALTRI TITOLI DELLA RASSEGNA PUNTI VERDI DI QUESTI GIORNI DI FESTA SONO NELLE PAGINE INTERNE DEGLI SPETTACOLI

TEATRI

NUOVO - CONCERTI AL SANTUARIO DI CREAC: ogni domenica ore 18, in italiano. Tel. 011/688.128

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.00-21.00 ballo libero, CHALET del VALENTINO: ore 21.00, Antro del Mago, CLUB 84: ore 15.30-21.00 danza, CLUB PARC: ore 21.00. Rocky.

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.785): Shouting, L'ultima goccia del piacere, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. L. 2500

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.882): CHIUSO PER FERIE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



GARDEN 15.30-21.00 spettacolo di magia, FARRINGTON al Garden con i Marmittioni, LA PERLA del VALENTINO: ore 21.00, LE ROI - Nel giardino: ore 21.00. Babilonia.

HERMANA - CLAUD RISTORANTE, L. 871.007

MUSEI
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazza Chiodo): ore 10-12, 15-18.

FUORI CITTA'
CARACANOLA
LUX: La gatta bolentina, non vien.

ITALIA Philadelphi security, Viel. 18.

POLITEAMA Rambo, LAMBO

CATALANO TON, MONTANARO

VITTORIO Porno calone di donna, Viel. 18.

HOLLYWOOD Gros, PIEROLO

ITALIA Il Paradiso più atteso, SANCICARIO

I PUNTI VERDI

ANFITRIONE
di Plauto
Regia di Gianni Finzi
con Gianico Todeschi

LA FEMME DE L'AVATEUR
di Eric Rohmer
Anteprima:
di Françoise Truffaut
con Catherine Deneuve,
Gerard Depardieu

L'ULTIMO METRO
di Françoise Truffaut
con Catherine Deneuve,
Gerard Depardieu

LA FEMME DE L'AVATEUR
di Eric Rohmer
Anteprima:
di Françoise Truffaut
con Catherine Deneuve,
Gerard Depardieu